

anno L. n. 28 200 lire

8/14 luglio 1973

RADIOCORRIERE

*Ornella Vanoni
alla radio
in «Gran varietà»*

**Una
veste nuova
per il
TG
della sera**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 28 - dall'8 al 14 luglio 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Ornella Vanoni, che sta proprio in questi giorni riaffermandosi come una delle cantanti italiane più popolari — il suo ultimo 33 giri, *Dettagli*, è nella *Hit Parade* dei long-playing —, è fra gli ospiti fissi dello spettacolo radiofonico *Gran varietà in onda tutte le domeniche alle ore 9,35 sul Secondo Programma*

Servizi

La lunga emozione di un pomeriggio di Luigi Fait	16-17
Il barone Von Trenck nuovo eroe della domenica di Ludovico Alessandrini	18-21
I grandi esploratori fuori della leggenda di Sandro Paternostro	22-26
L'elettronica di scena nel nuovo TG della sera di Dante Alimenti	28-30
Il finto giusto e la vedovella imbarazzante di Enzo Mauri	72-73
Ormai basta un colpo di telefono di Giuseppe Tabasso	75
Da vent'anni una mela spaccata di Donata Gianeri	77-79
Contro tutti i luoghi comuni di Lina Agostini	81
Viaggio nella Roma antica	82-83
L'imperatore del Metropolitan di Luigi Fait	85-87

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Filodiffusione	62-65
Televisione svizzera	66

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	68-69
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	70
Dalla parte dei piccoli		Le nostre pratiche Audio e video	89
Dischi classici	8	Mondonotizie	90
Dischi leggeri	9	Moda	92-93
La posta di padre Cremona	10	Il naturalista	94
Il medico	12	Dimmi come scrivi	
Linea diretta		L'oroscopo	96
Leggiamo insieme	14	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	31	In poltrona	99
La prosa alla radio	67		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

A causa della lievitazione dei costi tecnici del settimanale, siamo costretti a portare il prezzo di copertina del « Radiocorriere TV » a 200 lire. E' con rammarico che questa decisione è stata presa ma anche con piena coscienza che il nuovo prezzo non è fissato per accentuare margini di utili o vantaggi dell'Editore ma esclusivamente per ristabilire un rapporto equo fra costi e prezzo di vendita, anche tenuto conto delle caratteristiche del settimanale e della sua veste tipografica.

Informazioni TV

«Egredo direttore, vorrei sapere quanti canali hanno i seguenti Paesi: Francia, Stati Uniti, Canada, Brasile, Perù, Portogallo, Germania, Inghilterra, Messico, Australia, Belgio, Giappone, Svezia, Olanda, Argentina, Svizzera e Danimarca.

Se lei non può rispondermi mi potrebbe indicare un libro su cui potrei informarmi personalmente?

Mi potrebbe indicare anche una rivista, un libro o qualcosa del genere su cui possa seguire i programmi completi delle tre reti americane ABC - NBC - CBS? (Alfonso Bracci - Roma).

In Francia, il primo gennaio scorso, i canali, che erano due, sono diventati tre: il terzo è dedicato a programmi regionali, ma per ora raggiunge soltanto il 26% della popolazione. In Germania i canali sono tre, di cui uno federale, con sede a Magonza, e gli altri due a carattere regionale, appaltati cioè nelle diverse ore della giornata a nove organismi regionali, dei quali i principali sono quelli di Colonia, Amburgo, Monaco di Baviera. Da Amburgo viene trasmesso un *Telegiornale* comune a tutti. Anche in Inghilterra funzionano tre canali, due dei quali sono gestiti dalla BBC e uno dalla ITV, la televisione commerciale.

Nel Belgio troviamo due enti pubblici che gestiscono programmi rispettivamente in lingua francese e in lingua fiamminga, irradiandoli nei rispettivi territori. Ma i belgi sono in grado di ricevere i programmi di sette emittenti di Paesi esteri circostanti. In Svezia e in Olanda i canali sono due. In Svizzera esistono tre enti televisivi regionali che diffondono programmi nelle lingue tedesca, francese e italiana. Ma i tre programmi non sono ricevuti altrettanto bene in tutte le zone del Paese.

Di un canale dispongono il Portogallo e la Danimarca. In Giappone esistono

due canali gestiti dalla NHK e cinque grandi stazioni private che agiscono però in zone limitate. Negli Stati Uniti i canali nazionali sono tre. Ma a seconda delle zone si possono ricevere programmi di un maggior numero di canali. In taluni punti si arriva a dodici canali. Esistono infatti 680 stazioni locali, cento delle quali sono indipendenti dalle tre grandi reti ABC, CBS e NBC.

Per l'America Latina il discorso si complica ancora. Riesce cioè difficile dare una risposta sul numero dei canali in alcuni Paesi, perché tale numero dipende da zona a zona. In Europa, infatti, in genere il numero dei canali a disposizione è limitato, per cui anche gruppi di stazioni regionali finiscono per trasmettere su uno o due canali in ore alterne. Nell'America Latina c'è un proliferare di stazioni e stazioni private a carattere locale che raggiungono piccoli gruppi di spettatori.

Per esempio, dire che in Perù ci sono sette emittenti fa impressione; ma il fenomeno si ridimensiona subito quando si pensa che queste emittenti raggiungono appena 245.000 famiglie. Comunque si può aggiungere che in Argentina i canali sono 29, di cui uno statale (ma nella capitale se ne ricevono quattro, e altrove uno o due), che in Brasile esistono 50 stazioni, di cui una nazionale, e che nel Messico i canali sono sei, di cui uno statale che trasmette soltanto programmi culturali. Molto spesso, poi, i programmi dei vari canali sono gli stessi che le diverse stazioni registrano e si scambiano perché vengano trasmessi in ore diverse.

Analoga, o quasi, la situazione nel Canada, dove ci sono 52 aziende televisive private e una parastatale. Ma il 60% dei canadesi riceve i programmi dagli Stati Uniti. In Australia ci sono due reti nazionali e stazioni locali. A Melbourne, per esempio, lo spetta-

segue a pag. 4

President in frigo perché

questa sera...tutti da noi!



Un momento così... è un momento da President. Saperlo apprezzare è saperlo servire ben freddo, così come esce dal frigo. Ecco, il President è pronto per voi, splendidamente secco e delicato.

**PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA**

President in frigo è President pronto.

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.

**LETTERE
APERTE**
al direttore

segue da pag. 2

toro può scegliere fra quattro canali.

Quanto alla seconda parte della domanda, non esiste una rivista diffusa negli Stati Uniti su scala nazionale che riporti tutti i programmi delle tre reti, proprio per i motivi accennati. In ogni Stato ci sono alcuni di questi periodici che, oltre ai programmi nazionali, recano quelli locali. A New York, per esempio, si può scegliere tra due giornali, intitolati rispettivamente *TV guide* e *Que*.

Nastro di partenza

«Gentile direttore, sono un assiduo ascoltatore della radio e tra i programmi mi piace soprattutto Nastro di partenza presentato da Paolo Ferrari. Vorrei conoscere, se è possibile, il titolo della sigla» (Paolo C. - Rapallo).

La sigla della trasmissione Nastro di partenza è *Slag solution* di Morgan-Ranzano-Doussert. E' incisa su disco «International» IS 20115.

Quante puntate?

«Egregio direttore, mi permetto chiederle se non sarebbe possibile, nel Radiocorriere TV, ritornare alla buona e diretta, doverosa abitudine di qualche anno fa, e cioè all'abitudine di marcare per tutte le trasmissioni a puntate, specialmente quelle televisive, il numero totale delle puntate stesse. E questo ad ogni punto a.

Ne è evidente l'utilità per l'utente, che normalmente ha ben altri pensieri che tenere a mente il numero menzionato inizialmente nell'articolo illustrativo. Quanto valga quest'ultimo lo dimostra il fatto (Radiocorriere TV n. 11, pag. 94) che per Moby Dick si menzionano 4 puntate invece delle 5 effettive, e che per Vino e pane non si riuscì a sapere in alcun modo quante fossero le puntate finché non si giunse all'ultima. Poi è stata la volta di Napoli 1860.

Vorrei aggiungere che quanto sopra richiesto mi sembra un n. gestito, ma indiscutibile diritto del lettore, che acquista il Radiocorriere TV in base alla propaganda affermazione che esso contenga una completa e corretta informazione circa i programmi radiotelevisivi» (Mario Baima Bollone - Milano).

Il lettore Baima Bollone avrà notato, crediamo, che da qualche settimana a questa parte la precisazione che egli giustamente richiede è stata reintrodotta nei programmi: così, ad esempio, per la replica di *I promessi sposi*, per *La carriera*, per *Serata al Gatto Nero*.

Per la toeletta

La linea cosmetica Chicco rappresenta quanto di più puro e fidato sia mai stato realizzato per la delicata epidermide del bambino.

Shampoo Chicco per lavare delicatamente la testolina del bambino e rendere i suoi capelli soffici e puliti.

Bagno schiuma Chicco vitalizzante e tonificante, rende il bagno piacevole.

Olio Chicco ideale per la pulizia delle parti più delicate del bimbo.

Latte Chicco per ammorbidire e detergere a fondo la sua pelle delicata.

Colonia Chicco dona al bimbo una piacevole sensazione di freschezza.

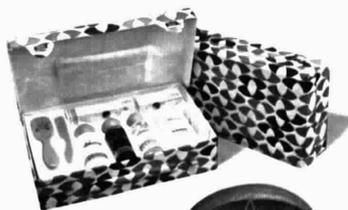
Talco Chicco per proteggere dalle irritazioni e arrossamenti.

Cotton-net i bastoncini flessibili a doppio tamponi di puro cotone REKOSAC.

Sapone delicato Chicco produce una schiuma morbida e profumata.

Crema Chicco per prevenire e curare le irritazioni cutanee.

Spazzola e Pettine la prima di morbido nylon, il secondo con punte arrotondate.



E per una idea-regalo l'assortimento cosmetico Chicco nei pratici cofanetti o nel nuovo festoso cestino di Firenze.

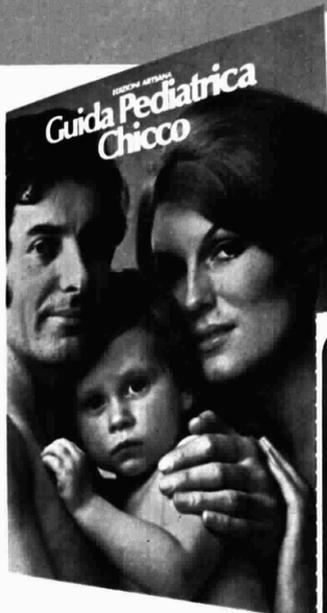


Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

Guida Pediatrica Chicco: quando la mamma chiede, Chicco risponde.



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Rata spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME (COGNOME) _____

INDIRIZZO _____

LOC. _____ PROV. _____

IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____

IL MIO BAMBINO HA MESI _____ SI CHIAMA _____

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

Ricambio originale: per lui non conta ma per voi sì.



Il ricambio originale per lui non conta (e lo si vede dalla sua macchina). Ma **per voi** che avete scelto la qualità e lo stile di una Fiat **conta molto**: per la vostra Fiat usate o chiedete che vi montino solo ricambi originali. Ve lo consigliamo nel vostro interesse per evitarvi il pericolo di "rigetto" dovuto ad innesti di pezzi che imitano la forma ma non la qualità originale di quelli Fiat. Non adattatevi ai ricambi "adattabili" perchè possono danneggiare l'armonico funzionamento della macchina e farvi perdere altro tempo in ulteriori riparazioni. I ricambi originali Fiat sono costruiti con la stessa cura

**Trapianto con rigetto.
Non rischiatelo!**

delle automobili Fiat: alta qualità, caratteristiche identiche a quelle dei pezzi montati sull'automobile all'origine, collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite. Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:

- controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione;
- rivolgersi con fiducia all'organizzazione Fiat.

**Siete soddisfatti della vostra Fiat?
Allora mantenetela tutta Fiat**

Usate ricambi originali **FIAT**
A

5 MINUTI INSIEME

Trovare un lavoro

« Sono un giovane di 21 anni, appena tornato a casa dal servizio militare. Ora, senza far niente, le giornate mi passano tristemente; mi sembra che ogni minuto della mia vita si vada perdendo nell'ozio. Vorrei trovare un buon lavoro, ma è tanto difficile perché ho frequentato solo fino alla terza media. Mi piacerebbe tanto frequentare una scuola alberghiera ma non so dove rivolgermi » (Beniamino - Udine). « Vorrei sapere se in Italia ci sono scuole per camerieri dove insegnano anche lingue straniere. Naturalmente vorrei sapere se ne esiste una dalle mie parti » (Settimio C. - Verona).



ABA CERCATO

Esistono le scuole alberghiere organizzate dall'ENALC, che ha sede in ogni regione. Settimio C. può rivolgersi alla direzione generale dell'ENALC di Venezia - S. Marco - S. Stefano 2910; Beniamino di Udine alla sede di Trieste, via Rossini 4. È sufficiente il diploma di scuola media; l'età minima per essere ammessi è di 15 anni, la massima di 26. I corsi che sono della durata di 9 mesi comprendono il servizio di sala, cucina, segreteria, portineria. Si studiano anche lingue straniere e vi sono notevoli possibilità di impiego soprattutto per quel che riguarda sala e cucina.

Marinacci 1

« Vado tempo fa ho assistito ad un programma televisivo intitolato Amico flauto, con Giorgio Marinacci, che considero uno dei migliori jazzisti che io abbia mai ascoltato. Vorrei sapere se di Marinacci sono usciti LP o 45 giri, e se lo posso trovare a Roma » (R. C. - Roma)

Nel momento in cui lei sta scrivendo e in commercio, e lo può trovare facilmente in un buon negozio di dischi, solo un 33 sterco dal titolo ...Ida della RCA sigla Kols - 1012, però so che ne uscirà un altro al più presto.

Sogni di gloria

« Sono una mamma un po' vecchia e voglio rivolgerle una preghiera: senta molto volentieri tutte le vecchie canzoni che ogni tanto vanno in onda, ma una soltanto, a me tanto cara, e stata completamente dimenticata: da un paio d'anni entro nei negozi di dischi per chiedermi, ma i commessi si mettono a ridere. La canzone è Adio sogni di gloria, cantata non ricordo da chi » (Lea Tommasi - Lecce).

Anziché ridere potrebbero darle il disco Durum MSA 77064 nel quale Aurelio Fierro ha inciso tra le altre anche la bella canzone che le piace tanto.

Riviste specializzate

« Sono un' appassionata di tennis, sport che pratico da tempo, e mi piace molto seguire le gare. Desidererei però essere maggiormente aggiornata e vorrei quindi

sapere se ci sono delle riviste settimanali o mensili che si occupano esclusivamente di tennis e che posso trovare facilmente dal giornalaio » (Cristina - Milano).

Ho visto in edicola la rivista I.C. Tennis Club diretta da Rino Tommasi. È in circolazione da quattro anni mensile, e costa 30 lire. Edita dalla GAN di Roma la potrai ricevere anche in abbonamento.

Una sonata del 1926

« Una sera ho ascoltato, diffusa dal Terzo Programma, la Sonata in la minore per violino e pianoforte di George Enesco. Vorrei sapere se esiste il disco e quali sono gli estremi per poterlo richiedere » (Pro. Clara T. - Macerata).

La Sonata che è del 1926, è incisa su disco originale americano Angel eseguita da Yehudi e Hephzibach Menuhin, sigla S 36418.

Il signor Max

Mi dispiace per tutti coloro che ancora mi scrivono, ma il sig. Max Friedmann (Radiocorriere TV n. 36 del settembre '72) non desidera rendere pubblico il suo indirizzo. Il sig. Friedmann non è un commerciante di dischi, è un esperto di musica lirica che ha voluto fare una gentilezza al mio lettore signor Curti e non può accontentare tutti. Lo ringrazio molto per la cortesia che mi ha usato e per essersi dichiarato pronto a darmi notizie e informazioni che possono essere utili a qualcuno, se ce ne fosse bisogno.

Aba Cercato

DALLA PARTE DEI PICCOLI

I licheni sono piante strane. Ciascuno di essi è costituito da due distinti organismi, un fungo e un'alga, che vivono in perfetta collaborazione. L'alga fornisce il cibo al fungo, il fungo accumula l'acqua piovana e la rugiada nel proprio tessuto impedendo all'alga di essiccarsi. Inoltre il fungo secreta un acido che corrode la roccia e permette al lichene di abbarricarsi saldamente su qualsiasi superficie. Si trovano licheni sugli alberi, sulla pietra e persino sui fabbricati. Ma i licheni sono particolarmente sensibili all'anidride solforosa emanata dalle lavorazioni industriali, tanto che il loro vigore è inversamente proporzionale all'inquinamento atmosferico. Lo stato dei licheni — buono o cattivo — o la loro assenza permette quindi di valutare il grado di inquinamento atmosferico. Partendo da queste premesse l'Advisory Centre for Education (ACE) di Cambridge ha varato un'indagine sullo stato dei licheni, al fine di tracciare una carta della contaminazione atmosferica. Questa carta, appena pubblicata in Gran Bretagna, non solo rappresenta un interessante contributo alle ricerche sulla contaminazione atmosferica, ma è stata realizzata con la collaborazione di quindicimila ragazzini, tra i 10 e i 15 anni. Gli scolari inglesi hanno ricevuto dall'ACE dei fogli quadratati: ognuno di essi doveva tracciare una carta di 160 km quadrati il proprio campo di azione ed annotarvi il numero dei licheni presenti, la specie, lo stato di vita. In questa ricerca i ragazzi sono stati spesso aiutati da tutta la famiglia in margine alla carta ognuno annotava la presenza di industrie nella zona ed alleghava materiale fotografico e le proprie osservazioni. I dati così raccolti sono stati analizzati ed elaborati da uno specialista dell'Università di Sheffield. Dalla sua sintesi sono nati sia il profilo della contaminazione atmosferica (sei zone inglesi risultano fortemente contaminate) sia la prima carta completa dei licheni in Gran Bretagna.

Il direttore dell'ACE ha ora annunciato il progetto di un movimento permanente per controllare la degradazione dell'ambiente. Questa volta si tratterà di prendere coscienza del rumore, dello sporco delle città, della distruzione degli alberi e di mille altre cose che rendono problematica la vita sul nostro pianeta.

Giochiamo con i fiori

Piantare un seme e vedeme sbocciare la vita è un'esperienza che ogni bambino dovrebbe fare. Solo così potrà instaurare un proprio rapporto con la natura, conoscerla, curarla. Solo così il problema della salvaguardia della natura potrà essere compreso anche dai più piccoli. A questo fine è nato un intelligente volume dalla collaborazione di Lydia Sansoni e Lorenza Stucchi. Si intitola Giochiamo con i fiori ed è edito dai fratelli

Fabrizi. Esso viene incontro a tutti quei ragazzini che non hanno un giardino, che vivono tra cemento e asfalto e rischiano di non avvertire più neanche il passare delle stagioni, in un panorama senza verde. Ma per « giocare con i fiori » non occorre avere un angolino di terra, al limite neanche un terrazzino. Basta un recipiente qualsiasi: un vasetto, una spugna, un guscio d'uovo vuoto adidurrata. E se non c'è una manciata di terra, può bastare dell'acqua. Anche con cose così può nascere una pianta. E per i semi possono persino



bastare una fagiolo secco, una patata, una cima di una carota. Tutte cose che chiunque può trovare in casa. In pochi giorni spunteranno una fogliolina, uno stelo e magari — come nel caso della patata americana tagliata a metà e messa a fior d'acqua in un barattolo vuoto da marmellata — un vigoroso e verdeggiante rampicante, che si attorciglierà capricciosamente attorno allo scaffale dei libri, o alla spalliera di una sedia. Giochiamo con i fiori si apre parlando del « pollice verde », che, dice la Stucchi, « è un modo per dire che una persona riesce a far crescere i suoi fiori e le sue piante meglio degli altri. Ma si tratta, più che di esperienza, di attenzione, di amore (..) le piante lo sentono e sono felici dell'amore come i bambini ».

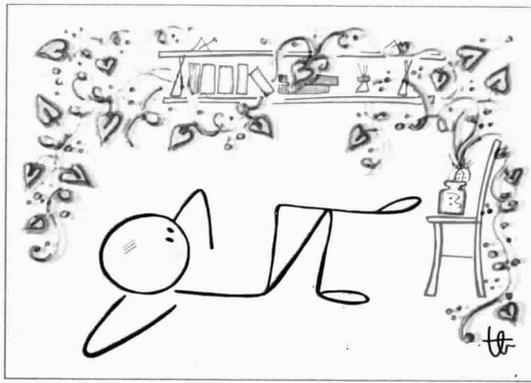
Vengono così raccontate ai bambini le ultime affascinanti espe-

rienze che hanno permesso agli specialisti di constatare come i fiori « sentano » il dolore e la paura, la gioia e la voglia di vivere o di morire. Poi si parla di semina e di trapianto, e persino di talea e di margotta, quei modi usati dai giardinieri per far moltiplicare le piante o farle rivivere. Cose difficili dette in modo tanto semplice da far venire la voglia di provarci subito. E quindi indicazioni su come far nascere fiori e erbe aromatiche, piante grasse e bulbi. Giochi da fare con bacche, zucche vuote e raccolte per l'erbario, decorazioni per le feste. Il tutto diviso per stagioni, ed accanto ad ogni argomento un pallino verde, azzurro o rosa che sta ad indicare il grado di difficoltà dell'esperimento. Tutto è condito con spiritose filastrocche e animato dai vivi disegni di Lydia Sansoni, una disegnatrice che sa come parlare, con segni e colori, ai piccoli lettori.

Ragazzi a Tunisi

Dal 15 al 22 luglio a Tunisi ha luogo il primo Festival Panafriicano della Gioventù, con la partecipazione di circa 4000 persone. Nel programma sono compresi dibattiti sulla politica africana nei confronti dell'unità del continente, sulle difficoltà economiche, sulla situazione delle persone del Terzo Mondo. Sono previsti incontri tra educatori ed animatori di movimenti giovanili, nonché concorsi e gare diverse.

Teresa Buongiorno



Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Tenta Super
 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

Danze rinascimentali

Danze rinascimentali in un disco «Oiseau-Lyre». Segnalo volentieri la nuova pubblicazione, perché, a parte i suoi intrinseci meriti e il suo valore storico e documentario, risponde alle numerose richieste che mi giungono di continuo da lettori interessati alle musiche antiche e perciò ai microscolodi ad esse dedicati.

Nel disco di cui parlo figurano, come si è detto, composizioni di danza scelte dalla casa editrice fra quelle comprese nelle raccolte cinquecentesche di Tielmann (o Tilman) Susato e di Pierre Phalèse. Furono cos'oro due rinomati stampatori-musicisti: tedesco il primo, di Colonia, belga il secondo, di Lovanio. Susato pubblicò nelle sue raccolte, accanto a musiche di suo pugno, composizioni di vari autori, fra cui Crequillon, Goudimel, Josquin, Lasso, Cipriano de Rore. Willaert. La prima facciata del disco reca quindici brani, tra i quali la pavana *Mille regrets*, trascritta dalla «Chanson» di Josquin Dupres (1450-1521) intitolata «Mille regrets de vous abandonner». Le altre quindici danze, nella seconda facciata del microscolodi, appartengono alla raccolta di Phalèse del 1573 *Petit trésor de danses et branles a quatre et cinq parties des meilleurs auteurs propres à jouer sur tous le instrumens*, e alla raccolta Phalèse-Bellère del 1583, pubblicata ad Anversa (gagliarde, pa-

vane, allemande e altre danze). L'esecuzione è affidata all'«Ensemble Musica Aurea» diretto da Jean Wolteche: un complesso di Liegi che si dedica con particolare impegno allo studio e all'interpretazione di musiche del Rinascimento. Il complesso, come può bene immaginarsi, suona su strumenti antichi ed è, per purezza filologica e per gusto, davvero esemplare. Il disco, siglato SOL R.330, è tecnicamente valido.

Melistofele

Pagine dal *Melstofele* di Arrigo Boito, in un microscolodi edito dalla «Decca» e siglato, in versione stereotomica, SET 538. Ecco un disco che consiglio a tutti quanti amano la musica lirica, purché non appartengano alla schiera dei cosiddetti «patiti» dell'alta fedeltà. Si tratta, infatti, di una registrazione non nuova, non immune da difetti come, per esempio, prechi che disturbano non poco l'ascolto. Ma l'interesse sta nella stupenda esecuzione dei protagonisti (che sono qui il basso Cesare Siepi, il tenore Giuseppe Di Stefano, il soprano Renata Tebaldi), dei cantanti che li affiancano (Lu-

DISCHI CLASSICI

cia Danieli nella parte di Marta e Piero De Palma in quella del famulo Wagner) e dell'Orchestra Nazionale dell'Accademia di S. Cecilia, guidata da Tullio Serafin. A ciò si aggiunge un altro motivo allettante, cioè a dire la presenza di Di Stefano il quale non figura nell'edizione completa dell'opera boitiana. La «Decca», quando formò il «cast» nel 1959, invitò accanto a Siepi e alla Tebaldi, il grande «Pippo». S'iniziarono le sedute di registrazione, interrotte a quanto mi consta da un'indisposizione del tenore che, con lodevole coscienza professionale, rinunciò all'incisione. Faust fu interpretato allora da un altro magnifico tenore, Mario Del Monaco, che portò a termine il *Melstofele*. Ora, la Casa inglese ha voluto recuperare dai suoi archivi la precedente parziale registrazione con Di Stefano e offrirli agli ammiratori del cantante.

Ho messo in guardia altra volta i miei lettori sul pericolo di taluni recuperi che, forse con buona intenzione, le industrie discografiche compiono senza pensare che il disco troppo scupato danneggia la fama degli artisti, se lanciato attraverso normali canali di vendita. Occorre che

le vecchie incisioni, magari attraverso opportuni restauri, abbiano una minima decenza sotto l'aspetto tecnico: altrimenti, ove si tratti di documenti storici, è necessario inserire tali dischi in particolari collane e venderli attraverso speciali canali.

Ma, nel caso del microscolodi «Decca», non mi sembra che i difetti tecnici debbano pesare più dei pregi artistici perché, ripeto, l'esecuzione è eccellente. Un Siepi ammirabile (non per nulla Toscanini lo volle fra i cantanti che commemorarono Boito alla «Scala» nel giugno del '48), una Tebaldi in stato di grazia, e un Di Stefano, come dicevo, stupendo. Ascoltatelo subito nella bella pagina «Dai campi, dai prati» e davvero sarete pieni di «sacro mister», come Faust nel suo momento di alta meditazione. Il microscolodi è corredato di un opuscolo con il testo dell'opera.

Weber-Hindemith

Una fra le riviste discografiche più diffuse in Germania, *Fono-Forum*, indica mediante una stella posta a capo delle recensioni, i microscolodi che meritano la maggiore attenzione dai let-

tori e sono perciò i più validi sotto l'aspetto artistico e tecnico. Tale stella ha annunciato, per esempio, il lancio nei mercati internazionali di un disco in cui figurano due *Quintetti* per clarinetto e archi, il primo di Weber — op. 34 — e il secondo di Paul Hindemith — op. 30. Ora, quella stella, vorrei preporla alla mia breve segnalazione del medesimo disco, edito dalla «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Ho ascoltato il microscolodi con grande gioia. È un sollievo, infatti, avvertire fino dalle prime battute, fino dai primi giri della puntina, che tutto funziona a dovere e che, insomma, si può deporre l'abito antipatico del Beckmesser e abbandonarsi alla musica. Non si distingue più, allora, la fatica degli interpreti, non si pensa più a seguire con orecchio critico (e diffidente) il cammino dei «mediatori», perché si penetra nel cuore stesso dell'opera d'arte. Soltanto ad ascolto finito, vien fatto di considerare il merito di esecutori che sono riusciti a condurci, subito, con levità e senza sforzo, «dentro» la musica. Sono, tali esecutori, il clarinetista Alfred Prinz, un virtuoso di primissimo rango, e i componenti del «Wiener Philharmonisches Kammerensemble»: Gerhard Hetzel e Wilhelm Hubner, violini; Rudolf Streng, viola; Adalbert Skocic, violoncello. Il disco ha questo numero di vendita: 2530272.

Laura Padellaro

un secondo buono e sostanzioso



Soul con pop



AL GREEN

Al Green l'avete visto ed ascoltato per la prima volta in *Adesso musica* alla TV. E avrete certamente potuto misurare la carica di simpatia che questo ragazzo arrivato dall'Arkansas sa sprigionare quando sale sulla scena. Al Green è praticamente sconosciuto in Italia, ma non in America, dove è stato classificato lo scorso anno da «Cash Box» e da «Billboard» come cantante numero uno sia nel campo del pop che in quello del soul e del rhythm & blues. E ciò non perché Al Green sia un eclettico, ma semplicemente perché nelle sue canzoni i tre generi trovano singolare fusione. Uno stile inconfondibile, il suo, che come accade per tanti artisti di colore, ha radici nella sua infanzia quando, insieme ai fratelli, cominciò a cantare nel coro di una chiesa protestante. E quando abbandonò gli «spirituels» per un genere più commerciale fra i rimbrot-

ti dei genitori, porto con sé un bagaglio di esperienze incancellabili. Il suo ultimo successo è *Call me* (*Come back home*), inciso in 43 giri dalla «London», un pezzo esemplare del suo stile inconfondibile.

I figli di Dizzy

Prendendo come modello le piccole formazioni di musica da camera, imponendosi una serietà ed un rigore fino ad allora sconosciuti fra i jazzisti, esercitandosi con una meticolosità ed un puntiglio senza precedenti, il Modern Jazz Quartet, a cavallo fra gli anni Quaranta e Cinquanta, divenne allo stesso tempo esempio ed avanguardia del mondo jazzistico, in un momento che segnava la transizione dagli epigoni dello swing all'affacciarsi del cool. Il prodotto musicale del quartetto fu superiore — per significato e per impegno — allo stesso valore dei solisti che lo componevano: John Lewis, uno dei migliori improvvisatori al pianoforte che abbia avuto il jazz, Kenny Clarke, ancor oggi uno dei più grandi batteristi, Ray Brown, il bassista sostituito poi da Percy Heath, e il vibrafonista Milt Jack-

DISCHI LEGGERI

son, che doveva oscurare la fama di Lionel Hampton. Tutti questi talenti erano figli spirituali di Dizzy Gillespie, e la loro arte prese le mosse proprio dalla sua «big band» degli anni Quaranta. Di particolare interesse è quindi l'album *The Modern Jazz Quartet* edito dalla «Fantasy» e distribuito dalla «Cetra» che in due 33 giri (30 cm.) contiene tutte le registrazioni fatte dal quartetto per la «Prestige». Una pagina importante del jazz che si riascolta con immutato diletto.

Una pulce

Si chiamavano Grog, ma risalendo lo stivale sono diventati Flea con il Honey ed ora, lasciato cadere il miele, si presentano solamente con la pulce: Flea. Sono tre siciliani, i fratelli Agostino e Antonio Marangolo e Carlo Pennisi, più un romano, Elio Volpini, sassofonista, che avevano iniziato la loro attività nel 1968 ma che hanno dovuto attendere fino al Festival di Villa Pamphili della scorsa estate a Roma per ottenere i primi diretti consensi del pubblico. *Topi e uomini*, un 33 giri edito dalla «Font-Cetra», rappresenta il

loro esordio in una nuova dimensione musicale, che li pone fra le formazioni più decisamente d'avanguardia e li raccomanda come originalissimi esponenti di un genere che troverà certo molti consensi. I Flea infatti, pur facendo tesoro di esperienze che li ricollegano in certo modo con i gruppi underground britannici e con quelli olandesi che hanno saputo usare strumenti nuovi per fare del rock, mostrano una spiccata originalità che li pone al riparo da qualsiasi rubricazione. Pezzo forte del nuovo disco è *Topi e uomini* che dà al titolo all'album e che occupa un'intera facciata: una specie di esplosione musicale tipica di ragazzi che hanno tante cose da dire e vogliono esprimerle fino in fondo, in modo da offrire subito al pubblico una precisa immagine di se stessi. Un disco molto interessante che lascia sperare in un futuro denso di soddisfazioni.

Beethoven rock

Un classico di Chuck Berry, *Roll over Beethoven*, è il miglior brano inciso dalla Electric Light Orchestra nel suo secondo long playing (ELO 2, 33 giri, 30 cm.

«Harvest»), ed in senso assoluto uno dei migliori rifacimenti di questo che fu uno dei cavalli di battaglia del grande rocker degli anni Cinquanta. L'atmosfera è resa a perfezione anche dal canto di Jeff Lynne, capo del complesso che aveva deluso molti nel '72 al Festival di avanguardia e nuove tendenze, ma che ora con questo disco riscatta la scialba prestazione di allora. Evidentemente questo gruppo, formato da sette elementi, si trova a proprio agio più in uno studio di registrazione che non sulla scena. Tema centrale del gruppo inglese è l'adattamento di modi e di temi della musica classica alle strutture del rock, seguendo una via del tutto originale. L'operazione, che pone più l'accento sul rock che sulla musica classica, presa semplicemente a pretesto, lascia un po' perplessi, anche se a tratti risalta la bravura di alcuni elementi come Bev Bevan alle percussioni o di Mike Edwards al violoncello.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DE DE LIND: *Fuga e morte e Paura del niente* (45 giri «Mercury» - AS 210). Lire 900.
- AL BANO: *La canzone di Maria e Risveglio* (45 giri «EMI» - C006-18013). Lire 900.
- CIRO DAMMICCO: *Un uomo nella vita e Dolce Jenny* (45 giri «EMI» - C006-17879). Lire 900.
- LA FAMIGLIA DEGLI ORTEGA: *Awanaia e Sogno di una casa* (45 giri «Carosello» - CI 20349). Lire 900.



UN UOMO VUOLE



solo Crema Palmolive
quella dai 7 emollienti.

7 speciali emollienti studiati per rendere docile la barba piú dura. Crema da barba Palmolive ti garantisce una perfetta rasatura. Se vuoi raderti da uomo, usa Crema da barba Palmolive.



LA POSTA DI PADRE CREMONA

Anno Santo

«Crede lei che l'indizione dell'Anno Santo sarà una iniziativa capace di ricondurre gli uomini al ripensamento dei valori spirituali della vita in opposizione all'edonismo e all'egoismo che travolgono individui e popoli? Non sarà una nuova occasione di critica agli interessi terreni e politici del Vaticano?» (E. Lo Giudice - Palermo).

Ancora una volta la Chiesa chiama l'umanità ad un tempo di penitenza, di riconciliazione con Dio, di riconciliazione tra i popoli. Si serve per questo di una scadenza tradizionale, ogni quarto di secolo, il 1975. L'indigenza giubilare ha sempre esercitato un benefico effetto spirituale nella vita delle nazioni, da tanti secoli ormai. Che il nostro tempo, purtroppo, non sia ben disposto a simile influenza, lo ha rilevato Paolo VI che è uomo molto attento ed esperto nel diagnosticare le situazioni spirituali: «Sappiamo che la stagione psicologica e sociologica del nostro mondo non è la migliore per l'audace avventura. Tempeste, scogli e opposizioni formidabili si oppongono al nostro sereno e sicuro veleggiare». Noi sentiamo fischiare ai nostri orecchi le raffiche di invadenti e violenti venti contrari. E' ormai comune l'esperienza di una irreligiosità, che si è impadronita, in non poche nazioni, in non poche scuole di pensiero, in non pochi fenomeni sociali dell'uomo moderno. Dio non è di moda!». Ma è impegno dinamico del Cristianesimo richiamare l'uomo a bene quanto più imperversa il male. Se il Cristianesimo non fosse fatto di questa tempra, sarebbe morto sul nascere, non si sarebbe diffuso nel mondo. Io penso ottimisticamente: l'Anno Santo come fenomeno spirituale che piega Dio, con la sua grazia, verso la vicenda umana e come fenomeno sociale che suscita spirito di rinuncia, di preghiera e di fratellanza nel mondo apparterrà buoni frutti. Bisogna che ogni uomo di buona volontà si impegni. Diceva Albert Camus: «Perché un pensiero cambi il mondo, bisogna che prima cambi la vita di colui che l'esprime; che si cambi in esempio». Sarebbe poi puerile tirare in ballo presunti interessi terreni del Vaticano, puerile e settario.

Droga

«Sono un ragazzo di 15 anni, continuamente sollecitato da un compagno di scuola a provare la droga. Ma ho paura: ciò è contrario ai miei principi. Mi sono proposto, invece, di dissuadere quel mio compagno a ricorrere a simili espedienti, ma non ho una debita esperienza in materia. Vorrei saper usare argomenti adatti per riuscire persuasivo con gli altri, oltre che per difendere me stesso» (G. Bellugi - Livorno).

Si, è quanto mai necessario che un ragazzo abbia idee chiare su questo terribile problema. La droga, infatti, miete le sue vittime soprattutto tra la gioventù inesperta, fa-

cile ad essere ingannata. Ho sotto gli occhi un discorso di Paolo VI sul delicato tema. Da esso vorrei trarre argomenti convincenti, quali il ragazzo che scrive richiede. Il valore di un uomo è costituito particolarmente dalla sua integrità spirituale e intellettuale che deve essere salvaguardata sempre, ma in particolare nel periodo formativo della sua gioventù, come un patrimonio personale preziosissimo, che deve servirgli per immettersi domani nelle responsabilità sociali che attendono ogni uomo. Bisogna pensare al lavoro che un giovane sarà chiamato ad assolvere, bisogna pensare soprattutto all'ideale di una famiglia spiritualmente e fisicamente sana che un giovane sarà presto chiamato a fondare. Per questo ci vogliono energie valide che la natura dispensa.

Ora, è provato che la droga compromette alla base queste energie spirituali, intellettive, fisiche, distruggendo la personalità umana. È un veleno terribile dell'anima, del quale, poi, si rimane schiavi, anche quando non riesce più a dare l'ubriacatura del godimento. Si è indotti, allora, a ricercare droghe sempre più forti, le quali all'altro effetto non hanno che di terminare una più disastrosa aridità dello spirito. I giovani debbono stare in guardia, oggi, da questo pericolo che insidia la loro vita, il loro futuro. Essi sono presi di mira da spacciatori senza scrupolo che, in nome di sacrileghi guadagni, conoscono bene l'arte di adescare e di intrappolare. Offrono sulle prime persino gratuitamente il loro illecito prodotto, pur di guadagnare, tra la gioventù inesperta, nuovi clienti alla droga. La proposta è tanto più insidiosa in quanto la vita tende a portare la gioventù verso questo pericolo. C'è un distacco tra la generazione adulta e la generazione dei giovani. Manca il colloquio anche là dove dovrebbe essere naturale, in seno alla famiglia. I grandi concedono a se stessi cose che dicono proibite ai giovani e portano avanti falsi valori, incoerenze di vita, esclusive preoccupazioni di guadagno, tolleranza e insensibilità di fronte al proprio edonismo e alla ingiustizia verso gli altri. E i giovani contestano questa situazione, ne hanno disgusto e vorrebbero, da soli, mutare il sistema. Ma poi, di fronte alle difficoltà, scelgono la fuga e il disimpegno da tutto, cercano gruppi in cui riconoscersi e a cui appartenere e qui s'incontrano con la droga, eretta non al Papa, a simbolo di rifiuto e usata come fattore di compenso e strumento di cameratismo. Anzi, si arriva ad attribuire alla droga una esaltazione mistica, qualcosa di religioso che porta all'ascolto di Dio. Niente di più errato, perché Dio si comunica sempre ad una intelligenza lucida e consapevole di cercarlo attraverso la via della integrità razionale e volitiva. Come ho detto, per questa mia disamina ho attinto abbondantemente dal discorso del Papa che offre in proposito una diagnosi quanto mai precisa.

Padre Cremona

Dreherforte. La Cintura Nera delle birre.



Perché è a gradazione piú alta,
con un gusto piú pieno, intenso.
Dreherforte, al bar o al ristorante:
un aroma autentico,
piú consistente del solito.

Dreherforte
il pezzo forte
della Dreher

LA SCARLATTINA

La scarlattina è malattia infettiva acuta, contagiosa, caratterizzata da febbre, angina, tipico esantema generalizzato e successiva desquamazione.

La scarlattina ebbe la sua prima descrizione come forma morbosa a sé dal medico siciliano Ingrassia, che nel 1554 ne fece lo studio clinico ed epidemiologico, distinguendola dal morbillo, in occasione di una epidemia avutasi a Palermo, dove la malattia veniva denominata «rossania», nome ancora in uso in alcuni paesi della Sicilia, ma col quale vengono confusi il più delle volte scarlattina, morbillo e rosolia.

La scarlattina è diffusa in tutto il mondo, prevale però nei Paesi a clima temperato, è eccezionale nei Paesi tropicali e nelle regioni sub-artiche. Non tutti gli individui sono recettivi alla scarlattina; si calcola la recettività a circa il 30% della popolazione. E' accaduto talvolta di osservare una spiccata predisposizione familiare: tutti i membri di una stessa famiglia, di qualunque età, si ammalano, mentre in altre famiglie uno solo o nessuno si ammala, nonostante il contagio.

Per quanto riguarda l'età, tra gli individui colpiti circa il 60% appartengono ai primi dodici anni di vita. Tra questi il massimo si ha tra i 5 e gli 8 anni, e il minimo è rappresentato dai bambini al di sotto di un anno. Questo comportamento della malattia si spiega facilmente: l'acme della malattia nella scuola, quando più numerose sono le cause di contagio per agglomeramento di molti individui; il minimo quando minori sono le cause di contagio e quando più scarsa è la recettività verso determinati agenti microbici. La scarlattina può essere trasmessa per contagio diretto e per contagio indiretto.

La via diretta, che è la più frequente, si realizza dall'individuo malato al sano, sia per mezzo dello spruzzo di esudato faringeo, sia per baci, toccamenti, eccetera. La via indiretta è rappresentata da tutto quanto viene in contatto con il paziente: biancheria, indumenti, stoviglie, libri, giocattoli, vetture pubbliche usate per il trasporto dell'infermo. Questo materiale può essere infettato, oltre che con lo sputo faringeo, con le squame, con le urine. Si riferiscono casi di scarlattina trasmessi a distanza per lettera, cioè con la carta su cui aveva scritto lo scarlattinoso convalescente e desquamante.

Si è molto parlato, specie in America, di una trasmissione a mezzo del latte e talune epidemie sono da mettere proprio in rapporto con questa via di contagio, essendosi potuto accertare che nelle famiglie di chi distribuiva il latte esistevano casi di scarlattina.

E' anche possibile che il germe della scarlattina (uno streptococco) venga trasportato da portatori sani, da persone sane cioè, che abbiano nel loro organismo lo streptococco scarlattinoso, senza segni di malattia.

La durata media dell'incubazione della scarlattina si può stabilire tra 3 e 7 giorni, tenendo però presente che vi sono casi con incubazione di 24 ore e altri in cui la malattia si sviluppa dopo 7-8 giorni dal contagio. In questo periodo si possono avere sintomi soggettivi fugaci e non caratteristici: malessere, nausea, cefalea. A questo periodo seguono le manifestazioni cliniche della malattia: periodo di invasione, di eruzione, di desquamazione.

Il periodo di invasione, della durata media di 12-24 ore, ha inizio brusco con malessere generale, cefalea, senso di nausea fino al vomito, talvolta diarrea, febbre, che raggiunge ben presto i 39-40° e è spesso preceduta da brivido; senso di dolore alla gola, specialmente durante la deglutizione (angina scarlattinosa).

All'esame obiettivo si osserva arrossamento del volto con tipica zona di pallore al mento e alle pinne nasali, leggero ingrossamento dei noduli linfatici sottomascellari ed ai lati del collo, lingua arida, ricoperta di patina biancastra, arrossata fortemente alla punta e ai bordi, sui quali si può notare qualche rilievo. L'esame della gola fa rilevare un arrossamento del faringe fino al limite del palato duro. La laringe e le tonsille sono gonfie. Il respiro è accelerato, il polso frequente, di una frequenza non proporzionale alla febbre.

Segue il periodo di eruzione nel quale si accentuano i sintomi del periodo precedente; la lingua è fortemente arrossata con papille sporgenti, così da farla somigliare ad un lampone; verso l'8° o 9° giorno di malattia la lingua assume un aspetto invece liscio, quasi verniciato, perché le papille si riducono di volume. Si delinea in questo periodo l'angina scarlattinosa «rossa». Il colore dell'eruzione scarlattinosa varia dal rosa-chiaro al rosso-scarlato, talora assumendo un colore rosso-vinoso, quando, per la rottura di alcuni capillari, si ha un travaso di sangue. Il periodo di eruzione dura in media da 5 a 7 giorni. La febbre in questo periodo tende ad aumentare fino a 41° e si attenua con l'attenuarsi della eruzione cutanea. Vi è agitazione, insonnia, delirio o sopore; talvolta vi è diminuzione dell'udito o ronzio agli orecchi. Nelle urine compare albumina. Il periodo desquamativo è infine quello della convalescenza.

Vi è anche una scarlattina senza angina (senza mal di gola quindi), così come vi è una scarlattina senza esantema ovvero senza eruzione. Vi sono delle forme invece altamente tossiche e mortali (forme fulminanti, maligne).

La profilassi consiste nell'isolamento dell'ammalato per una ventina di giorni. La terapia della scarlattina è molto semplice nei casi non complicati, fondandosi essenzialmente sul trattamento con penicillina, sulfamidici e vitamine.

Mario Giacovazzo

La realtà di Croiset

Un'indagine telefonica ha stabilito che il 72 per cento dei telespettatori interpellati crede alle facoltà di Gerard Croiset, il veggiante olandese alle cui esperienze si è ispirata la trasmissione «Esp» realizzata da Daniele D'Anza. Il 9 per cento ha risposto «può darsi che esistano»; il 13 per cento «no, non esistono»; e il 6 per cento ha detto «non so». La trasmissione, di cui era protagonista Paolo Stoppa, con Ferruccio De Ceresa, rispettivamente nei panni di Croiset e del professor Tenhaeff dell'Università di Utrecht, è stata nel complesso favorevolmente accolta dai telespettatori. Il 22 per cento degli interpellati ha infatti dichiarato di averla gradita «moltissimo»; il 49 per cento «molto»; il 23 per cento «discretamente»; il 4 per cento «poco» e il 2 per cento «per niente». Tra i commenti che hanno accompagnato questi giudizi: «argomento nuovo, insolito e misterioso»; «vicenda interessante»; «sono cose affascinanti»; «può confondersi con le scienze occulte, ma in realtà si tratta di poteri insiti nell'essere umano»; tra i commenti negativi: «non mi piace l'argomento»; «lo trovo angosciante». Inoltre una parte degli interpellati (il 68 per cento) ha anche detto di essere a conoscenza dell'esistenza di persone dotate di facoltà analoghe a quelle di Croiset; il 52 per cento, invece, ha sostenuto di esserne del tutto all'oscuro. Molto apprezzata è risultata l'interpretazione di Paolo Stoppa che è piaciuto al 96 per cento degli interpellati; ampi consensi anche per Ferruccio De Ceresa gradito dall'82 per cento degli interpellati.

«Voci nuove» per tre grandi

La Giuria del concorso organizzato dalla TV in omaggio a Donizetti, Bellini, Puccini, ha scelto i 18 cantanti che parteciperanno alle prove televisive: dieci soprani, un mezzosoprano, quattro tenori, tre baritoni.

I soprani sono: Michie Akisada, Rosario Andrade, Cristina D'Alipio, Giovanna Gangi, Emiko Maruyama, Akiko Kuroda, Fiorella Pediconi, Giuliana Trombin, Güneş Ülker, Cecilia Valdenassi. Il mezzosoprano è l'iraniana Sonia Karapet. I tenori si chiamano Renato Cazzaniga, Max René Cosotti, Blas Martínez, Giuseppe Venditelli. I tre baritoni sono Garbis Boyadjian, Alessandro Corbelli e John van Zelst.

I cantanti, divisi in tre gruppi, si esibiranno in due concerti non consecutivi nel corso dei quali presenteranno due romanze del compositore prescelto. Le sei trasmissioni saranno registrate in settembre al Conservatorio di Milano con l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Rai diretti da Armando La Rosa Parodi. La messa in onda è prevista per i mesi di novembre e dicembre. Per le prime tre sere è previsto un collegamento con uno studio del Cen-

tro di Produzione di Roma, nel quale, in omaggio alle città natali dei tre musicisti, sarà presente una commissione di cinque personalità lucchesi o comunque toscane, per Puccini, bergamasche o lombarde per Donizetti, catanesi o siciliane per Bellini. Ogni membro di questa giuria avrà a disposizione dieci punti e potrà distribuirli a sua discrezione. Per le altre tre trasmissioni saranno effettuati tre collegamenti con Lucca, Bergamo e Catania: in un luogo pubblico di ognuna delle tre città si troveranno riunite cinquanta persone scelte con il criterio della varietà delle categorie sociali e dell'età, così da costituire un campione rappresentativo del contesto sociale delle città interessate: queste cinquanta persone avranno a disposizione un punto a testa da assegnare, a uno dei sei cantanti che hanno prescelto il musicista concittadino dei componenti della giuria. Dopo la sesta trasmissione del 14 dicembre, sommando i voti della prima giuria e quelli della seconda, si conosceranno i nomi del primo e secondo classificato di ogni gruppo; non si avrà necessariamente un rappresentante per ogni categoria vocale, infatti i due primi classificati per ognuno dei tre musicisti potranno anche essere due soprani o due baritoni o due tenori. La premiazione avverrà durante una settimana serata che andrà in onda in differita il 21 dicembre: durante questa trasmissione i critici musicali di tutti i giornali quotidiani o periodici con rubrica fissa di critica musicale, saranno ufficialmente invitati a scegliere e proclamare sul proprio quotidiano o rivista un solo cantante che a loro giudizio si sia segnalato fra i sei per particolare bravura o per una eccezionale personalità artistica; il cantante prescelto riceverà il Premio della critica e sarà protagonista di un'opera del compositore per il quale ha concorso.

Biagi a Parigi

La tortura, l'esilio, l'attentato, l'eccidio e la morte sono i temi che verranno trattati nel corso del nuovo programma di Enzo Biagi «Un caso di coscienza», che il giornalista-scrittore ha cominciato a girare per i servizi culturali della TV. La prima tappa della troupe di Biagi, che comprende anche il regista Gianfranco Campigotti e Anna Aragno Canitano, è stata Parigi. L'inchiesta, che sarà realizzata nei vari Paesi del mondo, dagli Stati Uniti a Israele, dalla Francia alla Cecoslovacchia, dalla Grecia all'Algeria, si propone di mettere a confronto i protagonisti avversari di uno stesso «caso di coscienza», ad esempio il torturato e il torturatore, per aprire poi, sulla base delle loro dichiarazioni, un dibattito. Biagi intende intervistare tra gli altri: il primo ministro di Israele, Golda Meir; il musicista greco Mikis Theodorakis, esule in Francia, il generale Masu, uno dei principali artefici dell'attentato «putsch» in Algeria; e il giornalista americano Alsop.

(a cura di Ernesto Baldo)



metti "tenerezza" in tavola

Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta



In un saggio di Jacques Goldberg

CONOSCERE GLI ANIMALI

Aristotele, il grande filosofo greco che non si può tacciare di corta intelligenza, diceva che lo schiavo e fatto per servire e l'uomo libero per comandare, e perciò c'è una profonda differenza tra la natura dell'uno e dell'altro. Uno dei primi Concilii della cristianità dovette pronunciarsi su di un problema che trovò divisi i padri: se anche le donne avessero un'anima e se questa fosse immortale. Prevalse il sì, se ben ricordo, per un voto.

A parecchi secoli di distanza, uno dei fondatori della filosofia moderna, Renato Cartesio, enunciò una teoria detta dell'automatismo, per cui se, ad esempio, si pesta la coda ad un cane ed abbaia, ciò non dipende dal fatto che, come l'uomo, esso ha un sistema nervoso, ma dalla messa in moto di un meccanismo, sicché il suo abbaianamento corrisponde al suono del campanello quando si preme un pulsante.

Tutti gli esempi arrecati di sopra stanno a dimostrare quanto tempo c'è voluto perché l'uomo riconoscesse ai suoi simili l'eguaglianza, e agli altri esseri viventi un posto nell'ordine della natura: ora, finalmente le persone civili sono consapevoli che anche gli animali provano delle sensazioni e vanno rispettati; e una minoranza arriva ad intendere che pure il regno vegetale partecipa della vita e non deve essere offeso. Si può, quindi, dire a giusto titolo che la civiltà di un popolo si misura dal riguardo ch'esso nutre per gli animali e per gli alberi.

Chi volesse saperne di più sull'intelligenza degli animali, intanto, farebbe bene a legge-

re un libretto di Jacques Goldberg, *L'animale e l'uomo* (ed. Sansoni, 301 pagine, 1000 lire), che ha avuto molta fortuna in Francia per la somma d'informazioni interessanti sul comportamento degli animali.

Ecco alcuni dati che possono orientarci. Per gli animali che vivono in gruppo e che perciò possiamo chiamare «sociali», come i lupi, gli uccelli migratori, certe specie di pesci che si spostano assieme, molta importanza ha il linguaggio, che può essere udito, visivo, olfattivo, a seconda della natura del segnale che emettono o ricevono.

Ma anche quando si parla di linguaggio degli animali, occorre intendersi. «La cosa che sembra essere particolare della specie umana e l'impiego del linguaggio è, da una parte, come sistema di simboli adatti a risolvere dei problemi, dall'altra come mezzo per intrattenere dei contatti sociali. Se la maggior parte delle conversazioni che vengono scambiate fra gli esseri umani hanno relativamente poca importanza, non è la stessa cosa per gli animali. Una conversazione fra gli animali non è mai inutile, e l'animale che riceve il segnale l'ascolterà sempre con attenzione ed agirà di conseguenza. In cambio, l'oggetto di questa conversazione è più limitato che presso gli uomini: si tratta della conservazione della specie, della sopravvivenza e della riproduzione». Un altro punto importante di differenza consiste in questo, che mentre il linguaggio animale non è intenzionale e non si fonda su una risposta, come in un dialogo, quello umano è un sistema di simboli e non un



Indagine sull'amore in provincia

Il sesso in Italia è arrivato tardivamente, ha fatto una lunga anticamera ma poi, come d'incanto, è parso che i precetti più solerti decidessero di abbassare le armi. È stato il tripudio. Il momento stesso però che una prima superficiale liberalizzazione del sesso, almeno per quanto riguarda il cinema e alcune specifiche pubblicazioni, è stata raggiunta, è sorto il problema della ricezione. Come abbiamo ricevuto il massiccio e non previsto messaggio sessuale? Se da una parte, fino a quel momento, c'era stata grande preoccupazione a che il messaggio non pervenisse, c'è stata assai meno preoccupazione nell'indagare come veniva ricevuto.

Così Maurizio Costanzo, giornalista e scrittore assai noto anche per la collaborazione a programmi radiotelevisivi popolari, imposta il problema che sta alla base di L'amore in provincia, un libro-inchiesta di sicuro interesse, edito da Sugar nella collana «Fatti e misfatti». Scegliendo come «campione» tre città, Crema, Latina e Lecce, Costanzo ha raccolto con il microfono centinaia di confessioni, di testimonianze, ed ha poi selezionato quelle a suo parere più significative, unendole nel «reportage» ad alcune lettere pervenutegli in seguito ai dibattiti radiofonici di Buon pomeriggio.

Il risultato è sconcertante: da questo

«blocco di appunti» vien fuori la realtà di un comportamento sessuale ancora profondamente influenzato da pregiudizi e tabù, poco o nulla modificato dal disordinato bombardamento di «messaggi» più o meno espliciti cui quotidianamente assistiamo. L'intenzione di Costanzo non era quella di trarre conclusioni definitive, piuttosto di raccogliere materiale da proporre alla meditazione e allo studio di psicologi e sociologi, oltre che all'attenzione del pubblico più vasto. Ma qualche giudizio, sia pure provvisorio, è possibile darlo: la verità è che alla liberalizzazione del sesso si è giunti senza un'adeguata preparazione, non per gradi ma con un impatto violento; e non ha fatto che peggiorare la situazione. «È solo attraverso una dialettica generale», dice ancora Costanzo, «cogliendo l'occasione di un colloquio comune, che forse anche noi, nel nostro Paese, riusciremo a rintracciare un'autentica libertà di rapporti. Fino a quando tutto avverrà con le porte ben chiuse, e saranno mozzate le orecchie degli occasionali ascoltatori, non ci sarà evoluzione nel rapporto uomo-donna».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Maurizio Costanzo, autore dell'inchiesta «L'amore in provincia»

codice di segnali. «Si è tentato di insegnare a degli scimpanzé un sistema di simboli, di vere parole, ma non siamo mai riusciti ad ottenere le risposte uniformi, sempre riferite alle condizioni dello stimolo imparato, egualmente con i pappagalini, che possono benissimo ripetere suoni una-

ni, non è stato mai ottenuto un risultato di associazione di queste parole con oggetti o situazioni. Le parole non vengono mai impiegate in anticipo agli oggetti e alle situazioni; di conseguenza, neppure in questo caso si può parlare di linguaggio».

Esistono, ovviamente, infin-

te forme di linguaggio, oltre quella orale, e, se ci riferiamo alla semplice trasmissione di sentimenti, tale trasmissione potrebbe anche non essere misurabile e percettibile. Molti studiosi hanno sospettato che gli animali comunicano fra di loro, con gli uomini, o addirittura con l'universo per mezzo della telepatia. Senza la telepatia, alcuni fenomeni resterebbero inspiegabili: come gli animali possano intuire certe mosse dei loro simili; prevedere le azioni degli uomini; presentare eventi naturali, come i disastri tellurici. Dovremmo in questi casi, ammettere che essi abbiano facoltà o sensi che negli uomini si sono molto attutiti o sono addirittura scomparsi.

La casistica relativa agli animali ha infiniti capitoli: il gioco, la curiosità, la facoltà di alcuni di essi di cantare, ecc., e non la finiremo più solo ad accennarla. Ricorderemo alcuni tratti commoventi del linguaggio dei gesti dei nostri amici domestici, gatti e cani. Sappiate dunque, se già non lo sapete, che quando un gatto strofina testa e fianchi contro le vostre gambe, indica che vuol accattivarsi benevolenza; e quando un cane si sdraia sul dorso e lascia il ventre senza protezione, indica che ha massima fiducia in voi. Se un gatto avanza con le orecchie abbassate, state in guardia, perché è in collera; se un cane invece abbassa le orecchie, ha paura di voi; dategli una carezza, o, meglio, uno zucchero.

in vetrina

Strumenti di ricerca

«Interventi nei centri storici. Bologna: politica e metodologia del restauro», a cura di P.L. Cervellini e R. Scannavini. «Esperienze di pianificazione territoriale» è il titolo della collana del Mulino che comincia con questa prima pubblicazione in cui gli autori intendono proporre una sistematica del restauro conservativo dei centri storici in Italia al 1973 che, al di là di un possibile contributo culturale nel quadro di tale problematica, sia un'importante strumento operativo di ricerca ed elaborazione ulteriore nell'ambito delle diverse Facoltà di urbanistica e di architettura, di sociologia, ecc. delle Università italiane e strumento e modello di gestione urbanistica ed edilizia per le amministrazioni locali comunali, provinciali e regionali, intese come operatori pubblici. Il volume, infatti, oltre alla elaborazione teorica della impostazione di una soluzione operativa alla problematica della conservazione dei centri storici, contiene, unitamente

al trattato circa l'espropriazione di immobili nei centri storici per l'edilizia residenziale pubblica secondo la legge n. 865 del 1971 di A. Predieri, una sistematica integrale dei provvedimenti urbanistici specifici per il centro storico adottati dall'amministrazione comunale di Bologna: piano regolatore per il centro storico adottato il 21 luglio 1969 e il piano PEEP per il centro storico adottato il 7 marzo 1973, corredati di tutto il materiale grafico di ricerca e di piano. Mentre il piano regolatore per il centro storico del 1969 fornisce la dimostrazione politica e tecnica della realizzabilità del principio del restauro integrale applicato anche per una città antica molto grande, il piano PEEP del 1973, elaborato in applicazione delle leggi n. 167 e n. 865 fornisce una verifica operativa ed attuativa in scala progettuale adeguata di tale restauro, assicurando contemporaneamente la permanenza degli abitanti residenti attraverso la riassetto degli alloggi risanati con l'applicazione dell'equo canone; garanzia essenziale per impedire ogni forma speculativa privatistica che comporta la ulteriore emarginazione dei meno abbienti dal centro storico. Tale piano costituisce un provvedimento di gran-

de significato in quanto promuove nei quartieri popolari della città antica di Bologna, dove esiste una residenza degradata, una operazione di risanamento conservativo del tessuto edilizio e degli strati sociali esistenti, attraverso l'intervento pubblico. (Ed. Il Mulino).

Racconti

Lino Mazzacane: «L'oscuolo legama». Nella collana «Interventi letterari», otto racconti d'uno scrittore già collaudato da esperienze narrative che gli hanno assicurato lettori di non casuali scelte letterarie. Il carattere fondamentale che li collega l'uno all'altro e quello d'una seria indagine sui alcune vicende individuali che però, per certi insiti elementi comuni, riconducono a un destino collettivo. Infatti l'ineluttabile conclusione d'ognuno di questi racconti, più che riproporre la tragicità di singole solitudini, ripercorre itinerari già segnati, a riprova di come certe vite, rese simili da comuni connotazioni, non possano non precipitare, con identica ottusità, verso l'angoscia e il terrore di una morte invano esorcizzata. (Ed. Marsilio, 132 pagine, 1500 lire).



fa tua la freschezza
della natura con

O.BA.O deodorante

Un soffio di O.BA.O deodorante
al mattino, e per tutto il giorno
ti senti immersa in una freschezza
nuova, gioiosa, naturale.



Leonard Bernstein nell'Aula delle Udienze in Vaticano per il tradizionale omaggio della RAI al Papa



Leonard Bernstein mentre, insieme con l'Harvard Glee Club, il Newark Boys Chorus e l'Orchestra e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, presenta al Pontefice nella gremita Nuova Aula delle Udienze in Vaticano il « Magnificat in re maggiore » di Bach e i propri « Chichester Psalms »

La lunga emozione

di Luigi Fait

Città del Vaticano, luglio

È il concerto che la RAI offre annualmente al papa. Due ore ha impiegato la folla ad entrare nell'immensa Nuova Aula delle Udienze in Vaticano: una processione con il mormorio tipico degli avvenimenti solenni, con l'attesa che si legge negli occhi di tutti, nel passo svelto, nel raccoglimento.

Le telecamere sono pronte da qualche giorno. Un triplo coro (lo Harvard Glee Club, il Newark Boys Chorus e quello di Roma della RAI) è spiegato sulle gradinate del palco. Sotto è disposta l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Un grandioso organo a cinque tastiere, sulla sinistra. Entrano i solisti: due ragazzi americani per il ruolo delle voci bianche e ancora il controtenore William Zukof, il tenore Eberhard Büchner e il basso Kurt Böll. Uno dei maestri dei cori americani è seduto al clavicembalo, sulla destra. L'ingresso in Aula di Leonard Bernstein, il più popolare musicista americano dei nostri giorni, pianista, direttore, compositore (autore della famosa *West Side Story*), è accolto dagli unanimi applausi del pubblico.

Il maestro è ora sul podio. Non pare possibile che subito si faccia silenzio. Bernstein volta le spalle all'orchestra e guarda con stupore le migliaia di persone che gremiscono la Sala Nervi: nelle prime file il corpo diplomatico presso la Santa Sede e i cardinali. Ancora qualche

minuto; poi, Bernstein, che ha le mani giunte, le apre e applaude finché Paolo VI non ha raggiunto la bianca poltrona in mezzo alla Sala. Mai, negli appuntamenti degli scorsi anni, avevo visto un musicista sul podio accogliere con tale calore il Pontefice. Bernstein è evidentemente commosso, lui, nato nel 1918 da una famiglia di ebrei russi emigrati nel Massachusetts. Il Papa, al termine dell'esecuzione, dopo aver ringraziato dell'omaggio l'on. Umberto Delle Fave, presidente della RAI e il direttore generale dottor Ettore Bernabei, confiderà davanti alla folla la propria commozione agli artisti: « Siete venuti dall'America a dare una lezione a noi della vecchia Europa ». Il Pontefice e Bernstein si erano già incontrati qualche ora prima, durante una audienza privata.

Adesso, il musicista, che da una settimana stava provando le due composizioni del concerto da trasmettere in Eurovisione, è spiritualmente pronto a dare il via, insieme con la massa strumentale e vocale, ad uno dei più suggestivi lavori di Johann Sebastian Bach: il *Magnificat in re maggiore*, una pagina che al sapore barocco unisce la spontaneità degli affetti religiosi, fissati sul pentagramma in occasione del lontano Natale del 1723. Il « canto di lode della Vergine » si è sviluppato sotto le mani di Bernstein ridandoci — come ripeterebbe il famoso musicologo Philipp Spitta — l'immagine di una Madonna tedesca del Medioevo.

Ma Bernstein è in Vaticano non solo per rivivere un'opera del passato. E' qui con uno dei suoi ultimi lavori sacri, i *Chichester Psalms*,



Al termine del concerto il Papa ringrazia il presidente della RAI on. Umberto Delle Fave (al centro, nella foto) e il direttore generale dott. Ettore Bernabei. Qui a fianco, il Pontefice mentre si complimenta con Leonard Bernstein. Il concerto è stato trasmesso in diretta e in Eurovisione



di un pomeriggio



un atto di fede nelle cose dello spirito e in un linguaggio musicale ormai abbandonato dalla schiera dei compositori contemporanei. Si sentono Puccini, Verdi, il melodramma ottocentesco e poi la struggente melodia degli « spirituals » e i ritmi stravinskiani in questi *Salmi* commissionatigli da Walter Hussey, decano della Cattedrale di Chichester nel Sussex (Inghilterra) e presentati in prima mondiale il 15 luglio 1965 alla « Philharmonic Hall » di New York.

Ci siamo trovati davanti ad un lavoro che, attraverso una musica orecchiabile, suadente, dolce, eppure qua e là ritmicamente travolgente, ci ha ridato la santa lettura dei Salmi insieme con angosciose domande, quali « A che pro cospirano le genti e le nazioni brontolano vanamente? Si sollevano i re della terra e i principi congiurano insieme contro Dio e contro il suo Messia: spezziamo i loro legami e scostiamo da noi le loro catene ».

Musica di protesta, in certo qual modo; eppure opera di pace, di invito alla concordia: una specie di rievocazione dell'*Inno alla gioia* di Schiller nella *Nona Sinfonia* beethoveniana. « Ve' com'è bello, come giocondo, il convivere di tanti fratelli insieme », hanno cantato le voci sotto lo sguardo magnetico di Leonard Bernstein, il cui impegno sembra non essere più quello di stupire le platee con le acrobazie pianistiche o con l'autorevole guida dal podio nel nome di altri maestri, bensì quello di realizzare un grande sogno: contribuire alla pace nel mondo, scrivendo magari, nelle ore più drammatiche, urgenti messaggi sui versetti del Salmista.

Il barone Von Trenck nuovo eroe della domenica



Nicoletta Machiavelli e, a destra, Teresa Ricci. La Machiavelli nello sceneggiato TV è la dolce e appassionata principessa Amalia, sorella di Federico II, che Von Trenck amerà per tutta la vita. Qui a fianco, Matthias Habich che interpreta il personaggio del barone prussiano Friedrich von Trenck. L'originale televisivo, in sei puntate, è stato realizzato da Fritz Umgelter





Sul video, in uno sceneggiato a puntate, la vita, gli amori e le incredibili avventure di un nobile prussiano alla corte del grande Federico II e di Maria Teresa d'Austria: un crescendo di emozioni e colpi di scena nella frivola e tempestosa Europa del '700. Fra gli interpreti sono Matthias Habich, Mario Erpichini, Yvonne Sanson e Nicoletta Machiavelli

di Ludovico Alessandrini

Roma, luglio

Lo sceneggiato televisivo che va in onda sul Nazionale a partire dalla serata dell'18 luglio rievoca le avventure, gli amori e le romanzesche peripezie del barone prussiano Friedrich von Trenck, un cavaliere dell'«ancien régime» vissuto per settant'anni nell'Europa delle grandi monarchie assolute, al seguito di Federico II e di Maria Teresa d'Austria.

Secondo una opinione avvalorata dai più autorevoli e attenti studiosi del Settecento mitteleuropeo, che attribuiscono ancora oggi un rilievo non secondario alla testimonianza resa dal popolare barone prussiano, Friedrich von Trenck è un tipico antesignano dello « Sturm und Drang » tedesco. La storia della sua vita è paragonabile, infatti, a un dramma schilleriano. Come se Trenck avesse involontariamente offerto lo spunto ai preromantici di Germania, attraverso la sua biografia, per quella repentina evoluzione del costume, della cultura e del gusto operata attorno al 1780 dagli autori dei *Masnadieri* e del *Goetz von Berlichingen*.

La stella di Friedrich Freiherr von Trenck comincia a brillare a Koenigsberg, nel cuore della vecchia Prussia, il 16 febbraio 1726. Sono gli anni in cui gli Hohenzollern stanno gettando le basi della loro nuova politica europea. Federico Guglielmo I, il « re sergente » che vuole ampliare ad ogni costo i confini territoriali dello Stato a spese della casa d'Austria e del grande elettore di Sassonia, lavora giorno e notte per la guerra. Egli ha già reclutato, infatti, cinquantamila tiratori scelti: una massa umana abbruttita da una disciplina barbara e snervante « che marcia a passo cadenzato » — la citazione è dello storico Pierre Lafue — « fino a trecento metri dalle posizioni dell'avversario contro cui scarica allora successive salve di fucileria d'una rapidità e precisione straordinarie ».

E' in questo clima di trionfante ed ottuso militarismo che il giovanissimo Trenck matura a poco a poco le scelte del domani. Ma il suo interesse per i cavalli e per le armi è anche temperato, a quel che sembra, da una sincera inclinazione per

Il barone Von Trenck nuovo eroe della domenica

la filosofia e per la letteratura latina e greca. Quando Federico II sale al trono nel 1740 il barone Von Trenck ha ormai portato a termine i suoi studi. Il primo incontro tra « le roi philosophe » e l'intraprendente cadetto avviene qualche mese dopo. Durante una ispezione all'Università di Königsberg il monarca prussiano resta attratto e profondamente colpito dalla vivacità intellettuale di Friedrich von Trenck che entrerà a far parte all'istante della sua guardia del corpo. Alla corte del re il giovane ufficiale viene subito accolto con grande benevolenza. Federico II si intrattiene spesso con lui e comincia a trattarlo alla pari, come aveva già fatto, a suo tempo, con l'amico e compagno di infanzia Von Katte, mettendolo anche al corrente dei suoi progetti e delle sue aspirazioni più segrete. A questo punto l'ascesa militare e politica del barone Von Trenck sembra ormai definitivamente consolidata — il re gli ha conferito, tra l'altro, l'onorificenza « pour le mérite » —, quando si verifica all'improvviso un evento inatteso: la principessa Amalia, sorella di re Federico, si innamora perdutamente di Trenck che ne ricambia subito l'affetto suscitando la sdegnata reazione del monarca. Amalia verrà infatti rinchiusa nel monastero di Quillimburg, mentre Trenck, che ha continuato

ad incontrarsi furtivamente con la principessa nonostante il divieto di Federico, è imprigionato e tradotto a sua volta nella fortezza di Glatz, avamposto militare prussiano a poche miglia dalla frontiera austriaca.

Federico II sembra tuttavia incline alla clemenza ed ha già deciso in cuor suo, di liberare Trenck dopo pochi mesi. Ma quest'ultimo non vuol sottostare a una condanna che in realtà non è mai stata pronunciata. Il giovane barone compie dapprima alcuni tentativi di fuga che vengono sventati a fatica dai suoi carcerieri. Poi si rinchiude in uno sprezzante silenzio, come per dimostrare al monarca che un Trenck non può essere incarcerato e punito ingiustamente. Il re è senza dubbio sconcertato da questi avvenimenti ma non recede dalla sua intransigenza. Finalmente, a due sole settimane dalla data prevista per la scarcerazione, Trenck riesce ad evadere dalla fortezza di Glatz grazie all'aiuto prestatogli da un ufficiale della guardia. E' la rottura definitiva con il sovrano che, d'ora in poi, non concederà più tregua al suo protetto.

Dopo essere sfuggito ad un agguato tesogli da alcuni emissari del re di Prussia, Friedrich von Trenck giunge a Vienna presso la corte di Maria Teresa d'Austria, dove vive suo cugino Franz, comandante del

corpo dei « panduri »: una speciale milizia ungherese che ha già dato molto filo da torcere alle truppe di Federico il Grande durante le guerre per il possesso della Slesia. Franz von Trenck è un uomo dalla personalità torbida e complessa. Ha commesso alcuni soprusi che gli hanno attirato l'ira di Maria Teresa e sta subendo un processo da cui corre il rischio di uscire scontento. Il Trenck prussiano tenta ripetutamente di salvarlo ma la sua generosità viene mal ripagata. Franz von Trenck si macchia di altri reati e arriva a formulare minacce persino contro l'imperatrice Maria Teresa. Friedrich decide allora di voltargli definitivamente le spalle e si arruola come ufficiale dei dragoni nell'esercito della zarina Elisabetta a Pietrogrado.

Superata una nuova serie di rovesci il barone fa poi ritorno a Vienna per entrare in possesso di una eredità contesa. Ma la lunga mano del re di Prussia, che non ha mai rinunciato ai suoi propositi di vendetta, lo ghermisce all'improvviso mentre è in territorio austriaco. Trenck viene condotto sotto scorta a Magdeburgo, dove i prussiani lo incarcerano in una terribile segreta, accanto ad una pietra tombale su cui è già stato inciso il suo cognome. Sul momento Friedrich ha la sensazione di essere perduto. Ma nonostante tutto, e sia pure a costo di innumerevoli sofferenze e sacrifici, egli riesce a fuggire nuovamente e ad incontrarsi per l'ultima volta con la principessa Amalia che sta morendo di consunzione, accanto ai suoi vecchi servitori, in un angolo remoto della Prussia. E' un breve e straziante congedo che segna la fine di un amore protrattosi

ininterrottamente per più di vent'anni.

Nello sceneggiato che il regista tedesco Fritz Umgelter ha realizzato in coproduzione fra la Bavaria e la Radiotelevisione Italiana, questi avvenimenti sono distribuiti nell'arco di sei puntate con un sapiente crescendo di invenzioni e di effetti. Quanto al tono del programma, ambientato oltretutto in una impovente e fastosa cornice scenografica, possiamo dire fin d'ora che è a metà strada tra il « feuilleton » avventuroso e il romanzo di intrigo settecentesco. Lo stile narrativo adottato da Umgelter non ha molti punti in comune con la teutonica compattezza di Franz Peter Wirth o con le spregiudicate e taglianti regie di Rainer Erler ma, in compenso, è quasi sempre piacevole ed armonioso. Come del resto attestano le favorevoli impressioni suscitate in Germania dalla « messa in onda » di questa popolare trasmissione.

Due parole, infine, sugli interpreti dello sceneggiato tra cui figurano parecchi attori già noti al pubblico italiano. Ricorderemo tra questi, oltre ai bravissimi Mario Erpichini, Daniela Giordano, Yvonne Sanson e Teresa Ricci, anche Glauco Onorato — al quale è stato affidato il ruolo del sanguigno e colerico Franz von Trenck — e Nicoletta Machiavelli: una principessa Amalia dolce ed appassionata che regge degnamente il confronto con il suo « partner » tedesco Matthias Habich.

Ludovico Alessandrini

La prima puntata di *Le avventure del barone Von Trenck* va in onda domenica 8 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

La scienza contro insetticidi Bayer



Garanzia Bayer



Il barone Von Trenck (l'attore Matthias Habich) durante uno dei suoi « soggiorni » nelle carceri bavaresi: una situazione difficile dalla quale il protagonista uscirà brillantemente per lanciarsi in una nuova avventura

o gli insetti:

Baygon
lo specialista
contro
gli scarafaggi

Oko Spirale
la barriera
contro
gli insetti

MAFU STRIP 40

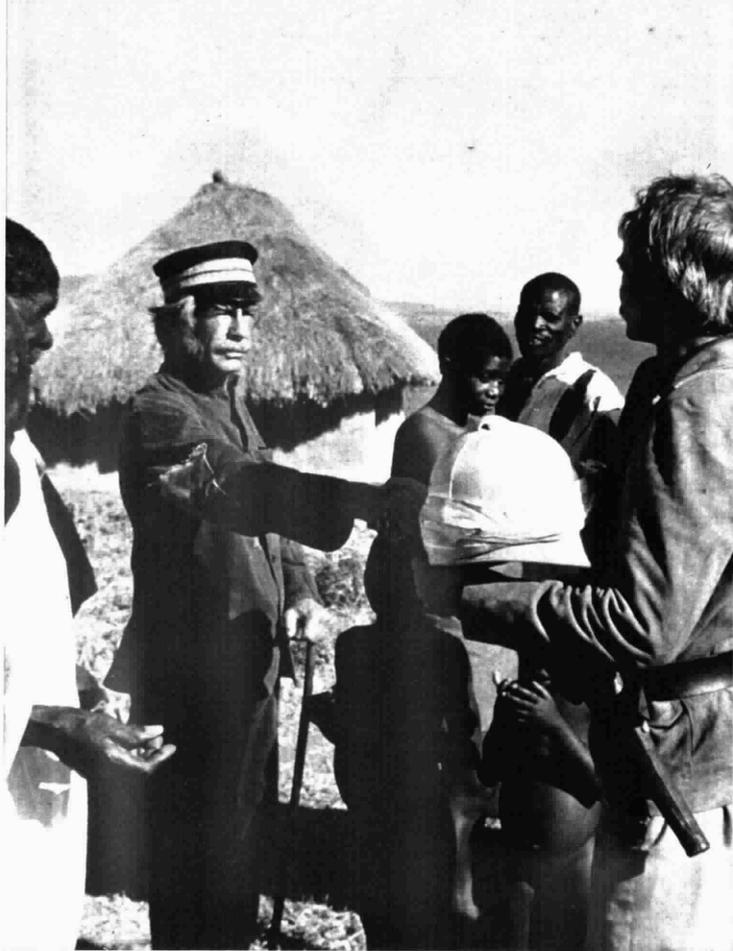
Mafu Strip
l'emaneatore
automatico:
libera dagli
insetti per
quattro mesi

Oko Extra
il classico
insetticida
contro le mosche
e zanzare

Oko Idro
a base di acqua
e piretro:
impacabile contro
gli insetti

Seguire attentamente le istruzioni d'uso.

*Sui nostri
teleschermi una
coraggiosa
serie della BBC che
ricostruisce con
rigore documentaristico
le imprese
di Livingstone, Burton,
Speke, Baker e
Stanley*



I grandi esploratori fuori della leggenda

*Christopher Ralling, autore
del ciclo già trasmesso
in trenta Paesi e
visto da milioni di
spettatori, rievoca le
difficoltà incontrate durante
la realizzazione dei sei
episodi in Egitto, Kenya,
Uganda e Tanzania*

di Sandro Paternostro

Londra, luglio

Il successo della serie *The search for the Nile* è stato così vasto e sicuro da indurre la BBC ad affidarmi subito una nuova impresa. Sto preparando un'autentica epopea televisiva in sei episodi di un'ora ciascuno dal titolo suggestivo *The fight against slavery*. Si tratta di rievocare i tempi amari degli schiavi neri e del colonialismo e la lotta che alcuni uomini, pur appartenenti alla razza bianca dominante, in nome della civiltà e della fratellanza cristiana hanno osato condurre contro questa piaga. Le confesso che da diverse settimane vado a letto a mezzanotte

segue a pag. 24



Christopher Ralling con Keith Buckley, che impersona il giornalista del «New York Herald» Henry Morton Stanley, durante le riprese in Africa. Nella foto in alto: così è stato ricostruito per la TV il famoso incontro nei pressi del Lago Tanganica fra Livingstone (Michael Gough) e Stanley

*** ΟΛΟΙ (ΚΑΙ ΟΙ ΕΛΛΗΝΕΣ)
ΕΞΑΙΡΟΥΝ ΜΟΝΟ ΤΑ ΠΡΟΤΕΡΗΜΑΤΑ
ΤΩΝ ΔΙΚΩΝ ΤΟΥΣ
ΠΡΟΙΟΝΤΩΝ. ΚΙ ΕΜΕΙΣ**

*** TUTTI (ANCHE I GRECI) ESALTANO SEMPRE I SOLI VANTAGGI DEI LORO PRODOTTI. ANCHE NOI.**

PENSIAMO CHE LEI DOVREBBE PRENDERSI IL TEMPO DI ESAMINARE ANCHE GLI SVANTAGGI.

● MPP



C 230 AUTOMATIC



C 2000 AUTOMATIC

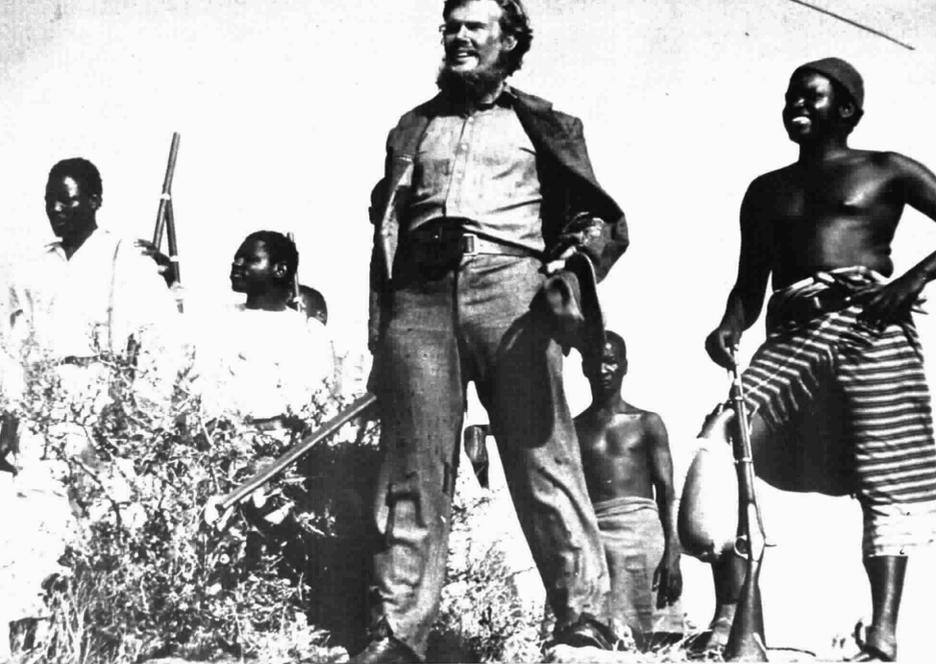
C 230 AUTOMATIC

- registratore portatile con - Compact Cassette -
 - microfono incorporato ad alta sensibilità
 - funzionamento a pile o a rete con alimentatore incorporato
- richiedere catalogo: GRUNDIG 38015 LAVIS (TN)

C 2000 AUTOMATIC

- registratore automatico a cassette con radio a 3 gamme d'onda
- registrazione simultanea del programma ascoltato e funzionamento a pile e a rete con alimentatore incorporato
- microfono incorporato ad alta sensibilità





John Quentin, nella parte dell'esploratore John Hanning Speke al momento della scoperta del Lago Victoria. Questo episodio fa parte della seconda puntata di « Alla scoperta delle sorgenti del Nilo »

Chiedo a Ralling di parlarmi dell'organizzazione di *The search for the Nile*. « Essere "producer" di questo programma televisivo », mi risponde, « costituisce un'autentica avventura, come quella dei grandi esploratori rievocati, David Livingstone, Henry Morton Stanley, Samuel Baker, Richard Francis Burton e John Hanning Speke e altri. Terre lontane, regimi locali non sempre cooperativi verso lo straniero bianco, attori di grido da pilotare in ruoli ostici e puntualizzati storicamente, miscelare tecnici di razze diverse, affrontare climi infami e, soprattutto, restare ad ogni costo nei limiti del bilancio... ».

« A proposito di bilancio. Quanto è costato in tutto il monumento di cui parlava lei, Christopher? ».

Ralling si siede, giocherella con la matita, guarda per un istante la carta geografica dell'Africa equatoriale che campeggia alle sue spalle e caccia un sospiro: « In fondo abbiamo speso poco, 30 mila

I grandi esploratori fuori della leggenda

segue da pag. 22

e mi alzo alle cinque del mattino. Ma, mi lasci dire, peccando di presunzione, che ne verrà fuori un'opera seria, impegnata, critica e spettacolare allo stesso tempo... ».

Christopher Ralling dopo avere pronunciato queste parole si alza e mi offre del tè al limone. Mi accorgo che i suoi capelli lunghi e brizzolati e il suo testone occhialuto di intellettuale londinese sfilano il soffitto. Ralling è forse il più rigoroso dei documentaristi della televisione britannica. Certamente uno di quelli che hanno più legato.

Guardare con occhio spietato al glorioso (e sanguinoso) passato coloniale dell'impero vittoriano inglese dimostra in partenza nobiltà d'animo e obiettività storica.

Delle doti di organizzatore e di regista di Ralling vi parlerò subito. Figlio di un ortofruttaicolto del Kent, Christopher, che ha compiuto da poco il quarantatreesimo anno, iniziò la sua attività nel settore del giornalismo radiofonico nel 1955 presso la BBC. Fu uno dei primi ad entrare a Budapest nell'ottobre dell'anno successivo durante le giornate eroiche ed infuocate della rivoluzione ungherese.

Quell'esperienza gli fornì lo spunto per una serie di testi nei quali alternava la propria voce ed il proprio commento alle testimonianze dirette: interviste, dichiarazioni, voci, suoni, canti, cori, sibilo di proiettili e sferragliare di carri armati. In taluni casi prendeva



Richard Francis Burton (l'attore Kenneth Haigh, in primo piano) e John Hanning Speke (John Quentin). Insieme scoprirono i laghi Tanganica, Victoria e le sorgenti del Nilo; ma fu Speke ad attribuirsi il merito

la voce di noti attori della ribalta e dello schermo per riesumare i protagonisti e farli rivivere in termini, diciamo, di realismo storico ed evocativo. Fin da allora questa formula, a cavallo fra la ricostruzione documentaria e lo spettacolo nel senso più vero della parola, si dimostrò valida.

Passato dalla radiofonia alla televisione Ralling fu per oltre quattro anni a *Panorama*, il settimanale di attualità della BBC, dove si specializzò nei problemi del Terzo Mondo.

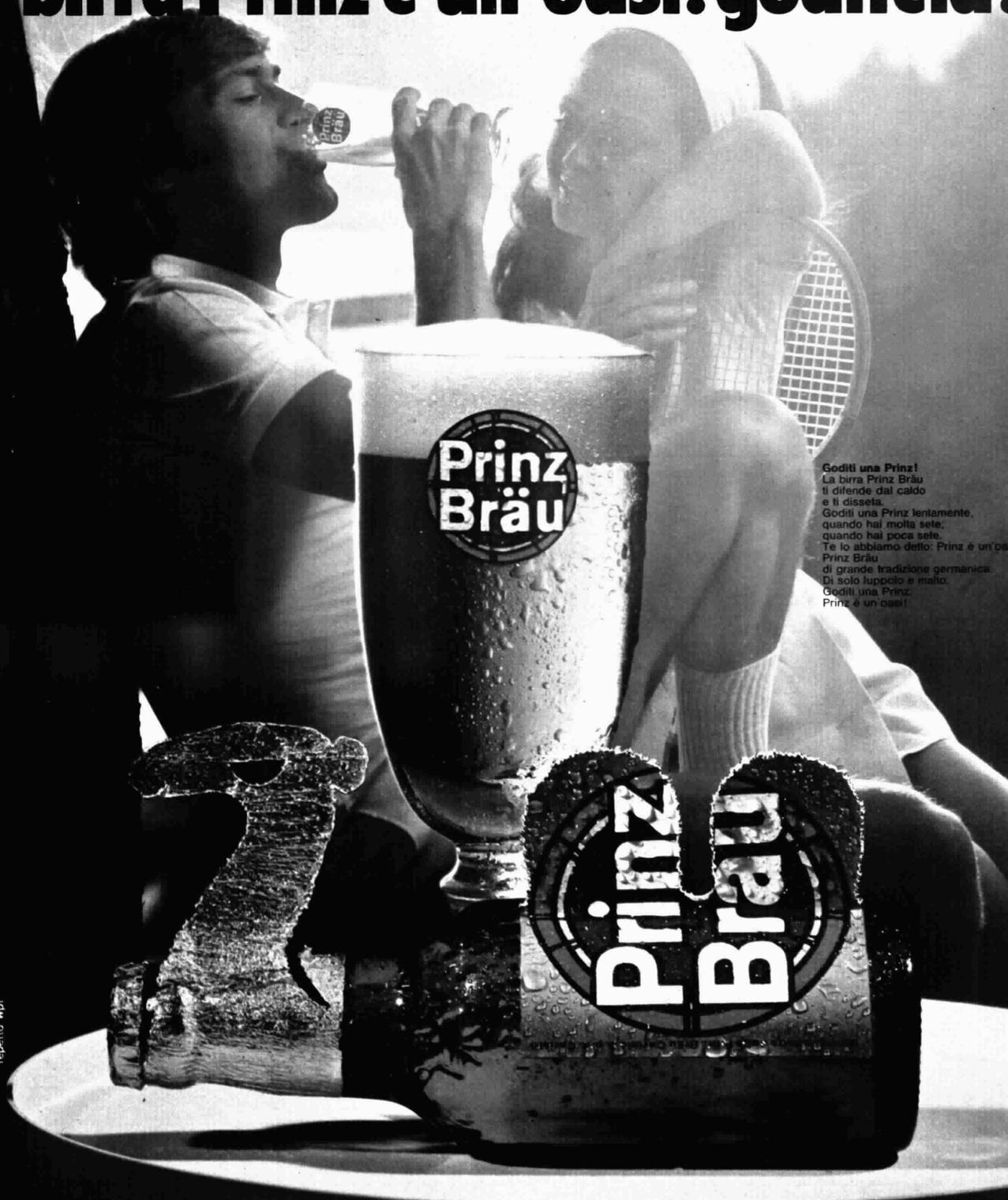
« Sono sempre stato affascina-

to », mi confessa, « dalla Cina e dall'Africa Nera e mi vanto di essere stato il primo "producer" della BBC nel 1964 a realizzare nella repubblica di Mao Tse-tung un documentario di cinquanta minuti, *Life in China*, che oggi potrebbe apparire profetico. Nell'avvicinare la Cina all'Europa sentivo di compiere un dovere. Mi dolgo soltanto di non avere avuto né modo né tempo né denaro per realizzare sulla Cina una serie delle proporzioni di *The search for the Nile*. Ci sono ancora tante cose, ma proprio tante, da dire sulla Cina... ».

sterline per ogni episodio, cioè 180 mila sterline per la serie completa di sei episodi. Avevamo preventivato 28 mila sterline per episodio. Le 2 mila sterline di differenza per episodio non significano che siamo stati degli spendaccioni. Bisogna tenere conto del tasso d'inflazione e quindi dell'aumento dei prezzi e dei costi che è avvenuto nel periodo di lavorazione. E poi non dobbiamo dimenticare che trenta Paesi e decine di milioni di telespettatori in tutto il mondo hanno già ammirato la se-

segue a pag. 26

birra Prinz é un'oasi: goditela!



Goditi una Prinz!
La birra Prinz Bräu
ti difende dal caldo
e ti disseta.
Goditi una Prinz lentamente,
quando hai molta sete,
quando hai poca sete.
Te lo abbiamo detto: Prinz é un'oasi.
Prinz Bräu
di grande tradizione germanica.
Di solo luppolo e malto.
Goditi una Prinz.
Prinz é un'oasi!

respetto wpt

Prinz Bräu la vera birra



Una scena del primo episodio, rievocazione dell'impresa dell'esploratore Burton che, travestito da pellegrino persiano, riesce a penetrare alla Mecca. A fianco, una drammatica sequenza della quinta puntata: la morte di Livingstone



I grandi esploratori fuori della leggenda

segue da pag. 24

ric. Nella sola America del Nord 29 milioni di focolari domestici dotati di TV hanno visto il mio "monumento". La NBC statunitense si era assicurata diritti e distribuzione nel Paese di Zio Sam e dopo la programmazione sulla rete nazionale ha ceduto la serie ad oltre sessanta stazioni radio-televisive locali con uguale successo...».

Mentre Ralling continua a parlare faccio rapidamente dei conti. Ogni episodio è costato 45 milioni di lire. Le sei ore complessive della serie sono costate ai coproduttori (la BBC ed il gruppo americano Time-Life) 270 milioni di lire. E' un affare d'oro se si pensa all'astronomico introito della vendita delle sei puntate all'ester-

no della area anglo-americana.

Domando a Ralling quali criteri siano stati seguiti per non balzare fuori delle strettoie del preventivo. Il «producer» e regista sorride: «Ammetto che siamo stati fortunati nel trovare in Africa delle comparse locali, una quarantina al giorno, al costo di una sterlina, cioè poco più di 1500 lire per giornata lavorativa. Per la verità spesso interi villaggi nel Kenya, nell'Uganda e nella Tanzania collaboravano con noi disinteressatamente. Talvolta non era facile convincere gli africani a fare le comparse. Una volta convinti, si precipitavano danzando e percuotendo cembali e tamburi.

Nel gennaio 1971 in un villaggio del Kenya dovette intervenire mia moglie Angela per salvare la

situazione. Avevo bisogno di gente disposta a denudarsi per presentarsi come gli schiavi dell'epoca di Stanley e di Livingstone. Non c'era verso. Adesso che i tempi del colonialismo sono tramontati, speriamo per sempre, dicevano, è offensivo per noi incarnare degli schiavi e ignudi per giunta. Le comparse arrivavano al lavoro in pantaloncini, gonnelle, ombrellini da sole e cappellini di paglia, scialli variopinti e cravatte. Mia moglie ebbe un'idea geniale. Disse ad alcune delle ragazze che se io lo avessi voluto si sarebbe denudata lei per dare l'esempio. Non lo fece ma tutti capirono che non scherzava. E poi, a poco a poco, con buone maniere Angela spiegò ad ogni fanciulla che, sbarazzandosi del vestiario eccessivo, sareb-

be apparsa più bella. Alla fine le ragazze si persuasero ed i capi dovettero fare buon viso a cattivo gioco. Dopo alcune ore entusiasmo generale...».

«Quanto sono durate le riprese?».

«Quelle in terra africana complessivamente ventiquattro settimane ed una decina di settimane quelle a Londra. Le prime tutte in esterno e le seconde tutte in interno. Avevo organizzato due squadre di tredici persone ciascuna. La prima squadra con il cineoperatore e direttore di fotografia John Baker e la seconda con il suo collega Brian Tufano. In pratica ogni squadra ha lavorato dodici settimane ciascuna in Africa. La prima fase delle riprese africane è avvenuta dall'ottobre al Natale del 1970 e la seconda dal gennaio al marzo del 1971. Dei sei episodi due li ho diretti io interamente, il quarto ed il quinto, e debbo dire che il personaggio di John Hanning Speke ed il mistero che tuttora circonda la sua morte mi avevano affascinato. Speke, interpretato da John Quentin, un attore poliedrico degno del Peter O'Toole che incarnò il colonnello Lawrence nel famoso film di David Lean, è riuscito particolarmente efficace. Era stato Speke, scoprendo il Lago Victoria, a soffiare gli allori del trionfo a Richard Francis Burton. Aveva Speke, scapolo e misogino, qualcosa forse dell'ambiguità di Lawrence. Morì in patria a Bath durante una partita di caccia alla vigilia di un pubblico confronto con Burton su quale fosse e dove la vera sorgente del Nilo. Fu incidente o suicidio? Non lo sapremo mai...».

Non vi è dubbio che gli attori che incarnano gli esploratori siano stati scelti bene. Kenneth Haigh è un Richard Francis Burton energico ed espressivo. L'umanità balluta e capelluta di Michael Gough nei panni del dottor Livingstone e la grinta di Keith Buckley quale Henry Stanley (l'avventurista giornalista del *New York Herald* nato nel Galles, ma entrato in carriera negli Stati Uniti) hanno contribuito al successo della serie di Ralling.

Il commento letto da un attore del cabaret di James Mason merita ben più di una riga di elogio. Una delle scene-madri è quella, definita magistrale dai critici televisivi di oltreoceano, in cui Stanley incontra il dottor Livingstone dopo lunghe ricerche.

Pochi sanno che la versione di quell'incontro famoso suscitò notevole scetticismo quando Stanley la presentò alla Royal Geographical Society londinese. Assai ben tratteggiata la modestia del missionario Livingstone in contrasto con l'aggressività e l'impertinenza di Stanley. Fu Livingstone che, dopo aver attraversato il pauroso deserto di Kalahari, percorse lo Zambesi in un canotto e scoperte le cascate Victoria pronunciò le parole memorabili: «Ho inciso le mie iniziali sulla corteccia di un albero. E vi ho aggiunto la data, l'anno 1855. E' l'unico istante della mia vita nel quale abbia mostrato una certa indulgenza per la vanità...».

Sandro Paternostro

Alla scoperta delle sorgenti del Nilo va in onda sabato 14 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



La lama nuova.

La prima a filo tre volte protetto.

Con cromo
per un'affilatura sempre perfetta.

Con ceramica
per una durata ancora più lunga.

Con una pellicola sintetica
per uno scorrimento
ancora più morbido.



**WILKINSON
SWORD**

L'elettronica di scena

Dal 2 luglio è in funzione il « Telescriptor », uno strumento per illustrare graficamente quelle notizie che non possono essere accompagnate da un filmato. La parete che cambia colore (per esigenze d'ambientazione) e si trasforma in schermo gigante. Altre novità i collegamenti diretti con la sala telescriventi e la moviola

di Dante Alimenti

Roma, luglio

Ogni giorno in TV, fatta eccezione per il trimestre estivo, vanno in onda altre due ore e mezzo di notizie. Le edizioni del *Telegiornale* sono cinque e offrono lungo l'arco della giornata (dalle 13,30 alla chiusura dei programmi) un panorama completo degli avvenimenti italiani e mondiali.

Uno spaccato della vita della provincia italiana, con tutti i suoi problemi, i suoi aspetti umani e sociali, lo offre, quattro giorni su sette, *Cronache Italiane*. Negli altri due giorni c'è *Cronache del Lavoro e dell'Economia*, che vuole essere uno specchio il più fedele possibile della complessa problematica di questo inquieto settore. Infine ci sono i notiziari sportivi.

Il settore dei notiziari — condirettore Biagio Agnes — presenta vari e complessi problemi, soprattutto perché ogni trasmissione ha la sua dimensione, un suo pubblico, una sua fisionomia. L'altro settore del *Telegiornale* — condirettore Sergio Zavoli — produce i *Servizi Speciali*, i *Dibattiti*, gli *Incontri* e le rubriche settimanali *Stasera* e *A-Z*.

Al vertice del *Telegiornale* e dei programmi giornalistici televisivi c'è Willy De Luca.

Il *Telegiornale* delle 13,30 è stato il primo che ha proposto stabilmente i giornalisti in video, dopo gli esperimenti che si fecero negli ultimi mesi del 1961, quando prese il via il *Telegiornale* del Secondo Programma, e nei primi mesi del 1965 in altre edizioni del *TG*. Ora il *Telegiornale* del tocco e mezzo ha in media 2 milioni e mezzo di ascoltatori che la domenica diventano 5 milioni e propone ad essi, oltre ad una sintesi dei maggiori avvenimenti interni e internazionali, inchieste, servizi, collegamenti diretti su particolari aspetti della vita italiana.

Il *Telegiornale* delle 17,30, che nei giorni feriali ha circa 2 milioni di ascoltatori e la domenica circa 7 milioni, sviluppa maggiormente la cronaca e in particolare quella « bianca » puntando anche

su servizi preparati in modo da richiamare l'attenzione dei giovani.

Il *Telegiornale* della sera, che in media ha 15 milioni di ascoltatori e tocca punte di 20 milioni in occasione di eventi eccezionali, è, fra tutti, il più articolato, in quanto cerca di offrire una sintesi completa degli avvenimenti del giorno. Il *Telegiornale* del Secondo, invece, che va in onda alle 21, si differenzia per le analisi dei fatti e personaggi del giorno, dopo aver approfondito il principale avvenimento. In chiusura di programmi c'è infine il *TG* notte che dà una sintesi rapida degli avvenimenti, soprattutto politici.

Con il 1° luglio i *Telegiornali* delle 13,30 e delle 17,30 sono andati in vacanza e quello delle 21 ha abbandonato provvisoriamente la formula dell'analisi.

Il *TG* delle 20,30, invece, proprio all'inizio dell'estate, ha cambiato veste. Dal 2 luglio viene trasmesso da un nuovo studio frutto

segue a pag. 30



La sala di regia

Le immagini che vediamo ogni sera sul piccolo schermo durante la trasmissione del « Telegiornale » partono da qui: è la regia con i suoi quaranta monitor che coordina infatti la messa in onda dei filmati, dello studio con i giornalisti, dei servizi in collegamento con le redazioni periferiche e con i corrispondenti dall'estero, o di quelli che giungono via satellite. L'edizione delle 20,30 è la più seguita: quindici milioni di telespettatori in media, fino a punte di venti milioni in occasione di eventi eccezionali



nel nuovo TG della sera



Lo studio del TG come è e come lo vediamo sui teleschermi

Con l'inizio della stagione estiva il « Telegiornale » delle 20,30 ha cambiato veste. Le scrivanie di ciascuno dei giornalisti in video sono state accostate in modo da formare un unico tavolo a forma di ferro di cavallo dietro il quale campeggia una parete azzurra. Grazie a speciali accorgimenti elettronici la parete azzurra può diventare uno schermo gigante per la trasmissione di filmati o per la proiezione di fotografie così come può essere utilizzata per mutare le dimensioni dello studio. Il « Telegiornale » della sera viene trasmesso dallo Studio 12 che si trova al quinto piano del Centro di produzione TV di Roma in via Teulada, mentre la redazione dei servizi giornalistici e delle varie edizioni del « Telegiornale » è al quarto piano dello stesso palazzo. Le foto mostrano lo studio del « Telegiornale » come è ora (a sinistra) e come poi lo vediamo sul video. Può ospitare da due a cinque persone, più gli speaker fuori campo



La nuova moviola e le telescriventi

Il successo che ha ottenuto la moviola ne « La domenica sportiva » ha indotto i responsabili del « Telegiornale » ad utilizzare questo apparecchio, fondamentale per il montaggio dei servizi filmati direttamente in trasmissione. Dal 2 luglio infatti lo studio del « Telegiornale » della sera può collegarsi con la moviola centrale (qui a fianco) per analizzare un filmato, fotogramma per fotogramma, o per trasmettere direttamente un filmato giunto in ritardo e ancora al montaggio. E, sempre per l'immediatezza dell'informazione, lo studio è collegato anche con la sala delle telescriventi (foto sopra) per le « ultime notizie »



La redazione del Telegiornale

La redazione del «Telegiornale» al lavoro. Oltre ai giornalisti che ogni sera compaiono in TV ce ne sono molti altri che restano nell'ombra ma che svolgono compiti ugualmente impegnativi e indispensabili per la migliore riuscita della trasmissione. E' stato calcolato che ogni giorno i responsabili delle cinque edizioni leggono circa 300.000 parole fra notizie, servizi o commenti oltre a visionare migliaia di metri di pellicola

L'elettronica di scena nel nuovo TG della sera

segue da pag. 28

di un lungo e meticoloso lavoro al quale hanno collaborato giornalisti, tecnici, registi, scenografi.

Quando alle 20,30 del 2 luglio nella regia dello Studio 12 è scattato il solito «cicalino» (cioè il segnale convenzionale per far partire la sigla) eravamo al numero 7156 di questa edizione serale del notiziario TV che andò in onda per la prima volta il 9 settembre 1952. (Nei primi tempi ebbe frequenza trisettimanale, poi fu irradiato quattro volte la settimana ed infine divenne quotidiano). Quel giorno furono trasmessi quattro filmati e tre notizie dal vivo. I filmati fecero vedere ai primi telespettatori la regata storica di Venezia, i funerali del conte Sforza, le conseguenze di un ciclone in Alabama e la distribuzione gratuita di sigarette per la propaganda elettorale negli Stati Uniti. Lo speaker che apparve sul video lesse un breve resoconto sulla Conferenza dei Sei riuniti a Lussemburgo per discutere la proposta di De Gasperi e di Schumann sulla creazione di una autorità politica europea; una notizia su una riunione del Consiglio rivoluzionario egiziano, presieduto da Neguib, per l'espulsione delle terre, ed infine l'annuncio che il Consiglio dell'Unione internazionale degli avvocati, riunito a Milano, aveva scoperto che l'Italia era il Paese con il più alto numero di avvocati: 30 mila.

Alcune di quelle notizie furono portate sul tavolo dello speaker mentre il *Telegiornale* era già in onda. Fu così inventata una specie di staffetta composta di usciere, giornalisti e tecnici per far

giungere nello studio le ultime notizie.

Questa staffetta, in vigore fino a pochi giorni fa, è andata in pensione il 2 luglio perché il nuovo studio del *Telegiornale* della sera è collegato direttamente con la sala dove ci sono le telescrivi. Quindi, se giungono notizie importanti durante la trasmissione, al giornalista di turno alle agenzie basterà premere un pulsante per ritrovarsi in onda e comunicare le notizie stesse a milioni di persone.

Un'altra staffetta che non ha più ragione d'essere è quella dei montatori che dal 1952 si misurano in vere e proprie gare di velocità per portare in trasmissione qualche filmato importante giunto in ritardo. Il *Telegiornale* delle 20,30 può infatti collegarsi ora con la moviola centrale che è in grado di inserirsi in trasmissione e di analizzare, qualora si presentasse la necessità, i filmati fotografici per fotogramma, come già avviene per *La domenica sportiva*.

Nel nuovo studio del *Telegiornale* della sera c'è anche un nuovo strumento elettronico: il «Teletestator». Serve soprattutto per dare un supporto visivo di tipo grafico a quelle notizie che non possono essere accompagnate da un film. Dietro alle nuove scrivanie dello Studio 12 campeggia una immensa parete azzurra. Una parete che, attraverso particolari accorgimenti elettronici, può trasformarsi in schermo gigante per la trasmissione di filmati, per la proiezione di diapositive o di telefoto; può assumere l'aspetto di una parete grigia con motivi decorativi, può insomma dare allo studio dimensioni diverse.

Panorama obiettivo

L'elettronica, come si vede, giunge ancora a dar sostegno ai giornalisti e ai tecnici che cercano di preparare, per il tradizionale appuntamento delle 20,30, un panorama delle notizie il più obiettivo

possibile, spogliandosi delle proprie passioni e delle convinzioni personali.

Ma vi siete mai domandati come nasce il *Telegiornale*?

A questa domanda si potrebbero dare almeno quattro o cinque risposte più o meno disinteressate, più o meno complicate. La più semplice è la più vicina al vero. Il *Telegiornale* nasce dalla collaborazione fra centinaia di persone che svolgono le più diverse mansioni: il giornalista, l'operatore cinematografico, il montatore, il tecnico, il regista e così di seguito. Insomma il *Telegiornale* è una specie di fiera dei mestieri, alcuni assai antichi, altri recentissimi, nati da poco sulla spinta del progresso tecnologico.

Il cuore di questa macchina, complicata e delicata, che produce il *Telegiornale* della sera è al quarto piano del palazzo di via Teulada a Roma. Oltre ai giornalisti che ogni sera vedete sul teleschermo ce ne sono molti altri che fanno un lavoro oscuro e silenzioso indispensabile per la riuscita della trasmissione. Ogni giorno i responsabili delle varie edizioni del *Telegiornale* devono leggere circa trecentomila parole che giungono attraverso le telescrivi dalle più importanti agenzie di stampa internazionali e attraverso la redazione stenografica da una fittissima rete di corrispondenti sparsi ovunque. In Italia ci sono venti redazioni periferiche, mentre gli uffici di corrispondenza all'estero sono undici.

Primo compito dei giornalisti del *TG* è quello di vagliare, controllare, filtrare tutta questa massa di informazioni. Ma la televisione non è fatta soltanto di parole, anzi è fatta essenzialmente di immagini. Quindi bisogna preoccuparsi dei filmati. Giornalmente giunge in redazione una «pizza» di circa 300 metri dalle agenzie specializzate. Ci sono poi i servizi dei corrispondenti e degli inviati che vengono spediti per aereo o vengono riversati direttamente a Roma attraverso collegamenti in

Eurovisione o via satellite. Alle 18 di ogni pomeriggio c'è inoltre lo scambio di immagini tra le principali reti televisive; sui televisori della redazione centrale scorre la documentazione visiva dei principali fatti della giornata. Queste immagini vengono registrate, rielaborate e adattate ai testi.

Tredici delle venti sedi periferiche del *Telegiornale* sono in grado di trasmettere i loro servizi a Roma attraverso le onde hertziane. Poi ci sono i collegamenti diretti, sia con l'Italia, sia con l'estero. In media, nel 1972 il *Telegiornale* della sera ha effettuato 45 collegamenti diretti al mese coi corrispondenti europei e 12 collegamenti al mese via satellite, cioè con giornalisti che si trovano in altri continenti.

Preparazione e fortuna

Gli uomini del *Telegiornale* sono ormai presenti in ogni punto caldo. Comunque per riuscire a stare al passo con gli avvenimenti non sempre bastano una buona preparazione professionale ed una buona organizzazione; ci vuole anche un po' di fortuna. Se, tanto per fare un esempio, nella tarda mattinata del 10 marzo l'operatore veneziano Duilio Stigher non si fosse trovato per una fortunata coincidenza a Vicenza, il *Telegiornale* non avrebbe mai potuto trasmettere la memorabile cronaca filmata della rapina conclusasi tragicamente con la morte di tre banditi e di due innocenti ragazze prese in ostaggio.

Il segreto principale di questo lavoro, che ha come obiettivo finale la presentazione degli avvenimenti che si susseguono a ritmo travolgente in tutto il mondo, è la collaborazione totale che deve coinvolgere tutti, dal fattorino che porta i dispacci dalle agenzie di stampa in redazione al giornalista che appare davanti alle telecamere.

Dante Alimenti

LA TV DEI RAGAZZI

Trasmissioni d'estate e panorama del cartellone per l'autunno

TANTE SORPRESE CON «ARIAPERTA»

Sabato, 14 luglio

Sapevamo che *Ariaperta*, il programma di giochi per l'estate giunto alla sua quarta edizione, si sarebbe presentato quest'anno in una formula rinnovata. Rinnovata come? — abbiamo chiesto alla curatrice Maria Antonietta Sambati. «Intanto vi sono due nuovi presentatori, poco conosciuti dal pubblico televisivo, ma davvero molto bravi, simpatici e allegri: Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. Naturalmente, la novità più grossa non è questa. La formula nuova è quella da noi adottata per coinvolgere maggiormente, nella trasmissione, i ragazzi ed i loro paesi. Io ed il regista Lino Procacci abbiamo condotto un'indagine tra le scolaresche, selezione in varie località, per invitarle a raccogliere, con la guida dei rispettivi insegnanti, quanti più dati possibili per far conoscere il loro paese, la loro regione, attraverso notizie storico-artistiche, curiosità folkloristiche e gastronomiche, ricerche di giochi e canti popolari tradizionali, eccetera. I ragazzi hanno risposto alla nostra richiesta con immenso entusiasmo, dimostrando acutezza di spirito, senso della ricerca, intuito giornalistico e, soprattutto, un profondo amore per il proprio paese».

La prima puntata di *Ariaperta* verrà trasmessa sabato 14 luglio da una delle più belle e ridenti città della Sicilia: Acireale, la romana Acium, che fu detta Reale nel 1642, perché appartenente a Filippo IV di Spagna.

Il programma verrà ripreso dalla Villa Comunale.

Ecco alcuni giochi e gare cui prenderanno parte quattro squadre di ragazzi, i gialli, i verdi, i rossi ed i blu: il «Gigante Polifemo che distrugge la capanna del pastore Aci», la campana e la stanza di posta «Zu Teresa», corsa eseguita su un piede solo mantenendo sul capo un cesto di prodotti locali; «a brigghia», una palla che deve passare sotto un ponte di birilli senza farlo crollare. Intermezzo con il Teatro dei Pupi di Macri. Interviste con i ragazzi sul lavoro di ricerca da essi condotto per raccogliere il materiale della trasmissione. E ancora: la gara di «Nunzio Settecapiddi», cioè sette cappelli che ogni concorrente dovrà mantenere in equilibrio sul capo mentre si carica sulle spalle un grosso sacco (gonfio di cose leggerissime, di plastica).

Vi sarà la corsa dei carrettini siciliani ed una corsa ad ostacoli cui assisterà l'ostacoloista azzurro Sergio Liani. Parteciperà inoltre il cantante Tony Cucchiara che interpreterà *La verità porta uno scialle* nero ed una fantasia di motivi popolari siciliani.

Così, mentre salutiamo l'allegria carovana di *Ariaperta*, desideriamo dare un'occhiata al cartellone dei nuovi programmi in allestimento, per offrire ai nostri piccoli amici qualche ghiotta primizia.

Ecco il *Romanzo di Renard* di Arthur Fauquez, tratto da *Le gesta di Renard*, la volpe di Anonimo Medievale, tra-

duzione e adattamento televisivo di Guido Mazzella. Si tratta di uno dei più noti esempi di letteratura popolare medievale. Formata da numerosi componimenti poetici scritti in lingua «d'oïl» (francese antico, e ogni dialetto a nord della Loira che si serviva di tale parola per l'affermazione), l'opera è una vasta epopea di cui è protagonista il mondo degli animali. Al centro della storia è Renard, la volpe, simbolo dell'astuzia.

La vita e la carriera di Jack London, il popolare autore di romanzi come *Zanna bianca*, il richiamo della foresta, *Martin Eden*, saranno ricostruite in un programma in sei puntate a cura di Angelo D'Alessandro e Piero Pieroni. Il personaggio di London sarà interpretato da Orso Maria Guerrini.

Di particolare interesse per i giovani telespettatori il nuovo programma quindicinale intitolato *La trama*. Alcuni attori professionisti proporranno ai ragazzi un abbozzo di copione basato sui argomenti che possano provocare la loro adesione e curiosità. I ragazzi daranno una serie di risposte che facciano sviluppare l'azione. A distanza di quindici giorni, sarà mandata in onda la continuazione dell'episodio proposto, sulla scorta dei suggerimenti inviati dai giovani spettatori. Per il terzo ed il quarto episodio, che sarà quello conclusivo, si userà lo stesso sistema.

Oltre a stimolare la creatività del ragazzo, la trasmissione sarà un «test» per verificare le soluzioni proposte



Barbara Cannarsa e Pier Maria Bologna sono i presentatori della nuova edizione del programma «Ariaperta»

dai giovani in fronte ad una serie di casi esemplari.

Con il titolo di *Gente delle langhe* sono in allestimento tre sceneggiati tratti da *La morte del padre* di Davide Lajolo, *La torta di Riccio* di Beppe Fenoglio e *L'eremita* di Cesare Pavese; sono tre suggestivi racconti ambientati nella zona delle Langhe piemontesi, a cura di Davide Lajolo, con la regia di Vittorio Cottafavi.

Mino E. Damato con collaborazione di Franca Rampazzo curerà un ciclo di trasmissioni dal titolo *Il nonno racconta*. I ricordi di Jeanne Severini, un'anziana signora che a sette anni fece amicizia con Picasso, Apollinaire e Matisse; il primo derby Torino Juventus del 1907 raccontato da due protagonisti dell'incontro; la storia di «nonno» Pietro che, partito a 17 anni dall'Italia raggiunge con mezzi di fortuna la Russia dove vive l'esperienza della Rivoluzione d'Ottobre; queste altre vicende che verranno presentate nella serie *Il nonno racconta*, il cui scopo è quello di eliminare la frattura che esiste tra i ragazzi e gli anziani e di dare al tempo stesso uno spessore culturale e storico alla vita di mezzo secolo fa.

La vita di Jean-Henri Fabre, lo scienziato francese autore dei *Ricordi di un entomologo*, sarà ricostruita in uno sceneggiato in quattro puntate, scritto da Nico Orengo e Tito Benafatto. La regia sarà affidata a Massimo Scaglione. La parte dello scienziato Fabre sarà interpretata da Vincenzo De Toma.

La vita e l'opera di Fabre acquistano oggi particolare significato dato che la con-

servazione e la protezione della natura minacciata dal progresso tecnologico costituiscono un problema di scottante attualità.

Questa è soltanto una piccola parte dei nuovi programmi che andranno in onda nel prossimo autunno per la TV dei Ragazzi. C'è poi il cartellone degli spettacoli destinati particolarmente ai più piccoli, ma purtroppo non possiamo illustrarli per mancanza di spazio. Ci torneremo su, naturalmente, al più presto e con maggior respiro.

Intanto due o tre titoli squillanti e suggestivi vogliamo annunciarli: una serie di fiabe originali di Beatrice Solinas Donghi; *L'amore delle tre melarance* e *Turandot*, due fiabe di Carlo Gozzi realizzate da Gianni e Luzzati a disegni animati; *Scoprendo la scoperta dell'America*, programma di animazione con lo scrittore Giuseppe Bufalari, gruppi di bambini e l'animatore Alfredo De Santis.

Sono previsti, inoltre, la seconda *Rassegna di marionette e burattini italiani* a cura di Donatella Zilotto; una serie di *Fiabe celebri* presentate da attori famosi; un programma imperniato sull'educazione musicale, articolato in forma leggera, chiara, gradevole, con la partecipazione di un gruppo di musicisti (Sergio Bardotti, Endrigo, Bacalov e altri) e di bambini che, in uno studio televisivo, faranno e ascolteranno insieme la musica (giochi ritmici, canti liberi, conoscenza e uso di alcuni strumenti musicali, eccetera). Il titolo è allettante: *Inventiamo la musica*.

a cura di Carlo Bressan

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 luglio

PIMPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Primo episodio: *Villa Villacotte*. Seguirà *Il mondo dei Romanzi*, scritto e diretto da Corrado Soli con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli. La prima puntata ha per argomento: *Dagli arbori alle grandi conifere*. Concluderà il programma due cartoni animati della serie *Filipat e Patafai*.

Lunedì 9 luglio

BUONANOTTE, PAOLINO, serie di pupazzi animati di Tini e Vella. Marito con la regia di Francesco Dama. Primo episodio: *Il domatore Canopone*. Seguiranno la rubrica *Innamigati dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Prime rivalità della serie Ragazzo di periferia*.

Martedì 10 luglio

IL CASTELLO DI SABBIA, film diretto da Jerome Hill. Protagonisti Maria e Franco, un mondo di poesia e di lindezza, sono due bambini, Barry e Laurie, fratello e sorella, che la mamma lascia sola a giocare sulla spiaggia per breve tempo: il tempo che Barry, il ragazzo, impiegherà per costruire un castello di sabbia. Vi sono, intorno ai due ragazzi, tanti altri personaggi, piccoli e grandi ciascuno dei quali entrerà nel racconto con la facilità e la disinvoltura con cui guardiamo le persone che ci passano accanto, per la strada. Il castello di sabbia è un simbolo, e tocca a noi evitare che l'alta marea possa distruggerlo.

Mercoledì 11 luglio

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA di Mario Casacci e Alberto Ciambriaco con la collaborazione di Silvano Balzola: *Il tesoro*, regia di Italo Alfaro. Padre Tobia si trova in una situazione angiosa: una ferrovia che circonda la parrocchia dovrà essere ceduto ad una grossa ditta industriale se non riuscirà a trovare,

entro pochi giorni, la somma per pagare un debito contratto per riparare la chiesa. La scoperta di un tesoro metterà Padre Tobia ed i ragazzi in condizione di risolvere tutti i loro problemi.

Giovedì 12 luglio

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO, a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori, con la regia di Guido Tosi. Scopo del programma è quello di offrire ai ragazzi una breve storia del balletto e la descrizione delle tecniche dei protagonisti; più famosi. In questo numero: intervista con il famoso coreografo, regista e ballerino Aurel Milloss; balletto scabioso *Balletto Carnaval* di Schumann; intervista con la ballerina Liliana Così, che presenterà inoltre due brani dalla *Cenerentola* di Prokofiev e dal *Lago dei cigni* di Ciaikovski. Seguirà il telefilm *Primi guai della serie Gai e Dorca*.

Venerdì 13 luglio

SKIPPY IL CANGURO: L'uccello Lira - Il piccolo Sonny, figlio del guardiano del Parco Nazionale di Waratoh, ed il suo amico Skippy, un canguro ammaestrato, seguendo il grido di richiamo di un uccello Lira, riescono a portare aiuto ad un vecchio professore naturalista, precipitato in fondo ad una scarpata mentre tentava di fotografare alcuni fiori di roccia. Seguirà la rubrica *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia, con la regia di Michele Scaglione.

Sabato 14 luglio

ARIAPERTA, giro d'Italia di giochi e fantasie a cura di Maria Antonietta Sambati con la regia di Lino Procacci. Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. La nuova edizione del programma dedicato alle vacanze prende il via da una bella e ridente città siciliana: Acireale. Interverranno il cantante Tony Cucchiara e l'ostacoloista azzurro Sergio Liani.

**BANDO DI CONCORSO
PER
PROFESSORI D'ORCHESTRA**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

comunica che è riaperto il termine — sino al 4 agosto 1973 — per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i seguenti ruoli, già scaduto il 3 marzo 1973:

- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE
con obbligo di organo ed ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Il programma d'esame e tutti gli altri requisiti di ammissione restano confermati.

Le prove d'esame avranno luogo nella prima metà di settembre invece che nella prima metà di luglio.

Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso tutte le Sedi della RAI o richiesta direttamente al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

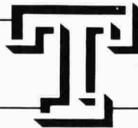
**PREMIO CONCORSO SPECIALE
« ENALOTTO »**

Il Presidente dell'ENAL, on.le Ennio Palmitessa, ha effettuato la premiazione dei primi tre vincitori del concorso speciale ENALOTTO riservato ai giocatori di schede in abbonamento: alla sig.ra Antonia Iusco di Bari è stata assegnata la Fiat 128, alla sig.ra Laura Alessandri di Venezia la Fiat 127 ed al sig. Martino Pachlaner di Appiano in provincia di Bolzano la Fiat 126.



Nella foto l'on.le Ennio Palmitessa consegna alla sig.ra Iusco le chiavi dell'autovettura vinta. Dietro si scorgono gli altri due vincitori.

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Francesco in Minturno (Latina)
SANTA MESSA

celebrata da Mons. Luigi Carli, Arcivescovo di Gaeta
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**

a cura di Angelo Gaiotti

12.30, 13.30 A - **COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaifi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

la TV dei ragazzi

18,15 **PIPPI CALZELUNGHE**

dal romanzo di Astrid Lindgren
Primo episodio
Villa Villacolle

Personaggi ed interpreti:
Pippi *Inger Nilson*
Tommy *Par Sundberg*
Annika *Maria Persson*
Zia Prusselius *Margot Trooger*

Regia di Olle Hellbom
Coproduzione: BETAFILM-KB NORT ART AB

18,45 **IL MONDO DEI ROMANI**

Prima puntata
Dagli albori alle grandi conquiste

con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli
Musiche di Piero Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 **FILIPAT E PATAFIL**

in:
— Il calumet della pace
— Ginnastica e musica
Prod.: Veb Defa

GONG

(Svelto - Lacca Libera & Bella)

19,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — **TIC-TAC**

(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Birra Splügen Dry - Invernizzi Milione - Bagno schiuma Fa)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Stock - Rexona deodorante - Caffè Suerte)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gruppo Industriale Ignis - Dinamo - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mobil - (2) Fernet Branca - (3) Caramelle Perugina - (4) Industria Italiana della Coca-Cola - (5) Carne Simenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D. G. Vision - 2) Tipo Film - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Produzione Montagnana

21 —

**LE AVVENTURE
DEL BARONE
VON TRENCK**

Programma in tre puntate
realizzato da Fritz Umgelter

Prima puntata

IL RE E IL CADETTO

Personaggi ed interpreti:
Friedrich von Trenck *Matthias Habich*
Federico II di Prussia *Rolf Becker*

Amalia *Nicoletta Machiavelli*
Von Bork *Alf Marholm*
Capitano Jaschinsky *Mario Erpichini*

Henriette *Teresa Ricci*
Baronessa Lazar *Daniela Giordano*
Maria Teresa d'Austria *Elfriede Ramhapp*

Maresciallo Von Daun *Kurt Meystrick*
Generale Von Wintersberg *Harry Hardt*
Tenente Von Rochow *François Jaubert*

Tirow *Gunter Sjorrie*
Goldstein *Rolf Wanka*
ed inoltre: Hannes Kaetner, Adolf Ziegler, Jean Henri Chambois, Karl Heinz Thomass, Laszlo Szoldos

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Birra Dreher - Liquigas - Idrolitina Gazzoni - Dash)

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Martini - Rasoio G II)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Inger Nilson, protagonista di «Pippi Calzelunghe» (18,15, Nazionale)

SECONDO

domeriggio sportivo

18 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

19,30-20,15 **CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA**

Direttore M° Pellegrino Bossoni

Presenta Nicoletta Orsomando

Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dall'Auditorio del Foro Italico in Roma)

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Atkinson - Trinity - Gelati Sanson - I Dixan - Pavesini - Shampoo Mira - Aperitivo Biancosarti)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Goddard - Brandy Fundador - Insetticida Getto - Nuovo All per lavatrici)

22,25 **RITRATTO D'AUTORE**

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Minussi, G. V. Poggiali

Mario Sironi
Testo di Massimo Carrà
Regia di Paolo Gazzara

22,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Peter Garden Party**

Ein musikalisch - artistisches Treffen

Arrangiert von Peter Goldbaum u. Cliff Clifford

Unter anderen wirken mit: Charles Aznavour, Margit Nünke u. Daniel Remy

Regie: Alexis Neve
Verleih: Hillgruber

20,40 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Kaplan Willi Rotter

20,45-21 **Tagesschau**

IL MONDO DEI ROMANI: Dagli albori alle grandi conquiste



La battaglia di Orazio Coclite (Nanni Bernini) sul ponte Sublicio contro gli Etruschi

ore 18,45 nazionale

Nelle immagini di apertura si vede il ponte dell'isola Tiberina popolato da gente di oggi. L'obiettivo coglie tra i passanti la figura di un austero personaggio che in dissolvenza acquisterà il portamento e il costume dell'antico « pontifex » o capo del ponte. Il « pontifex » aveva il compito e i poteri sacrali di tutelare la sicurezza del ponte. L'isola Tiberina rappresenta infatti più che il Palatino la nascita di Roma, posto di transito tra Nord e Sud al tempo della potenza etrusca. Il « pontifex » poteva decidere lo smantellamento del ponte in caso di pericolo. Le immagini descrivono la furiosa battaglia di Orazio Coclite, la sua strenua di-

fesa mentre i compagni provvedono a smontare le assi di legno. Lurto con gli Etruschi portò all'occupazione e al successivo sviluppo della città. I primi re di Roma lasciarono tracce tuttora evidenti della maestria degli Etruschi. La cloaca massima è un esempio di quelle opere. Certamente tra gli altri insegnamenti gli Etruschi ispirarono nei Romani un evoluto spirito combattivo. La vita primitiva, quando la casa era sotto il governo del « paterfamilias », è il tema di questo primo capitolo. Per esemplificarne il carattere è stata sceneggiata una notizia di Plutarco che accenna ad una ambasceria cartaginese ospite delle varie famiglie presso le quali trovava sempre lo stesso servizio d'argento, l'unico esistente

in tutta Roma. Ma dopo le conquiste delle province italiane, a Nord e a Sud, l'asservimento dei centri importanti del Mediterraneo, Taranto, Cartagine, Siracusa, fece presso di Roma una specie di immenso deposito di cimeli preziosi, ori e opere d'arte. Il lungo assedio di Siracusa, durato tre anni, con Archimede che brucia le navi romane servendosi di specchi ustori, finisce durante la festa di Artemide. Dal tempo di un solo servizio di argento, Roma entra nel periodo della grande opulenza. La puntata termina con Cicerone che enumera le opere d'arte di cui Verre, pretore in Sicilia, si era impadronito. Verre è visto in letizia intento a spogliare i paesi siciliani. (Servizio alle pagine 82-83).

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Prima puntata: Il Re e il cadetto

ore 21 nazionale

Il giovane Trenck, dotato di ingegno ed intelligenza, ma anche famoso per il suo temperamento focoso e la sua litigiosità, conquista la benevolenza del Re di Prussia Federico II, che lo assume nel suo corpo di guardia ed intende aprirgli

una brillante carriera militare. Ma i rapporti affettuosi fra Trenck e la sorella del Re, Amalia, saranno fatali al cadetto. Federico sorveglia gelosamente la coppia ed esige infine che Amalia rinunci definitivamente a Trenck. Nonostante il divieto, Amalia tenta di riannodare il legame con il ca-

detto che partecipa come tenente alla guerra contro l'Austria e si distingue ripetutamente per particolari imprese di valore. Non gli servirà a molto: su ordine di Federico, Trenck viene ugualmente imprigionato nella fortezza di Glatz. (Vedere un articolo alle pagine 18-21).

RITRATTO D'AUTORE: Mario Sironi

ore 22,25 secondo

Nell'odierna puntata di Ritratto d'autore saranno presentate l'opera e la vita di Mario Sironi, uno dei più importanti artisti del cosiddetto Novecento italiano. Sironi non è un pittore « delizioso », bensì aspro, legato a un mondo di contrasti, di intime lacerazioni più nordico che mediterraneo. Il mito dell'Italia romana più di una volta lo fece scivolare nella retorica, ma laddove un giusto senti-

mento popolare interveniva subito il pittore ritrovava la giustezza del tono, un'autentica poesia. Nato in Sardegna da famiglia lombarda, Mario Sironi compie a Roma la sua prima educazione pittorica, al seguito di un maestro del Futurismo come Giacomo Balla. Al termine di una vita ricca di esperienze artistiche e politiche (è drammatico esule ma non personale) Sironi è morto a Milano nell'agosto del 1961. L'eccezionalità di questa puntata di Ritratto d'autore è

data dalla scoperta che Franco Simongini, curatore del programma, ha fatto di Sironi poeta: le poesie di Sironi erano note, fino ad oggi, solo ad alcuni intimi, e Ritratto d'autore, attraverso la voce del presentatore Giorgio Albertazzi farà conoscere quest'aspetto inedito del grande pittore: poesie accorate, struggenti, stupende, che Simongini ha rintracciato e ricopiato tra numerose carte manoscritte di Mario Sironi. La regia della rubrica è di Paolo Gazzara.

è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**[®]
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie **BERNINI**[®]

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile e lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scattolati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

IL MINISTRO GASPARI
VISITA LO STAND ZAMBELETTI
AL 3° COSMOPROF



A Bologna, in occasione del 3° Cosmoprof, la Divisione Cosmetica della Zambelletti S.p.A. di Milano, dopo un anno dal felice lancio della linea ipoallergenica Collistar make-up e della linea Depilzero, ha proposto nuovi prodotti che completano queste due linee già esistenti in un'atmosfera tecnico scientifica del tutto conseguente alle sue tradizioni. I prodotti cosmetici Zambelletti sono infatti formulati e controllati con la stessa rigorosità metodologica usata per i suoi famosi prodotti farmaceutici.

RADIO

domenica 8 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Chiliano, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,17, a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13, a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,54, a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,46, a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Firenze lo scrittore Giovanni Papini.

PENSIERO DEL GIORNO: La magia della lingua è il più pericoloso di tutti gli incanti. (Bulwer Lytton).



Il Quartetto Amadeus esegue il «Quartetto K. 465» di Mozart e l'«op. 130» di Beethoven nel recital che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHx 1529 = m 196
kHx 6190 = m 48,47
kHx 7250 = m 41,38
kHx 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI. **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Santa Messa** in lingua latina. 11,30 **Liturgia Orientale** in Rito Bizantino Romano. 14,30 **Radiogiornale** in italiano. 15,15 **Radiogiornale** in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 **Liturgia Orientale** in Rito Ucraino. 20,30 **Orizzonti Cristiani**. **Sursum Corda** - pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli. **Il piano, linguaggio esclusivo dell'uomo** - 21 **Trasmissioni in altre lingue**, 21,45 **Priere** avec le Pape. 22 **Recita del S. Rosario**. 22,15 **Neue Tendenzen in der Kirchenmusik**. 22,45 **Vital Christian Doctrine**. 23,30 **Panorama missionario**. 23,45 **Ultim'ora** - **Antologia Musicale** - a cura di Antonio Mazza - **Sergei Rachmaninov, musicista neo-romantico** - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 **Dischi vari** - Notiziario. 8,05 **Cronache** di ieri. 8,10 **Lo sport** - Arti e lettere. 8,20 **Musica varia**. 9 **Notiziario**. 9,05 **Musica varia** - Notizie sulla giornata. 9,30 **Ora della terra**, a cura di Angelo Frigerio. 10 **Concertino rustico**. 10,10 **Conversazione evangelica**. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 **The Clebanoff Strings**. 11,25 **Informazioni**. 11,30 **Radio mattina**. 12,45 **Conversazione religiosa** di Padre Michele Varagnolo. 13 **Concerto bandistico**. 13,30 **Notiziario** - Attualità - Sport. 14 **Canzonette**. 14,15 **Gli amici di famiglia**. 15 **Informazioni**. 15,05 **Orchestrae musette**. 15,15 **Casella postale** 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 **Musica** richiesta. 16,15 **Il canonicale della domenica**. 16,45 **Réclat**. 17,45 **Orchestrae varie**. 18,15 **Voci e note**. 18,30 **La Domenica popolare**. 19,15 **Chitarre**. 19,25 **Informa-**

zioni. 19,30 **La giornata sportiva**. 20 **Fisarmooniche**. 20,15 **Notiziario** - Attualità. 20,45 **Metodie e canzoni**. 21 **Amedeo IO** come sbarazzarsene. Commedia in tre atti di Eugène Ionesco. Traduzione di Gilberto Tofano. Regia di Carlo Castelli. (Replica). 23 **Informazioni**. 23,05 **Panorama musicale**. 23,30 **Orchestra Radiosa**. 24 **Notiziario** - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 **Notturmo musicale**.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 **In nero e a colori**. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 **Musica pianistica**. Gabriel Faure: Mazurka in si bemolle maggiore op. 32 (Pianista Jean Doyen). **Deodat De Severac**: **Baigneuses au soleil** (Pianista Jean-Joel Barbier). 15,50 **La frusta del principe della musica**. 16,15 **Uomini, idee e musica**. Testimonianze di un concertista. **Trasmissione di Mario dei Penti** (Replica dal Primo Programma). 17 **La favorita**. Opera in quattro atti di Gaetano Donizetti. Leonora De Guzman. Juliette Simonon, mezzosoprano. Fernando. Gianni Poggi, tenore. Alfonso XI. Ettore Bastianini, baritono; Baldassarre. Jerome Hines, basso. Don Gaspare. Piero Di Palma, tenore; Ines. Bice Magnani, soprano - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Alberto Erede. 19,25 **La giostra dei libri** redatta da Eros Bellinelli. (Replica dal Primo Programma). 20 **Carosello d'orchestre**. 20,30 **Musica pop**. 21 **Diario culturale**. 21,15 **I grandi incontri musicali**. Orchestra Sinfonica del Sudwestfunk diretta da Ernest Bour. **Wolfgang Amadeus Mozart**: **Sechs Deutsche Tänze** - K. 569; Sinfonia concertante per violino, viola e orch. in mi bem. magg. K. 364 (Wolfgang Hock, violino; Ulrich Koch, viola). Concerto in fa magg. per tre pianoforti e orch. K. 242 **Lodron-Konzert** - (Alfons, Aloys e Bernhard Kontarsky, pianoforti) (Registrazione effettuata il 14-3-1973). 22,45 **Dimensioni**. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 **Buonanotte**.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
- 9,30 **Santa Messa** in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi.
- 10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE** Lubrak-Cochis-Cassano. Anika na-o (I.E.T.) • Mattone-Mistero (Giugliola Cinquetti) • Humphries. Mama! (The Les Humphries Singers) • Simon Luca-Favata. Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Damele-Sornatelle-Galliani-Cordara. Biancastella (Le Volpi Blu) • Williams. Jambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Van Hemert-Van Hoot. How do you do? (Ezio Leoni-Enrico Intra) • Vascari-Rosenstraten-Rendalli. Shalom shalom shalom (Romna Podias) • Catricalà-Taborelli-Rossi. Due ore d'amore (Louiseille) • Malcom All because of you (Geordie) • Arvanze-Carucci. Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Smith-Vincent. Don't ha a (Cavey Jones) • Castellari; Bastera (Ilsa Zanichelli) • Longo-Davoli. Qualche volta no! (Gianni Davoli) • Egan-Rafferty. Stuck in the middle with you (Steeles wheel) • Tescu-Macaulay-Cook-Greenaway. Caro Giuda (Ping) • Belli-Bigazzi. Un sorriso e poi perdona mi (Marcella)
- 6,52 **Almanacco**
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)** P. Mastagni Cavalleria rusticana. Pre-ludio Siciliano e Coro d'introduzione (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Bonavolontà - Maestro del Coro G. Bertola)
- 7,20 **Vanna e gli autori**
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO** Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI** Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — **Musica per archi**
- 9,10 **MONDO CATTOLICO** Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il pellegrinaggio come modo di vivere la Chiesa - Servizio di Giovanni Ricci - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 11,15 **TUTTOFOK**
- 12 — **Via col disco!**
- 12,22 **Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade** Testi di Sergio Valentini Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:

Lui, Alberto... Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**

My way (Arturo Mantovani) • Col-lection samba (The Cabildo's Three) • Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Le Lac Majeur (Franck Pourcell) • Hush (Woody Herman) • Taka-Dadin (Monti-Zauli) • Raindrops keep fallin' on my head (Giorgio Gaslini) • Have a nice day (Count Basie) • Viaggio di un poeta (Armando Sciascia) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Today I meet my love (Johnny Pearson) • Penny (Blue Marvin) • Theme from Shaft (Bert Kampert) • Girovagando (Raymond D. Sandler) • Alone again (Fauzi Papetti) • Frogs (Il Guardiano Del Fero) • Mrs Robinson (Sax Paul Desmond) • Light-nite (Mirage) • I met my Mau amgo yo yo (Altamiro Carrilho) • Limbo rock (Rattle Snake) • I'm the boss (The Prince) • A string of pearls (Werner Muller) • Puerto Rico (Pear-

19,15 Intervallo musicale

19,30 **RHYTHM 'N' BLUES**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,30 **Palco di prosenio**

21,35 **CONCERTO DEL QUINTETTO - PRO ARTE - DI MONACO**

Dmitri Sciostakovic. Quintetto op. 57 per due violini, viola, violoncello e pianoforte. Prelude - Fugue - Scherzo - Intermezzo - Finale (Fernand Laurent Biancheri, pianoforte; Jean Clau-ber de Abraham e Jean Rey, violini; Jean Pierre Pigerre, viola; Alain Lambert, violoncello) (Ved. nota a pag. 69)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani Buonanotte

gusto Martelli) • La tempesta di mare (III tempo) (Roger Bourdon) • The nicest thing happen (Herb Alpert) • The maiorettes de Broadway (Caravelli) • Braska (Titto Puente) • Friendship (Frank Chacksfield) • The windmills of your mind (John Scott) • Bluestete (Ray Charles) • Sugar sugar (Claude Denjean)

16 — POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di Giancarlo Guardabassi

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Janos Ferencsik

Ludwig van Beethoven. Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - **Ereca** - Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto) Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 69)



Augusto Martelli (ore 14,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con I Procol Harum e Carmen Villani**

Reed Brooker The milk of human kindness. A whiter shade of pale. Your own choice. Conquistador. A salty dog • Evangelisti-Soffici: Una donna sa • Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo • Dumont: Un calcio al cuore • Ligni-Morricone: L'ultimo uomo di Sara • Riccardi-Delanoe: Borsalino

— *Formaggio Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISI**

Lordan Apache (Rod Hunter) • Drove-Dancio-Onvard: Lili (Chopper) • Evangelisti-Carr-Alen: Almeno io (Nancy Cuomo) • Taupin-Elton John: Daniel (Elton John) • Casagni-Siani-Ussai: Ghigliano Sara cosa (Nuova Idea) • Piot-Gracy: Ancora un ballo (Les Associates) • Califano-Riccardi-Albertelli: Un po' di te (Caterina Caselli) • Mussolinne-Balduzzi: Betsabea (The Black Jacks) • Fletcher-Riett: Power to all our friends (Cliff Richard) • Romano-

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia

Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Lucia Poli**

Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

19.30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Il mondo dell'opera**

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

ni-Pezzotta Ampex (The Callaghan New Band) • A Salerno-Mt. Salerno lo sto bene senza te (Wess) • Conz-Ed De Joy Love (Springfield)

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguinzi**

— *Fette Biscottate Butoni Vitaminizzate*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— *All lavatrici*

11,30 **Giocone estate**

Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti** - Regia di **Roberto d'Onofrio**

12,15 Buongiorno sono Franco Cerrì e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: I NEW TROLLS**

— *Mira Lanza*

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**

Orchestra diretta da **Franco Pisano**

(Replica)

— *Tronchetto Algida*



Carmen Villani (ore 7,40)

TERZO

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Images per orchestra (3ª serie): Gigue - Iberia (Par les rues et les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête) - Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Michael Tilson Thomas) • Igor Strawinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Igor Strawinsky)

11 — **Concerto dell'organista Marcel Dupré**

Cesar Franck: Due Coralli: n. 1 in mi maggiore - n. 3 in la minore

11,30 **Musiche di danza e di scena**

Giovan Battista Lully: Xerses, balletto Ouverture - Bourrée - Air - Ballet - Gavotte • Gligo: Finale (Complesso - Pro Arte Antiqua) • Albert Roussel: Le festin de l'Araignée, balletto op 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

12,10 Il linguaggio poetico di Herbert. Conversazione di **Elena Croce**

13 — Folklore europeo

Canti e danze della Francia (Gruppo folkloristico di Port-Elveque diretto da Jacques Dutey). Canti e danze della Spagna (Paco Pena e il suo gruppo folkloristico)

13,30 **Intermezzo**

Christoph Willibald Gluck: Orfeo, ed Euridice • Balletti (Orchestra - A. Scarlatti) • di NAPOLI diretta da Massimo Pradella) • Johann Nepomk Hummel: Concerto in sol maggiore per mandolino e orchestra (Mandolinista Edith Bauer Slais - Orchestra - Pro Musica) • di Vienna diretta da Vincenz Hladky) • Josef Strauss: Feuerfest op 269, polka, Sphärenklänge op 235, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

14,30 **Recital del Quartetto Amadeus**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465 - Delle dissonanze • (dedicato a Haydn) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 (Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violino; Peter Schilldof, viola, Martin Lovett, violoncello)

15,30 **Pirati sull'isola**

Parabola aperta in tre atti di **Giorgio Labroca** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Gli imbonitori: Laura Panti e Emilio Gil
Cannucio: Morgan, Alberto Ricca, James Gino Mavara; Roderick: Ignio Bonazzi; Marvin: Alberto Marche; Bruce: Angelo Alessio; Rick: Tino Schirizzi; Sam: Rino Sudano; Spencer:

19.15 Concerto della sera

Georg Böhm: Suite n. 6 in mi bemolle maggiore per clavicembalo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Allegretto (Strumentisti del Melos Ensemble) • Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10: in do maggiore - in la minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do minore (Pianista Maurizio Pollini)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**

Battaglie Parlamentari
Il dibattito sulla legge Scelba a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Il vero Kipling

Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Regia di **Dante Raiteri**

12,20 **Itinerari operistici:**

ARTE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI

Seconda trasmissione

Johann Adolf Hasse: Arminio: • Tradir sapeste, o perfid... (Tenore Peter Schreier - Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Carl Heinrich Graun: Montezuma: • Era quel nobil core • (Soprano Pilar Lorenz - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans von Bendta) • Wolfgang Amadeus Mozart:

Idomeneo • Zeffiretti lusinghieri • (Soprano Teresa Stich Randall - Orchestra del Teatro degli Champs Elysées di Parigi diretta da André Jouve); Don Giovanni: • Madama, il catalogo è questo • (Basso Nicolai Gheurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); La clemenza di Tito • Parto, ma tu ben mio • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis); Così fan tutte • Soave sia il vento • (Elisabeth Schwarzkopf; soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Walter Berry, baritono - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

Gianni Pulone; William: Walter Casani; Guardiano: Vittorio Battarra; Primo bruto: Alfredo Dasi; Secondo piovato: Vittorio Soncini; Anita: Sara di Nepi; Margaret: Laura Panti; Liz: Maria Grazia Grassini
Musiche a cura di Sergio Liberovic - Regia di **Carlo Quartucci**

17,05 **Concerto dell'organista Gianfranco Spinelli**

Giovanni Gabrieli: Toccata del II tono. Canzon • La Spiritata • Introdo - Canzon • Fuga del IX tono • Juan Cabanilles, Tiento (Il Modo). Batalla imperial • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2, in minore

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**

Luis De Pablo: La liberté sourit • Pierre Bartholomé: Romance (1972) (Ensemble Musiques Nouvelles diretto da Pierre Bartholomé) (Registrazione effettuata il 15 gennaio 1973 dalla Radio: Belgia al Conservatorio Reale di Bruxelles)

18 — **CICLI LETTERARI**

Letteratura e società nella Russia del Novecento, a cura di **Vittorio Strada**

5. Pasternak; Sinjavskij; Solzencyn: verso il domani

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Chitarrista **Andreo Segovia**; Federico Mompou: Suite compostelana. Preludio - Coral - Cuna - Recitativo - Cancion - Muneira - Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**; Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e fuga

22,30 **La rocca Aldobrandesca di Piancastagnaio. Conversazione di Pina Rocco de Leon**

22,35 **Le voci del blues**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatra - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 85)

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO
Il domatore Canopone

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Secondo episodio

Prime rivalità

con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bocus, Ilja Richter, Susanne Uhlem

Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Shampoo Mira - Tè Star)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal - Rexona sapone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Omogeneizzati Diet Erba - Wilkinson Sword S.p.A. - Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Caramelle Perugia - Goddard)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) I Dixan - (2) Pelmo Barrio - (3) Nutella Ferrero - (4) Neocid Florale - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Shaft - 4) Jet Film - 5) Cinetelevisione

21 — UN MAESTRO DEL BRIVIDO: ROBERT SIODMAK

(II)

LA SCALA A CHIOCCIOLA

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent, Kent Smith, Rhonda Fleming, Elsa Lanchester
Produzione: R.K.O.

DOREMI*

(Birra Wührer - Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Uprim - Carne Montana)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Amaro Averna - Benzina Chevron con F. 310)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Stira e ammiratore Johnson Wax - Campari Soda - Olà - Succhi frutta Plasmon - Cassettophone Philips - Milkana Oro - Lux Sapone)

21,15

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Emilio Greco
Emozione e regola
di Antonio Donat-Cattin
Regia di Enzo Tarquini

DOREMI*

(Deodorante Mum - Ace - Aranciai Ferrarelle - Gruppo Industriale Igmis)

22,15 MSTISLAV ROSTROPOVICH

interpreta:

Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale - Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Regia di Vladi Orengo

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

Familienserie von K. H. Willschrei
2. Folge: - Fraulein Vogt - Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,55 Geheimnisse des Meeres

Eine Sendereihe von Jacques Cousteau
1. Folge: - Die Tragödie der Lachse -
Verleih: Bavaria

20,45-21 Tagesschau



MONTANA

la scatola di carne scelta

Al Campionato Europeo di vela a Torbole



All'importante competizione valida per il Campionato Europeo Classe Tornado hanno aderito 75 equipaggi provenienti da ogni nazione per contendersi, oltre al titolo europeo, la ricca coppa Hurlingham messa in palio dalla Atkinsons. Il trofeo Hurlingham è stato assegnato all'equipaggio inglese composto da White e Chapman che appaiono (a destra nella foto), al momento della premiazione dopo la vittoriosa gara velica



Il collegio navale « Francesco Morosini » di Venezia è al centro della trasmissione « Immagini dal mondo » in onda per la « TV dei ragazzi » alle ore 18,45 sul Nazionale

V

LA SCALA A CHIOCCIOLA



Ethel Barrymore interpreta il film di Robert Siodmak

ore 21 nazionale

Ethel Barrymore, Dorothy McGuire e George Brent sono i principali interpreti di questo La scala a chiocciola (nell'originale The Spiral Staircase), secondo dei film inclusi nella breve rassegna dedicata al regista austriaco-americano Robert Siodmak, e considerato dalla critica e dai molti spettatori che a suo tempo lo videro un autentico, piccolo capolavoro del cinema di suspense. Siodmak realizzò La scala a chiocciola nel 1945, a Hollywood, dov'era emigrato quattro

anni prima e dove aveva svolto (e avrebbe seguito a svolgere) un'attività a dir poco frenetica. Si pensi che fra il 1941 e il 1945 egli diresse tredici pellicole, ad una media di poco inferiore a tre film l'anno; e che contemporaneamente, o quasi, al film che viene oggi riproposto al pubblico televisivo, egli ne portò a compimento altri tre: Quinto non ammazzare, Io ho ucciso e Nebbie. Hollywood si fidava ciecamente delle sue qualità di uomo di spettacolo, della sua esperienza, del suo mestiere; i produttori sapevano che ogni

9 luglio

copione affidato alle sue mani era destinato a tradursi in un successo di pubblico. Ciò che meraviglia è tuttavia constatare come, lavorando a questo ritmo infernale, Siodmak riuscisse a non lasciarsi travolgere dalla routine soddisfatta e anonima, e a cavar fuori non sempre, ma con una frequenza certo superiore all'immaginabile — l'unguista del leone. Anche qui, anche nella Scala a chiocciola Siodmak è tutt'altro che un mestierante pago della propria capacità di corrispondere alle richieste dei committenti: ha modo e tempo di approfondire le contorte psicologie dei suoi personaggi, evoca con precisione e sagacia atmosfere cariche di tensione e di incubo, ritma la narrazione secondo cadenze che sollecitano nel pubblico un'eccezionale partecipazione emotiva. Lo « stile » di Siodmak tiene a mente, qui e negli altri esempi migliori del suo « cinema della paura », gli insegnamenti dell'espressionismo tedesco, recepiti e assimilati negli anni in cui il regista viveva e lavorava in Germania, e li mette a profitto in una vicenda in cui, come accadeva nei film berlinesi degli anni della sua giovinezza, ambiguità, tensioni, senso della tragedia e dell'ineluttabile si intersecano e si accavallano, sia pure secondo avanzamenti realistici anziché fantastici. È una vicenda ambientata in una cittadina degli Stati Uniti, dove un sadico e imprevedibile assassino si accanisce contro giovani donne che hanno tutte una caratteristica comune, quella d'essere affette da qualche difetto fisico. Mentre le ricerche del folle non approdano ad alcun risultato, noi facciamo la conoscenza con un giovane e stimato professore che vive in una casa di campagna assieme alla matrigna inferma, a un fratello minore, a una segretaria e a un'infermiera che ha cura della matrigna ammalata, una ragazza che ha subito uno choc che l'ha resa muta. Il « luogo » del film si rivela ben presto carico di apprensioni e terrore, torbido, malsicuro; i personaggi, che parevano normali, non lo sono affatto: proprio lì è il centro da cui nascono i delitti in apparenza inspiegabili, e che avranno fine solo dopo che, al termine d'un susseguirsi di colpi di scena, il colpevole verrà ucciso mentre sta per compiere l'ennesimo delitto.

INCONTRI 1973 - Un'ora con Emilio Greco: Emozione e regola

ore 21,15 secondo

Per la rubrica Incontri, a cura di Gastone Favero, va in onda questa sera un servizio su Emilio Greco. Dello scultore, ormai di fama internazionale, il servizio presenta un ritratto accurato che, dall'origine come aiuto di un marmoraro siciliano, arriva ai motivi di quell'ispirazione che ha sempre ac-

compagnato l'arte di Greco. In questa si rivela una passionale e singolare esplosione di raffinata gioia interiore ed un accordo perfetto di corpo e spirito che si intreccia nelle forme plasticamente classiche dello scultore siciliano. Nell'« incontro » di Antonio Donat Cattin con la regia di Enzo Tarquini, si cerca di cogliere l'intera personalità dell'ar-

tista e si offre una panoramica la più possibile esauriente, accompagnata da una attenta valutazione critica, della sua produzione. Greco è noto sia per le apprezzate, ma anche scissuse, Porse del Duomo di Orvieto, sia per il gioioso monumento a Pinocchio e per le sue Danzatrici che richiamano originariamente la purezza formale della plastica greca.

MSTISLAV ROSTROPOVICH

ore 22,15 secondo

Va in onda stasera una delle più entusiasmanti interpretazioni del violoncellista russo Mstislav Rostropovich. Si tratta del Concerto in si minore, op. 104 per violoncello e orchestra di Anton Dvorak, ini-

ziato dal compositore nel 1894 in America e terminato l'anno seguente a Praga. Fin dal primo movimento, l'« Allegro », si avverte l'amore del musicista per le maniere melodiche americane, già sfruttate magistralmente nella precedente sinfonia detta Dal Nuovo Mondo.

Toccante e colmo di lirismo è anche l'« Adagio » ma troppo « prediletto da Rostropovich per la sua semplicità e per il caloroso dialogo con l'orchestra che è oggi quella Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo. La regia è di Vladi Orengo.

questa sera in
CAROSSELLO

nutella®
FERRERO

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor ad evitare la giusta punizione per i suoi misfatti contro gli abitanti del Paese Felice? Lo saprete questa sera. Ma una cosa è già certa: Nutella - la buona, la sana, la vera Nutella - vince sempre in bontà.

nutella®
un classico dell'alimentazione

RADIO

lunedì 9 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatalia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,13; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,31

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori dell'uomo lo fanno specialmente amabile. (Goethe).



A Fernando Previtali è affidata la direzione del concerto che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale per la Stagione Pubblica della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa - rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - Istantanee sul cinema - di Bianca Sermonti - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nova et Vetera. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wo steht die Biologie heute? 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultimo'ora. Notizie. Repliche - Momento dello Spirito - pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Berrini - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Note sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Edmond Lalo (arrang. F. Salabert). Canti russi da op. 29 (Vc. Egidio Roveda - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gay des Combes). Leone Sinigaglia: Danza piemontese op. 31 n. 2 (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Oltmar Nussli). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli appunti del 900. Rubrica a cura di Guya Modospacher. 17,30 I grandi interpreti: Violinista Henryk Szering; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore per violino e orchestra K. 218 (Cadenze: Joseph Joachim)

(Orchestra Philharmonica diretta da Alexander Gibson) 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonasera, appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 I celebri flauti delle Ande. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 L'Orchestra Adolf Wrege. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport: Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Johann Sebastian Bach (Elabor. Bruno Martinotti). - L'Offerta musicale -. Tema: Ricercare a tre; Canon perpetuus super thema regium; Fuga canonica in Epidiante; Canon perpetuo; Canon a due Ouereudo inveniatis; Canon a quattro; Trio per flauto, violino e continuo (Anton Zuppiger, flauto, Louis Gay des Combes, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sprizzi, clavicembalo). Ricercare a sei (Radioorchestra diretta da Bruno Martinotti). 22,30 Juke-box 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23,35 Musica leggera. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande - Midi musique - 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads - 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radioorchestra Wolfgang Amadeus Mozart; Sinfonia n. 25 in sol minore K. 163 (Direttore Willy Steiner). Alexander Glazunov: Due pezzi per violoncello solo e orchestra op. 20. Melodia op. 20 n. 1. Sérénade espagnole op. 20 n. 2 (Violoncellista Mauro Poggio. Direttore Marc Andraes). 21,45 Rapporti '73. Scienze. 22,15 Jazz night. 22,45 Orchestra varie. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy. Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore per archi: Allegro - Minuetto - Prestissimo (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri. Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert) • Franz Schubert: Rosamunda. Balletto (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Stanislas Skrowaczewski) • Hector Berlioz: Scena d'amore, dalla sinfonia drammatica - Romeo e Giulietta - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Anatole Ladow: Kikimora, leggenda (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: Première arabesque (Pianista Walter Gieseking) • Gregor Dinucc: Hora staccato, per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Tempo di Minuetto, dalla Sinfonia in la maggiore n. 8 - (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani: Gagliarda - Serenata - Burlesca (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Francesco Mander) • Adolphe

Adam: La Giralda: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 - GIORNALE RADIO

- FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-De Moraes-Toquino: La patera (Sergio Endrigo) • Albertelli-Riccardi: Lamento d'amore (Mina) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Beretta-Suligoy: Tutto (Giovanna) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Magno-Esposito: Cca' e e' cagnata a musica (Gloria Christian) • Moggi-Battisti: Vento nel vento (Luco Battisti) • Mason-Pace-Parzani-Livraghi: Quando m'innamorò (Arturo Manfrotti)

9 - Vanna e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Il sudamericanta

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

- Charms Alemagna

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
realizzato da Fausto Naletti

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Marco Lami

18,55 COUNTRY & WESTERN



Gloria Christian (ore 8,30)

19,25 MOMENTO MUSICALE

Luigi Boccherini: Quintetto, dal Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 - per archi (Clavicembalista Michele Defosse) • Robert Schumann: Tre pezzi fantasici op. 12 n. 2. Silenzio - n. 5. A notte - n. 7. Guazzabuglio di un sogno (Pianista Sviatoslav Richter) • Bedrich Smetana: Dalla mia patria n. 2 per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte) • Enrique Granados: Due Linche da Diez. Tenadillas. 6 El mirar de la maja - n. 3. Tra-la-la y el punteado (Soprano Montserrat Caballe - Orchestra diretta da Rafael Ferrer) • Anton Dvorak: Danza slava n. 5 in mi minore op. 72 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Fernando Previtali

Luigi Boccherini: Sinfonia in re maggiore op. 16 n. 1. Grave-Allegro assai Andantino - Minuetto - Presto assai • Ferruccio Busoni: Turandot, suite per orchestra op. 41. Dalle musiche

di scena per l'omonima fiaba drammatica di Carlo Gozzi: L'esecuzione alle porte della città: il commiato (Alia marcia) - Truffaldino. Introduzione e marcia grottesca (Mosso-Moderato) - Valzer notturno (Tetro, vigoroso e agitato) - In modo di marcia funebre - Finale alla turca • Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto-Allegro vivace - Andante - Menuetto (Allegro vivace) - Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo: XX SECOLO
Il V volume dell'Opera Omnia di Freud. Colloquio di Piergiacomo Migliorati con Eugenio Gaddini

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) • **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
7.30
Buon giorno con Memo Remigi e Marisa Sanna
Amore romantico, innamorati a Milano: Una famiglia. Lo so che è stato amore. Il mondo è qui. Adesso sì. Un agulione. Il treno che viene dal Sud. Com'è dolce la sera stasera. La canzone di Orfei
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.14 Complessi d'estate
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco Sinfonia (Orch del Teatro Comunale di Bologna dir. A Basile) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - Mi tradi - (ISop. M. Arco) • Orch del Teatro Nazionale di Praga diretta da K. Böhm) • Gaetano Cappocci: La figlia del Reggimento. Ecco i finali: mente - (Ten. C. Valletti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • Richard Wagner: Il vascello fantasma - Ioh-ho-ho - (ISop. G. Jones - Orch dell'Opera di Vienna ed elementi del Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. A. Quadri)
9.35 L'arte di arrangiare

- 13**
13.30 **Giornale radio**
13.35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli e Antonino Pagliaro**
Libera riduzione da Alessandro Magno a cura di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
11ª puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Efestione Franco Graziosi
Cherito Antonio Pierfederici
Tolomeo Mario Bardella
Liscrate Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Euripide Tino Schirzini
Callistene Claudio Sora
Anassarco Lucio Rama
Pirrone Carlo Ratti
Ermete Carlo Penna
Artabazo Corrado De Cristoforo
Un ufficiale Gianni Bertoncini
Acufi Andrea Matteucci
Una indovina Grazia Radicchi
Il narratore Arnoldo Foà

- 19**
19.30 **RADIOISERA**
19.55 Superestate
20.10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Kingdom Come: Come alive (King-dome Come) • Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Quarterman: I got so much trouble in my mind (Joe Quarterman) • Miles: Life is what you make it (Buddy Miles) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Ricciardi: Quella sera (I Gens) • Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Lauzi-Caroti: Dettagli (Ornella Vanoni) • Baldan: Vivere (Trio Trebbi) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • La Bionda: Chi (F.lli La Bionda) • Mazzocchi: La tua casa comoda (Balletto di Bronzo) • David:

- 9.50** **Margo**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6ª episodio
Paul Temple Aroldo Tieri
Steve Temple Lia Zoppelli
Edgar Northampton
Corrado De Cristoforo
Larry Cross Corrado Gapa
Mike Langdon Cesare Polacco
George Kelburn Lando Kelburn
Linda Kelburn Giuliana Lodigice
Charlie Franco Scandura
Un impiegato Enrico Morgan
Fiona Anna Maria Sanetti
Un ragazzo Enrico Del Bianco
Un receptionist Giuliana Corbellini
Regia di **Giuglielmo Morandi**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10.30 **Giornale radio**
10.35 **SPECIAL**
OGGI: MINNIE MINOPRIO
Regia di **Cesare Gigli**
12.12 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Passion Yogurt Parmalat**

- ed inoltre **Ettore Banchini**, **Giorgio Lopez**, **Giocchino Maniscalco**, **Vivado Matteoni**, **Ugo Maria Morosi**, **Nello Rivie**
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di **Piero Piccioni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
15.40 **Media delle Valute - Bollettino del mare**
15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Aramando Adalgiso**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Giornale radio**
17.35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- Whole lot of shakin' goin' on (L. Lee Lewis) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers) • Mazzocchi: Lay your music down (Mons Apple Pie) • West: I'm the boss (The Prince) • McCartney: Single Pigeon (Paul McCartney and Wings) • Vitalis: Superman (Doe and Prohibition) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Cave: Hang loose (Mandrill) • Forest: Underneath the light (Silverhead) • Bowie: Watch that man (David Bowie) • Furry: And Setting down (Poco) • Plant: Dancing days (Zeppelin) • Chinn: Mell raser (The Sweet) • Ferry: Do the strand (Roxy Music) • Beach: Sugar cane (Jeff Beck Group) • Gates: Welcome to the music (Bread)
22.30 **GIORNALE RADIO**
22.43 **Jazz italiano**
Presentato da **Marcello Rosa**
Tyner: Monk's blues (Guido Manusardi) • Pleranzoni: Rossa minore (Enrico Pleranzoni) • Scoppa: Camel Walk (Santucci-Scoppa) • Palmer: Williams: I've found a new baby (Lino Patruino-Bill Coleman)
23 — **Bollettino del mare**
23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

- 9**
9.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Jean Marie Leclair: Sonata a tre n. 8 in re maggiore per flauto, viola da gamba e basso continuo (Strumentisti della «Camerata Instrumentale» della «Telemann-Gesellschaft» di Amburgo) Burghard Schaefer, flauto; Josef Uslamer, viola da gamba; Karl Grebe, clavicembalo • Jean Philippe Rameau: Orpheus, cantata a una voce - avec symphonie • Récitatif - Air très gai • Récitatif - Air gai (Elisabeth Verlooy soprano) Ulrich Grehling, violino; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Ewerhart, clavicembalo • Louis Spohr: Doppio Quartetto in mi minore op. 87 Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Allegro molto) (Strumentisti dell'Ortetto di Vienna: Anton Fietz, Wilhelm Hubner, Gustav Swoboda e Philip Metheis, violini; Gunter Breitenbach e Josef Staar, violi; Nikolai Hubner e Josef Lutz, violoncelli)
11 — **Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude**
Suite n. 5 in do maggiore: Allemande Courante - Sarabande Gigue. Suite n. 6 in re minore: Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Sarabande - Gigue - Suite

- 13**
13.30 **INTERMEZZO**
Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto • Reinhold Gliere: Concerto per arpa e orchestra
14.20 **Lista Borsa di Milano**
14.30 **Musica corale**
Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (PI R. Pirfanusy, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Caracciolo - Maestro del Coro G. Bertola) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Du bist der Herr, per doppio coro e organo (Org. M. Coote - Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato)
15 — **Il Novocento storico: Zoltan Kodaly nel 90° anniversario della nascita**
Danze di Galantha. Suite da - Hary Janos • Salmo ungarico op. 13, per tenore e orchestra
16 — **Le Rossignol**
Opera in tre atti di Strawinsky e Mitsuou, da una fiaba di Hans Christian Andersen
Musica di **IGOR STRAWINSKY**
Le Rossignol Janine Micheau
La cuisiniere Genevieve Moizan
Le pêcheur Jean Giraudoux
L'empereur de Chine Lucien Lovano
Le chambellan Michel Roux
Le bonze Bernard Cottret
La mort Bernard Gavrayud
ed inoltre: Claudine Collard, Camille Maurane, Joseph Peyron
Direttore: **André Cluydens** - Orchestra e Coro della Radiotelevisione Francese - Maestro del Coro René Alix

- 19**
19.30 **Concerto della sera**
Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per vl. e orch. (Vl. Arthur Gnumma - Orch. del Concertgouw di Amsterdam dir. B. Haitink) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. di Vienna W. Sawatzky)
20,15 **XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Igor Strawinsky: Fanfare for a New Theatre per due trombe (E. Tar e R. Bryant, tb) • Carl Ruggles: Angels per ottoni con sordina • Jere T. Hutcheson: About per quattro trombe e quattro tromboni (Edward Tarr Brass Ensemble) • Mauricio Kagel: Morceau de concours per un trombettista (Tb. T. Terri) • Per Gregor: On - Lila (Le Play) (Ensemble Prima di Copenhagen dir. T. Veto)
(Registrazione effettuata il 9 settembre 1972 al Teatro La Fenice)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21.30 **I lupi e le pecore**
Cinque atti di **Aleksander Nikolaevic Ostrovskij**
Traduzione di **Adriana Maugini Aiazzi**
Meropija Davidovna Mursvetzkhaja
Cesarina Gheraschik Apollon Viktorovic Mersavetzi • Osvaldo Ruggeri; Glafira Alekseevna; Fulvia Mammi; Evghinia Nikolaevna Kupavina; Gabriella Genziani; Anfusa Ticonovna Lia Curci; Vukol Naumovic Ciugunov; Luigi Almirante; Michail Norissovitch Linjaev; Gianni Santucci; Pavlin Savelic: Re-

- n. 7 in re minore: Allemande, double - Courante, double - Sarabande I e II (Clavicembalista Mariolina De Robertis)
11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bartolozzi: Tre recuerdos del cielo, per voce e strumento (Mezzosoprano Luiseffa Craffi - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice diretto da Bruno Bartolozzi) • Angelo Paccaconi: Concerto n. 3 per soprano e orchestra (Soprano Dorothy Dorow - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)
12.15 **La musica nel tempo**
ESPRESSIONISMO E POST
di **Gianfranco Zaccaro**
Arnold Schonberg: Quartetto n. 2 in fa dies minore op. 10 • Misasol - Scharasch - Litanei - Entrückung (Evelyn Lear, soprano; • Neue Wiener Streichquartett • Zlatko Topolinski e Tomislav Satak, violini; Fritz Handshchke, viola; Wolfgang Herzer, violoncello) Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra (Pianista Gianni Gould - Orchestra Sinfonica di CBS diretta da Robert Craft); Tema e variazioni op. 43 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Griccioli)
(Replica)

- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17.10 **Concerto di soprano Marjorie Wright e del pianista Antonio Beltrami**
Benjamin Britten: da «Winter words», su testo di Thomas Hardy. At day-close (November - Midnight on the Great Western - The little old table - Proud songsters • Gerard Vigny: Three songs of Henrik Ibsen: Burnt Ships - A verse - They lived there, those two; Anonimo: 5 Irish folk-songs, trascritte da Howard Ferguson: The apron of flowers - I'm from over the Mountain - Caleno - The swan - My grand-father died
17.50 **Fogli d'album**
18 — **Tomaso Albinoni** (realizz. basso continuo di E. Farnal): Concerto n. 1 in si bem magg. Concerto n. 2 in fa magg.; Concerto n. 3 in re magg.; Concerto n. 5 in la min. (I. Solisti Veneti - dir. C. Scimone - Vl. solista P. Tosolav E. Farnal)
18.30 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
18.45 **Antichi organi**
Louis Nicolas Clerambault: Suite du premier ton (Organista S. Hildenbrand all'organo della Chiesa parrocchiale di Yvry - Wallese, Svizzera) • Johann Specht: toccata IV in mi magg. • Johann Jakob Froberger: Capriccio in do maggiore • Johann Krieger: Fantasia in re minore (Orchestra I. Tavecchi; all'organo del Monastero degli Agostiniani di Herzogenburg)

- notturno italiano**
Dalle ore 0.06 alle 5.58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6960 pari a m. 49.50 e dal II canale della Filodiffusione.
0.06 Musica per tutti - 1.06 Canzoni per orchestra - 1.36 La vetrina del melodramma - 2.06 Per chi e ottoni - 2.36 Canzoni per voi - 3.06 Musica senza confini - 3.36 Rassegna di interpreti - 4.06 Sette note in fantasia - 4.36 Dall'opera alla commedia musicale - 5.06 Il vostro juke-box - 5.36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30
stereofonia (vedi pag. 65)

questa sera in **CAROSELLO**

FRU Lat bibita di latte e frutta



è un prodotto

parmalat



martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL CASTELLO DI SABBIA
Un film di Jerome Hill
Prod.: Irving Drutman Noel

GONG
(Dixi - Aspirina effervescente Bayer)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Milkana Oro - Amaro Petrus Menta - Dash - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Gelati Tanara - Dentifricio Ultrabreit - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Prinz Brau - Camay - Succhi frutta Plasmon)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pavesini - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Gancia Americanissimo - (4) Fru Lat Parmalat - (5) Euclessina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Maria Perego - 2) General Film - 3) D.H.A. - 4) Cinemac 2 TV - 5) Arno Film

21 - RACCONTI ITALIANI

GENTE IN VIAGGIO

di Saverio Strati
Sceneggiatura di Roberto Mazzucco e Saverio Strati
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il Benedicimus

Lo studente **Leopoldo Trieste**
La ragazza **Andrea Lala**
La madre **Annalisa Fierro**
Il malato **Bianca Manenti**
La moglie del malato **Mimmo Messina**
Liliana Sanguiliano
Lo straniero **Steve Brown**
Prima studentessa **Valeria Iacobacci**
Seconda studentessa **Carliotta Caiazzo**

Il contadino **Nando Villella**
Il compare **Gianfranco Barra**
La comare **Maria Capocci**
Carla **Roberta Paladini**
La madre di Carla **Jole Fierro**
Lillo **Orlando Bravaccino**

Commento musicale a cura di Otello Profazio

Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Vittorio Sindoni
(«Gente in viaggio» è pubblicato da Mondadori Editore)

DOREMÌ
(Coppa Rica Algida - Frottee superdeodorante - Aperitivo Biancosarti - Goddard - Trinity)

22 - LA PAROLA AI GIUDICI

Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
realizzato da Alberto Sironi
Nona ed ultima puntata

BREAK 2

(Carne Simmenthal - Fernet Branca)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Annalisa Fierro e Leopoldo Trieste in una scena di «Gente in viaggio» che va in onda alle ore 21 sul Nazionale

SECONDO

18-20 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani assoluti

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Rujel Cosmetici - Insetticida Idrofrish - Cinzasoda - Collirio Stilla - Omogeneizzati Diet Erba - Svelto)

21,15

MA CHE TIPO E'?

Un programma di Luciano Rispoli
con Flavio Bucci e Carla Tatò
Regia di Piero Panza
Quarta puntata

DOREMÌ

(Insetticida Raid - Pelmo Boario - Alberto Culver - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22,15 CIAO, TORNO SUBITO

Spettacolo musicale
di Velia Magno
condotto da **Lando Fiorini**
con Tony Ucci, Rod Licary, Ombretta De Carlo
Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
Heitere Kriminalserie
In der Titelfolge: Josef Meinrad
Heute: «Das blaue Kreuz» - Regie: Hans Quest
Verleih: TV 60

19,55 Geographische Streifzüge
Mit G. Brinkmann durch Deutschland
Heute: «Im Blickfeld der Wasserkuppe» - Verleih: Polytel

20,25 Im Krug zum grünen Kranze
Beliebte Volksweisen
Mitwirkende bei der 1. Sendung: Die Salzburger Geigenmusi, Die Remstalspatzen, Die Almdudler mit R. und W. Seiler und Oscar Müller
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau



ROMA: Atletica leggera

ore 18 secondo

Allo stadio Olimpico di Roma, prima giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Numerose le gare in programma: al mattino, asta e batterie dei 200, 400 e 800 metri maschili e dei 200 e 800 femminili. Nel pomeriggio addirittura sei finali in campo maschile: 400 ostacoli, 200, 800 e 5.000 metri, lancio del giavellotto e salto in alto.

I campioni uscenti sono rispettivamente Giorgio Ballati, Pietro Mennea, Franco Arese, Aldo Tomasini, Renzo Cramerotti e Marco Schivo. Il calendario prevede anche la marcia sulla distanza dei 20 chilometri; il titolo appartiene ad Armando Zamballo. Le altre gare in programma sono le batterie dei 100, dei 1500 e dei 110 ostacoli. Otto finali, invece, in campo femminile: 200 metri (Laura Nappi), 800

(Donata Govoni), 3000 metri (Bruna Lovisolo), lancio del peso (Stella Mascocco), salto in alto (Sara Simeoni), salto in lungo (Barbara Ridi), lancio del disco (Roberta Grottini) e lancio del giavellotto (Giuliana Amici). Le altre gare: batterie dei 100, 400 metri e 100 ostacoli. Ogni singola specialità avrà il suo vincitore perché, per regolamento, gli atleti possono disputare, a scelta, una sola gara.

Racconti italiani: GENTE IN VIAGGIO

ore 21 nazionale

Nell'affollato traghetto che collega Messina a Reggio Calabria, l'occasionale incontro tra uno studente in ingegneria e un simpatico commerciante di provincia, si trasforma per il giovane in una trappola matrimoniale tesa maliziosamente dal negoziante, padre di una bella ragazza. Arrivati in Ca-

labria, i due proseguono insieme il viaggio in treno. Durante il tragitto, il ragazzo si addormenta e oltrepassa la stazione alla quale avrebbe dovuto scendere. Il commerciante, sempre più desideroso di combinare un matrimonio tra la figlia e il futuro « dottore », ne approfitta per invitare a casa sua lo studente. Il giovane, sensibile ai valori tradizio-

nali dell'ospitalità, accetta, anche se controvoglia, il gentile invito. Il suo malumore per lo spiacevole contrattempo scompare per completamente quando incontrerà la giovane e graziosa figlia del commerciante, una ragazza matura e spontanea, molto lontana dalla giovinetta in attesa di marito che si era aspettato di trovare.

MA CHE TIPO E'?

ore 21,15 secondo

Conoscete il gioco della « dama peruviana »? Non sono in molti a conoscerla. Non la conoscevano nemmeno gli ospiti di Ma che tipo è?, la trasmissione curata da Luciano Ripoli, in onda questa sera. Né la conoscono tuttora, perché la « dama peruviana » non esiste. Il signor Massimo Comazzetto, giovane tecnico cinematografico, e la signora Carolina Presaghi, impiegata a Roma, hanno chiesto in che cosa consisteva, ma dopo alcune facili e sommarie spiegazioni, non potevano mostrare di non comprendere un gioco tanto semplice ed elementare. E poiché la « dama peruviana »

si gioca su un piano privo di scacchiera o di qualsiasi altro segno, si avvicina ogni volta che Ripoli, dopo aver messo la sua pedina li invitava a fare altrettanto. « Che faccio, vado avanti? », si chiedeva perplesso il signor Comazzetto. E il conduttore: « Libertissimo di muovere come vuole ». Salvo, poi, a dirgli che aveva sbagliato. Davvero, l'uomo d'oggi è quasi totalmente condizionato: le sue reazioni, di fronte a un caso come « la dama peruviana » sono immugginabili. E tanto più divertenti, in quanto non sa, come non lo sapevano gli ospiti di Ma che tipo è?, che la telecamera, in quel momento, registra ogni sua più impercettibile

reazione. Ancora più esilarante è il test delle due attrici che chiedono al regista della trasmissione, Piero Panza, un provino televisivo. Questo incomincia a strapazzarle, a brutalizzarle in modo incivile. Gli ospiti Comazzetto e Presaghi sono letteralmente paralizzati dallo sdegno. In un momento di finta pausa, il regista chiede di mandare in audio il giornale radio. Tra una notizia e l'altra, con lo stesso tono serio, lo speaker riferisce di un partito plurilinguare avvenuto a Palm Beach, in California: 88 gemelli, di cui 34 di sesso maschile. In che modo i due ospiti di Ma che tipo è? hanno accolto la notizia, è meglio vederlo che descriverlo.

LA PAROLA AI GIUDICI - Nona e ultima puntata

ore 22 nazionale

La nona puntata dell'inchiesta di Leonardo Valente e Mario Cervi sulla Giustizia italiana affronta il tema più scottante e più dibattuto di questi ultimi anni: l'ideologia del giudice. Da sempre, forse in base ad un modo semplicistico e superficiale di affrontare il problema, noi siamo convinti che la giustizia è il giudice che l'amministra siano qualche cosa di stabile, di sicuro, di immutabile, una specie di perno attorno al quale ruota la nostra vita sociale, ma da qualche anno ci siamo accorti che anche il giudice ha una sua opinione politica e, in più, che queste opinioni sono organizzate in vere e proprie correnti. Che fiducia può avere il cittadino in una giustizia divisa? A questa domanda, in una pun-

tata che si affida più ai discorsi che non alle immagini, rispondono i magistrati che hanno collaborato all'inchiesta e numerosi giudici o giuristi di tutti i Paesi nei quali si è svolto il discorso sulla giustizia. La divisione in correnti di opinione — si dice — è legittima; soltanto i sistemi dittatoriali hanno una giustizia monolitica, il giudice che non fa politica finisce per fare la politica del sistema. Il problema vero non sta nel differenziarsi delle opinioni ma nel limitarne il campo ai temi generali dell'organizzazione del sistema giudiziario, ai principi, alla giurisprudenza — facendo — salvo il principio dell'imparzialità nel momento in cui si affronta il caso concreto. L'imparzialità nel giudizio diventa, quindi, il valore preminente del discorso e su di essa i magistrati

presenti ritrovano una unanimità di consensi quale non si è mai verificata per l'intero corso della trasmissione. Più o meno simili ai nostri appaiono i problemi della giustizia francese, di quella inglese e di quella americana; radicalmente diversa è la giustizia polacca dove la magistratura è dichiaratamente allineata sulle posizioni del sistema e dove non si ipotizza neppure la possibilità di un contrasto tra l'ideologia dominante e il diritto individuale del cittadino. Nel corso di nove puntate si sono denunciati senza riserve i mali della giustizia italiana: in questa puntata si sottolinea come, con tutti i suoi difetti, la giustizia italiana consente lo svolgersi sostanzialmente libero di ogni processo, compresi quei processi che possono avere riferimenti politici.

CIAO, TORNO SUBITO

ore 22,15 secondo

Quarto ed ultimo appuntamento con Lando Fiorini, cantante, animatore e conduttore — con la collaborazione del «terzettino fisso» Tony Ucci, Rod Licary e Ombretta De

Carlo — dello spettacolo musicale di Veltia Magno. Con le interpretazioni di Fiorini (Tirollallero, Tutte le notti in sogno, la romantica Parlami d'amore, Mariù e la popolare-sca Nini, vie giù), ascolteremo quelle di Alvaro Guglielmi (La

ruota quadrata), Caterina Bueño (La storia di Fossati), Maria Carta (I muttos), Rodolfo Marsiglia (Io Esposito Gennaro), Marina Pagano (Io sono come sono) e Fabrizio Jovine (Tante scuse). (Servizio a pagina 81).

STASERA IN CAROSELLO
Fred Bongusto.



Come trasformare gli ospiti in tuoi amici.
Gancia Americanissimo.

RADIO

martedì 10 luglio CALENDARIO

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicità, S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1509 nasce a Noyon Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO. L'uomo erra finché cerca qualche cosa. (Goethe)



La pianista Gloria Lanni e interprete dell'intera serie dei « Mikrokosmos » di Bartok. Il primo volume va in onda alle ore 17,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Don Pablo Colino. I valori educativi della musica: « L'Orff-Schulwerk », 20,30. Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filosofia per tutti - del Prof. Gianfranco Morra - L'autonomia della filosofia - « Con i nostri anziani » - L'Alfabetto di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Japon et Christianisme. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Papal patronage of the Arts. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultimi'ora. Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo. « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 11 Musica varia. 11,15 Rassegna stampa. 11,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,25 Bentornato Frank. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appuntì sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Rassegna di solisti. 20,15 Notiziario. Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attua-

lità. 21,45 Canti della montagna. 22 Gedeone, commissario in pensione. Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingti. 22,30 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Dalla Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallò. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitads », 20,40 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Christian Bach: Sonata III in mi maggiore per clavicembalo. (Clavicembalista Jean Gortels). Pierre Marletan: « Matrochka » (Liliane Christen, violino e pezzo di metallo; Iolanda Rodio, contralto e sassi; Niklaus Sitter, clarinetto e flauto dolce; Urs Peter Schneider, flauto loto e pianoforte. « Instrumentisti dell'Ensemble Neue Horis (città di Berna). Roberto Dickmann: « Trois souvenirs expressionistes ». (Al pianoforte l'Autore). 21,45 Rapporti. 73 Letteratura. 22,15 Musica da camera. Johann Christian Bach: Quartetto in sol magg per pianoforte, vl., vla e bs. cont. (Franzpetzer Goebels, pianoforte. Otto Buchner, violino; Gunther Lemmen, viola; Jutta Grimm, basso continuo). Igor Stravinsky: « Settimino » (Orchestra da camera « Columbia » diretta dall'Autore). 22,45-23,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore - « Alte Lambacher » (Anh. 221) [Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm] • Giovanni Paisiello: Balletto della Regina Proserpina [Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia] • Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto, per archi [Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Carracciolo] • Pietro Mascagni: Iris. Inno del sole [Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Bonavolonta - Maestro del Coro Nino Antonellini] • Riccardo Plick-Mangiagalli: Due Preludi per orchestra. Voci e ombre del vespero - Marina [Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini].
- 6,51 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Andante cantabile - Serenata -, dal « Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 » [Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel] • Joaquin Rodrigo: Tonadilla per due chitarre (Duo di chitarre Ida Presti e Alessandro La Goyva) • Karl Goldmark: Andante dal « Concerto » per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz) • Robert Schumann: Hermann e Dorothea. Duverture [Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi] • Carlos Gomez: Il Guarany.

Sinfonia [Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Beldardine] • Isaac Albéniz: Triana [orchestra F. Arbos] [Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri].

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Roma sei (Fred Bongatto) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello). Laggiu nella campagna verde (Little Tony) • Tetti rossi di casa mia (Milva) • Veneme 'nzunno (Sergio Bruni) • Ho paura ma non importa (Marisa Saccetto) • Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Un grande amore e niente più (Raymond Lefevre)
- 9 — Vanna e gli autori
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
- 11,30 Quarto programma
Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
- 12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante

Radioprogramma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Marsarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Bécaud-Amade: La marcia di Babette [Banda « Gardiens de la Paix de Paris » diretta da Desiré Dondeyne] • Alvarez: Suspiros de España [Banda Municipale di Madrid diretta da Aramburri] • Lennon: Yellow submarine [Banda « Black Dike Miles »] • Ganes: La marche Lorraine [arrang. Rudel] [Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne] • Sousa: Corcoran Cadets [Banda Municipale di Washington diretta da Roland Jenkins] • V. Bellini: Marcia dall'opera « Norma » (trascr. D. Minello) [Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Minello] • Dostal: Fieder Marsch [Die Original-Deutschmeisterkapelle diretta da Julius Hermann] • Vannuzi: Vecchia bandiera [Banda del Corpo delle Guardie di Finanza diretta da Giovanni D'Angelo]

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Edgar

Dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana
Musica di GIACOMO PUCCINI
Edgar Veriano Lucchetti
Gualtiero Alfredo Colella



Renzo Scorsoni (ore 20,20)

Frank Fidella
Mietta Sighele
Tigrana Bianca Maria Casoni

Direttore Carlo Felice Cillario
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta (Ved. nota a pag. 68)

22 — Dino Siani al pianoforte

22,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e Wess**

Migliacci-Jurgens. Che vuoi che sia • Albertelli-Soffici. Mi ha stregato il viso tuo • Castellani. Dall'amore in poi • Daiano-Ronzullo. I mulini della mente • Francesco-Scandola. Canali Grande • Kaplan Harmony • Minellono-Johnson. Il primo appuntamento • Minellono-Curby. Non era colpa mia • Evangelisti-Marrocchi. Quel giorno • Dajano-Shuman. Il Lago Maggiore

— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.14 Complessi d'estate
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8.54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

The last guest is gone (James Last) • Aquarius (Peter Nero) • Suddenly you grew up (Scittan Adams) • Spring tide (Rene Eiffel) • A time for us (Ray Conniff) • Night in white satin (Ted Heath) • La grande città (Michele Lacerenza) • Fiddler on the roof (Werner Muller) • Run to me (Tony Hatch) • Also sprach Zarathustra (Eumr Deodato) • Que Me per Soledad (Thomas Veronese) • L'amore

13.30 Giornale radio
13.35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**

13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**

Alessandro Magno

Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonio Pagliaro**
Libera riduzione di Alessandro Magno - di Antonio Pagliaro
Edizione ERI
12ª puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Elestone Franco Graziosi
Liscirate Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Euripide Tino Schirrinzi
Cherilo Achille Millo
Anassarco Lucio Rama
Corno Carlo Ratti
Re Taxile Warner Bertvegna
Mandani Corrado Gaipa
Calano Stefano Sattafiores
Re Porco Ubaldo Lay
Il fratello di Porco Claudio Sora
Il figlio di Porco Andrea Lala
Cratere Ugo Maria Morosi
Onesicrito Giorgio Lopez
Filastro Giocchino Maniscalco
Un messo Gianni Bertorcin

19.30 RADIOSERA

19.55 **Superestate**

20.10 **DOMENICO MODUGNO**
presenta

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20.50 **Supersonic**

Dischi a mach due
Gray: Can't stop (Billy Gray)
Miles: La Resurrection (Buddy Miles) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Wood: My flaut (Faces) • Egan: Stuck in the middle with you (Stearlers Wheel) • Lennon: Paperback writer (The Beatles) • Cousins: Flying (Straws) • Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • Morelli: ... E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Venditti: E i ponti so soli (Antonelli Venditti) • La Bionda: Chi (F.lli La Bionda) • Limiti: Tu non mi manchi (Mersia) • Monti: Nuda

dice ciao (Walter Wanderley) • Norwegian wood (Frank Chacksfield) • Good vibrations (Hugo Montenegro) L'arte di arrangiare

9.35 **Margò**

di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7ª episodio
Paul Temple Aroldo Tieri
Steve Temple Lia Zoppelli
Margò Cecilia Polizzi
Mike Langdon Cesare Polacco
Tony Wyman Alfredo Senarica
Il vicario Adalberto Andreani
George Kelburn Adolfo Geri
L'ispettore Raine Lucio Rama
Sir Graham Forbes

— **Formaggio Invernizzi Milione**
La signora Fletcher Wanda Passumi
Charlie Franco Scandura
Regia di **Giuglielmo Morandi**

— **Formaggio Invernizzi Milione**

10.05 **VERINA DI UN DISCO PER LE STATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **SPECIAL**

OGGI: **ENRICO MONTESANO**
a cura di **Mercuri e Fantone**
Regia di **Orazio Gavioli**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

Un dignitario Arnoldo Foa
e inoltre E. Banchini, A. Borch, M. Cassigoli, C. De Cristoforo, V. Duse, O. Gargano, D. Regente, N. Rivie, G. Rovini

Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni

15.40 **Media delle valute** - Bollettino del mare

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adoligo**

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

Giornale radio

17.30 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguri**

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

di pensieri (Maurizio Monti) • Contini: Crescerai (Il Nomadi) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Malcom: All because of you (Geordie) • Mc Cartney: Get on the right thing (Paul Mc Cartney and Wings) • Gates: Clapping song (Witch Way) • Gates: Didn't even know her name (Bread) • Maldoon: Shira beach song (Curtis-Maldoon) • Fogerty: Everyman (Tom Fogerty) • Williams: Whole lot of shakin' Goin' on (Jerry Lee Lewis) • John: Have mercy on the criminal (Elton John) • Stewart: True blue (Rod Stewart) • Williams: Hocus pocus (Focus) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Leeuwen: Rock in the sea (Shocking Blue) • Laing: For yasgur's farm (Mountain) • Shulman: A cry for everyone (Gentle Giant)

— **Gelati Besana**

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

TERZO

9.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

Johannes Brahm: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra - Philharmonia • Londra diretta da Adrian Boult)
• Bela Bartok Suite n. 2 op. 4 Comodo - Allegro scherzando - Andante - Comodo (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Albert Roussel Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43 dal balletto. Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Igor Markevitch)

11 — **Evaristo Felice Dall'Abaco: Sonate**
op. 1 per violino e basso continuo
N. 2 in re minore. Largo e cantabile - Allegro - Adagio - Giga N. 7 in si minore. Andante - Presto - 2º tempo - Allegro assai. N. 11 in si bemolle maggiore. Adagio e cantabile - Allegro - Largo - Aria (Cantabile) (Alto Redditi, violino. Anna Maria Pernaflati, clavicembalo)

11.30 **Rifuto della remissività e della saturazione** Conversazione di **Marcello Camilucci**

13.30 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138. Allegro - Andante - Presto (I Solisti di Zagabria - diretti da Antonio Janigro) • Fernando Sor Ricordi russi tema e variazioni per due chitarre (Duo Company-Paolini) • Pablo de Sarasate Fantasia su temi della "Carmen" e di Bizet (Salvatore Accardo, violino. Antonio Beltrami, pianoforte) • Maurice Ravel Bolero (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch)

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **Die Jahreszeiten**
(Le Stagioni)

Oratorio per soli, coro e orchestra
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Simon Josef Greindl
Hanne Elfriede Trotschel
Lukas Walter Ludwig

Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, Coro RIAS e Coro della Cattedrale di Santa Edvige diretti da **Ferenc Fricsay**

19.15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Bedrich Smetana: Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts) • Hector Villa Lobos: Cinque studi per chitarra n. 1 in mi minore - n. 2 in la maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in sol maggiore - n. 5 in do maggiore (Chitarrista Turibio Santos) • Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Pianista György Cziffra)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21.30 **RASSEGNA DEL «PREMIO ITALIA» 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)

Giorgio Federico Ghedini
LORD INFERNO
Commedia harmonica su testo di Franco Antonicelli, da «L'Ipocrita felice» di Max Beerbolin

- Premio Italia ex aequo 1952 • Lord Inferno } Renato Capechi
Lord Paradiso } Lina Pagliughi
Jenny Mere } Cloe Elmo
La Cambogi } Nadia Carpi
Il nano } Mario Carlin
Garlie } Agostino Lazzari

Il narratore di favole Agostino Lazzari
Mister Aeneas Giovanni Fabbrì
venditore di fiori } Aldo Bertocci
Il Corifeo }

11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Cece, Passaggiata per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Verzetti). In memoriam - Adagio e fugato con corale per organo e archi (Organista Genaro D'Orefino - Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12.15 **La musica nel tempo**
I VASI DI PORCELLANA DELL'EUROPA DELUSA

di **Aldo Nicastro**
Gustav Mahler: Das Lied von der Erde - Von der Jugend (Tenceur Julius Patzak - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • Giacomo Puccini Turandot Atto II - Scena I (terzetto delle maschere) e parte iniziale della Scena II (corteo imperiale e ingresso di Turandot) (Birgit Nilsson, soprano. Franco Corelli, Piero De Palma, Franco Ricciardi e Angelo Mercuriali, tenori. Guido Mazzini, baritono; Giuseppe Torresi, basso - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Francesco Molinari Pradelli)

• Gustav Mahler Das Lied von der Erde - Der Abschied (Contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) (Replica)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17.10 **Listino Borsa di Roma**

17.20 **Bela Bartok: Mikrokosmos: Vol. I** (Pianista Gloria Lanni)

17.40 **Jazz classico**

18 — **Jacopo Napoli: Il povero diavolo: Sinfonia** • **Ottorino Respighi: Pini di Roma**, poema sinfonico: Pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

18.30 **Musica leggera**

18.45 **L'OSPEDALE IN ITALIA**
a cura di **Audace Gemelli** ed **Emilio Nazzaro**

1. Pochi letti, attrezzature antiquate, molti debiti
Interventi di **Giancarlo Bruni, Nicola Cufuro, Severino Delogu, Sofia Guerra, Sirio Lentini e Vincenzo Ronzolini**

Al termine: **Chiusura**

0.06 Musica per tutti - 1.06 Cocktail di successi - 1.36 Canzoni senza tramonto - 2.06 Sinfonie e romanze da opere - 2.36 Orchestre alla ribalta - 3.06 Abbiamo scelto per voi - 3.36 Pagine romantiche - 4.06 Panorama musicale - 4.36 Canzoniere italiano - 5.06 Complessi di musica leggera - 5.36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Cocktail di successi - 1.36 Canzoni senza tramonto - 2.06 Sinfonie e romanze da opere - 2.36 Orchestre alla ribalta - 3.06 Abbiamo scelto per voi - 3.36 Pagine romantiche - 4.06 Panorama musicale - 4.36 Canzoniere italiano - 5.06 Complessi di musica leggera - 5.36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30

stereofonia (vedi pag. 65)

Un'iniziativa interessante della ROSSIGNOL

Le nevi dell'Alpe d'Huez, la nota stazione di sport invernali francesi, vedranno dal 7 luglio l'avvio dell'edizione 1973 del corso di sci agonistico. Una vera e propria scuola di tecnica scistica ad alto livello che, sotto il patrocinio della Rossignol Ski, ha visto svolgersi la prima edizione del '72 in un'atmosfera di entusiasmo e di generale soddisfazione per i lusinghieri risultati conseguiti.

A questa nuova edizione, perfezionata nei dettagli organizzativi, è prevista la partecipazione di giovani amanti della competizione che da Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Stati Uniti e ovviamente Italia verranno ad affinare le loro doti con l'apprendimento di tutte quelle tecniche d'avanguardia indispensabili, oggi, a chi desidera fare della competizione seriamente.

Lontani sono infatti i tempi in cui predisposizione, coraggio e fortuna (e perché no un po' di improvvisazione) bastavano a fare di un ragazzo un atleta in grado anche di affermarsi.

Oggi a un atleta sono in primo luogo necessarie un'impostazione fisico atletica che trovi le sue basi nella regolarità degli allenamenti e in quella altrettanto importante, di una dirittura morale e capacità di autoregolazione.

Con queste premesse, le finalità che ci proponiamo di raggiungere sono affidate alla serietà professionale di insegnanti diplomati in educazione fisica, di sperimentati allenatori, di campioni dello sci tuttora in attività. Alle dimostrazioni pratiche verranno affiancate lezioni teoriche sui materiali costruttivi degli sci Rossignol, sui vari tipi di sci da competizione, sulle modalità per una loro corretta scelta in rapporto alle personali caratteristiche. Lezioni tenute dagli Ski-man che abitualmente coordinano la scelta dell'equipaggiamento delle squadre nazionali; gli stessi che al termine delle corse provvederanno a stilare una cartella individuale che verrà rilasciata ad ogni allievo.

Una scheda in cui troveranno posto i giudizi particolarizzati sul comportamento, sulle attitudini, sull'orientamento che esso dovrà seguire nei futuri allenamenti.

Perché è chiaro per tutti che dal corso di sci agonistico Rossignol non si esce già campioni, ma soltanto con le idee molto chiare e con l'acquisizione di nozioni importanti sì, ma inutili se le stesse non vengono sperimentate in successivi e rigorosi allenamenti.

Anche gli audiovisivi verranno utilizzati per il conseguimento dei migliori risultati: le esercitazioni pratiche verranno infatti registrate a mezzo di un moderno impianto video-recorder. Nel pomeriggio, con proiezione in circuito chiuso, le immagini verranno sottoposte all'esame di tutti i partecipanti. Un metodo estremamente sicuro, quello di rivedersi in attività, per la correzione degli eventuali errori di impostazione tecnica e stilistica che dovessero emergere.

Come si fa a partecipare

E' veramente molto semplice. Basta non avere meno di 12 anni e non più di 18 essere maschi o femmine ed essere stati classificati nelle categorie 1A 2A 3A 4A 5A 6A 7A. O avere ottenuto punteggi equivalenti. E' ovviamente indispensabile possedere l'attrezzatura completa da sci ed anche quella per ginnastica. Altrettanto indispensabile è possedere una certa predisposizione al comportamento disciplinato, un atleta poco puntuale e con un atteggiamento di dubbia correttezza difficilmente potrà mai risultare un buon campione.

Ogni singolo corso è della durata di otto giorni, con le seguenti date: dal 7 al 15 luglio il primo turno, dal 15 al 23 il secondo, dal 23 al 30 luglio il terzo. La quota di partecipazione è stata contenuta, per ciascun corso, in lire 85.000 ed è comprensiva di albergo, impianti di risalita, lezioni di sci, lezioni di ginnastica, consulenza tecnica, trasporto da Biella a l'Alpe d'Huez e ritorno.

Organizzazione

Questo corso di sci agonistico, come già è stato detto, è il frutto di un'iniziativa dell'importatrice Ufficiale per l'Italia degli sci Rossignol, la ditta Nicola Aristide & Figlio di Biella.

Ad essa gli interessati potranno indirizzare le loro richieste per ottenere maggiori delucidazioni o le schede di adesione. Per chi intende servirsi del telefono i numeri sono i seguenti: 21 771/24 6 83 (prefisso 015). Per quelli che intendono scrivervi, possono indirizzare le loro lettere alla nostra sede di Biella 13051 via Garibaldi 4/a.

A tutti, fin da ora, un cordiale arrivederci.

mercoledì

NAZIONALE

17 — NETTUNO: CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA POLIZIA

Telecronista Gianni Manzolini
Regista Giovanni Coccorese

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

I tre desideri

di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Masai { Piero Leri
Kraffan }
Il banditore Gigi Angelillo
La Maharani Marisa Mantovani

La principessa Anna Bonasso

Kim Gianni Pulone

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

18,45 I RAGAZZI DI PADRE

TOBIA

di Mario Casacci e Alberto

Ciambrico

con la collaborazione di Silvano Balzola

Il tesoro

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Gigi Giorgio Gusso

Terenzio Sandro Pellegrini

Padre Tobia Silvano Tranquilli

Varenni Loris Zanchi

Giacinto Franco Angrisano

Caterina Vanna Nardi

Toto Aldo Rendine

Centralinista Anna Segnini

Padre Agostino Loris Gizzi

Ermete Bianconi

Luisa Amedeo Girard

Bianca Galvan

I ragazzi di Padre Tobia: Aldo

Wirz, Maurizio Marchetti,

Alessandro Acerbo, Massimo

Aschettino, Valeria Ruocco,

Mario Pallme, Walter Ricciar-

di, Giorgio Assolito, Domenico

Smimmo, Leopoldo Astarita,

Ciro Giorgio, Giuseppe

Cacace

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Musiche originali di Roberto

De Simone

Regia di Italo Alfaro

19,35 LA SFORTUNA DI CRETINETTI

Prod.: Whitegraph

GONG

(Dinamo - Siapa)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsodent - Carne Simmenthal - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici - Aceto Cirio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Baycon spray - Vermouth Cinzano - Selac Nestlé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cerotto Salvex - Olio di oliva Dante - Oia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston

(2) Acqua Minerale Fiuggi

(3) Pneumatici Cinturato

Pirelli - (4) Brandy Vecchia

Romagna - (5) Invernizia

Suanna

I cortometraggi sono stati real-

izzati da: 1) Massimo Sara-

ceni - 2) General Film - 3)

D.N. Sound - 4) Gamma Film -

5) Studio K

21 —

LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Raffaele

Andreassi

Consulenza di Maurizio Bar-

rendson

4° - Il calcio come nostalgia

DOREMI'

(Winefood - Bagno schiuma

Badedas - Bitter Sanpellegrino

- Esso Shop - Tonno De

Rica)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e

dall'estero

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - C.D.S.)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-19,30 SIRACUSA: NUOTO Trofei Sette Colli, Pentapoli e Navigli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Macchine per cucire Singer - Amaro Dom Bairo - Centro Sviluppo e Propaganda Cuorio - Vim Clorex - Succhi di frutta Go - Camay)

21,15

IL POSTO DELLE FRAGOLE

Film - Regia di Ingmar Berg-

man

Interpreti: Victor Sjöström,

Ingrid Thulin, Gunnar Bjorn-

strand, Bibi Andersson, Fol-

ke Sundquist, Max von Syd-

ow, Naima Wifstrand

Produzione: Svensk Filmind-

ustri

DOREMI'

(Ritz Saiwa - Wall Street In-

stitute - Fernet Branca - Den-

tificio Ultrabreit)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-

liche

Auf dem Jahrmarkt

- Fürst Ulrich -

Ein Puppenfilm mit dem

Marionettentheater Hra-

decklove

Verleih: Teelapel

Pan Tau

- ... auf Reisen -

Ein Film von O. Hoffmann

u. J. Polak

Verleih: Beta Film

20,30 Segeln müsste man kön-

nen

Ein Film von Richard

Schüler

2. Lektion

Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau



Il calciatore Giuseppe Meazza con la moglie: ascolteremo il famoso campione rievocare i suoi tempi d'oro in «La palla è rotonda» alle ore 21 sul Programma Nazionale



11 luglio

LA PALLA E' ROTONDA: Il calcio come nostalgia

ore 21 nazionale

Quella di stasera è una specie di storia dell'aspetto umano del fenomeno calcio. Vale a dire un'«antologia» di avvenimenti a carattere aneddotico attraverso i quali si cerca di ricostruire le epoche nelle quali sono vissuti i diversi giocatori e le diverse relazioni sociali da essi avute con l'ambiente esterno. Per primi vengono interpellati alcuni vec-

chi personaggi della provincia piemontese: Casale e VerCELLI, in particolare, negli anni intorno alla Prima Guerra Mondiale, sono stati i più noti centri nazionali del calcio. Ed è qui che la nostalgia è maggiore proprio perché maggiore è stata la decadenza a favore delle grandi città. Degli anni Venti parla Genovesi, un campione del Bologna, allora squadra di grande successo, e ricordando la nascita dei primi «miti», dei

divi del gioco, verso gli anni Trenta: Meazza e Monzeglio, entrambi due volte campioni del mondo, racconteranno le loro esperienze. Andando avanti negli anni con l'indagine si parlerà anche di Piola e dei suoi rapporti con il mondo politico. Infine la trasmissione si occuperà di alcuni giocatori del passato, Ferraris II, Lorenzi ed i portieri Ghezzi e Buffon, per vedere che fine hanno fatto e quale sia oggi il loro lavoro.

IL POSTO DELLE FRAGOLE



Il regista svedese Ingmar Bergman con Bibi Andersson, una delle interpreti del suo film

ore 21,15 secondo

Nel 1957, la stagione creativa di Ingmar Bergman, regista svedese, è entrata nel periodo del massimo splendore. L'anno precedente Bergman ha diretto Il settimo sigillo, ora è la volta di Il posto delle fragole, il film che viene presentato questa sera, e ad esso seguono Alle soglie della vita (ancora nel 1957), Il volto (1958), La fontana della vergine (1959). Come in uno specchio (1961), Luci d'inverno (1962), Il silenzio (1963). Quasi un film — e uno splendido film — all'anno, come segno di un'ispirazione del tutto eccezionale, violentemente tesa a tradursi senza sosta in effetto. Il posto delle fragole ha per titolo originale Smultronstalet, che alla lettera vuol dire «alla fine del giorno» e che forse riesce meglio della sua traduzione italiana a rendere il senso del racconto: la storia (citiamo dalla corrispondenza del critico Ernesto G. Laura dal Festival di Venezia del '58, dove il film fu presentato nella sezione informativa) di «Isak Borg, vecchio e illustre professore universitario, il quale «alla fine del giorno», cioè al limite della pro-

pria vita, si mette in viaggio per raccogliere l'ultimo allora accademico, una laurea honoris causa. Viaggia con la giovane nuora, il cui matrimonio va in pezzi per il desiderio di figli non condiviso dal marito, e che guarda con diffidenza il suocero, che sotto la maschera di cordiale bonomia le sembra arido e solo. Il viaggio diviene un autoprocesso del professor Borg: ha avuto un senso la sua vita? Ha saputo amare il prossimo? Ha saputo conquistarsi delle vere amicizie? I luoghi della fanciullezza» (fra i quali, appunto, il «posto delle fragole» n.d.r.) «si mescolano alla evocazione dei ricordi, e sono intervallati da due sogni simbolici, l'uno d'una carrozza funebre che si sfascia rivelando a Borg il proprio cadavere, l'altro d'un giudizio ultraterreno. Il film si chiude senza soluzioni: Borg ha constatato la propria aridità, ma in questa presa di coscienza si è riscattato, conquistandosi la simpatia della nuora». E, si può aggiungere, conquistando anche la pace con se stesso e la disposizione serena all'arte degli ultimi giorni, mirabilmente indicata da Bergman con il primissimo piano del

protagonista che conclude la pellicola. Il posto delle fragole è un film complesso, denso di rimandi culturali, consapevole dei risultati più importanti raggiunti dalla letteratura e dalla scienza psicologica del nostro tempo, ma è anche e soprattutto una profonda riflessione personale dell'autore e un invito esteso allo spettatore a meditare su di sé, sulla propria vita e sulle proprie passioni. «Da un lato», ha scritto il critico Paolo Gobetti, «è l'amara parabola di un'esistenza solitaria ripercorsa attraverso i sentieri della memoria, di una sterilità fisiologica e morale che sembra riscaldarsi d'umanità al cospetto delle immagini familiari del passato, dei dolori dimenticati e della morte; d'altro canto è una ricapitolazione poderosa delle correnti letterarie più vive (Joyce, Proust, Mann, Kierkegaard) del mezzo secolo». Un grande risultato, al quale hanno dato un'essenziale collaborazione gli interpreti, dal vecchio Victor Sjöström a Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Max von Sydow e Gummar Björnstrand, senza dimenticare l'operatore Gunnar Fischer e il musicista Erik Nordgren.

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Si concludono a Roma (stadio Olimpico) i campionati italiani assoluti di atletica leggera. Dopo i quattordici titoli assegnati ieri, il programma odierno prevede, in campo maschile, le finali del martello, disco, peso, asta, salto in lungo e triplo, 100, 400, 1.500, 10.000, 110 ostacoli e 3.000 siepi. Quasi tutti presenti i campioni uscenti che sono: Vincenzo Guerini (100 metri), Marcello Fiasconaro (400), Giulio Riga (1.500), Giuseppe Cmo-

lo (10.000), Franco Fava (3.000 siepi), Giuseppe Buttafuoco (110 ostacoli), Silvio Fraquelli (asta), Claudio Hernandez (lungo), Ezio Buzzelli (triplo), Michele Sorrenti (peso), Silvano Simeoni (disco). In campo femminile, Cecilia Molinari (100 metri), Sibiana Zangiolami (400), Paola Pigni (1.500), Ileana Ongar (100 ostacoli). L'attuale rassegna degli assoluti assume un particolare significato perché serve da verifica in vista dell'importante confronto che vedrà impegnati gli azzurri, la prossima setti-

mana a Torino, contro la rappresentativa degli Stati Uniti. Inoltre, da un punto di vista organizzativo, si tratta quasi di una prova generale per i campionati europei che si disputeranno, il prossimo anno in settembre, proprio a Roma sulle stesse piste e nel medesimo stadio Olimpico. Sarà possibile, pertanto, valutare e stabilire i lavori che si rendono necessari per migliorare l'impianto romano e garantire così ottimali condizioni ambientali agli atleti partecipanti alla massima rassegna continentale.

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetics offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambosexi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosméticos presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetics
**Queens
Cosmetics**
Via GARDONE 16
20139 MILANO



FINALMENTE UN CAROSELLO CON QUAL... CORA IN PIU'



Guardate la massa di Caroselli attualmente in onda: dal gruppo scatta fuori, bello, divertente più che mai, lo spettacolo con qual... CORA in più!
Ma cos'ha di diverso?
Prendete un Bassel tutto in forma, immergetelo in una situazione umoristica, mettetegli a fianco non un americano qualunque ma il Very Cora Americano: agitate il tutto e avrete in mano uno spettacolo con qual... CORA in più, e cioè ricco di gags, di trovate, di risate sicure.
Provate la differenza!

RADIO

mercoledì 11 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Hollywood il compositore George Gershwin.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ignoranza è un foglio bianco sul quale noi possiamo scrivere; ma l'errore è un foglio scarabocchito che si deve prima cancellare. (Colton).



Mariolina De Robertis esegue le «Suites per clavicembalo» di Dietrich Buxtehude che vanno in onda alle ore 11 sul Terzo Programma

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - A tu per tu con i giovani - dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «Xilografia» - novità editoriali - «Mans nobiscum» - invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Les grandes audiences de l'été. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Bericht aus Rom. 22.45 Report from the Vatican. 23.30 La Audienza general del Papa. 23.45 Ultimo ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - pagine scelte da P. Giuseppe Tenzi - «Ad Iesum per Mariam» - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7.15 Notiziario. 7.20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8.05 Cronache di ieri. 8.10 Lo sport - Arti e lettere. 8.20 Musica varia. 9 Informazioni. 9.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14.25 Play-house. Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14.40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15.05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17.05 La boutique. Giallo radiofonico di Francis Durbridge (II episodio). L'ispettore Daly. Nico Cundari. Il sovrintendente Robert Bristol. Andrea Checchi. Lenis Bristol. Amofdo. Fok. Virginia Allen. Le Zoppelli. Eve Bristol. Iaria Occhini. Pearl Mortimer. Gemma Griarotti. Karl Kay. Carlo Ratti. La segretaria Hilda. Francesca Siciliani. La signora Webb. Wanda Pasquini. Il sergente. Mario Pensa. Morgan. Ezio Busso. Un fattorino. Nico Cannissaro. Regia di Umberto Benedetto. 17.40 Te danzante. 18 Radio gio-

ventu. 19 Informazioni. 19.05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 19.45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Scacciaipensieri. 20.15 Notiziario - Attualità - Sport. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21.30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 I grandi cicli presentano: La figura di Carlo Pisacane. 22.30 Solisti strumentali. leggeri. 23 Informazioni. 23.05 Orchestra Radiosa. 23.35 Colloqui sottovoce. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Delta RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19.30 Informazioni. 19.35 Liriche di Hugo Wolf. «Verborgenheit». «Der Gärtner». «Auf ein altes Bild». «Auf einer Wanderung» (Kathleen Ferrier, contralto). Spurr Phyllis, pianoforte. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 - Novitade. 20.40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21.15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (X trasmissione). Tilo Müller-Medek (DDR): «Verschüttelte Bauernfotte». (Hans-Günther Wauer, all'organo della Cattedrale di Merselbourg). Jennifer Fowler (Australia): «Chimes-Fractured» (Orchestra Sinfonica di Sydney diretta da John Hopkins). Johnny Grandert (Svezia): «Skroggworka» per strumenti a fiato e percussioni (Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Stig Westerberg). 21.45 Rapporti '73. Arti figurative. 22.15 Musica sinfonica richiesta. 23-23.30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 1 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Armando Renzi) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture per la commedia di Kotzebue (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Benjamin Britten: Sinfonietta (Orchestra di Vienna) • Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico. La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto. (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

6.51 Almanacco

7 - Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista Monique Haas) • Edouard Lalo: Allegro ma non troppo, ad. - Sinfonia spagnola - per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg) • Fernando Tarrega: Ricordi dell'Alhambra (Chitarrista Alirio Diaz) • Igor Strawinsky: Petruska, tre danze. Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Anton Dvorak: Danza slava n. 2 (Orchestra Filarmonica di Belgrado - diretta da Zdravkovic Gika) • Charles Lecocq: La figlia di Madama Angot: Ouverture (Orchestra

- New Philharmonia - diretta da Richard Bonynge) • Edvard Grieg: Trolltrog; Marcia dei nani (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fragione-Pitarresi-Di Bari; Paese (Nicola Di Bari) • Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Minetti-Salerno M. F. Reitano: Io lavoro ogni giorno (Mino Reitano) • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Faralone-Ruggi: Lu primm'annore (Fausto Cigliano) • Mattone-Pintucci: Amore ragazzo mio (Rita Pavone) • Bitboul-Cogliati-Costa-Yared: Il pensiero, mi pensaraai (Gianni Nazzaro) • Albertelli-Lauzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • Rossi: Quando vien la sera (Franck Pourcel)

9 - Vanna e gli autori

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11.30 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'it. (ore 12): Giornale radio

12.44 Il sudamericanta

13 - GIORNALE RADIO

13.20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steni e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
realizzato da Fausto Naletti

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 - Giornale radio

17.05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18.55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi

19.25 MOMENTO MUSICALE

Ottorino Respighi: Il cucù, dalla suite - Gli Uccelli (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Hector Villa Lobos: Studio n. 11 in mi minore per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Anton Dvorak: Due Danze slave op. 46: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la maggiore (Duo pianistico Bracha Eden - Ramin, Tamir) • Claude Debussy: Le petit berger (Roger Bourdin, flauto, Annie Challin, arpa) • Igor Strawinsky: Madrid, n. 5 da «Quattro Studi» per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

19.51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Robert Schumann: Die Lowenbraut op. 31 n. 1, su testo di Adalbert von Chamisso (Dietrich Fischer-Dieskau, bar; Jörg Demus, pf.) • Alexander Scriabin: Sonata n. 6 in sol maggiore op. 62: Moderato (P.F. Roberto Szidon) • Edouard Lalo: Prélude (Lento) - Allegro maestoso dal «Concerto in re minore» per violoncello e orchestra (Vc. Maurice Gendron - Orch: Nationale de l'Opéra di Montecarlo dir. Roberto Benzi) • Claude Debussy: Nuages, notturno n. 1 per orchestra (Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch)

21.20 Radioteatro

La trovata

Radiodramma di Pier Benedetto Bertoldi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giuliana Loidjode e Aroldo Tieni

Giovanni Aroldo Tieni
Marta Giuliana Loidjode
Il direttore di banca Tullio Valli
Rosaria Wilma D'Eusebio
Il sindaco Franco Passatore
Il materia Gipo Farassino
Uciaciere Angelo Bertolotti
Un povero Renzo Lori
Un altro povero Santo Versace
Un terzo povero Stefano Varriale
ed inoltre: Anna Bolens, Rosalba Bon-
giovanni, Clara Oretto, Antonio Lo-
Faro, Giulio Oppi
Regia di Massimo Scaglione

22.10 Intervallo musicale

22.20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Gipo Farassino (ore 21,20)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buonigiorno con Tom Jones e Marta Lami**
Time to get it together. All I never need is you. Hey Jude. Till I'll never let you go. Galveston. Tu che hai busato alla mia porta. La mia strada. Se credi in quel che fai. Stasera si, domani si
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer) • Giuseppe Verdi: Attila: «Oh! nel fuggente nuvolo» (Soprano Christina Deutekom - Orchestra dell'Opera di Montecarlo dir. Carlo Franci) • Amicare Ponchielli: La Gioconda: «Pescatore affonda l'isca» (Baritone Ettore Bastianini) • Orchestra e Coro del Maggio Musicale fiorentino dir. Giandrea Gavazzeni) • Charles Gounod: Faust: «Laissez-moi contempler ton visage» (Carlo Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)
9,35 L'arte di arrangiarsi

9,50 **Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9. episodio
Steve Temple Lia Zoppelli
Paul Temple Arnoldo Trieri
Charlie Franco Scandura
Ken Luigi Federer
La signora Perkins Grazia Radicchi
L'ispettore Raine Lucio Rama
Harris Midge Guido Marchi
Linda Kelburn Giuliana Loidjice
Sir Graham Forbes Francesco Sormano
Franco Morgan
Il guardiano
Regia di **Giuglielmo Morandi**
— **Formaggino Invernizzi Milione**
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: MILVA
a cura di Luigi Albertelli
Regia di **Filippo Civilli**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Tronchetto Aligia**

13 **30** **Giornale radio**
13,35 **Buonigiorno sono Franco Cerri e VOI?**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli e Antonino Pagliaro**
Libreria riduzione da **Alessandro Magno** - di **Antonino Pagliaro**
Edizione ERI
13. puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Rossana Laura Ekhrigan
Efestione Franco, Maurizio
Tolomeo Antonio Pierfederici
Re Porco Ubaldo Lay
Abrea Pierluigi Zollo
Liscrate Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Euripilo Tino Schirizzi
Cherilo Achille Millo
Cratere Ugo Maria Morosi
Nearco Claudio Sora
Leonnato Giorgio Lopez
Filostrato Gioacchino Mannacolo
Calano Stefano Sattafiores
Peucesta Antonio Guidi
Un misuratore di passi Lucio Rama
Un cavaliere Giuseppe Lo Presti
Aristobolo Vivaldo Matteoni

19 **30** **RADIOSERA**
19,55 **Superestate**
20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers) • Santana: Let us go into the house of the lord (Santana-Mc Laughlin) • Kirby: Is anybody going to san Antone (Doug Sahm and Band) • Whitefield: Masterpiece (Temptations) • Parfitt: Paper plane (Status Quo) • Feliciano: Comments (Jose Feliciano) • Simon: The right thing to do (Carly Simon) • Michael: He (Today's People) • Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Cocciant: Canto per chi (Richard Cocciant) • Carlos: Dettaggi (Ornella Vanoni) • Mazzochi: La tua

Il narratore Arnoldo Foà
ed inoltre E. Banchini, L. Basagaluppi, G. Bertoncini, A. Borchi, M. Cassinelli, C. De Cristoforo, V. Duse, O. Gargano, F. Gerbasio, S. Lago, M. Manetti, A. Matteuzzi, C. Ratti, D. Rezzato, G. Rovini, P. Sinatti
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
15,40 **Media delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgo**
Nell'int. (ore 16,30) **Giornale radio**
17,30 **GIORNALE RADIO**
17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Ligouri**
Nell'int. (ore 18,30) **Giornale radio**

casas comoda (Balletto di Bronzo) • Colombini: Unione (Odissea) • Bigazzi: I domani (Marcella) • Altomare-Loy: Topi (Loy-Altomare) • Townshend: Let's see action (Pete Townshend) • Chinn: Hell raiser (The Sweet) • Pagani: Les tapis roulants (Herbert Pagani) • Mc Cartney: Get on the right thing (Paul Mc Cartney and Wings) • Stills: So many times (Manassas) • Messina: Good friend (Loggins and Messina) • Neville: Cissy strut (Music From Free Creek) • Lane: Flogs and banners (Faces) • Joplin: Mover over (Janis Joplin) • Turner: Don't believe her (Ike and Tina Turner) • West: Non-tucket sleighride (Mountain) • Nitzinger: Motherlode (Nitzinger) • Forest: Underneath the light (Silverhead)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9 **30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Trio n. 3 in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso con spirito (Trio «Bell'Arte» - Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte; Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finales (Allegro vivace) (Pianista Sergio Perticaroli)
11 — **Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude**
Suite n. 8 in re minore: Allemande - Courante - Sarabande - Gigue; Suite n. in re maggiore: Allemande - Courante; Suite n. 10 in mi minore: Allemande - Courante - Sarabande - Gigue; Suite n. 11 in mi minore: Allemande -

13 **30** **Intermezzo**
Franz von Supplé: Poeta e contadino: Ouverture (Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Adrian Boult) • Carl Maria von Weber: Trio op. 63 per flauto, violino e pianoforte. Allegro moderato - Scherzo (Allegro moderato) - Schaefer's klage (Andante espressivo) - Finale (Allegro) (Severino Gazzelloni: Flauto, Radu Aldulescu, violoncello, Bruno Canino, pianoforte) • Anton Dvorak: Rapsodia slava in sol minore op. 45 (Orchestra Sinfonica di Belgrado diretta da Gika Zdrkovitch)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Ritratto d'autore Erik Satie**
Parade, suite dal balletto Coral Prélude du Rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille americaine - Acrobatie - Final, Suite su «Prélude du Rideau rouge» (Orchestra - London Symphony - diretta da Antal Dorati); Enfantillages pittoresques: Petit prélude à la journée - Berceuse - Marche du grand élève (Pianista Aldo Ciccolini); Trois morceaux en forme de poire: Avec une manière de commencement, une prolongation, même et un en plus, suivi d'une redite (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir); Relache, balletto in due parti e archi (Orchestra sinfonica dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auricombe)

19 **15** **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore, per cembalo, archi e basso continuo (Clavicembalista Karl Richter - Orch. della Bach Woche di Ausbach dir. Karl Richter) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerriers balletto op. 30 (Orch. de camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50 per otoni e archi (Orch. Philharm. di Londra dir. l'Autore)
20,15 **IL LINGUAGGIO DELLA MALAVITA**
3. Uniformità e differenze nelle varie regioni italiane e l'incidenza dei dialetti
a cura di **Ernesto Ferrero**
20,45 **Gioacchino Rossini: Duetto per vc. e cb.** (G. Gramolini, vc.; Corrado Pente, cb.)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO OPERA PRIMA**
21,30 **Opera prima**
Quinta trasmissione
Idebrando Pizzetti: Dalle Musiche di scena per «Le Nive» di Gabriele D'Annunzio (1905); Coro dei Catecumini e delle cucitrici - Inno mattutino (Coro da camera della RAI dir. N. Antonellini); Tre Liriche su testo di Idebrando Cocconi (1904); Vigilia nuziale - Remember - Incontro di marzo (M. Funari, sopr.; G. Favaretto, p.); Sei Liriche: I Pastori, su testo di Gabriele D'Annunzio (1908) (A. Martino, sopr.; A. Beltrami, p.); La madre, N. figlio lontano, su testo di Romualdo

Courante - Sarabande - Gigue (Clavicembalista Mariolina De Robertis)
11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Sandro Fuga: Ultime lettere da Stalingrado (Voce recitante Rolf Tasna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
12,15 **La musica nel tempo I DUE CREPUSCOLI DEL CLARINETTO**
di **Gianfranco Zaccaro**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra; Allegro - Adagio - Rondo (Clarinetista Ferruccio Meizi - Orchestra Radio Ungherese diretta da Gyula Borbély) • Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi; Allegro - Adagio - Andantino - Con moto (Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello)
(Replica)

15,25 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Ludwig tonalis (Pianista Carlo Pestalozza)
16,15 **Orsa minore Inferiorità**
Un atto di **Italo Svevo**
Alfredo Picchi: Vigilio Gotardi
Giovanni Gino Mavara
Conte Alberghetti Gualtiero Rizzoli
Evario Squatzi Arnaldo Martelli
Regia di **Eugenio Salusolia**
(Registrazione)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album Jazz moderno e contemporaneo**
18 — **Tomaso Albinoni** (Realizzazione del basso continuo di Edoardo Farnini): Dodici Concerti op. V per archi, cembalo e basso continuo: Concerto n. 4 in sol maggiore; Concerto n. 6 in do maggiore; Concerto n. 7 in re minore; Concerto n. 8 in la maggiore • I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone - Violino solista Piero Toso - Cembalista Edoardo Farnini)
18,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
18,45 **Bela Bartok: Mikrokosmos** Vol. II (Pianista Gloria Lanni)

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Concerti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 65)

L'influenza del colore nella psicologia dei giovani



In tutti i tempi il colore è stato cosa sacra. Porta bene o male e ogni razza compone i suoi colori, come compone la propria musica, cui dona anima e volto.

Nasce una intelligenza estetica. Essa è inversamente proporzionata alla attenzione portata all'oggetto rappresentato. Occorre una coscienza capace di rompere l'incatenamento che tiene il movimento prigioniero nell'opera. Movimento quasi impercettibile che non desta in noi il sentimento della durata, noi ci sentiamo inerti di fronte a cose inerti, esiste un'aspirazione al segno (disegno e colore), nessuna opera e tale se non nella coscienza, per cui quando il colore raggiunge la sua ricchezza la forma raggiunge la sua pienezza. I pittori sostengono che bisogna inventare i colori come i suoni, a volte con una tecnica, a volte con l'intuizione, a volte con una dottrina del sensibile.

In base a queste premesse è stata condotta una triplice indagine fra 212 giovani dai 17 ai 35 anni. La prima indagine fu il far compilare ad un gruppo di educatori un questionario attraverso il quale essi stessi evidenziassero quali stimoli proporre ai giovani per conoscere le scelte di colore, gli accertamenti, i rapporti, il gioco di colore e perché, il rapporto colore e cultura.

La seconda indagine fu l'applicazione del questionario a 212 soggetti, tenuto conto dell'età, del sesso, della cultura e della provenienza. È risultato che il 29% sceglierebbe una camera verde e il 26% una camera azzurra. Sulla tavola, invitando amici, farebbero piatti e tovaglie di tipo rustico per il 50% e di stoffa tonale, il 44%. Da notare che, appreso nelle scelte vengono abbinate le scelte di contrasto di colore e di gusto classico oppure scelte della stessa tonalità con scelte di tipo rustico.

Se dovessero dare ad un quadro marino una tonalità di fondo, il 28% darebbe l'azzurro, il 36% il blu, il 10% il rosso fuoco. La scelta dei colori per abiti o cose è data come condizionata dallo stile per il 71%, dal colore per il 51% ma accordano i colori, proprio perché rifiutati come tali dalla gente, per l'84%.

Che il colore debba avere un rapporto con il disegno è sostenuto dall'81% contro il 19%. Dormire dove? In una camera verde - 29%, oppure azzurra - 26%. A contatto con la natura il 60% vuole la primavera, il 39% l'autunno. Niente per le altre stagioni. In tali periodi piacciono il giallo per il 20%, il rosso per il 14%, il verde per il 25%, l'azzurro per il 10%.

Ritornando al dormire, si vuole una coperta verde per il 15%, bianca per il 15%, gialla per il 15%, più colori per l'11%. Non si desidera vivere in un ambiente vivacemente colorato (13%). Piuttosto luminoso: 87%.

Per un certo conformismo, il 79% dice che l'ambiente, dove vive, piace perché la propria personalità.

Se vai per la strada e vedi i giovani vestiti con colori strani o monotoni e chiedi il perché, ti diranno che il 74% lo fanno per ribellione. Se stampano un manifesto gli danno un fondo blu 18%, azzurro 19%, arancione 10%, nero 10%. Poi stampano con caratteri di colore nero il 43%, bianco il 20%, rosso il 17%.

Dovendo scegliere un quadro d'autore, la scelta è per il colore, il 78%, per la forma il 65%, per il significato il 53%, per il contenuto il 36%.

Il colore dà fantasia. Si perché ricerca stati d'animo (per il 16%). Si perché stimola l'immaginazione (per il 12%). Si perché non dà limiti (per il 10%). Si perché sviluppa la creatività (per il 10%). Si perché stimola i sensi (per il 4%).

Un rapporto tra stato d'animo e colore me lo dà: l'azzurro per il 28% - il blu per il 24% - il verde per il 19% - il rosso per il 12%. Un rapporto pure tra musica e colore? Mi fa vedere luoghi il 60% - azzurro 16% - bianco-rosso 7% - rosso-blu 7%.

Ma che cosa è l'educazione estetica? È pubblicità 36% - è condizionamento 24% - è innata 24% - è scuola 6%.

Vorremmo, chiudendo, dire che la contemplazione estetica è un atto sociale per eccellenza un atto che comporta almeno un'allusione all'altro come al mio simile, perché io mi sento portato da lui, approvato da lui.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO

Seconda puntata
a cura di Edoardo Rescigno e
Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Primi giuri
Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzi Orsolva, Zsimond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod. TV Budapest
Seconda puntata

GONG

(Frottée superdeodorante -
Milkana Oro)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti
Seconda puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bac deodorante - Tonno Palermo - Lignano Sabbadoro - Olia - Aperitivo Cynar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Galbi Galbani - Rabarbaro Zucca - Last 1000 usi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bi-dentifricio Mira - Zoppas Elettrodomestici - Wilkinson Sword S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gerber Baby Foods -
(2) Espresso liofilizzato Faemino - (3) Agip - (4) Buondi Motta - (5) Very Cora Americano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Crabb Film - 3) Produzione Montagnana - 4) I.T.V.C. - 5) Camera 1

21 —

I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
L'innominato Salvo Randone
Don Abbondio Tino Carraro
Lucia Paola Pitagora
La vecchia del castello Cesarina Gheraldi
La moglie del sarto Bianca Toccardoni
Il sarto Antonio Battistella
Agnese Lilla Brignone
Il Cardinal Federico Mario Feliciani
Don Ferrante Sergio Tolano
Donna Prassede

Gabriella Giacobbe
Renzo Nino Castelnuovo
Don Gonzalo, Governatore di Milano Ralfaele Giangrande
Il Residente di Venezia Egipto Maruccci
Perpetua Elsa Merlini
e con Toni Barpi, Stefano Bertini, Marcella Greco, Lino Savarini, Giuliana Vannucchi

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Firenze Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'

(Arredamenti componibili German - Stock - BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dian)

22,10 SERATA DI GALA AL METROPOLITAN

In onore di Rudolf Bing
Prima parte
Partecipano
Soprano Teresa Stratas, Puccini, La Bohème, «Donde lieta uscì»
Soprano Joan Sutherland e tenore Luciano Pavarotti; Donizetti Lucia di Lammermoor, «Sulla tomba»

Soprano Grace Bumbry; Massenet Le Cid, «Pleurez! Pleurez mes yeux»
Baritone Mario Sereni; Giordano, Andrea Chénier, «Nemico della patria»

Soprano Leonie Rysanek e tenore Jon Vickers; Wagner La Walkiria, «Winterstürme wichen»
Mezzosoprano Martina Arroyo; Verdi Il Trovatore, «Tacea la notte placida»

Soprano Montserrat Caballé e tenore Plácido Domingo; Puccini, Manon Lescaut, «Tu, tu amore?»
Presenta Mariolina Cannuli
Interviene Gino Negri
Orchestra del Teatro Metropolitan di New York
Direttori: James Levine, Richard Bonynge, Francesco Molinari Pradelli, Karl Böhm
(Una produzione Met Gala Program LTD.)

BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatico - KiteKat)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Il soprano Grace Bumbry partecipa alla «Serata di gala al Metropolitan» (ore 22,10 Nazionale)

SECONDO

18-19,30 SIRACUSA: NUOTO Trofei Sette Colli, Pentapoli e Navigi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Raso Philips - Baby Shampoo Johnson's - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Alga - Insetticida Kriss - Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa)

21,15 IO E...

Volponi e la «Flagellazione» di Piero della Francesca
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Claudio Rispoli

DOREMI'

(Lucca Adorn - Vov - Goddard - Salumificio Vismara)

21,35

SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan
con Evelyn Hanak, Pietro De Vico e Gigi Reder

Scene di Eugenio Guglielminetti

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Coreografie di Paolo Gozzino
Regia di Romolo Siena

Seconda puntata

22,40 SIRACUSA: NUOTO Trofei Sette Colli, Pentapoli e Navigi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: Agent 54 -
Verleih: Osweg

20 — Der Rebel

Ein Film von Luis Trenker
Die Personen und ihre Darsteller:
Severin Anderlan
Luis Trenker
Erika Riederer
Luise Ullrich
Kapitän Leroy
Victor Varconi
Ammann Riederer
Ludwig Stössel
und andere

1. Teil
Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau



12 luglio

MARE SICURO - Seconda puntata

ore 19,15 nazionale

In alcune nazioni porre in grado il cittadino di portare soccorso ad un amegato, ad un asfittico, è considerato un dovere, tanto che in molte scuole il « salvamento » è materia d'obbligo. In Italia il CONI, gli enti militari, qualche istituto specializzato ogni anno brevemente alcune centinaia di « salvatori », in grado di recuperare l'incerto bagnante,

di praticargli il massaggio cardiaco, la respirazione artificiale, di offrirgli i primi soccorsi. E' un servizio estremamente utile da un punto di vista sociale. Per questo la rubrica Mare sicuro dedica al salvamento un'intera puntata che segue, logicamente, quella del nuoto e dei tuffi, soffermandosi sulle varie tecniche di soccorso in acqua e di respirazione artificiale. Una squadra esterna si è recata alla

scuola allievi vigili volontari ausiliari nel complesso delle scuole centrali antincendi alle Capannelle, per una dimostrazione pratica di quanto è possibile fare per trarre in salvo un bagnante in pericolo e portargli i primi soccorsi. Soltanto questa scuola dei vigili del fuoco nel primo corso di quest'anno, da febbraio a giugno, ha addestrato novecentotrentasei allievi vigili e settantaquattro marmi.

I PROMESSI SPOSI - Sesta puntata

ore 21 nazionale

L'Inmominato mantiene la parola data al Cardinal Federigo e libera Lucia che rivede la madre Agnese. Il Cardinal Federigo

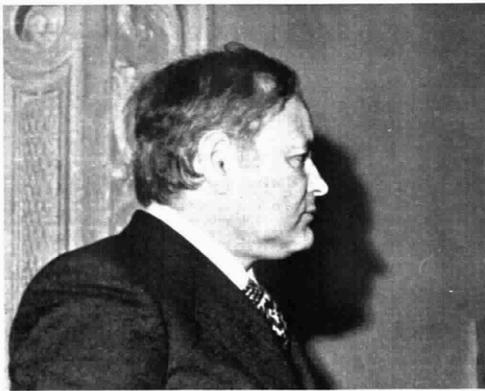
risponde da udienza a don Abbondio e lo rimprovera per la sua vigliaccheria. Lucia trova ospitalità a Milano nella casa di don Ferrante. I Lanzichenecchi di Rambaldo di Collalto

scendono dalla Valtellina e seminano il terrore nei paesi attraversati. Fuggono Agnese, don Abbondio e Perpetua che trovano asilo nel ben munito castello dell'Inmominato.

IO E...: Volponi e la « Flagellazione » di Piero della Francesca

ore 21,15 secondo

Nella serie di incontri tra un personaggio della vita culturale italiana e un'opera d'arte, proposti da Io e... questa sera Paolo Volponi commenta la « Flagellazione » di Piero della Francesca. Volponi, narratore di grande originalità, è noto soprattutto per Memoriale (1962) e La macchina mondiale (1965), due libri che si sono imposti con le loro tradizioni in vari altri Paesi oltre che in Italia. Nato a Urbino, lavora a Torino, da dove ritorna appena può alla sua città: una tappa obbligatoria in queste visite è il Palazzo Ducale in cui appunto si conserva la « Flagellazione » di Piero della Francesca, « un quadro che rappresenta Urbino più di qualsiasi altra cosa, più di una veduta stessa di Urbino perché ne coglie la sostanza, l'unità culturale ». Dipinto per il duca Federico di Montefeltro negli anni dopo la metà del 1400, rappresenta Oddantonio, fratello di Federico, ucciso in un'insurrezione popolare, a soli diciassette anni. Nell'esaminare le ragioni della sua preferenza, Volponi esalta il valore assoluto di questo capolavoro. « La « Flagellazione



Lo scrittore Paolo Volponi parla di Piero della Francesca

» è un quadro difficile, misterioso, che non consente un rapporto personale sul piano del sentimento, delle indulgenze, dei ricordi, dell'apprezzamento di qualche sentimento

minore. E' un quadro assoluto che richiede il giudizio, il confronto con un'intera società. Io e... è un programma di Anna Zanolli con la regia di Claudio Rispoli.

SIM SALABIM - Seconda puntata

ore 21,35 secondo

Secondo incontro con il mago Silvan, prestigiatore popolare presso il pubblico televisivo e distinto conduttore di questo spettacolo di Paolini e Silvestri che allinea simpaticamente « attrazioni » da varietà d'altri tempi, i giocolieri e i ballerini, i cantanti e i funamboli, gli equilibristi e i comici. Evelyn Hanak, Pietro De Vico e Gigi Reder si affiancano a Silvan nell'animare la trasmissione. L'orchestra è diretta

da Luciano Fineschi, le coreografe sono di Paolo Gozzino, le scene di Eugenio Guglielminetti. Ospiti di questa seconda puntata sono, tra gli altri, Pippo Baudo e Caterina Caselli. La regia è affidata a Romolo Siena.

da Luciano Fineschi, le coreografe sono di Paolo Gozzino, le scene di Eugenio Guglielminetti. Ospiti di questa seconda puntata sono, tra gli altri, Pippo Baudo e Caterina Caselli. La regia è affidata a Romolo Siena.

SERATA DI GALA AL METROPOLITAN - Prima parte

ore 22,10 nazionale

Si annuncia una grande parata di cantanti lirici stasera, con i nomi più illustri del mondo dell'opera intervenuti allo spettacolo, registrato al « Metropolitan » di New York, in onore di Sir Rudolf Bing, nel momento in cui egli lasciava definitivamente la sovrintendenza del famoso tempio del bel canto. Sono accorse da tutto il mondo le voci che avevano contribuito nei

ventidue anni di « impero » di Rudolf Bing a tenere alto il prestigio del « Met »: cinque ore di musica, di cui stasera e la settimana prossima andrà in onda una selezione. Per ora ascolteremo e ammireremo Teresa Stratas in « Donde lieta » da La Bohème di Puccini, Joan Sutherland e Luciano Pavarotti in « Sulla tomba » dalla Lucia di Lammermoor di Donizetti, Grace Bumbry in « Pleurez! Pleurez mes yeux » da Le Cid di Massenet, Mario Sereni

in « Nemico della patria » dall'Andrea Chénier di Giordano, Leone Rysanek e Jon Vickers in « Winterstürme » da La Walkiria di Wagner, Martina Arroyo in « Tacea la notte placida » da Il Trovatore di Verdi, Montserrat Caballé e Plácido Domingo in « Tu, tu amore? » dalla Manon Lescaut di Puccini. Presenta l'eccezionale programma lirico Mariolina Canuli e interviene il maestro Gino Negri. (Servizio alle pagine 85-87).

LSPN



stasera in TV

RAFFAELLA CARRÀ' nel carosello

Agip

TERRIBILI LE SS
pronunciate senza super-polvere
orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
Via Podgora, 12 b
20122 MILANO

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori a radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POKI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

giovedì 12 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Marciana, S. Epifana, S. Paterniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1536, muore a Basilea Erasmo da Rotterdam.

PENSIERO DEL GIORNO: L'errore è proprio di qualunque uomo, ma il perseverare nell'errore è soltanto cosa da sciocchi. (Cicerone).



Gianni Boncompagni, Mario Marengo, Giorgio Bracardi e Renzo Arbore: lo staff di «Alto gradimento» in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì Soprano Cecilia Paulussen Rovers. Ai pianoforte Anserigi Tarantino. Musiche di C. Faure, H. Andriessen e H. Duparc. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «Tavola Rotonda» - su problemi e argomenti d'attualità a cura di Angiola Cirillo - «Mane nobilium» - invito alla preghiera di Don Valentino. Del Mazzo 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Rôle historique du christianisme 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Wert der Ordnung in christlicher Sicht. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione. 23,45 Ultimi'ora: Notizie - Conversazione: «Martin Grey: un Giobbe 1970» - di P. Ferdinando Castelli - «Momento dello Spirito» - pagine scelte dagli Scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli. - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Dischi. 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Il teatrino. Divertimento pomeridiano con Giampaolo Rossi e Franco Latini. Regia di Battista Klainguti. 17,40 Mario Robbiano e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Gabriel Faure: «Masques et bergames-

ques». Suite d'orchestra. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Cineorgano. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Divertimenti musicali. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana Leopold Mozart (elabor. Erich Kleiber). Divertimento militare; Jacques Ibert; Divertissement per orchestra da camera; Wilhelm Kienzl (elabor. Erwin Dressler); Danze dall'Austria; Dimitri Kabalewskij; «I commedianti». Suite op. 26. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera. RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,251 Notturno musicale.

II Programma

13 Programma Suisse Romande: «Midi musique» - 15 Dalla RDRS: «Musica pomeriggio» - 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista. Marinelle Extermann, all'organo della Chiesa di Brissago. Giovanni Gabrieli: Intonazione - Ricercare - Fuga IX tono; Canzon francese; Canzon seconda; Canzon en rondo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitads - 20,40 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow; di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti. 73 Spettacolo. 22,15-23,30 Il marziano. Radiocommedia di Sammy Fayad. Sarmiento; Alfonso Cassoli; Siracusa; Maria Rezzonico; Penelope; Mariangela Welti; Cupido Gonzales; Alberto Ruffini; Donna Apparizione. Olga Peytrignet; Napoleone Torre; Enrico Bortorelli; Il Curato; Pier Paolo Porta; Marcella; Lauretta Steiner; Il marziano; Giorgio Vallanzasca. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e basso continuo; Allegro - Andante - Allegro (Mandolinisti: Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Bedrich Smetana: Sarka, n. 3 dal ciclo di poemi «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Jean Sibelius: Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, dalle Quattro Leggende del Kalevala (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato «Omaggio a Johann Strauss» (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Robert Schumann: Arabesque, per pianoforte (Pianista: Ornella Puliti Santoliquido) • Nicolò Paganini: Le Streghe, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola, trascrizione per pianoforte e orchestra di F. Busoni; Folie d'Espagne - Jota aragonesa (Pianista Laura de Fusco; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Piotr Iljich Ciaikovski: Andante cantabile, dal «Quar-

tetto in re maggiore» (Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowsky) • Modesto Mussorgski: La Kovancina; Danze persiane (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cioni-Migliacci-Romitelli: Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Bardotti-De Moraes-Enriquez: Il gatto (Marisa Sanna) • Cucchiara: Molliniconia (Tony Cucchiara) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Costa «A frangese (Miranda Martino) • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui (Donatello) • Migliacci-Parish-Modugno: Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)

9 - Vanna e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Il sudamericanta

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di **Enzo Lamioni**

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adoligo**

18,55 Per sola orchestra

con **Augusto Martelli**

19,25 IL GIOCO NELLE PARI

- I personaggi del melodramma -
a cura di **Mario Labroca**



Nicanor Zabaleta (ore 21,30)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di **Piero Ulliani** e **Renzo Nissim** con la collaborazione di **Marcello Casco**

21 - ALLEGREMENTE IN MUSICA

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Arpista **Nicanor Zabaleta**
Joquin Rodrigo: Concerto serenata per arpa e orchestra

I Musici

Frank Martin: Etudes per orchestra d'archi
«Radio Symphonic Orchester» di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 - GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6- IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Vanna Brosio e Katy and Gulliver**
Mogol-Mimelloni: Proibito ricordare • Amuri-Verde-Pisano: Vorrei essere un gabbiano • Cellamare-Bardotti-Calabrese-Baldazzi: Oggi, domani, sempre • Castellano-Pipolo-Pisano: Viva noi • Pallavicini-Russetti: Le mele verdi • Pedersoli-De Angelis: Gli angeli mangiano fagioli • De Natale-Hanabach: Rub it in • Van Hoff-Van Hemert: How do you do? • Stott-Anabach: Colours: The time before
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8,14 Complessi d'estate
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
L'arte di arrangiare
- 9,50 **Margò**
di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13,30 Giornale radio**
Buonigiorno sono Franco Cerri e voi?
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonio Pagliaro
Libera riduzione da Alessandro Magno di Antonio Pagliaro
Edizione ERI
14ª puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Achille Millo Achille Millo
Tolomeo Antonio Pierfederici
Rossano Laura Ephrikian
Lascrate Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Euripide Tino Schirizzi
Anassarco Lucio Rama
Pirrone Carlo Ratti
Anassimene Corrado De Cristoforo
Onesicrito Giorgio Lopez
Callano Stefano Sattafiores
La nutrice Grazia Radicchi
Il banditore Rolf Tsena
Antigone Antonio Guidi
L'addetto ai pagamenti
Andrea Matteucci
Filostrato Gioacchino Maniscalco

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Superestate
- 20,10 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Humphries: Mama Lou (The Les Humphries) • Vitalis: Superman (Doc and Prohibition) • Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Quarterman: (I got) so much trouble in my mind (Joe Quarterman) • Franchi: In 5 mi han legato le mani (Franchi-Giogetti e Talamo) • La Bionda: Chi (F.lli La Bionda) • Evilli: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Salis: L'anima (F.lli La Bionda) • Lauzi-Bennato: Lei non è qui... non è là (E. Bennato) •

- 9ª episodio
Paul Temple Arnold Tiers
L'ispettore Raine Lucio Rama
Harris Midge Guido Marchi
Charlie Franco Scandurra
Steve Temple Lia Zoppelli
Sir Graham Forbes
Francesco Sormano
Gianpiero Becherelli
Oscar
Wally Stone Dante Biagini
Bill Fletcher Wanda Pasquini
Linda Kelburn Giuliana Lojdic
George Kelburn Adolfo Geri
Mike Langdon Cesare Polacco
Larry Cross Corrado Gaipa
La dottoressa Benkaray Renata Negri
Regia di **Giuglielmo Morandi**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 10,05 **VERTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL**
OGGI: KATIA RICCIARELLI
Testi e regia di Filippo Crivelli
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Oleificio F.lli Belloli

- Il narratore Arnoldo Foa
ed inoltre L. Basagaluppi, A. Berti,
G. Bertoncini, A. Borch, S. Calabro,
R. Fogliino, F. Gerbasio, M. Guidelli,
G. Lo Presti, M. Manetti, V. Matteoni,
P. Miramanni, U. M. Morosi, P. Sinati, C. Sora
- 15,40 **Media delle valute** - Bollettino del mare
- 15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **GIORNALE RADIO**
- 17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**
- Donato: Il bosco degli amanti (Rosalino Cellamare) • Baldan: Vivere (Trio Tredibi) • Pagani: Les tapis roulants (Herbert Pagani) • Mc Cartney: One move kiss (Paul McCartney and Wings) • Fagen: Cruise (Steely Dan) • Lobo: There ain't no way (Lobo) • Stills: Isn't it about time (Manassas) • Donovan: Earth sign man (Donovan) • Fogerty: Everyman (Tom Fogerty) • Wood: My flaut (Faces) • Miles: Hear no evil (Buddy Miles) • Mالدون: Ibiza reach song (Curtis-Maldon) • Scott: Keeping my head above water (Jigsaw) • Santana-Mc Laughlin: Let us go into the house of the Lord (Santana-Mc Laughlin) • Gates: Don't tell me no (Bread) • West: Never in my life (Mountain) • Frank: Power boogie (Elephant's Memory)
— Brandy Florio
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 10 — Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56
• Scozzese - Andante con moto, Allegro, Un poco agitato, assai animato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) • Frederick Delius: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)
- 11 — **Evaristo Felice Dall'Abaco**
Sonate op. 1 per violino e basso continuo n. 4 in la minore: Largo - Allegro e spiccato - Cantabile - Aria - Allegro, n. 5 in sol minore: Andante - Chaconne - Allegro Adagio Giga, n. 6 in re maggiore: Allegro e spiccato - Adagio - Allegro (Aldo Redditi, violino; Anna Maria Pernaflati, clavicembalo)

- 13,30 Intermezzo**
Daniel Auber: Le Domino noir. Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Albert Wolff) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Preludio - Allegro moderato - Adagio - Finale - Allegro energico: Stringendo poco a poco: Presto (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Dmitri Kabalevski: I Commedianti, suite op. 26: Prologo - Galop Marcia - Valzer - Intermezzo - Piccola scena lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Eitem Kurtz)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Bernard Haitink
Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore: Moderato - Adagio - Scherzo - Finale • Bela Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni: Andante tranquillo - Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)
- 16 — **Liederistica**
Ludwig van Beethoven: Tre Lieder op. 83: Wonne der Wehmuth - Sehnsucht - Mit einem gemalten Band

- 19,15 Concerto della sera**
Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo: in mi maggiore L. 25 - in la minore L. 241 - in si bemolle maggiore L. 30 - in do maggiore L. 10 - in re minore L. 267 - in re maggiore L. 465 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Franz Schubert: Tre improvvisi op. 142, n. 1 in fa minore - n. 2 in la bemolle maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)
- 20 — Alceste**
Dramma lirico in tre atti di Raineri de' Calzabigi (da Euripide)
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Alceste Kirsten Flagstad
Admeto Raoul Jobin
Evandro Alexander Young
Ismene Marion Lowe
Il sommo sacerdote } Thomas Apollo }
Spirito infernale } Hemsley
Eumelio Joan Clark
Aspasia Rosemary Thayer
Araldo }
Oracolo } James Atkins

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): J. D. Ratcliff: Ciò che sappiamo sulla memoria
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giuseppe Savagnone: Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo di caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Marcello Abbado: Variazione su un tema di Mozart per orchestra da camera (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

- 12,15 La musica nel tempo**
IL DRAMMA BAROCCO, LA ME. LANCOLIA E L'ECLISSE NEL -TRISTANO- DI WAGNER
di Diego Bertocchi
Richard Wagner: Tristano e Isotta: Atto III: Scene 1 e II
Tristano Wolfgang Windgassen
Isotta Birgit Nilsson
Kurvenaldo Eberhard Waechter
Un pastore Erwin Wölfahrt
Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm
(Replica)

- (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Hertha Kluit, pianoforte) • Modesto Mussorgski: Quattro Canti e danze della morte: Trepak - Berceuse - Sérénade - Chef d'Armes (Basso Kim Borg - Orchestra della Radio di Praga diretta da Alois Kroma)
(Ved. nota a pag. 69)
- 16,30 **Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore (Klavierübung, Vol. II): Allegro - Andante - Presto (Clavicembalista Helmut Walcha) • Wilhelm Friedmann Bach: Cinque Polacche in do maggiore - in re maggiore - in re maggiore - in fa minore - in sol maggiore (Clavicembalista Helma Elsner)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **L'angolo del jazz**
- 18 — **Concerto della violinista Ida Haendel e del pianista Eugenio Bagnoli**
Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **LA CIVILTA' DELLE VILLE VENETE**
a cura di Antonio Bandera

- Direttore Geraint Jones
The Geraint Jones Orchestra e Coro
(Ved. nota a pag. 68)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dal I Canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Al Gancia Club il campione del mondo di Motocross Roger De Coster



In visita allo Stabilimento Gancia di Canelli, il campione del mondo di Motocross Roger De Coster colto dall'obiettivo in compagnia con il Dr. Vittorio Vallarino Gancia, amministratore delegato della Società, e i piloti Emilio Ostorero e Giuseppe Cavallero del Gancia Americanissimo Racing Team.

FRANCO MICHIAARA riconfermato presidente della Federazione Italiana della Pubblicità

L'Assemblea Generale Annuale della Federazione Italiana della Pubblicità ha, con voto unanime, riconfermato presidente il comm. Franco Michiara, direttore generale della Soc. A. Manzoni & C. La stessa Assemblea ha riconfermato alla carica di tesoriere il cav. uff. rag. Antonio Palieri, editore.

Sono stati eletti vice-presidenti della Federazione il dr. Alberto Ali, direttore commerciale della SIPRA, Torino, e l'avv. Carlo Arditi di Castelvetere, direttore divisione Pubblicità e PR della Rusconi Editore, Milano.

CONVEGNO INDUSTRIAL DESIGN

Sono usciti gli « ATTI » del Convegno sull'Industrial Design: Teoria e pratica nella prospettiva degli anni '70, promosso dal Centro Studi e Ricerche Busnelli di Misinto e svoltosi nei giorni 1 - 2 e 3 dicembre 1972 al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano.

Eminent studiosi internazionali, fra i quali: Dorflès, Van Onck, Sottsass jr., Fratelli, Bonetto, Gregotti, De Bure, Schnaidt, riviste, scuole ed un vasto pubblico hanno contribuito, nel corso del Convegno, a fornire un ampio e qualificato panorama di analisi e proposte sull'Industrial Design.

Negli « ATTI » sono pubblicate le loro relazioni e conclusioni.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Le storie di nonna pecora:

Chi la fa l'aspetti

Prod.: Televisione Cecoslovacca

— Sulla punta delle dita:

Le erbe

Prod.: A.C.I.

— Le avventure del Coyote e dello struzzo

Prod.: Warner Bros.

18,45 SKIPPY IL CANGURO

L'uccello lira

con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Secondo episodio

19,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

GONG

(Sottilette Extra Kraft - Dentifricio Ultrabreit)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Insetticida Raid - Charms Alemagna - I Dixan - Saponetta del Fiore - Bibite Norda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Coiffelles Oreal - Gelati Besana - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti - Lux Sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dentifricio Durban's - (2) Terme di Recoaro - (3) Chicco Artsana - (4) Birra Dreher - (5) Pizzaiola Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Tiber Cinematografica - 3) O.C.P. - 4) I.T.V.C. - 5) Miro Film

21

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscagni

DOREM!

(1) Festa Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand - Sapone Fa)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Deodorante Daril - Kambusa Bonomelli)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kodak Paper - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - Stock - api - Succhi frutta Nipio V - Manetti & Roberts)

21,15

IL GALANTUOMO PER TRANSAZIONE

di Giovanni Graud
Adattamento televisivo di Carlo Lodovici

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Gaspero Leopoldo Mastelloni
La signora Bibiana Edda Albertini
Don Fintilio Baciabassi

Mario Guardabassi
Elisabetta Carta
Marietta Emanuela Fallini
Don Giusto Pencoia Carlo Romano
Il conte di Luerwili

Mario Valdemarin
Il dottor Barbanca Lucio Rama
Don Giusto Pencoia Carlo Romano
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Carlo Lodovici

Nell'intervallo:

DOREM!

(Finns Boehringer - Brandy Vecchia Romagna - Dixi - Adhoc Gentili)

22,45 MESSINA: TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLACANESTRO FEMMINILE

Telecronista Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gauchos, Pferde, Pampas

Lieder aus Argentinien

Vorgetragen von Mercedes Sora, Jorge Caffone u. d. Conjunto misionero nueva

Ein Film von Ohm Wegener u. José Friedl Zapata

Verleih: Tele Saar

20 — Der Rebell

Ein Film von u. mit Luis Trenker

2. Teil

20,45-21 Tagesschau



Da sinistra: i redattori Fernando Cancedda e Angelo Campanella, il curatore Carlo Fuscagni, il montatore Paolo Lucignani e il redattore Sergio De Santis dello « staff » di « Stasera ». Il settimanale d'attualità che viene trasmesso alle ore 21 sul Programma Nazionale conclude con l'odierna trentesima puntata la sua prima serie



13 luglio

IL GALANTUOMO PER TRANSAZIONE



Mario Valdamarin (Lunerwil), Elisabetta Carta (Elisa), Carlo Romano (Don Pencola), Manlio Guardabassi (Don Baciabassi) e Edda Albertini (la signora Bibiana) in una scena

ore 21,15 secondo

Commedia assai nota di Giovanni Giraud, questa ha al centro la figura di don Giusto Pencola che, come il nome suggerisce, sta sempre incerto e «pencolante» tra la giustizia autentica e quella ch'egli stesso si crea, di volta in volta, guardando ai casi della vita secondo il suo interesse e le sue convenienze personali. Così, da-

re in moglie la figlia Elisa al conte di Lunerwil vuol dire, per lui, anche dargli ragione in un processo che lo oppone a Tiroi, ricco mercante. Ma quando Tiroi cambia le carte in tavola facendo sapere a Pencola che sarebbe disposto anch'egli a sposare Elisa pur non ignorandone una precedente esperienza matrimoniale, don Giusto accarezza la nuova soluzione e cerca di scu-

valcare il buon diritto del conte raccontandogli che Elisa è vedova poiché sa che a Lunerwil le vedove non piacciono. Ma Elisa e il conte si amano sinceramente e la donna gli ha già raccontato tutto: Lunerwil, dunque, non si scompone di fronte alle rivelazioni di Pencola e si dichiara sempre pronto alle nozze. Si avvolta, tocca a Pencola arrendersi. (Vedere un articolo alle pagine 72-73).

ADESSO MUSICA - Classica Leggera Pop



Adriano Mazzoletti cura il panorama settimanale delle più interessanti novità discografiche

ore 22 nazionale

La rubrica musicale di attualità, nata per informare il pubblico sulle novità discografiche della settimana, anche quest'anno sta per concludere le sue trasmissioni per la pausa estiva. Dopo quella di questa sera, infatti, ci saranno solo

altre due puntate nel mese di luglio, mentre in agosto potremo assistere a due «numeri unici» di particolare interesse. Uno di questi sarà dedicato ad un ampio discorso sull'importanza della musica napoletana oggi, e sul suo futuro possibile sviluppo; l'altro all'ascolto di musica pop, italiana e

straniera. Alla puntata odierna partecipano Massimo Ranieri, Fausto Leali e Lucio Dalla che presenteranno brani tratti dai loro ultimi long-playing. Sempre questa sera ascolteremo un duo vocale italiano, quello degli Oliver Onions, e Joan Armatrading che ha appena inciso un riuscito 33 giri.

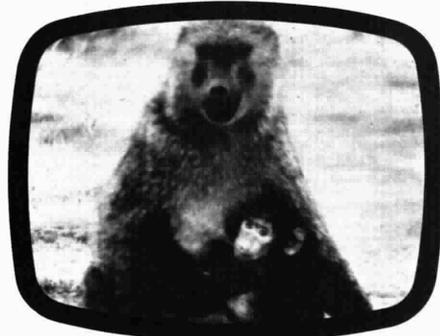
Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA "I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentati i babuini.

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

RADIO

venerdì 13 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anacleto.

Altri Santi: S. Enrico, S. Sila, S. Serapione.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg.

PENSIERO DEL GIORNO: Una fede: ecco cosa è necessario all'uomo. Disgraziato chi non crede nulla. (Victor Hugo).



Nando Gazzolo, Mario Bardella e Gioacchino Maniscalco sono fra gli interpreti dell'originale radiofonico «Alessandro Magno» di cui va in onda la quindicesima ed ultima puntata alle ore 15 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Lectura Patrum, a cura di Mons. Cosimo Pettino; - Tertulliano esorta i candidati alla pazienza - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Don Valentino Dei Mezza; 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La science de la paix, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort an Kranke, 22,45 Scripture for the Layman, 23,30 Commentario de actualidad, 23,45 Ultimo ora; Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - « Ad esum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 8,35 L'invito. Itinerari di fine settimana, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Composizioni di Gershwin, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45

A ritmo di danza, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Aperitivo alle 19, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Boots Randolph al sassofono, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli, 23,40 Canzonette d'oggi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura), trasmissione a cura di Mario Maspoli, 19,50 Intervall, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitads », 20,40 Trasmissione da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,45 Rapporti, 73: Musica, 22,15 Litriche italiane, M. Castelnovo-Tedesco: Due canti su testi di W. Shakespeare (James Loomis, basso; Luciano Sprizzi, pianoforte); L. Cartese: Tre poemi di Rilke op. 27 per voce e pianoforte (Maria Luisa Giorgetti, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte); A. Sorensen: « Gli sulle rive dello Xanto », R. Maglioli, « Non più andrò », M. Pratesi: « Chi sono? », G. Rusconi: « E l'uomo », M. Zaffred: « Lo saldo debbo riprenderli » (Enrico Fiasore, basso; Alberto Sorensen, pianoforte), 22,45 Ritmi dal Sud-America, 23,15-23,30 Note al pianoforte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières; Balletto (Orchestra da camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Pettit) • Edward Elgar: The spanish lady, suite Burlesca - Sarabanda - Bourrée (Orchestra dell'Accademia di S. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Bedrich Smetana: Riccardo III, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Manuel De Falla: Il cappello a tricono, suite n. 2; Danza dei vicini - Danza del mugugno (Farruca) - Jota finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per corno e orchestra (Cornista Rolf Lüne, Orchestra Sinfonica NDR di Amburgo diretta da Christoph Stapp) • Enrique Granados: Danza lenta, per pianoforte (Pianista Alicia de Larrocha) • Henry Wieniawsky: Scherzo-Tarantella per violino e pianoforte (Sirio Piovesan, violino; Isaac Rinaldi, pianoforte) • Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jules Massenet: Thais; intermezzo (Violinista Michel Schwalbe - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

• Johannes Brahms: Quattro Danze ungheresi (Orchestra di A. Dvorak) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Califano-Savio-Polito: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Califano-Mattone: Per favore non gridare (Peppino Di Capri) • Spadaro: Porta un bacione a Firenze (Nada) • Villa-Chiaramello: Se tu non sei con me (Claudio Villa) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurista nera (Angela Luce) • Paoli: Amare per vivere (Gino Paoli) • Rota: Speak softly love (Augusto Martelli)

9 - Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia Presentate da **Italo Terzoli ed Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Il sudamericanta

13 - **GIORNALE RADIO**

Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LIONELLO in « Uomo e superuomo » di **George Bernard Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

14 - **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

15 - **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Marsarini**

17 - **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgo**

18,55 **MUSICA E CINEMA**

Colonne sonore di ieri e di oggi

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**

Pianista **Paola Volpe**
Clarinetista **Giacinto Di Carlo**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 280 per pianoforte; Allegro - Adagio - Presto • Robert Schumann: Fantasie-stücke op. 73 per clarinetto e pianoforte (Pianista Enrico Lini) (Replica)

19,51 Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Massimo Pradella

Violinista **Henryk Szeryng**

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; Allegro non troppo - Adagio - Allegro gioioso ma non troppo vivace • Goffredo Petrassi: Invenzione concertata (Sesto con-



Massimo Pradella (ore 20,20)

certo) per archi, ottoni e percussioni • Sergej Prokofiev: Suite scita op. 20: L'Adoration de Vélès et de Ala - Le dieu ennemi et la danse des esprits noirs - La nuit - Le départ glorieux de Lolly et le cortège du soleil
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo: Attori italiani a Parigi. Conversazione di Mario Vani

21,45 **CAFFE' CONCERTO**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 - **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Giugliola Cinquetti**
Ritornella, il poeta, Girotto dentro al mondo. Amore caro amore bello, Sotto il carbone, Peccato, La bohème, Mistero, Qui comando io, Accarezza me
— **Formaggio Invernizi Milione**
8.14 Complessi d'entrate
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Charles Gounod Faust, Valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gioacchino Rossini Guglielmo Tell, O muto asi • (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno) • Giuseppe Verdi La forza del destino - La vergine degli angeli - (Renata Tebaldi, soprano Cesare Siepi, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli) • Pietro Mascagni Cavalleria rusticana - Mamma quel vino è generoso • (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan)
9.35 L'arte di arrangiare

- 9.50 Margò**
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10^a ed ultimo episodio
Bill Fletcher Saverio Moriones
Paul Temple Arlido Tiersi
Steve Temple Lia Zoppelli
La signora Fletcher Wanda Pasquini
Larry Cross Corrado Gaipa
Wally Stone Dante Biagioni
La dottoressa Benkaray Renata Negri
Charlie Franco Scandura
Sir Graham Forbes Francesco Sormano
L'ispettore Raine Lucio Rama
Mike Langdon Cesare Polacco
George Kelburn Adolfo Geri
Linda Kelburn Giuliana Lolajdice
Una infermiera Claudia Riccati
L'uomo dell'altoparlante Adalberto Andreani
Regia di **Giuglielmo Morandi**
Formaggio Invernizi Milione
— **VERINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10.05 **Giornale radio**
10.30 **SPECIAL**
OGGI: NICOLA DI BARI
di **Piero Cantenne**
Regia di **Franco Dama**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charm: Alemagna**
13.30 **Giornale radio**
13.35 **Buongiorno** sono Franco Cerri e voi?
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — I romanzi della storia
Alessandro Magno
Originate radiotonico di Siro Angeli e Antonio Pagliaro
Libera riduzione da «Alessandro Magno» di Antonio Pagliaro
Edizione ERI
15^a ed ultima puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Cherilo Achille Millo
Filippo di Acarnania Lucio Rama
Tolomeo Antonio Pierfederici
Rossana Laura Ephrikian
Liaicrate Mario Bardella
Demofone Giampiero Secherelli
Euripilo Tino Schirizzi
Eumene Giorgio Lopez
Due indovini Corrado De Cristofaro
Capo dei sacerdoti Andrea Matteucci
Cassandro Pierluigi Zollo

- Due eunuchi Roberto Bisacco
Ugo Maria Moroni
Un popolano folle Ugo Maria Moroni
Nearco Claudio Sora
Seteuco Gioacchino Mascalco
Perdicca Gianni Bertoncini
Peucesta Antonio Giudì
Il narratore Arnoldo Foa
Ed inoltre S. Calabro E. Del Bianco, R. Foglino M. Guidetti, R. Mirannelli, G. Rovini
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
15.40 Media valute - Bollettino mare
15.45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**, con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
17.30 **Giornale radio**
17.35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'int. (ore 18.30): **Giornale radio**

- 19.30 RADIOSERA**
19.55 Superestate
20.10 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di ascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
20.50 Supersonic
Dischi a mach due
— **Lubiam moda per uomo**
22.30 GIORNALE RADIO
22.43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare



Renata Negri (ore 9,50)

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benevenuto in Italia**
10 — Concerto di apertura
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi • Stadler-Quintett • (Alfred Boskowski, clarinetto e Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Bedrich Smetana: Due Polke per pianoforte in fa minore - in fa diesis minore (Pianista Gloria Lanni) • Leoš Janacek: Quartetto n. 1 per archi (Quartetto Janacek)
11 — Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude
Suite n. 12 in mi minore; Suite n. 13 in fa maggiore; Suite n. 14 in sol minore; Suite n. 15 in sol minore (Clavicembalista Mariolina De Robertis)
11.30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Sciarrino: Ancora (Berceuse) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)
Dionatos Etwas Ruhig im Ausdrück per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte (Orchestra "The London Sinfonietta" diretta da David Atherton)
12.15 **La musica nel tempo MONTEVERDI e MARENZIO LETTORI DEL - PASTOR FIDO** - di **Giorgio Pestelli**

Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro I: «Baci soavi e cari» - «Ardo sì ma non t'amo» (Complesso Polifonico Vocale della RAI dir. Nino Antonellini); Libro III: «O come è gran maritare» - «Stracciami pur il core» - «O primavera» (Piccolo Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin); Libro IV: «A un giro sol de' bell'occhi» - «Non più guerra prelate» (Comp. vocale «Deller Consort») - «Interrotte speranze» (Ensemble Baroque de Lausanne); «Parlo misero o taccio» (Società Censuristica Lugano); «Lucia Marenzio» (Madrigali: Libro VII: «Quell'augellino che canta» - «The Golden Age Singers») • Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro IV: «Quell'augellino che canta» (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin) • Luca Marenzio: Madrigali: Libro VII: «Cruda Amarilli» • Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro V: «Ah dolente partita!» - «The Golden Age Singers») • Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro IV: «Ah dolente partita!» (Complesso vocale «Purcell» di Grayston Burgess) • Luca Marenzio: Madrigali: Libro VII: «O Mirtillo, Mirtillo, anima mia» • O Mirtillo, Mirtillo, anima mia • «O Mirtillo, Mirtillo, anima mia» • Luca Marenzio: Madrigali: Libro VIII: «Deh, Mirtillo, anima mia, perdona» • Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro IV: «Deh Mirtillo, anima mia, perdona» - («The Golden Age Singers») (Replica)

- 13.30 Intermezzo**
Ferde Grofé: Grand Canyon, suite
Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Tramonto - Temporale (Violonista Max Pollikoff - Orch. Sinf. dir. Morton Gould) • George Gershwin: Rhapsody in blue (Pf. André Previn - Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore)
14.20 Listino Borsa di Milano
14.30 **Il disco in vetrina: - Duos d'amour, duos charnants**
Da «La fille de Madame Angot» di A. C. Lecocq, da «Les cloches de Corneville» di R. Planquet, da «Le petit duc» di A. Lecocq, da «La fille du tambour major» di J. E. Offenbach, da «La Mascotte» di E. Audran, da «Le jour et la nuit» di A. C. Lecocq, da «Mam'selle Nitouche» di F. Ronger Hervé, da «Veronique» di A. C. P. Messager, da «Les salins-banques» di L. G. Ganne, da «Monsieur Beaucaire» di A. C. P. Messager, da «Tre valzer» di O. Straus (Disco Decca)
15.15 **Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich**
Georg Friedrich Haendel: Larghetto • Franz Schubert: Sonata in la minore, per arpeggione e pianoforte (opera stasica) (Pf. Benjamin Britten) • Sergej Prokofiev: Sonata op. 119, per violoncello e pianoforte (Pf. Sviatoslav Richter)

- 16.15** **Composizioni corali di Johannes Brahms**
Ave Maria op. 12, per coro femminile e orchestra Beethoven: Beethoven op. 13, per coro misto, fiati e timpani; Vier Gesänge op. 17, per coro femminile, due corni e arpa, assopida op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra (su testo di Goethe)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.10 Listino Borsa di Roma
17.20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Alvaro Cassuto**
João de Sousa Carvalho: L'amore indistricato: Ochestra (Reviz Felipe de Sousa) • João Domingos Bontempo: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 (Reviz Alvaro Cassuto) • Luis de Freitas Branco: Suite alentejana n. 1, per orchestra • Joly Braga Santos: Sinfonia n. 5 • Virtus Lusitana: Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
18.45 **Pianoforte oggi**
Olivier Messiaen: Regard de l'esprit de joie, da «Vingt regards sur l'enfant Jésus» (Pf. P. Reach) • Alexander Goss: Three pieces for piano op. 19 (Pf. J. Ogdon) • Joba de Meur: Quarta Sonata per pianoforte (Pf. B. Mezzana)

- 19.15 Concerto della sera**
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore «Per il giorno onomastico» (Reviz di Renzo Sabatini) Allegro quasi presto - Larghetto - Non tanto allegro • Allegretto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Leo Delibes: Sylvia, suite dal balletto: Prélude - Les chaperesses - Intermezzo e finale lento - Pizzicato: Polka - Cortège de Bacchus (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale «Belga» dir. Franz Andre) • Dmitri Scioastakovic: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e archi: Allegro moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio (John Ogdon, pf. John Wilbrahm, tr. - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner)
20.15 **CIVILTÀ' EXTRATERRESTRI** a cura di **Giuglielmo Righini**
2. L'origine del sole e dei pianeti, di Paolo Maffei
20.45 **Incontro con la scrittrice Ingeborg Bachmann**, a cura di Antonio Altomonte
21 — **GIORNALE DEL TERZO RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIANO - 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Giàn Francesco Malipiero
IL FIGLIUOL PRODIGO (1952)
Cinque scene su testo di Pierro Castellan: Castellani
Il Figliuolo prodigo Amedeo Bardini

Un giovane Cesare Masini Sporti
Stesso giovane Enzo Meri
Torso giovane Pierluigi Latiniucci
Leone Neapolitano
Il padre Filippo Masero
Il mezzano Dimitri Lopatto
Un villano Mario Zorognino
Lo storico Claudio Augusto Deana
Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. Fernando Previtali
22.20 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 2 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreroceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giocisti di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza etta - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
stereofonia (vedi pag. 65)

II CONVENZIONE MOBILGRADISCA



Nei giorni 12 e 13 aprile si è tenuta a Bologna l'annuale convenzione della forza vendita MOBILGRADISCA cucine componibili.

In apertura il Consigliere Delegato Rag. Pitton nel porgere il saluto ai convenuti ha sintetizzato i progressi che Mobilgradisca ha conseguito in quest'ultimo anno, progressi che trovano un tangibile riscontro nel raddoppio dello stabilimento di Pasariano-Pordenone e nell'ampliamento della gamma di cucine prodotte con l'inserimento anche di modelli che rappresentano, sul piano del design e della funzionalità, proposte radicalmente innovative.

I lavori sono stati condotti dal Direttore Commerciale Signor Fioret il quale ha esposto la politica commerciale tesa ad offrire buoni prodotti corredati da buoni servizi. In questa direzione si inseriscono infatti le iniziative Mobilgradisca di offrire gratuitamente il progetto d'arredamento; di rendere possibile la più vasta scelta presentando 15 proposte di avere tutti gli elementi componibili per qualsiasi richiesta, fino all'ultimo centimetro.

Queste prerogative Mobilgradisca costituiscono ovviamente anche il tema dell'importante campagna pubblicitaria affidata all'Agenzia Cespe & Co ed attualmente in pieno svolgimento sui periodici e in televisione.

BRUNO BUITONI premia i vincitori del IV Concorso Nazionale Biennale Nipioli

A Riva del Garda, in occasione dell'inaugurazione del XVI Congresso Nazionale di Nipiologia, ha avuto luogo la cerimonia di assegnazione dei premi del IV Concorso Nazionale Biennale Nipioli-Buitoni.

Il primo e secondo premio sono stati assegnati ai lavori inediti sul tema «L'influenza del fattore igienico-alimentare ed ecologico sulle anemie e sullo sviluppo psicofisico del bambino con particolare riferimento all'età nipiologica» — realizzati rispettivamente dalla Prof.ssa Maria Linda Grossi Bianchi e dal Dottor Pietro Escalar.

Il Presidente dell'IBP — Comm. Dott. Bruno Buitoni — nel consegnare i premi ha espresso i più vivi rallegramenti ai vincitori del concorso per le loro opere la cui importanza e validità erano state precedentemente sottolineate dalla Commissione Giudicatrice del Premio Nipioli, presieduta dal Prof. Willy Tangheroni.

E' senz'altro motivo di soddisfazione per l'IBP constatare come questo concorso, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, abbia ancora una volta suscitato l'interesse della classe medico-pediatrica più qualificata, creando così un nuovo punto d'incontro fra la ricerca scientifica e la tecnologia industriale.



Il Comm. Dr. Bruno Buitoni, Presidente delle Industrie Buitoni - Perugia, mentre consegna il - IV Premio Nipioli - ad uno dei vincitori, Prof. Pietro Escalar.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERITA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG

(Lacca Libera & Bella - Svelto)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bagno schiuma Fa - Birra Splügen Dry - Invernizzi Milione - Dentifricio Durban's - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Assicurazioni Ausonia - Moussa Findus - Acqua Minerale Ferrarelle)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Fa - Formaggi Starcreme - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Aperitivo Rosso Antico - (3) Manetti & Roberts - (4) Insetticida Raid - (5) Permatlex Materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Gamma Film - 3) Frame - 4) Studio Orti - 5) Cinemac 2 TV

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa
condotto da Aldo Giuffrè
Orchestra diretta da Pino Calvi
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Dash - Reggiseni Playtex Criss Cross - Birra Dreher - Liguigas - Idrolitina Gazzoni)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Rasoio G II - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Luigi Locatelli e Enzo Dell'Aquila, curatore e regista di «A-Z: un fatto, come e perché» alle 22,15 sul Nazionale

SECONDO

19,30 CUNEO: CICLISMO
Sintesi della - Indicativa Nazionale -

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Biancosarti - I Dixon - Pavesini - Shampoo Mirra - Gelati Sanson - Atkinson - Trinity)

21,15

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Primo episodio

Il sogno di un esploratore
Un programma di Derek Marlowe

Edizione italiana a cura di Ezio Pecora

Presentazione di Folco Quilici

Personaggi ed interpreti principali:
Richard Burton Kenneth Haigh John Hanning Speke
John Quentin

Isabel Arundell

Barbara Leight-Hunt

David Livingstone

Michael Gough

Sir Roderich Murchison

André Van Gysegem

Bianche Arundell

Elisabeth Prond

Louisa Segrave Doran Godwin

La voce del narratore è di

Giulio Bosetti

Produzione: BBC

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici -

Goddard - Brandy Fundador -

Insetticida Getto)

22,15 STORIA DI PABLO

Commedia in due parti di Sergio Velitti

Edizione Einaudi

Libero adattamento dal romanzo «Il Compagno» di

Cesare Pavese

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Pablo Roberto Antonelli

Amelio Arnaldo Ninchi

Linda Daniela Surina

Lubrani Vittorio Sanipoli

Carletto Tino Scotti

Lili Anna Saia

Scene di Franca Zucchelli

Costumi di Emma Calderini

Arredamento di Enrico Checchi

Regia di Sergio Velitti

(Replica)

(Registrazioni effettuate nel 1968)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Von Marokko nach Nepal

Ein Reisebericht

Verleih: Vannucci

19,55 Edgar Wallace

- Ein teurer Kuss -

Kriminalfilm mit:

Dawn Addams, Michael

Goodliffe und Richard

Thorp

Regie: John Moxey

Verleih: Anglo Emi

20,45-21 Tagesschau



14 luglio

SENZA RETE

ore 21 nazionale

Terza puntata dello show musicale presentato da Aldo Giuffrè e realizzato presso l'Auditorium del Centro TV di Napoli alla presenza del pubblico. Marcella e Fred Bongusto (con Antonello Venditti, il mandolinista Medea e l'attore Carlo Giuffrè in qualità

di ospiti); Ricchi e Poveri e I Vianella (con Amalia Rodriguez, Roberto Vecchioni e Franco Franchi), oppure Mino Reitano e Marisa Saccetto: queste sono le tre coppie in predicatoro per la trasmissione di questa sera (la decisione viene presa poco prima della messa in onda). La formula è nota: una coppia di big con una gio-

vane promessa a fianco, e almeno un paio di ospiti di grande richiamo popolare. Una delle particolarità del programma consiste nella ripresa « dal vivo »: chi sbaglia, sbaglia e la sequenza non si può ripetere. Dirige la grande orchestra di Senza Rete il maestro Pino Calvi. La regia è di Stefano De Stefani.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Primo episodio: Il sogno di un esploratore

ore 21,15 secondo

Va in onda il primo episodio del programma televisivo che ricostruisce una delle più spettacolari esplorazioni della storia: la ricerca delle sorgenti del Nilo. Protagonisti sono Richard Burton, un nobile inglese dell'epoca vittoriana che darà un grande contributo alla conoscenza dell'interno dell'Africa (sarà lui a scoprire il lago Tanganika ed a scalare per primo la vetta del Camerun) e David Livingstone, un missionario scozzese anch'egli appassionato di esplorazioni. La puntata odierna si apre con l'espulsione di Richard Burton dall'Università di Oxford e la sua partenza per un avventuroso viaggio in Oriente. Camuffato da musulmano, egli riesce ad entrare nella Mecca, la città proibita ai tutti gli infedeli. Arrivando poi al Cairo ha la prima affascinante visione del Nilo. Intanto David Livingstone, missionario nel Sud Africa, dà segni di irrealtà e sogna di abbandonare il suo ministero religioso per fare l'esploratore: uno dei suoi progetti è l'attraversamento del deserto di Kalahari. Burton, che nel frattempo è rimpatriato, prepara per suo conto una spedizione in Somalia e parte per Aden dove conosce John Hanning Speke e con lui raggiunge Berbera, sulla costa somala. Durante un attacco notturno al loro accampamento, i due vengono feriti e cadono



Barbara Leight-Hunt è Isabel Arundell nello sceneggiato

prigionieri di una banda di predoni; Speke viene anche torturato. La notizia provoca emozione in Inghilterra, dove il nome di Burton è conosciuto come quello di uno dei più intrepidi esploratori, i nuovi eroi dell'ottocento vittoriano.

La Royal Geographical Society, che ha deciso di finanziare una spedizione per la scoperta delle fonti del Nilo, sceglie Burton come capo della spedizione. Burton accetta e chiede a Speke di accompagnarlo. (Servizio alle pagine 22-26).

A-Z: Un fatto, come e perché

ore 22,15 nazionale

Almeno duecento persone muoiono di infarto in Italia. In USA, nel 1967, 626 mila. Per ogni morte sono in media almeno altri due i casi gravi soprassiti. E' la prima grande epidemia senza germi della storia. « E' il prodotto », dice il prof. Antonio Masoni, primario della divisione cardiologica dell'arcospedale Sant'Anna di Ferrara. « E' una civiltà che tende a rendere sempre più facile il raggiungimento del benessere, eliminando sempre più la fatica muscolare nell'uomo e sostituendola con un'attività

sempre più tesa psicologicamente, piena di ansie e repressioni che si prolungano anche nel tempo libero e negli svaghi ». Ambientato prevalentemente nelle Unità di Cura Coronarica (le moderne attrezzature che consentono di mantenere il paziente vittima di infarto sotto la continua sorveglianza di apparecchiature elettroniche, che in caso di improvvise alterazioni danno l'allarme consentendo al personale sanitario di intervenire tempestivamente) il servizio di A-Z, in onda questa sera tende a rispondere a queste domande: quale tipo di vita può favo-

rire l'infarto? Come si può riconoscere un infarto al suo sorgere? Che cosa si può e si deve fare subito, per far sopravvivere chi è colpito da infarto? Come si può prevenire, con diete e con norme igieniche appropriate, questo gravissimo incidente? Il numero di A-Z, oltre a fornire un rapporto aggiornato sulla più terribile delle minacce che gravano sulla nostra salute, costituisce anche una sorta di compendio di norme pratiche, di consigli e di precauzioni da osservare se si vuole scongiurare il pericolo della morte improvvisa.

STORIA DI PABLO - Prima parte

ore 22,15 secondo

La storia è tratta da il Compagno, uno dei romanzi di Cesare Pavese. Protagonista è Pablo, un giovane senza lavoro che passa il tempo a fantastizzare e a suonare la chitarra. Un giorno, in casa di Amelio, un amico che in un incidente

ha perduto l'uso delle gambe, conosce Linda, una ragazza bella e spregiudicata, di cui subito si innamora. Linda non tarda a corrisponderlo e non esita ad abbandonare lo sventurato Amelio per Pablo. Ma la relazione è di breve durata. Anche Pablo sarà a sua volta abbandonato. Linda, pur soffren-

done, lo lascerà per andarsene con Lubrani, un agiato impresario che da tempo la circonda di molte attenzioni. Così Pablo riprende la sua vita di girovago e a suonare la chitarra per le strade. Gli è vicino Carletto che lo convincerà a lasciare Torino per cercare fortuna a Roma.

Non andate a letto con dei piedi doloranti e affaticati



Fate così:

Quando rientrate alla sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

Modello «CURIEUSE» esclusività della Ellesse



Non a caso questa nota porta il nome di un modello che è una nostra esclusiva creazione.

E' un capo del tutto particolare, che ha una sua storia, e che si distacca nettamente dalle normali collezioni.

Interpretato in maniera diversa dalla ELLESSE e dalla CHEMISSELLE, il « CURIEUSE » si presta ad essere indossato nelle più diverse occasioni.

La ELLESSE lo ha lanciato per la prossima stagione estiva, in versione sportiva, adatto per le vacanze al sole. E' stato realizzato in cotone e jersey stampati a colori vivacissimi, in panama a grossi fiori degradanti dal fondo verso l'alto.

Tutti i disegni sono in esclusiva. Più sofisticato il « CURIEUSE » di CHEMISSELLE, che lo presenta nella versione « sera ».

Combinato con originalissime camicette, realizzato in seta e laminati stampati con bellissimi disegni esclusivi, in jersey morbidi nei colori pastello, diventa un tutto unico, ogni volta nuovo e diverso. Adatto per il cocktail, per il night, per la festa da ballo, praticamente non ha stagioni.

RADIO

sabato 14 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonaventura.

Altri Santi: S. Giusto, S. Foca, S. Ciro, S. Camillo de Lellis.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,10; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1936, muore a Londra lo scrittore Gilbert Keith Chesterton.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ultimo gradino della cattiva fortuna è il primo della buona. (Dossi).



Il maestro Gian Francesco Malpiero, autore del dramma musicale in tre atti «Giulio Cesare» che va in onda alle ore 14,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charrier - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Revue de la semaine. 22 Recita del S. Rosario. 22,10 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito -, pagine religiose di autori non cristiani con commento di P. Dario Gumer - Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Melodie senza età a cura di Tino Vallati. Collabora l'Orchestra Radioasa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trocchia». 19 Informazioni. 19,05 Note popolari. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Mandolinata. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. 22 Ho sposato... mia figlia...l'Disavventure di un novello sposo, di Luigi Cagnoni. 22,30 Corosello musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Musiche di Daniel Lesur.

24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Henri Gagnebin: Concerto per pianoforte e orchestra; Claudio Cavadini: Divertimento op. 16 per orchestra d'archi; Julien-François Zbinden: Divertimento per contrabbasso solo e orchestra. 13,45 Musica da camera Ludwig van Beethoven: An die ferne geliebte. Franz Liszt: Tre pezzi; - Unstern -; - Csardas obstine -; - Nuages Gris -; Benjamin Britten: - Phantasy -; Quartetto per oboe, violino, viola e violoncello. 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dickmann. 14,50 Il nuovo disco. 15,30 Musica sacra. Orlando di Lasso: - Lauda Sion Salvatorem - (Branco dal Corpus Domini di San Tommaso d'Aquino). Johannes Brahms: - Warum ist das Licht gegeben dem Muhlseligen -. Motetto per coro a cappella a 4 e 6 voci. 16 Squarci. 18,10 Complessi leggeri. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orch. (Registrazione effettuata il 15-2-1973). Jacques Ibert: - Hommage à Mozart -, Rondò per orchestra (Registrazione effettuata il 19-8-1971). 19 Per la donna. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. A. Vivaldi: Sonata in fa maggiore op. 2. F. A. Stradella: - Se amor m'annoda... -. D. Mazzocchi: - D'unque ove tu signor... -. A. Cifra: - Or che m'irr il miro... -. I. Moscheles: Suite op. 170 n. 23 in do minore. B. M. Furgat: Piano-Suite. 21,45 Rapporti '73. Università Radiofonica Internazionale. 22,15-23,30 I Concerti del sabato. César Franck: - Le chasseur maudit -. Poema sinfonico. Preludio, Corale e Fuga. Franz Liszt: - Amleto -. Poema sinfonico n. 10. D. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Bohm) • Piotr Iljich Ciaikovski: Andantino in modo di canzone, dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Ferde Grofé: Sul sentiero, dalla suite • Grand Canyon • (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould) • Jean Sibelius: Karelia (Orch. Sinf. Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra (Clar. David Glazer - Orch. - Innsbruck Symphony - dir. Robert Wagner) • Georg Philipp Telemann: Ouverture burlesca per cembalo (Cemb. Elsa van der Ven) • Zoltan Kodaly: Tre danze popolari ungheresi per violino e pianoforte (David Ginstrah, vl. Vladimir Yampolski, pf.) • Richard Strauss: Monaco, valzer commemorativo (Orchestra - London Symphony dir. André Previn) • Giacomo Puccini: Le Villi, Tregende (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Arturo Basile) • Franz Lehár: Oro e argento, Valzer (Orchestra - London Promenade Symphony - dir. Rober Sharpless)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Vanna e gli autori

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 MOMENTO MUSICALE
Muzio Clementi: Finale (Allegro) del «Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 (Pf. Emil Ghilels) • Josef Lanner: Valzer viennese (Pf. Wanda Landowska) • Carl Maria von Weber: Scherzo dal Trio in sol minore per flauto, violoncello e pianoforte op. 63 (Strumentisti del «Melos Ensemble») • Vincenzo Bellini: «Vaga luna che inargentata», arietta per voce e pianoforte (Renata Scotti, sopr.; Walter Baracchi, pf.) • Franz Schubert: «Erlkönig», su testo di Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, br. Gerald Moore, pf.) • Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro moderato dal Settejo in re minore op. 70 • Souvenir de Florence • (Quartetto Borodin) • Maurice Ravel: Habanera, dalla «Rapsodia spagnola» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari. Testi e realizzazione di Luigi Grillo - Chicco Artana

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Concertino

Enrique Granados: Allegro de concerto (Pf. Alicia De Larrocha) • Aleksandr Glazunov: Concerto per sassofono contralto e archi (Sax. Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickerng) • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Troldhøgen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner) • Manuel De Falla: Danza ritual del fuego da «El amor brujo» (Orch. Philarmónica di New York dir. Leonard Bernstein) • Igor Strawinsky: Circus Polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelík) • Erik Satie: Poudre d'or, valse (Pf. Aldo Ciccolini)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'inquinamento acustico. Colloquio con George Sewell, a cura di Giulia Barletta

15 — Intervallo musicale

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19,20 Un sax e un'orchestra

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Musici creoli di New Orleans con la partecipazione di George Guesnon, George Baquet, Albert Nicholas, Sidney Bechet, Johnny St. Cyr, Kid Ory

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 Ritratto di un detective: Hercule Poirot. Conversazione di Luciano Anselmi

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironda

22,30 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montasano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Fette Biscottate Butoni Vitaminizzate

17 — Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 Ricordo di Ugo Betti di Ruggero Jacobbi

Vento notturno

Commedia in tre atti
Comm. Antonio Quinzì: Tino Buzzelli Candida Luciana Bettini Elisa Lina Volonghi Pietro Maccio Alberto Lionello L'ing. Nibbi Gianni Mantesi Comm. Cardì Alberto Pascara Comm. Lo Quarta Alberto Carloni Assunta Franca Nuti Bianca Luisa Pizzorno Iside Olga Gherardi Un portiere Cesare Galvelli Un postino Giulio Galliani Un usciere Carlo Cattaneo Un giornalista Alberto Germiani Sig. Oreste Giuseppe Platone Sig. Massimo Remo Fogliino Sig. Donnino Olga Ardellini
Regia di Tino Buzzelli (Registrazione)



Lina Volonghi (ore 17,10)

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **GIORNALE RADIO**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 **Buon giorno con La Nuova Equipe 84 e Mino Reitano**
Cassa mia, Pullman, Diario. Una giornata al mare. Quel giorno, Calabria mia, Una ragione di più, Tre parole al vento, L'amore è un aquilone, Cuore pellegrino
— **Formaggio Invernizi Milone**
- 8.14 Complessi d'estate
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9.20 L'arte di arrangiarsi
- 9.35 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA VALERI in «La donna vendicativa» di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vai-**
mer presentato da **Gino Bramieri**,
con la partecipazione di **Peppino**
Di Capri
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 **DISCOSUDISIO**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Gunnar-Haas: Adam abe aiu somer
(Coro di Maria Vasteras) • Marabotto: La bella Rubia (La Baïta di Cuneo) • Wende: Going to shout all over cod's heaven (Knut's Spiritual Group) • Mozart: Allegro dalla Sonata 14 K. 133 (Les Swingle Singers) • De Bernart: Mamma mia vieni in incontro (Coro Marmolata dell'ANA di Venezia) • Tradizionale: Satepiato (Coro Polare Georgiano), Vitti na crozza (Caterinri Pelorintani)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Presentano **Lia Curci e Roberto Villa**
Regia di **Silvio Gigli**
— **Dufour Caramelle**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 **Buon giorno sono Franco Cerri e voi?**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gates: Baby I'm a want you (Bread) • Pisano-Castellacci: Sempre (Gabriella Ferri) • Stevens: Angelsea (Cat Stevens) • Gamble-Huff: One night affair (Jerry Butler) • Lewinsohn: Rotation III (Rotation) • Spechia-Dammico: Vorrei poterti dir ti amo (Ciro Dammico) • Dodson: Sweet city woman (Stamperdes) • Fletcher-Flett: Power to all our friends (Cliff Richard) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Pomeridiana**

- 15,55 Bollettino del mare
- 16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semestrio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Estate dei festival Europei**
da **Dubrovnik**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19** — **Gipo Farassino** presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Superestate**
- 20,10 **Attila**
Dramma lirico in un prologo e tre atti di **Temistocle Solera**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Attila: **Ruggero Raimondi**
Ezio: **Sherrill Milnes**
Odabella: **Cristina Deutekom**
Foresto: **Carlo Bergonzi**
Uldino: **Riccardo Cassinelli**
Leone: **Jules Bastin**
Direttore **Lamberto Gardelli**
• Royal Philharmonic Orchestra •
• Ambrosian Singers • e • Finchley Children's Music Group •
Maestro del Coro **John McCarthy**
(Ved. nota a pag. 68)
- 22 — **MUSICA NELLA SERA**
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
- 23 — Bollettino del mare

- 23,05 **POLTRONISSIMA**
Contrototomiale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 
- Brizio Montinaro (ore 9,35)**

- 9** 30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do minore per due clavicembali e orchestra d'archi (Clav. **Robert Veyron-Lacroix e Fritz Neumeyer**, Orchestra da Camera della Sarre dir. **Karl Ristenpart**) • **Paul Hindemith: Kammermusik n. 3** (concerto per violoncello obbligato e dieci strumenti op. 36 n. 2) (Vc. **Anner Bylma**, Strumentisti dell'Orchestra - Concerto Amsterdam-) • **Gian Francesco Malipiero: Concerti per orchestra** (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **Dietfried Borne**)
- 11 — **Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude**
Suite n. 16 in sol minore; Suite n. 17 in sol maggiore; Suite n. 18 in la minore; Suite n. 19 in la maggiore (Clav. **Marilina De Robertis**)
- 11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampagnano: Un nuovo paese in movimento** (Soprano **Montezza Caballero**, Orchestra New Philharmonic diretta da **Reynald Giovanetti**). • **En vain pour éviter** • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**, Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Henry Lewis**). • **C'est toi, c'est moi** • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**, tenore **Michelle Molebas**, Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Henry Lewis**) (Replica)

- 12,15 **La musica nel tempo**
BIZET, DAUDET E MERIMEE
di **Claudio Casini**
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di **Alphonse Daudet**; **Alphix**, solista **Danie Defaffet** - Orchestra e Coro **Berliner Philharmoniker** diretti da **Herbert von Karajan**; **Carmen** - L'Amour est un oiseau rebelle • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**, Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da **Henry Lewis**). • **Prés des remparts de Seville** • (Soprano **Montezza Caballero**, Mezzosoprano **Marilyn Horne**, tenore **Michelle Molebas** - Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Henry Lewis**). • **Toreador en garde** • (Baritono **Robert Merrill** - Orchestra Filarmonica e Coro di Vienna diretti da **Herbert von Karajan**). • **Nous avons en tête un affaire** • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**, soprano **Maria Pellegrini**, mezzosoprano **Gwyneth Griffiths**, tenore **Francis Egerton**, baritono **David Bowman** - Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Henry Lewis**). • **Je dis que rien ne m'épouvante** • (Soprano **Montezza Caballero**, Orchestra New Philharmonic diretta da **Reynald Giovanetti**). • **En vain pour éviter** • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**, Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Henry Lewis**). • **C'est toi, c'est moi** • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**, tenore **Michelle Molebas**, Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Henry Lewis**) (Replica)

- 13** 30 **Intermezzo**
Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture - **Gustave Charpentier: Impression d'Italie**, suite • **Joquin Turina: Tres Dansas fantasticas** op. 22
- 14,40 **Giulio Cesare**
Dramma musicale in tre atti e sette quadri
Libera traduzione e riduzione di **Gian Franco Malipiero** (da Shakespeare)
Musica di **GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Un Tribuno **Saturno Meletti**, Cesare: **Anselmo Colzani**, Calpurnia: **Luciana Zanelli**, Marco Antonio: **Aldo Bertocci**, Bruto Renato: **Capecchi**, Cassio: **Atro Poli**, Casca: **Giulio Scarlini**, Lucio: **Francisco Ricciardi**, Porzia: **Mariella Angioletti**, Ligurio: **Angelo Scattani**, Un servo di Cesare: **Arrigo Cattelan**, Metello: **Cimber Saturno Meletti**, Primo cittadino: **Guido Mazzini**, Secondo cittadino: **Attilio Barbesi**, Terzo cittadino: **Franco Ricciardi**, Ottaviano: **Glaucio Scarlini**, Il Messaggero: **Arrigo Cattelan**, Pindaro: **Angelo Mercuriali**, Volturnio: **Guido Mazzini**, Stratonice: **Indovino Dario Caselli**, Cinna: **Angelo Mercuriali**, Decius: **Attilio Barbesi**
Direttore **Nino Sanzogno**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro **Roberto Benaglio**
Concerto del violoncellista Willy La Volpe e della pianista Marta De Concillis
Ludwig van Beethoven: 7 Variazioni sull'aria «Bei mohnen welche Liebe

- fuhlein - dal - Flauto magico » di **Mozart** (Revis di **Hans Munch-Holland e Gunther Henle**) • **Frank Martin: Cavalcade** • **Paul Hindemith: A frog he went a courting** (variazioni su un antico tema infantile inglese) • **Bohuslav Martinu: Variazioni su un tema di Rossini**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **La tattica letteraria di Pirandello. Conversazione di Marinella Galateria**
- 17,15 **Baldassare Galuppi: Dodici Sonate per pianoforte** Sonata in mi bem. magg.: Sonata in fa min. Sonata in re magg.: Sonata in fa magg. (P. Marcella Crudele)
- 17,45 **Parliamo di: Ricordo di Carlo Loewith**
- 18 — **Tomaso Albinoni (Realizzazione del basso continuo di Edoardo Farina): Dodici Concerti op. V per archi, cembalo e basso continuo** Concerto n. 9 in mi minore, Concerto n. 10 in la maggiore, Concerto n. 11 in sol minore, Concerto n. 12 in do maggiore • **I Solisti Veneti** dir. **Claudio Scimone** - VI solista **Piero Tosto**; cemb. **Edoardo Farina**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Musica Antiqua**
Musiche di **John Dowland**, **Christopher Tye**, Anonimi inglesi, **Henry Purcell**, **Claude Gervaise**, **Pierre Phalèse**, **Valerius Otto**, Anonimo di **Kromeritz**, **Pavel Joseph Vajanyovsky**

- 19** 15 **Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 16 n. 6 per archi (Pina **Carmellini**, **Arrigo Pelliccia**, **Violino**; **Luigi Sagrati**, **violoncello**; **Antonio Nerio Brunelli**, **violoncelli**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore op. 58** per violoncello e pianoforte (**Giuseppe Selmi**, violoncello; **Margaret Barton**, pianoforte) • **Leos Janacek: 10 Ottobre 1905 - Auf der Strasse** (Pianista **Rudolf Firkušný**) • **Richard Strauss: Quartetto in do minore op. 13** per archi e pianoforte (Quartetto **Beethoven**)
Nell'intervallo:
14 luglio: la presa della Bastiglia. Conversazione di **Domenico Novacco**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
- Gaetano Delogo**
Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • **Anton Bruckner: Sinfonia n. 1** in do minore • **Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**
(Ved. nota a pag. 69)
- 22,55 **Orsa minore**
O vico
Un atto di **Raffaele Viviani**
Prendono parte alla trasmissione:

- Giulio Adinolfi**, **Giuseppe Anatrelli**, **Enzo Cannavale**, **Genaro Di Napoli**, **Gabriele Gabrani**, **Rino Gioielli**, **Antonio La Reina**, **Rosalia Maggio**, **Lino Mattera**, **Marina Pagano**, **Piero Sammarino**, **Lino Troisi**, **Elsa Valentino**, **Achille Millo**
Complesso diretto da **Roberto De Simone**
Regia di **Achille Millo**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6000 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 65)**

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orazo - Sotto l'arco e oltre; Notiziario di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - "Astur de nous" - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - "Astour de nous" - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - "Astour de nous" - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli - Stagioni - Fiere, mercati - Gli sport - "Astour de nous" - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - "Nos coutumes" - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - "Astour de nous" - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - "Astour de nous" - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,14-30 I canti dell'allegria - Coro Monte Cauriol 19,15 Gazzettino - Silenzia e nera dalla Regione - Lo sport - 15,15-30 Piccolo microfono sul Trentino, Passarella musicale.

LUNEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15,15-30 Piccolo microfono - Uomini e vette - di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Corriere di montagna - Piccolo microfono - di Sandra Tafner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Tradizionale quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione - Piccolo microfono - Piccolo concerto dell'orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Luigi Boccherini: Ouverture tre magg. op. 43, Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento nr. 1 in re magg. K. 136, Gustav Mahler: Adagio della Sinfonia nr. 5, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio Cronache - Corriere del Trentino - "La tela del regno" - Conversazione di Cesare Maestri e - Di vita in vetta di coro - Piccolo microfono - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Candida e Spazzola - Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni - 15,15-30 Aria di montagna, Piccolo microfono - Piccolo microfono, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Microfono in piazza, 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur, lunesc, merdi, miercuri, uebia, venerdì, e saba, dala dila ala 14,20. Nutizies per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes croniches. Uni di d'ens, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmision di program "Cianties y sunedes per i Ladins".

fruii venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia - 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,10 Orchestra dir. da G. Safred - 9,40 Incontri dello spirito - 10,30 Messa della Cattedrale di S. Giusto - 11,11-35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa) Programmi della settimana - 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta - 15,15-30 L'uomo dal mantello rosso - di C. Nodder - Adattamento di C. Serino e A. M. Fama (80) - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di C. Stefano - Indì: Motivi popolari istriani.

LUNEDI: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore - a cura di Claudio Nollani - Piccolo Atlante - Scelte linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - Coro - Val Rosandra - dir. da P. De Cristini - Da Valpurga - di L. Candoni - La scaltrezza - Vita di bordo - 16,20-17 Musica di autori della Regione - G. Ruasolo - Suite per pf. - S. Magris Siragusa - Piccola suite per pf. - Anastasi E. Silvestri - Indì: Orchestra - Musiclub - dir. da A. Bevilacqua, 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Appuntamento con l'opera lirica 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta

MARTEDI: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Giovi oggi - appuntamenti musicali fuori sciezza a cura di S. Doz Negli int. Saggio finale di studio del Conservatorio G. Tartini di Trieste - W. A. Mozart: Concerto in sol magg. per vl. e orch. - Solista: Birona - Orch. del Conserv. dir. da A. Belli (Reg. eff. 18-6-73 dall'Auditorium di Via Tor-Badegna di Trieste) - il fuoriclasse - a cura di C. Gri-

lazio

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzu

FIERALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,10-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania (14,30-15 Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 8,15).

puglie

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: Lunedì: 12,20 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo, mercoledì, giovedì e sabato Musica per tutti, Venerdì: Calabria, porto franco, di G. De Maria e A. Montefiore.

16,20-17 Concerto dei Solisti Aquilani dir. da V. Antonellini - G. B. Sammartini: Sinfonia in sol magg. V. Bucchi: Fantasia per archi - Carte fiorentine - A. Vivaldi: Concerto in la min. per due vl. e archi (Reg. eff. dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS) - 19,30-20 Trasm. giorn. reg. - Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Appuntamento con l'opera lirica 16 Quaderno d'italia - 16,10-16,30 Musica richiesta

VENERDI: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - Una vita di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno e E. Benedetti - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di V. Winter (16 e 29), 15,50 Canzoniere 1973: Musiche di G. D'Eliso su testi di E. Emili, 16,10 - Trimestrini e letteratura - (13r.) - cura di M. Ceconeri e F. Costantini - Partecipano Lina Galli-Marcello Fraulini, 16,30-17 E. Vittorio: Pagine scritte da E. Winter (16 e 29) - Favole lirica di L. D'Orlandi: Ouverture - Preliudio alto II e Serenata - idillio e inno di Bassi - La sagra - Orch. Sinfonica di Udine e Gruppo Corale udinese dir. dall'Autore, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 - "Gettoni per le vacanze", a cura di G. Jurettich e C. Riva, 16,20 - P. Casparlingue ed E. Jacovino, 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 40 ed.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15,45 - Soto la pergolada - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,30 Fatto di voi, programma di musiche richieste, 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: canti cagliesi, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,50 I servizi sportivi di Mario Guerrini e Antonio Capitla 15 - Lei per lei - Incontro settimanale con la donna sarda - 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - 19,30-19,45 Cronache mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator 19,45-20 Gazzettino: ed. serale

MARTEDI: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 incontro al Conservatorio, di Alberto Rodriguez, 15,30-16 Album musicale isolano, 19,30 Curiosità isolate, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale

MERCOLEDI: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigi con lavoratori della Sardegna 15 - La discoteca di... 15,30 Altarena di voci e strumenti, 15,45-16 Canti e balli tradizionali della Sardegna, degna da salvare, a cura di Antonio Romagnino, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale

GIOVEDI: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 La settimana economica, di Ignazio De Magistris, 15,16 Vetrina di - Studio sardo - Rampa di lancio per dietisti presentata da Mario Agabio, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale

VENERDI: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. 15 Concerti di Radio Cagliari, 15,30 Cori folkloristici, 15,50-16 Musica varia, 19,30 Settegiorni in libreria con il dialetto, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. - Parlamento Sardo - taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 15 Complesso isolano di musica leggera, 15,20-16 Parliamone pure - dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Brogliantino per la domenica, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport

sicilia

DOMENICA: 15,16 Dall'Anfiteatro romano di Siracusa Passarella d'estate. Spettacolo di musica e cablatozione con il Comune e l'Ente Turismo - 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano, 23,10-23,30 Sicilia sport

LUNEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino 30 ed. 15,05 Sicilia ritrovata, a cura di Elsa Guggino e del silenzioso di G. Jurettich, 15,30-15,45 Corriere del giorno, 19,30-20 Gazzettino: 40 ed.

MARTEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 30 ed. 15,05 A proposito di storia: fatti e personaggi raccontati da Massimo Ganci - Partecipano Emma Montini ed Elmer Jacovino, 15,30-16 Panorama musicale, 19,30-20 Gazzettino: 40 ed.

MERCOLEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 30 ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte, varia, realizzato da ENA, e del silenzioso al servizio del turismo della Regione Siciliana, 19,30-20 Gazzettino: 40 ed.

GIOVEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 30 ed. 15,05 Ricordi di un'isola: il mondo di M. Casparlingue ed E. Jacovino, 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 40 ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 30 ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirià e P. Pollaro. Testi di G. Scirià, 15,30-16 La musica agraria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino, 19,30-20 Gazzettino: 40 ed.

TELEPIRELLA

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 22 AL 28 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

CAGLIARI
DAL 5 ALL'11 AGOSTO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto** n. 1 in mi bem. magg. op. 12 per archi - Quartetto La Salle. V.I. Walter Levine e Henry Meyer, violin Peter Kamnitser, vc. Jack Kirsten, Anton Rubinstein: **Quintetto** op. 55 - P. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, clt. Gio. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, corno Domenico Ceccarossi

9 (18) MOMENTO MUSICALE

Johann Sebastian Bach: **Preudio** n. 1 in do maggiore - Clav. Helmut Walcha; Wolfgang Amadeus Mozart: **Rondo** alla turca dalla « Sonata in la magg. » K. 311 - Pf. Walter Gieseking; Francisco Tarrega: **Recuerdos de la Alhambra** - Chit. Narciso Yepes, Anton Dvorak: **Danza slava in sol min.** op. 46 n. 8 - Duo pf. Genza di Giovanni Corbelli; Anton Dvorak: **Romanza** da « Miniature » op. 75a) per due violini e viola - Strumentisti del Quartetto Dvorak; Gabriel Fauré: **Fantasia** op. 79 - F. Christian Lardé, arpa Marie Claire Jamet; Manuel de Falla: **Lots**, canzone spagnola n. 4 (Chit. Heifetz) - V.I. Jascha Heifetz, pf. Swank Smith; D. O. Delibes: **Scena e valzer di Brno** dal balletto « Coppelia » - Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,30 (18.30) IL DISCO IN VETRINA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto** in do magg. K. 465 per archi - Quartetto Amadeus; Manuel de Falla: **Noches en los jardines de España**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Pf. Clara Issakli - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch (Dischi Deutsche Grammophon e Fontana)

10,20 (19.20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Allegria: **L'isola degli incanti**, quadri siciliani, azione coreografica di Emidio Mucci - Ten. Giuseppe Simonetti; **Sonata** in mi bem. mezzo Carrelutti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Salvatore Allegria

11 (20) INTERMEZZO

Antonio Vivaldi: **Concerto** in mi magg. op. 35 n. 6 « L'amoroso » - V.I. Thamos Brandis - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Giuseppe Clementi: **Sonata** in mi bem. magg. op. 3 n. 2 - Duo pf. Gino Gordini-Sergio Lorenzi; Gaetano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e orchestra - Solista Heinz Holliger; Luigi Nono: **Back to the Future** (Lazio Laszio Somogyi, Alfredo Casella Italia), rapodia op. 11 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Rolf Kleiner

12 (21) POLIFONIA

Heinrich Schütz: **Sei madrigali italiani** - Wiener Motettenchor dir. Bernhard Kiebel

12,20 (21.20) CARL MARIA VON WEBER

Auforderung zum Tanz op. 65 (trascur. di Hector Berlioz) - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12,30 (21.30) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

Dall'Italia, fantasia sinfonica op. 16 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Kraus

13,15 (22.15) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Il geloso scherzito, intermezzo comico in tre parti (Dino Mantovani) - Elida Ribetti Masacco

Compl. Strum. e Coro del Teatro di Villa Olmo dir. Ennio Gerelli

14,15-15 (23.15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA INGRID HAEBLER; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata** in re magg. K. 294 - D. Rudolf Serkin; ORGANISTA FERNANDO GERMANI; Max Reger: **Fantasia corale** « Halleluja », Gott zu leben - op. 52 n. 3

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Zacharias: **Eisprinzessin** (Helmut Zacharias); Castro: **Messaggio negro** (Nilton Castro); Lennon-McCartney: **She came in through the bathroom window** (José Feliciano); Lowe-Lerner: **I could have danced all night** (Norman Corwell); Lara: **Morena Maria** (Sergio Mendes); Zara-Fidello-Daliano: **Il cavallò, l'ara-**

tro e l'uomo (Dik Dik); Stott-Capuanò-Bottomausp (Middle of the road); Brooks: **Darktown strutters' ball** (Joe Fingers - Carr); Diavel-Strillman-Testa: **Non so perché mi sto innamorando** (Patty Pravo); Martelli-Prestipino: **Free samba** (Augusto Martelli); Lutti-Migliaccardi-Gliardi: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Peters: **Kiss an angel god morning** (Tom Jones); Callender-Murray: **Bonnie and Clyde** (Caravelletti); Diamond-Graham: **Off shore** (Santo & Johnny); Smith-Cloton-Lee: **Let's get this show on the road** (Hans & Feet); Collins: **Every Saturday night** (Ray Charles); Ferraro-Galhardo-Coimbra (Jama Ray-Latin); Lusini: **Il corvo impazzito** (Gianni Morandi); Ram-Rand: **Only you** (Frank Pourcell); Stoller-Lauzi: **E poi tutto qui?** (Omella); Lenton-Yakov: **Woman nigger of the world** (John Lennon); Cam Demot-Rago: **Hare Krishna** (Barney Kessel); Porter: **It's de-lovely** (Ella Fitzgerald); Fekars-Zesses: **Mother nature** (The Temptation); Anthony-Simpson: **Big band boogie** (Ray Anthony); The Corporation: **I want you back** (Martha Reeves); Sigman-Lai: **Love story** (Ray Conniff)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Denver: **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Hampton: **Strut your stuff** (Louis Armstrong); (Louis Armstrong); Dinicu: **A pacirsita** (Budapest Gypsy); Williams: **You win again** (Les Westers); Seraphine-Cetera: **Lowdown** (Chicago); Carlos: **Sentimento** (Bob Marley); (both Mar. Honolulu holiday (The Blue Hawaiians); Williams: **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); Carrere-Planco-Coulter-Martin: **Julietta** (Shirley); Strauss: **Overture** da « Il piostrepello » (Werner Müller); Guerra-Lobo: **Alaïuia** (Edu Lobl); Nelson: **Peggy O'Neil** (Julius Lobl); Servino-Costa Brava-Gerardo Servino: **Solomon Montego jump up** (Royal Steel Band of Kingston); Pepper: **Pepper pot** (Art Pepper); Hebb: **Sunny** (Frank Sinatra); Anonimo: **El conde** (Pablo O'Sullivan); Fire on the mountain (Homer and the Barnstormers); Mar. Bernard: **Quand je te reverrai** (Nana Mouskouri); Wechtel: **Back to Paraguay** (Baix Marimba Band); Cardozo: **Paraguay** (Los Paraguayos); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Burke: **Moon over Miami** (Percy Faith); O'Sullivan: **If I don't get you** (Gilbert O'Sullivan); Randazzo-Reinstein: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lara: **Granada** (Stanley Black); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Hart-Rogers: **Where or when** (Percy Faith); Noble: **Cherokee** (Marty Robbins); **Walkin' shoe** (Gerry Mulligan); **Amuzouir Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); Kahn-Eisicu-Voyans: **Carioca** (Bud Shank); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Sigler-Hoffman-Wayne: **Little man** (Sarah Vaughan); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Jobim: **Felicidade** (Bob Brookmeyer); Mineiolo-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); Kahn-Jones: **Spain** (Bob Crosby's Bob Cats); Simoes: **Nao peca demais** in via (Amalia Rodriguez); Cifrenbach: **La valise apache** (Maurice Chevalier); Ben. Criola (Jorge Ben); Lemare-Arnheim: **Sweet and lovely** (Clarke-Boland); Adelderly: **Waltz in Cananda** (Liz Storer); Weis-Benjamin: **Can anyone explain?** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Alter-Trent: **My kind of love** (Gerry Mulligan); Burke-Garner: **Muthers' Day** (Washington Phillips); **nearness of you** (Barbra Streisand); **Ochs: Boy in Ohio** (Phil Ochs); Berlin: **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle)

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Griffith-Gardiner-Sellar: **Nimbus** (Beggar's Opera); Becaud-Amade: **Tot** (Gilbert Becaud); **guy's** (Oklahoma Hill (Alo Guthrie)); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Anderson: **Reason for waiting** (Iethro Tull); Turndorf: **Love and death** (Johnnie "Whishbone" Ash); Kanter: **Crown of creation** (Jefferson Airplane); Gershwin-Du: **Bose Summertime** (Janis Joplin); Venditti-Gigliani: **Ciao uomo** (Theorus Cauter); Lennon-McCartney: **Com to together** (Ike and Tina Turner); Brown: **It's a new day** (James Brown); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Moggi-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Grand: **Up setter** (Grand Funk); Bolan: **Desdemona** (Marsha Hunt); Anonimo: **The house of the rising sun** (The Animals); **Be not too hard** (Joan Baez); Lennon-McCartney: **A day in the life** (Brian Auger); Vivarelli-Staschoko-Michellini: **La reina bella** (Luciano Michellini); Negro-Teixeira: **Fado novo** (Amador Teixeira); Anonimo: **Down in the valley** (Ray Charles)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Franz Berwald: **Sinfonia** in do magg. - Singuliero - Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling; Edvard Grieg: **Concerto** in la min. op. 16 - Pf. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulon

9 (18) ITINERARI OPERISTICI; GIULIETTA E ROMEO

Charles Gounod: **Romeo et Juliette**; « O nuit divine » - Sopr. Janine Micheau, ten. Raoul Linck, Riccardo Zandonati; **Giulietta e Romeo**; « Giulietta, son io » - Ten. Miguel Fleta; Vincenzo Bellini: **I Capuleti e i Montecchi**; « Se Romeo t'uccise un figlio » - Msopr. Marilyn Horne, Nicola Vaccà; **Giulietta e Romeo**; « O tu che morte chiedi » (rev. di Rafe Rulan) - Sopr. Francine Girones; Msopr. Giovanna Furlan

9,40 (18.40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JEUENI MIKAVINSKI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

Peter Iljich Ciaikovski: **Sinfonia** n. 4 in fa min. op. 36; Dmitri Skostakovici: **Concerto** in la min. op. 99 per violino e orchestra

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Diverimento** in mi bem. magg. K. 226 per due oboi, due clarini, due corni e due fagotti; **sonata** (di Schumann); **Madrigali** (di Schumann); **dische Bisesensemble** dir. Edo De Waart; Ludwig van Beethoven: **Sonata** in fa min. op. 57 - Appassionata - Pf. Rudolf Serkin; Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluydens

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Johannes Brahms: **Variazioni** su un tema di Paganini n. 35 - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli; Nicola Rimski-Korsakov: **Il volo del calabrone** (trascr. Heifetz) - V.I. Jascha Heifetz op. 67 Emanuel Bay

12,20 (21.20) MANUEL DE FALLA

Hommage pour le tombeau de Debussy - Chit. Narciso Yepes

MAURICE RAVEL

Habanera - Duo pf. Robert e Gaby Casadesu

12,30 (21.30) RITRATTO D'AUTORE; CARL NIELSEN

Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Sei **Piccoli Preludi** - Org. Gerdte Krogh; **Christiane** - Concerto per flauto e orchestra - Pf. Paul Pasmadani - Orch. Filarm. Ungarica dir. Otmár Muga

13,30 (22.30) CONCERTO DELLA PIANISTA FLORENCE DELAAGE

Robert Schumann: **Papillons** op. 2; Claude Debussy: **Reflets dans l'eau** - L'lie Jussey; Daniel Lesur: **Diversissement-Menet-Cantilène et Rondo: pastorale**

14,10-15 (23.10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Jachino: **Requiem** per una giovinetta morta; **Angela**; **Sulla rotta di Cristoforo Colombo** (Lucio Dalla); Menescal-Boscoli-Gimbal: **Telephone song** (Baia Marimba Band); Lopez-Vistarrini: **Chi sei tu** (Caterina Caselli); Bongusto: **La canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Sheller: **Ferthered lane** (Monga Sana); Goffin-King: **Some king of wonderful** (Carole King); Guccini: **Incontro** (Francesco Guccini); Merril: **The worm** (Buddy Merrill); Simon: **Kathy's song** (Simon & Garfunkel); Wayne-Young-Lewis: **In a little spanish town** (Edmundo Roa); Donaldson: **Carolins in the morning** (Judy Garland); Gaudio-Holmes: **Water-tung** (Frank Sinatra); Jans: **Zigantea** (Nelson Riddle); Modugno-Fiastri: **Amaro fiori mio** (Domenico Modugno); Trenet-Lawrence-Mair: **Il sole** (Ruggero Maffei); **Flora** (Lucio Battisti); **Il sole** (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); **Flora** in la (Frank Sinatra); **Flora** in si (Frank Sinatra); **Flora** in do (Frank Sinatra); **Flora** in re (Frank Sinatra); **Flora** in mi (Frank Sinatra); **Flora** in fa (Frank Sinatra); **Flora** in sol (Frank Sinatra); <

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta dell'telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Saverio Mercadante: Quartetto in la min. - Fl. Roberto Romanini e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI; Bach-Busoni: Preludio e Fuga in re magg. - Pf. Emili Ghieta; Paul Hindemith: Oitetto: The Fine Arts Quartet e Strumentisti della «The New York Woodwind Quintet».

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA: VOCI DI OGGI
Gaetano Donizetti: Poltuto: «Ah fuggi da morte orribili» - Sopr: Montserrat Caballe, ten. Bernabè Marti; Giuseppe Verdi: Ernani: «Come rugiada al cespite» - Ten. Carlo Bergonzi; Richard Wagner: Rienzi: «Gerechter Gott! So ist's entschieden schon» - Sopr: Bietri Nilsson; Camille Saint-Saëns: Sansone e Dallia: «Arêtez, o mes freres» - Ten. Jon Vickers.

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO
Arcangelo Corelli: Sonata op. 5 per violino e arciliuto (revis. per chitarra di Alvaro Company) - Vi. Sergio De. chit. Alvaro Company; Tomaso Albinoni: Sonata in mi min. op. 1 n. 11 per due violini e basso continuo - Compl. basso di Milano di Francesco Degradà; Benedetto Marcello: Sonata in sol magg. - Viola Lina Lama, pf. Bruno Canino; Antonio Francesco Bonporti: Sonata in mi min. (revis. Barbieri) - Vi. Elena Turri, pf. Emeledda Magnetti.

10,15 (19,15) PAGINE PIANISTICHE
Johannes Brahms: Sonata in fa diesis min. op. 2 - Pf. Julius Katchen; Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol min. op. 23 - Pf. Gary Graffman.

11 (20) INTERMEZZO
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. - Vi. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. André Bonis; Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 - Pf. Vladimir Horowitz.

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Robert Schumann: Kinderszenen op. 15 - Pf. Clifford Curzon.

12,20 (21,20) ANTON DVOŘAK
Tre minlature op. 75 a per due violini e viola - Strumentisti del Quartetto Dvořak.

12,30 (21,30) DOMENICO CIMAROSA
Judaico, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, su testo di P. Bagnoli (rev. di G. Pannan).

Judith Margherita Rimoldi
Giovanna Bernhes Rita Talarico
Eliaoh Michel Francine Grimes
Achinoam Corinna Vezza
Shaiqi Maria Del Fante
Phares Lorenza Canepa
Un soprano Mausi Luisa Carboni
Orch. Sinf. «A Scarlatti» di Napoli e Coro da Camera della RAI dir. Josef Conta
Mo del Coro Nino Antonelli.

14 (23) HEITOR VILLA LOBOS
Quattro Studi per chitarra - Chit. Narciso Yepes.

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Bruno Bettinelli: Sono una creatura, cantata per soli e orchestra su poesia di Ungaretti
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bortole; Firmino Sinfonia: Concerto per contrabbasso, fiati e percussioni - Contrab. Franco Petracchi - Orch. Filarm. di Crocuvia dir. Andrzej Markowski.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Russell-Ellington: Don't get around much anymore (Francis Bay); Petty: Wheels (Mike Stanfield); Casaglin-Gigliano: Svegliati Edgar (La Nuova Idea); Albert-Ricciardi: Zingara (Caravella); Rehbein-Kämpfer: Malaysian melody (Herb Alpert); Adler: Hernando's Hideaway (Warner Muller); Piccio: High society (Ted Heath); Barry: Goldfinger (Frank Chantfield); Russell: Delta Lady (Mina); Chiar: Forlái-Di Bari: Un minuto, una vita (Nicola Di Bari); Tarenzi-Selleri-Miller-Fuentes: Mas amor (Aurore Martelli); Ciaikovsky-Pourcelle: Concerto per violino (Frank Pourcel); Bolan: Knight (Tyrannosaurus Rex); Webb: McArthur Park

(Woody Herman); Plante-Aznavor: La bohème (Caravelli); Anonimo: El rancho grande (Werner Müller); Carie: Sunrise Senales (Gianni Miller); Bardotti-Baldazzi-Dalla: Itaca (Luco Dall'Alto); Evaristo: Incontro (Ray Frank Pourcel); Kilgore-Carter: Ring of fire (Ray Charles); Alpert: Jerusalem (Herb Alpert); Ben: Bais tropical (Sergio Mendelsohn-Corza-De-Loe); Prohibitor sound (Osage Tribe); Lerner-Love: Get me to the Church on time (Eddie Osborne); Sigman: Till (Carmen Cavalario); Webster-Bennett: Too beautiful to last (Engelbert Humperdinck); Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Miva); Bizet: Fandango (Armando Sciascia); Mogol-Donida: E tu (Rita Pavone); Thomas: Spinning wheel (Les Reed).

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Powell-De Moraes: Berimbau (Sergio Mendes); Becaud-Vidalin: Liberacao (Gilbert Becaud); Paolo: Il cielo in una stanza (Al Caiola); Bentes-Hoveniana: Marcia da «Arancia meccanica» (Walter Carlos); Arfemo: Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro); James: E' ou não e (Amalia Rodriguez); Piazolla: Bando (Astor Piazzolla); York: Every day I have the blues (Count Basie); Armstrong-Strong: What the world needs now is love (Barb Bacharach); Carpi-Strehler: Le Mantellate (Ornella Vanoni); Sorin-Barrio: Itano (Los Indios); Guarini: Preti: E quando sarò ricca (Anita Identici); Anonimo: El condor pasa (Ray Conniff); De Hollanda: Com acucar, com afeto (Mina); Bastov: In a planet all (Luis Enriquez); Bacharach-David: Affie (Stanley Black); Hawkins-Piccarada-Limit: Oh happy day (Augusto Mastelli); Lennon-McCartney: Julia (Ramsey Lewis); Paolo: Amare per vivere (Gino Paoli); Valle-Desmond: Take five (Gilberto Puelite); Weil-Jones: The time for love is anytime (Quincy Jones); Simon-Garfunkel: Scarborough fair (Wes Montgomery); Monti-De André: La canzone di Marinella (Fabrizio De André); Monk: Raise four (Thelonius Monk); Lennon-McCartney: Eleanor Rigby (Wes Montgomery).

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Guaraldi: Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Howdy Howdy (Steve Wonder); Barkan: Pretty Flamingo (Les McCann); De Moraes-Lyra: Voce e eu (Charlie Byrd); Tumellini: Non scordarti di me (Hercules); Herman: Mama (The Dukes of Dixieland); Adair-Dennis: Violets for your furs (Clot Tjader); Simon: The fifty-night Street song (Percy Faith); Jobim: Corcovado (Julian Cannonball); Durhan-Rushing: Sassa: Sent you yesterday and here you come today (Shirley Scott); Tests-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina); Lewis-Young-Schwartz: Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Sam Butera); Adamson-Gordon-Youmans: Time on my hands (Bobby Hackett); Lynes-Lancaster: How does it feel (Engelbert Humperdinck); Santana: Waiting (Santana); Pearson: Sleepy shores (Johnny Pearson); Ben: Mas que nada (Ella Fitzgerald); Rodgers: Manhattan (Oscar Peterson); Brown-Martin: The Duke of Paoli; Wood: Viva ancora (Gino Paoli); Desmond-Volle: Batucada (Gilberto Puelite); Mc Kuen: Love's been good to me (Boots Randolph); Ruffalo: I shall wear that hat (Glen Miller); Steiner-Jackson-Jones: Green onions (Count Basie); Antonio-Ferreira: Recado bossa nova (Zoot Sims).

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mogol-Reid-Brooker: Il tuo diamante (Procol Harum); Calabrese-Cheesnut: Domani è un altro giorno (Tommy Vance); Paolo: Viva il mio lavoro per te (Il Dik Dik); Groves: Toast and marmalade for tea (Tin Tin); Dylan: Girl from the north country (Bob Dylan); Dodson: Sweet city woman (Stanley Jovanovic); Brown: I guess I'll have to cry, cry, cry (James Brown & Famous Flames); Donovan: The trip (Donovan); Cliff: You can get it if you really want (Desmond Deller); Gordon-Thompson: That's life (Asha Franklin); Testa-Renis: Grande grande grande (Mina); Lennon: Imagine (Sarah Vaughan); Hirsch: Stand up for your rights (Bertel); Caviggione-Cavagone: Ma', mamme' (Le Volpi Blu); Fogerty: It's just a thought (Creedence Clearwater Revival); Harrison: Art of dyng (George Harrison); Lennon-McCartney: Hey Jude (The Beatles); Lee: Sugar the road (Ten Years After); Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti); Bruce-Brown: Theme for an imaginary western (Mountain); Doyle: Just like a woman (Joe Cocker); Pankow: Movin' in (Chicago).

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Lorin Maazel; Robert Schumann: Concerto in la min. op. 44 per pianoforte e orchestra - Solista Alexis Weissenberg - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Alain Lombard; Paul Hindemith: Metamorfofi sinfoniche su temi di Weber - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein.

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Ludwig van Beethoven: Messa in do magg. op. 86 per soli, coro e orch. - Sopr Gisela Rathauser, contr. Eilfriede Hofstaetter, ten. Alfred Pflanyavsky, bs. Walter Barry - Vienna Symphonie Orchestra e Akademie Kammerchor dir. Rudolf Morai; Anton Bruckner: Due Graduali - Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger.

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAENS
Havaneise op. 83 per violino e orch. - Solista Arthur Grumaux - Orch. des Concerts Lamoureux dir. Manuel Rosenthal.

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
Leonardo Leo: Concerto in re magg. per 4 violini obbligati, archi e basso continuo - Vi. Dieter Vorholz, Eilfriede Fröh, György Tevessy, Heiga Schuch - Orch. da camera Neue deutsches dir. Mathieu Lange; Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 10 in re magg. per 2 trombe, archi e basso continuo - Solisti Don Spinners e Michael Ardorch - Orch. dell'Accademia di St. Martin-on-the-fields dir. Neville Marriner; Giuseppe Antonio Capuzzi: Concerto in re magg. per violone e orch. - Solista Lucio Bucciarelli e compl. i Musici.

11 (20) INTERMEZZO
Johann Hoffmann: Concerto in re magg. per mandolino e orch. - Solista Eilfriede Kunschak - Orch. Pro Musica di Vienna dir. Vinzenz Hladky; Nicolò Paganini: I Palpit, introduzione e tema con variazioni op. 13 - Vi. Viktor Treitakov, pf. Ludmila Kurakova; Franz Liszt: Fantasia su un tema del «Don Giovanni» - di Mozart - Pf. Francis Samson; Isaac Albèrtz: Argon, n. 6 da «Suite española» (strumentaz. di Rafael Frubeck de Burgos) - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frubeck de Burgos.

12 (21) CONCERTO SINFONICO - DIRETTORE ERNEST ANSERMET
Peter Iljich Ciaikovsky: La bella dormiente nel bosco, balletto in un prologo e tre atti op. 66 - Orch. della Suisse Romande.

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Alfredo De Ninno: Concerto per viola e orch. - Solista Ludovico Cocon - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Irma Braxatorre: Cantata per baritono e quartetto d'archi - Solista Elvio Battaglia, vi. Mario Masulli e Bianca Fassino, viola Ugo Cassiano, vc. Carantonio Radic.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Van Vetter: Andà (Peter Loland); Gibb: Run to me (Bee Gees); David-Bacharach: Any day now (Barb Bacharach); Seres: Szomor vasarnap (Ladù Geiszler); Anderson: The typewriter (Werner Muller); Lo Cascio-De Gregis: La casa del pazzo (Theorus Campus); Redding: Respect (Jimmy Smith); David-Bacharach: I'll never fall in love again (Arthur Mantovani); De Barco: Copacabana (Edmundo Ros); Donaggio: Quanti rimpianti (Pino Donaggio); Lobo: Zan-zibar (Sergio Mendes e Brasil '77); Barry: Midnight cowboy (Tony De Vita); Page: Blue mountain side (Led Zeppling); Anderson: Sweet dream (Jethro Tull); Arnhem: Sweet and lovely (Milton Jankovic); Kahn: I've had this thing on my mind (Ray Charles); Martin: B. B. and B. (Ted Heath); De Curtis: Torna a Surriento (Ramsey Lewis); Bonfa: No paz do amor (Luís Bonfá); Rodgers:

Merch of the siamese children (Percy Faith); Basie-Clayton: One o' clock jump (Harry James); Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Delirium); Hart-Rodgers-Lover (Mike Stanford); Wetcher: Flea bag (Herb Alpert); Adressini: Tema dal Concerto di Varsavia (Laurindo Almeida); Black: Paper doll (Coro Luboff); Ryan: Eloise (Cavallotti); Rossi: Stradivarius (Enzo Ceragioli).

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Trovajoli-Gariner-Giovanni: Roma nun fa la stupida stasera (Clarke & Boland); Rustichelli-Germi-Giamatti: Sinno' me moro (Gasparrella Ferri); Mattone-Migliacci: Frenesia (Peppino Di Capri); Auric-Engwick: Moulin rouge (Percy Faith); Martin: Acapulco hotel (Tommy Reilly); Ferrow-Lipton: Fuff (Pete Paul & Mary); Serrin: El suono da Frederique (Los Indios); Reith: Addio in Rio (Austin & Reith); Hawkins-Johnson-Feyne: Tuxedo junction (Quincy Jones); Favata-Paganini-Luca: Tu ora (Simon Luca); Hall: Half moon (Janis Joplin); Jobim: So danço samba (Charles Byrd); Dixon: Hoochie coochie man (Muddy Waters); Davis: Everything a man could ever need (Enoch Light); Hunter-Bower: You, baby (Nat Adderley); Thompson-Williams: Midnight blues (Bessie Smith); Cobb-Kander: Maybe this time (Lionel Lincoln); Castellari: Alfa mia gerta (Iva Zanicchi); Thielemans-Gimbel: Bluesette (Les Brown); Guccini: Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini); David-Bacharach: Trains and boats and planes (The Wally Stott Chorale); Mc Hugh: Exactly like you (Ted Heath); Anonimo: Guajira (Santana); Linda For (Los Indios Tabajaras); Hatch: Call me (Jackie Gleason); Bacharach: Pacific Coast highway (Barb Bacharach); Gillespie-Fuller-Gonzales: Manteca (Ella Fitzgerald); Lennon-McCartney: Help (Carpenters); Greig-Bridge: High rise (Savoy Brown Blues Band).

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
O'Sullivan: Alone again (Ray Conniff); South: Games people play (King Curtis); Limiti-Baldan: Non ti riconosco più (Mina); Berry: My ding a ling (Chuck Berry); Jones: Melting pot (Bobby Darin); Gagliardi: Call me (Jackie Gleason); Limiti-Leoni: La mia sera (Iva Zanicchi); Henry: Evil ways (Carlos Santana); Presley-Matson: Love me tender (Elvis Presley); Puente: Oye como va (Tito Puente); Lennon: Immagina che (Ornella Vanoni); Mason: Feelin' alright (Joe Cocker); Lennon: Mother nature's son (Ramsey Lewis); Dresdy-Lopez: Crackers (The Crackers Band); Tepper-Brodsky: Red roses for a blue jay (Bert Austin); Webster-Mando: The shadow of your smile (Charlie Byrd); Rodgers: The carousel waltz (Stanley Black); Aznavour: Le cabotin (Charles Aznavour); Gordy-Holloway: You've made me so very happy (Blood Sweat & Tears); Bernstein: The magnificent seven (Elmer Bernstein); Bongusto: Frida (Fred Bongusto); Celentano: Prisenolincinaincainolito (Adriano Celentano); Brooker-Reid: A white shade of pale (Procol Harum); Gillespie: A night in Tunisia (Dizzy Gillespie); Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti); Bullock: Baby (like a Tina Turner); Testa-Renis: Grande grande grande (Mina).

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
McLaughlin: Marbles (Santana and Buddy Miles); Fabry: Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); Klingman: Ain't that a kindness (Johnny Winter); Farner: No lies (Grand Funk Railroad); Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di peccio (Lucio Battisti); John-Taupin: Slaves (Elton John); Bowie: Starman (David Bowie); Lamm: Saturday in the park (Chicago); Vecchioni: Archeologia (Roberto Vecchioni); Whittfield-Strong: Papa was a rolling stone (Temps-Tonics); Solley: Any way (Paolo); The Jimmys: Castor Bunch; Negri-Facchinetti: Quando una lei va in (I Pook); Palmer-Lake-Emerison: Living sin (Emerson Lake and Palmer); Zappa: Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Burnett: Ventura Highway (America); King: Back to California (Carole King); Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); Bowie: All the young dudes (Mott the Hoople); Saks: What have they done to my song, me (Ray Charles); Jones: Money is (Little Richard); Morelli: Cozia voglia (Gli Alunni del Sole); Rocchi: Graze (Claudio Rocchi); Capuano-Stott: The talk of all the USA (Middle of the Road).

STATIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
 Olegio Bigaglia: **Sonata** in la min. per flauto e basso continuo - Recorder Franz Bruggen, vc. Anner Bylma, clav. Gustav Leonhardt, Louis Ciarambino: **Sonata** a tre, L'Anonima - **Realiz** di M. Began, Trio del Paris, Konradin Kreuzer. **Settetto** in mi bem. magg. op. 62 per archi e strumenti a fiato - Gran Settetto - **Strumentisti** dell'Otetto di Vienna

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: BARITONO SHERILL MILNES
 Georg Friedrich Haendel: **Joshua**; - See the raging flames - Giuseppe Verdi: **Attila**; - Degli immortali vertici - Richard Wagner: **Sannehäuser**; - O du mein holder Abendstern - Jacques Offenbach: I racconti di **Hoffmann**; - Scintille, diamanti - Piotr Iljich Ciaikovski: **La dama di picche**; Aria del principe Yeletski; Amilcare Ponchielli: **La Gioconda**; - Enzo Grimaldi -

9,10 (18,40) IL NOVECENTO STORICO
 Gian Francesco Malipiero. **Pause del silenzio** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzognò, **Goffredo Petrassi**. **Partita** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzognò, Luigi Di Marsia, frammenti antichi dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

10,30 (19,30) MUSICA CORALE
 Franz Joseph Haydn **Das Aveugelick** per quartetto vocale e pianoforte su testo di Karl Wilhelm Fierz - Quintetto Herbert Handt - **Cinque Lieder** - Quintetto Herbert Handt

11 (20) INTERMEZZO
 Franz Schubert. **Sinfonia n. 3** in re magg. - Orch. Sinf. di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch, Richard Wagner: **Burlesca** in re min. - Pf. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia, Ildebrando Pizzetti: **La Pisanella**, suite dalle musiche di scena per il dramma di Gabriele D'Annunzio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore

12 (21) SALOTTO OTTOCEANTO
 Louis Spohr. **Variazioni op. 36** - Arpa Nicanor Zabaleta; Johann Baptist Krumpholtz. **Sonata n. 1** - Arpa Annie Chan

12,20 (21,20) JACQUES IBERT
 Trois pièces brèves per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - Compl. Dennis Brain

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
 Franz Schubert. **Stabat Mater** in fa min. - Sopr. Magda László, ten. Joseph Traxel, bar. Sergio Pezzetti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Hermann Scherchen - **Mo** del Coro Giulio Bertola; Robert Schumann. **Requiem per Mignon** op. 88 b - Sopr. Anna Moffo e Lucia Rossini Corsi, msopr. I Giovanna Fioroni e Eva Jakabky, br. Aurelio Oppicelli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - **Mo** del Coro Nino Antonellini

13,15 (22,15) AVANGUARDIA
 Sylvano Bussoati. **Post clavier** (post scriptum) après - Pièces de chair II - Pf. Bruno Canino

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
 Franz Danzi: **Tre Lieder**; Bernhard Anselm Weber: **An den Mond**; Ferdinand Franzl: **Andenken an Elisen**; Franz Danzi: **Oh am Rande sich liebt dich**; Johann Baptist Schram: **Renate Fried**, ten. Herbert Bender, pf. Heinz Mayer; Anton Diabelli: **Andante** in do magg.; Ferdinando Carulli: **Grande Duo** op. 37 - Chit. Mario Sironi; fortepiano Rita Mai Flores [Dischi: HWV e Da Camera Magna]

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
 Dante Alderighi: **Concerto n. 2** - Pf. Ornella Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
 Reed: **Delilah** (Ray Conniff); Conz-Beretta-Massara: **Le farfalle nella notte** (Milini); Rodolfo: **Sp. Aranjuez** (Stato e Johnny); Calvi-Mandara-D'Anza-Grano: **4 colpi per Patrosino** (Fred Bongusto); King: **You've got a friend** (Peter Nero); Pidgeon: **Walking moon** (Gino Marinacci); Anderson-Niel: **Everybody's talking** (Chuck Anderson); David-Bachetti: **I'll never fall in love again** (Fausto Pappalardi); Lazusi: **So you really are in love** (Frank King); **Where you lead** (Barbra Streisand); Charles: **Boody but** (Ray Charles); King-Goffin: **Smackwater**

Jack (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); Di Stefano: **Delirium** (I Delirium); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Moggi Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Mason-Read: **I'll find my love** (Les Reed); Osibisa: **Think about the people** (Osibisa); Teixeira Gonzaga: **Asa Branca** (Sergio Mendes e Brasil 77); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lei** (Marcella); Sondham-Devil: **Bernstein Maria** (Gianni Morandi); **Bill: Man for all seasons** (The Bee Gees); Lecuona: **Toku** (Edmundo Ros); Pallavicini-Carrisi: **Il prato dell'amore** (Al Bano); Lenor: **Parlez moi d'amour** (Frank Pourcel); Lai: **Vivre pour vivre** (Francis Lai); Conte: **Una giornata al mare** (Equipe 84)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 Don Alfonso: **Ba-tu-ca-da** (Percy Faith); Migliacci-Mattone: **Francesca** (Peppino Caporali); Irenet: **En av il a Paris** - La romance de Paris (Eddie Barclay); Loesser: **On a slow boat to China** (Eddie Giverty); Berlin: **Alexander's ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Freire: **Ay, ay, ay!** (101 Strings); Pagani-Rivat-Thomas-Vincent: **L'amour ça fait passer le temps** (Marcel Amont); Theoret: **To yelazo pedi** (Cyril Stapleton); Anderson: **Lovely blue hands** (Hill Bowden); De Angelis: **Vojo** e canto del 'na canzone (I. Vianelli); Strauss: **Frühlingsstimmung** (Heinz Zacherar); Ben: **Zazura** (moi d'amour); Lawrence-Shapiro: **A handful of stars** (Johnny Douglas); Carnio: **O sudato 'nnamurato** (Alberto D'Amelio); Anonimo: **Fantasia di motivi** (Carlos Montoya) - **Just a closer walk with thee** (Wilbur - De Paris); Drejac-Gannon-Graud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Jarousse); Gold: **Exodus** (Ronnie Aldrich); Jones: **Sing a traveling song** (Johnny Cash); Mercer: **I'm an old cowhand** (Frankie Dakota); Cupat-Dominguez: **Perfidia** (Michel Legrand); Lennon-McCartney: **Eleanor Rigby** (Ray Charles); Cardoso: **Liegada** (Alfredo Rolando Ortiz); François-Rexaux: **Comme d'habitude** (Sammy Davis Jr.); Hernandez: **El cumbanchero** (Manuel); Gade: **Jalousie** (Stanley Black); Bacharach: **The look of love** (Baja Marimba Band); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Bock: **Fiddler on the roof** (Caravelli); Lobo: **Una nequigno** (Elio Regina); Bigazzi-Savio: **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); McLellan: **Put your hand in the band** (Bert Kampfer); Bowie: **Starman** (David Bowie); Morricone: **Gli uccelli** (Ennio Morricone); Preston: **Outa space** (Billy Preston); Townshend: **Baba o' riley** (The Who); Goldstein: **Washington Square** (Billy Vaughn); Moggi-Battisti: **La mente tora** (Mina); Cash: **Flesh and blood** (Johnny Cash); Redding: **Respect** (Jimmy Smith); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Coleman-Leigh: **Firefly** (Tony Bennett); Harris: **Footprints on the moon** (John Harris); Paggiuca: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Alpert: **Jerusalem** (Herb Alpert); Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Mauriat); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Brookmeyer: **Bobbie's tune** (Bobby Brookmeyer); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Ted Heath); Zarelli-North: **Unchained melody** (Dionne Warwick); Carr-Sushman: **The young new mexican puppeteer** (Tom Jones); McDermott: **Good morning starshine** (Frank Pourcel); Pace-Diamanti: **Le casa degli angeli** (Caterina Caselli); Nash: **Chicago** (Graham Nash); Tiomkin: **The green leaves of summer** (We Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
 James: **Hay America** (part 2) (James Brown); Venditti: **La cantina** (Theirus Campieri); Capaldi-Wood-Winwood: **Berkshire poppies** (Traffic); Sarka: **Some day I'll be a farmer** (Merle Haggard); Whittlock-Clapton: **Why does every get to be so sad** (Derek and the dominos); Scalamogna-Foresi: **Poverta di amore** (Mannoia, Foresi e Co.); Nash: **Southbound train** (Nash e Crosby); Colton-Lee: **Goodbye** (Gavin Smith); Let's get this show on the road (Heads Hands and Feet); Lausi-La Bionda: **Il primo giorno d'Italia** (Caterini); La Bondia: **Steens** into white (Cat Stevens); Mason: **Fevling alright** (Joe Cocker); Anonimo: **Stop breaking down** (The Rolling Stones); Bartoli-Shapiro: **Un po' di più** (Lello Gammeter); Ples: **Let me ride** (Ginger Baker); Stein-Deitch: **Ha-lee-loo-ya** (The Blu Moons); Anderson: **Living in the past** (Jethro Tull); Paggiuca-Tagliapietra: **Figureli cartoni** (Le Orme); Moore: **One more river to cross** (Pacific Gas and Electric); Cornelius: **Too late to turn back now** (Cornelius, Brot and Rose); De Bois-Kloes: **Tickatoo** (Dizzy Man); Bland: **21-Pinder** - **Un uomo qualunque** (I Camelot); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Simon: **Giorgio Gregorini** (Paul Simon); Ripston-Gordon: **Layla** (Derek and The Dominoes)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DALL'8 AL 14 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 15 AL 21 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 22 AL 28 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia n. 35** in re maggiore K. 385 (Haffner) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Michyevsky Inoue; Franz Schubert: **Messa in sol maggiore** per soli, coro, archi e organo; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Bruna Ris-soli, sopr. Giuseppe Baratti, ten. Renzo Gonzales, basso - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola - **Mo** del Coro G. Bertola; Vincent D'Indy: **Souvenirs**, poema sinfonico per orchestra op. 62 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Harold Byrns

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
 - Oscar Peterson e il suo trio
 Fields-McHugh: **I can't give you anything but love**; Parker: **Aut you drive**; Bird: **Charles**; Gershwin-Duke: **I can't get started**; Bjorn Alley cat; Howard: **Fly me to the moon**

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Schubert (orchestrazione di Anton Webern): **Deutsche Tänze** - Orch. - Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ernst Bur; Gustav Mahler: (ricostruzione di Deryck Cooke) **Sinfonia n. 10** in la diesis maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi

- Il trombettista Al Hirt con coro e orchestra
 Buddy-Killen-Sherill: **Sugar lips**; Gimbel-De Moraes-Jobim: **The girl from Ipanema**; Gershwin-Duke: **I can't get started**; Bjorn Alley cat; Howard: **Fly me to the moon**

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
 - L'orchestra diretta da Kai Winding
 Ogerman Get lost; Leiber-Stoller-Mann: **Only in America**; King-Goffin: **Hey, girl**; Whitaker-Pavey: **The lonely one**; Goldstein: **Washington Square**; Meek: **The ice cream man**

venerdì

- Il Quartetto Stan Getz
 Louis: **Dynasty**

- Louis Bellson e la sua orchestra
 Ellington: **Satin doll** - **I don't mean a thing**; Weill-Nash: **Speak low**; Parish-Godman-Sampson: **Don't be that way**; Bellson: **The hawk talks**; Dubin-Warren: **Summer night**

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 199** per soprano e orch. - Mein Herz schwimmt im Blut - Sopr. Marilyn Horne - Orch. da Camera di Los Angeles dir. Henry Lewis; Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16** per pianoforte, oboe, clarinetto, corno - Antonio Beltrami, pf. Sergio Possidoni, oboe Primo Borali, clarinetto, Elvio Mandesani, coro; Virgino Bianchi, fagotto - dir. Giulio Bertola; Jean Langlais: **Stabat Mater** (Paul Stoufflet); Ripston-Gordon: **Layla** (Derek and The Dominoes)

In programma:
 - Herbie Mann e il suo complesso
 Thomas: **Philly dog**; Charles: **This little girl of mine**; Tucker-Dorlis: **Co-min' home baby**

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
 - Herbie Mann e il suo complesso
 Thomas: **Philly dog**; Charles: **This little girl of mine**; Tucker-Dorlis: **Co-min' home baby**

- Il complesso Gary Burton
 Pritchard: **Henniger Falls**; Swallow: **Chickens**; Gibbs: **Triple portrait** - **Some echoes**
 - Canta Thelma Houston
 Dahlstrom: **What if**; Newley: **There's no such things as a free**; Browne-Manderson: **I'm letting go**; Peters: **Do something about it**; Mann-Weil: **Black California**
 - L'orchestra di ottoni Warren Kime
 Ben: **Mas que nada**; Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Stillman-Lecuona: **The breeze and I**; Mendonça-Jobim: **One note samba**; Livingston-Evans-Manderson: **Mr. Lucky**; Porter: **In the still of the night**

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA DI PROSCIUTTO E VERDURE - Fate cuocere separatamente, uguale quantità di carote, fagiolini, patate e piselli, poi scolateli e quando saranno freddi, tagliateli a dadini, meno naturalmente i piselli. Mescolateli in un terrigno della loro quantità di prosciutto cotto a dadini e condite tutto con olio, aceto, sale e pepe. Dopo circa un'ora scolate il liquido che si fosse formato e mescolate la quantità necessaria di maionese Calvé. Mettete il composto a cupola sul piatto da portata e guarnitelo con olive, fette di uova sode e di pomodori.

CANAPES Alle sardine - Spalmate delle fette di pane a cassetta con burro, guarnite il bordo attorno con maionese Calvé e riempite il centro con sardine sott'olio schiacciate che spruzzate con succo di limone.

Alle verdure - Spalmate delle fettine rotonde di pane a cassetta con burro, poi con maionese Calvé. Ricoprite con insalata tagliata a listarelle sottili, condita a parte e con una fetta di prosciutto, mescolate al centro con un ciuffo di maionese Calvé e un cappero.

MERLUZZO MANTECATO CALVÉ per 4 persone - Fate cuocere 50-60 gr. di merluzzo ammorlato o surcolato poi sfaldatelo e mettetelo nel frullatore con qualche cucchiaio di latte e a piacere 1 spicchio di aglio. Versate la spuma ottenuta in una terrina, dove la mescolerete con il contenuto di 1 vasetto di maionese Calvé e abbondante pepe. Mettete a cupola sul piatto, poi in un piatto rotondo da portata e attorno al bordo ponete delle patate in insalata che cospargete con prezzemolo tritato.

ROTTOLI DI PROSCIUTTO per 4 persone - Passate al passaverdura 3-4 sardine sott'olio, un pizzico di capperi e 2-3 cestrini sott'aceto, poi mescolate il passato con 2 cucchiai di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente e 2-3 cucchiai di maionese Calvé. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto cotto che avrete lavate e disposte sul piatto da portata. Guarnite i rotoli con maionese Calvé e il bordo del piatto con spicchi di pomodoro e di uova sode.

FALDE DI PEPPERONE FARCITE per 3-4 persone - Bruciachiate 2-3 bei peperoni rosati e tagliateli per il metà, la pelle, tagliate ognuno in 4 spicchi che priverete dei semi e delle pellicine bianche. Al centro di ognuno, nel senso della lunghezza, mettete della maionese Calvé e un filetto di acciuga. Avvolgeteli e fissateli con stuzzicadenti, ungeteli con olio, cospargeteli con prezzemolo tritato e disponeteli in una vaschetta per antipasto.

INSALATA BLITZ DI CARNE - Tritate grossolanamente della carne pressata in scottola con salsa pelatina e mescolatela con delle patate fritte lessate e tagliate a dadini, della cipolla e prezzemolo tritati. Condite il tutto con maionese Calvé diluita con un po' di succo di limone, o con dell'aceto. Avvolgete a cupola sul piatto ricoperto da foglie d'insalata e tenetelo un poco al fresco in frigorifero prima di servirlo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al:
Servizio Lisa Biondi - Milano



TV svizzera

Domenica 8 luglio

- 17 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IP-PICA. GRAN PREMIO DI AQUISGRANA. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Montebelluna (a colori): CICLISMO TOUR DE FRANCE - Cronaca diretta delle ultime fasi dell'arrivo della tappa Gaillard-Merbelles Les Allues (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,35 TELEGRAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20,05 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Schubert: Sonata « Arpeggio » (Alexandre Stein, violoncello; Boris Merzon, pianoforte). Realizzazione di Roger Gillioz
- 20,25 INTERMEZZO
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 20,50 SETTE GIORNI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincente Tilsley. Interpreti: Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire, Nicolas Pennell. Regia di James Hellan Jones. 2° ciclo - 5ª puntata
- 22,45 ROCCHIE E CASTELLI SVIZZERI - Grandson - Realizzazione di Gaudenz Melli (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 9 luglio

- 11 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 5ª e 6ª lezione (a colori) (Replica)
- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 7ª e 8ª lezione (a colori)
- 16,50 In Eurovisione da Les Orres (Francia): CICLISMO TOUR DE FRANCE - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Merbelles Les Allues-Les Orres (a colori)
- 18,30 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 7ª e 8ª lezione (a colori) (Replica)
- 19,30 QUANDO SARO GRANDE. Il gioco del masai con Fosca e Michel - IL SOLE PAZZERELLO. Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 L'ORNITOLOGO BALLERINO. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 I SETTE OCCHI DELLA NOTTE. Telefilm della serie « Il Barone » (a colori)
- 22,30 ENCICLOPEDIA TV. Ludwig van Beethoven. 1ª parte. Realizzazione di Barrie Gavin (a colori)
- 23,30 SONATINE. Balletto di Alfonso Cata su musiche di Pierre Métral con Aniko Csiky, David Allen e Chris Jensen. Realizzazione di Jean Buvan (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 10 luglio

- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 9ª e 10ª edizione (a colori)
- 17,40 In Eurovisione da Nizza (Francia): CICLISMO TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Emburgnizza (a colori)
- 18,30 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 9ª e 10ª lezione (Replica) (a colori)
- 19,30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - IL REGALO. Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINGUI. - Premi Antonio Feltrinelli 1972. Servizio di Augusta Forno - TV-SPOT
- 20,50 IL MONDO IN GLI ANNI. Documentario di Jean Lehnérisey (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE
- 22 PELLE DI BANDITO. Lungometraggio interpretato da Ugo Cardes, Giuliano Disperati, Mavri, Arrigo Antonia, Matteo Macciocco, Giovanni Vannini. Regia di Piero Livi
- 23,30 CICLISMO TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23,40 JAZZ CLUB - Graham Collier - al Festival di Montreux 1971 (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 11 luglio

- 15,30 In Eurovisione da Aubagne (Francia): CICLISMO TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Nizza-Aubagne (a colori)
- 19,30 PER VIA FLUVIALE. Documentario di Jan Wiegel (a colori) - PRONTO SOCCORSO. Consigli pratici del dott. Franco Tettamanzi. 4ª puntata
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 UN INVITO A CENA. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 2. - La

protezione del bosco - Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPAN (Replica) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 UNA SIGNORA OSTINATA. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
- 22,30 RITRATTI - Miro - Documentario di Heinz Diekmann (a colori)
- 23,15 CICLISMO TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23,20 In Eurovisione da Monaco: ATLETICA INCONTRO INTERNAZIONALE GERMANIA OCC - USA-SVIZZERA. Cronaca differita (a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 12 luglio

- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 11ª e 12ª lezione (a colori)
- 16,15 In Eurovisione da Argelés-sur-Mer (Francia): CICLISMO TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Montpeller-Argelés-sur-Mer (a colori)
- 18,30 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 11ª e 12ª lezione (Replica) (a colori)
- 19,30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Francella. 4ª puntata
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 I PROGETTI DI OLIVER. Telefilm della serie « Fattoria Prati Verdi » (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - La chimica al servizio dell'arte. Formazione degli insegnanti. Una nuova tecnica. Servizio di Ludy Kessler - Artigianato su ordinazione. La collezione Johnson. Servizio di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 LA CITTÀ IN GUERRA. Berlino. Realizzazione di Michael Darlow
- 22,40 CICLISMO TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 22,45 In Eurovisione da Monaco: ATLETICA INCONTRO INTERNAZIONALE GERMANIA OCC - USA-SVIZZERA. Cronaca differita (a colori)
- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 13 luglio

- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 13ª lezione (a colori)
- 16,15 In Eurovisione da Font Fumeu (Francia): CICLISMO TOUR DE FRANCE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Thur-Font Fumeu (a colori)
- 19,30 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti. 13ª lezione (Replica) (a colori)
- 19,30 DA CYRANO. Racconto della serie « Il prof. Lessing » nel villaggio di Chigley (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 L'ARTO. PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 3ª puntata - TV-SPOT
- 20,50 I GHEPARDI. Documentario della serie « Le leggi della biosfera » - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 22 UNA GIORNATA DI MENO NELLA VITA. Orignale televisivo dalla commedia di R. C. Signale. Versione italiana di Simone Solari. Gianni Preston; Ketty Fusco; David Preston; Gianni Mantesi; Dr. Sparling; Lucia Ramo; Maggiore Watson; Giulio Marchetti; ispettore Orton; Peggy Dobson; Flavia Soleri. Regia di Vittorio Barino (Replica)
- 23,40 CICLISMO TOUR DE FRANCE. Servizio filmato (a colori)
- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 14 luglio

- 11,30 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Semifinale singolare maschile. Cronaca diretta (a colori)
- 14,45 In Eurovisione da Ginevra (Svizzera): AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA. Cronaca diretta (a colori) - Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Semifinale singolare maschile. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 19,40 CONSIGLIO DI GUERRA. Telefilm della serie « I forti di Forte Verde » - TV-SPOT
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 20 MINUTI CON MIA MARTINI. Regia di Tazio Marti (Replica) (a colori)
- 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20,50 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro di Forte Verde - TV-SPOT
- 21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL GIULLARE DEL RE. Lungometraggio interpretato da Danny Kaye, Glynis Johns, Basil Rathbone, Angel Lansbury, Cecil Parker, John Carradine. Regia di Norman Panama e Melvin Frank (a colori)
- 23,15 I PASCOLI DEL GRANDE SPIRITO. Documentario della serie « Noi indiani Pueblos » (a colori)
- 0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA BRILL LANCIA CERAMICA BELLA

La BRILL S.p.A., a conclusione del seminario degli ispettori e dei capi area, ha tenuto il 26-5-73 presso l'Albergo « Il Ciocco » a Castelvecchio Pascoli, in provincia di Lucca, la riunione nazionale della sua Forza Vendita.

L'argomento principale del convegno è stata la presentazione di un moderno prodotto studiato per la pulizia delle piastrelle in ceramica:

CERAMICA BELLA

Infatti dall'anno scorso si è avuto in Italia un vero e proprio « boom » della ceramica, che è divenuta oggi un importante fattore di arredamento (già oggi il 70% delle famiglie italiane possiede almeno un locale con piastrelle in ceramica).

CERAMICA BELLA « non è una cera », ma il primo prodotto specifico per la pulizia della ceramica, poiché permette alla donna di casa di ottenere delle piastrelle « lucide » e « pulite »:

- senza lucidare
- senza sciacquare
- senza asciugare

Infatti nella sua formula CERAMICA BELLA contiene un « brillante ottico » che mantiene vivi i colori delle piastrelle eliminando tutti i sali calcarei e gli agenti che inquinano l'acqua.

Contemporaneamente solubilizza lo sporco e lo emulsiona involupandolo e facendolo aderire allo straccio, evitando così che si ridiposti sulle piastrelle. Inoltre fa pochissima schiuma, labile e leggera, e fa evaporare molto velocemente, abbassando la tensione superficiale del liquido, le gocce della soluzione senza lasciare residui.

La BRILL, una Società specializzata in prodotti per la casa e attenta agli sviluppi e all'evolversi dei bisogni delle donne moderne, dopo aver realizzato il famoso VETROL, non poteva non risolvere anche questo problema. Quindi ha studiato e realizzato nei suoi attrezzati laboratori di ricerca questo « nuovo » e « rivoluzionario » pulitore specifico per ogni tipo di piastrella in ceramica.

LA PROSA ALLA RADIO

Uomo e superuomo

Commedia di George Bernard Shaw (Venerdì 13 luglio, ore 13,30, Nazionale)

Con *Uomo e superuomo* iniziano le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Alberto Lionello. La commedia, scritta nel 1903, occupa nella produzione dell'autore inglese un posto importante. Il personaggio che Shaw inventa non è più l'uomo tragico e fastoso che fa innamorare di sé le donne, le rende infelici, com-

pie misfatti su misfatti fino a giungere alla espiazione finale: è un ascetico, un problematico. Intanto si chiama Giovanni Tanner e non Giovanni Tenorio e in secondo luogo ha scritto un *Manuale del rivoluzionario* che ha fatto molto scalpore. La rivista concepita da Tanner consiste nel creare le condizioni necessarie all'avvento del superuomo: ciascuno deve impegnarsi a migliorare le proprie capacità intellettuali e morali sino a giungere al significato

stesso dell'esistenza, fino all'avvento dell'uomo nuovo, il superuomo. Ma la natura, sotto l'apparenza di donna, tenta invece di imbrigliare ogni umano tentativo e vuol ridurre ognuno a pacifico marito, a buon padre di famiglia dai sani e placidi ideali borghesi. Giovanni Tanner è un convinto antifemminista. Ma le sue sono pure e belle utopie: la realtà lo vuole sconfitto. Shaw rovescia il rapporto tradizionale seduttore-sedotta: il Don Giovanni del Novecento è una donna.

O' Vico

Un atto di Raffaele Viviani (Sabato 14 luglio, ore 22,30, Terzo)

O' Vico che viene trasmesso questa settimana fu rappresentato la prima volta il 27 dicembre 1917 al Teatro Umberto di Napoli. L'ingresso è semplicissimo: un guappo torna dalla prigione e trova che la sua donna se l'intende con un altro. Si genera allora una atmosfera di paura, di paurosa attesa per quel che può succedere. Ma Viviani, come osserva Alberto Spina, risolve il nodo drammatico con un balzo di delinquenti e di prostitute. In queste scene che precedono di qualche decennio la formula della rivista e sembrano anticipare la tecnica del teatro epico di Brecht, Viviani aveva già scoperto due cose: quella che sarà la sua costante ispirazione, la vita complessa di Napoli, insieme divertente e dolorosa, e quello che sarà il suo più efficace mezzo drammatico: l'incombere di una catastrofe dal principio alla fine del lavoro, per cui lo spettatore è costantemente sotto questa ansia che colora stranamente le scene comiche e le scene sentimentali.

Raffaele Viviani nacque a Castellammare di Stabia il 10 gennaio del 1888 e morì a Napoli il 22 marzo 1950. Figlio d'arte, incominciò a recitare fin da bambino, girando in compagnia della madre e della sorella per le piazze delle province meridionali e spingendosi anche a Malta. Dopo il successo dell'atto unico *O' Vico*, creò una compagnia stabile napoletana (con la sorella Luisella prima attrice, Tina Pica, Gigi Pisano, Salvatore Costa e altri) e mise in scena moltissimi altri lavori nella maggior parte suoi, accolti per lo più con grande favore. L'elenco delle sue opere comprende oltre trentotto titoli di commedie in uno o più atti. Il Viviani fu, com'è noto, un grande attore abilissimo nel percorrere tutta la gamma dei sentimenti umani, si cimentò con successo nel genere passionale, grottesco, drammatico e comico. È considerato uno dei maggiori comici italiani.

La trovata

Radiodramma di Pier Benedetto Bertoli (Mercoledì 11 luglio, ore 11, Nazionale)

Pier Benedetto Bertoli appartiene a quell'esile schiera di autori italiani dotati di una buona vena satirica: Bertoli sente profondamente le contraddizioni, gli sprechi, le incongruenze, le difficoltà del mondo in cui viviamo e riesce a trasmetterle nei suoi testi teatrali. Tra i più riusciti ricordiamo *I diari*, che ottenne il Premio Riccione e fu rappresentato nel 1959 dall'indimenticabile Alberto Bonucci, *L'andrievino*, messo in scena nel 1966 da Sandra Mondaini e Giustino Durano e una serie di intelligenti e fortunati atti unici come *Di fumighi si muore*, *Lo diciamo all'onorevole* (lo recensiva così un critico intelligente come Roberto di Monticelli). «La trovata è assai divertente. C'è in questa piccola commedia un dialogo vivo, irridente, quasi sempre spiritoso; e un umorismo leggero, un po' contingente, ma spesso efficace». *L'amore è cieco*, *La marchesa viene a morire*, *Le cose più grandi di loro*. L'ultimo testo di Bertoli, *Bella Italia, amate sponde*, è andato in scena nel corso della presente stagione teatrale a Roma con un ottimo successo di pubblico e critica.

Il radiodramma che la radio trasmette questa settimana, *La trovata*, conferma che alle ottime qualità di scrittore satirico Bertoli sa accompagnare un'attenta visione e un costante approfondimento della realtà nella quale si trova a vivere e a operare. Nel lavoro Bertoli traccia con estrema abilità la parabola di tal Giovanni Linda, impiegato di banca costantemente frustrato, il quale sogna il successo nel mondo dello spettacolo. Ma al povero Linda accade una cosa terribile: un'idea che si è sognato una notte e che ha frettolosamente appuntato su un foglietto gli fugge via. Meglio: il foglietto ad essere scomparso, può darsi che sia finito nelle immondizie o chissà dove e il nostro eroe non riesce in alcun modo a rammentare la grande idea, quella che farà di lui un uomo famoso, un uomo realizzato. Comincia così una frenetica ricerca del preziosissimo pezzo di carta, una ricerca costellata di trovate e notazioni davvero piacevoli e acute. Alla fine dopo tanto cercare il foglietto salta fuori.

Ma l'idea che vi è contenuta si rivela deludente e Giovanni Linda piomba definitivamente nella frustrazione che ormai gli si è attaccata addosso come un abito bagnato.



Pier Benedetto Bertoli, autore del radiodramma «La trovata» che va in onda mercoledì 11 luglio sul Nazionale

Margò

Sceneggiato di Francis Durbridge (Lunedì 9 luglio, martedì 10 luglio, mercoledì 11 luglio, giovedì 12 luglio, venerdì 13 luglio, ore 9,50, Secondo)

«Io mi sono sempre sforzato di creare dei personaggi nei quali i telespettatori, gli ascoltatori, gli spettatori al teatro ed i lettori si potessero riconoscere». ha dichiarato Durbridge; «rifuggo dai superuomini alla James Bond, cerco la gente comune». Nei sedici lavori per la TV, nei trenta per la radio, nei dodici libri pubblicati e negli altrettanti gialli teatrali Durbridge si vanta di non avere mai inventato situazioni assurde o peggio surreali o peggio ancora fantascientifiche.

«Credo negli uomini e non nei marziani. Quando i marziani scenderanno sul nostro pianeta e mangeranno, berranno, canteranno, piangeranno, ameranno, uccideranno, faranno debiti, giocheranno alle corse dei cavalli o alla roulette, ricatteranno il prossimo, occulteranno dei testamenti, traficheranno in diamanti o in oro o in droga o in autovetture rubate, ebbene allora ce ne occuperemo».

Di Durbridge si replica uno dei suoi più fortunati e riusciti lavori radiofonici, *Margò*.

La donna vendicativa

Commedia di Carlo Goldoni (Sabato 14 luglio, ore 9,35, Secondo)

Si iniziano con *La donna vendicativa* di Carlo Goldoni le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato all'attrice Franca Valeri che è anche autrice singolarmente ironica.

«Il successo e la popolarità non sono un punto d'arrivo nella carriera di un attore», dice la Valeri, «ma un inizio vero e proprio; direi che dal primo autografo richiesto incomincia il momento della responsabilità e dell'impegno. Quando per la prima volta si è riconosciuti, immancabilmente ci

si sente rivolgere questa domanda: Che cosa pensa di fare adesso? Da quel momento un attore entra nella fase della libera scelta; non è più costretto ad accettare passivamente un ruolo in uno spettacolo pensato da altri, ma può, finalmente, realizzare i suoi sogni. Fra i miei primi desideri c'è sempre stato quello di recitare certi personaggi di Carlo Goldoni e in particolare questa *Donna vendicativa*. La malizia elementare di Corallina e l'ingenuità del mondo che la circonda mi hanno affascinato subito fin dalla prima lettura, tanto da farmi pensare al più moderno teatro dell'assurdo».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Attila

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 14 luglio, ore 20,10, Secondo)

Prologo - Distrutta Aquileia, Attila (*basso*) conduce con sé come schiave le donne della città, tra cui Odabella (*soprano*), l'unica che si ribelli al barbaro condottiero, il quale, ammirato, la ammette al suo seguito e la fa dono della propria spada. Odabella accetta l'arma, ma giura a se stessa di usarla alla prima occasione contro l'odiato invasore. Questi, intanto, al generale romano Ezio (*baritono*), venuto a offrirgli tutto l'impero romano in cambio dell'Italia, risponde negativamente, ed Ezio si allontana annunciando che difenderà strenuamente Roma. Nel frattempo, gli scampati alla distruzione di Aquileia giungono in salvo, e il loro capo, Foresto (*tenore*), piange la perdita della amata Odabella e la rovina della patria, che tutti giurano di far risorgere più forte e bella di prima. *Atto I* - In un bosco, presso il campo di Attila, Odabella è incontrata da Foresto che le rimprovera di aver concesso le sue grazie al vincitore; ma Odabella replica rivelandogli come ella non attenda che il momento opportuno per uccidere Attila. Questi sta riposando nella sua tenda, quando un sogno lo desta: un vecchio gli è apparso per ammonirlo di non marciare su Roma, se non vuole attirarsi l'ira dei numi. Incurante del presagio, Attila muove egualmente contro Roma, quando nel campo entra una processione di giovani fanciulli e fanciulle romani, guidati da un vecchio, Leone (*basso*), che Attila riconosce come il vegliardo del sogno. Atterrito, dà ordine di fermare le truppe. *Atto II* - Nel corso di una tregua tra romani e uni, Ezio è chiamato al campo di Attila. Egli ne approfitta per concertare un attacco a sorpresa che avverrà dietro un segnale convenuto con Foresto. Ma Odabella, che vuole essere lei a uccidere l'invasore, smascherà un tentativo di veneficio ai danni di Attila, guadagnandosi la sua fiducia e una promessa di matrimonio. Le nozze si faranno l'indomani. Odabella finge di accettare e intanto fa mettere in salvo Foresto, ch'era stato fatto arrestare. *Atto III* - Per sfuggire le nozze, Foresto si rifugia nel bosco dove è anche Foresto, in attesa di dare il segnale convenuto alle truppe di Ezio. Attila, che ha seguito i due, apprende della congiura ma è troppo taro a metterli in tentazione. Odabella ferisce a morte Attila, e tutti esultano per la patria infine vendicata.

Quest'opera, in un prologo e tre atti, è in forma cronologica la nona composta da Giuseppe Verdi. Il libretto lo apprestò Telesforo Solera che il Confalonieri descrive con penna brillantissima raccontando di lui che « incominciò la carriera fungendo, quindicenne, dal Collegio Imperiale di Vienna, che la proseguì facendo il saltimbanco, l'arrestato per vagabondaggio, l'estemporaneo sostituto di baritoni colti da febbre, il compositore di melodie in realtà composte da altri, lo scaricatore di porto a Livorno, l'istruttore della polizia kedivale in Egitto, il favorito, forse l'amante della regina Isabella a Madrid, l'informatore di Napoleone III durante i preparativi per la campa-

gna del '59, l'uomo d'ordine contro i briganti dello Stato Pontificio, il questore di Firenze per meriti di guerra, il "detective" privato, l'operista in proprio, il direttore d'orchestra, il mendicante a Parigi, e che infine morì a Milano un giorno dell'anno 1878, stringendo al cuore un Crocifisso di legno ». A Verdi il Solera fornì cinque libretti d'opera: l'ultimo è appunto Attila, ispirato a un lavoro del poeta drammatico tedesco Federico Luigi Zaccaria Werner (1768-1823), del quale è protagonista, appunto, il re degli uni, soprannominato « il flagello di Dio ». Nell'opera verdiana Attila conserva la sua maschera terribile; però la sua figura si accresce di un tratto che la mostra in una luce meno fosca, ed è l'onestà militare, il disprezzo del guerriero contro i traditori e gli spregiurati. Un soffio rovente circola in questa partitura che si lega storicamente ai fermenti patriottici del popolo italiano in lotta contro la tirannide straniera. Data alla « Feme » di Venezia nel marzo 1846, l'opera — che sta fra le partiture verdiane minori — fu in seguito dimenticata dallo stesso autore il quale nell'87, si legge in una lettera del musicista, andò a frugare tra i suoi « stracci in cerca dell'Attila » per vedere che cosa vi fosse e che cosa non vi fosse nel « vecchio spartito ». Fra le pagine ricordate, citiamo il « Sogno di Attila » che figura nel repertorio di tutti i celebri bassi.

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 12 ottobre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - La giovane Fidelia (*soprano*) sorprende Edgar (*tenore*) addormentato in un prato e lo sveglia gettandogli un ramo di mandorlo fiorito. Poi, spaventata, fugge. Giunge la bellissima e perversa Tigrana (*mezzosoprano*), che schermina il gesto di Fidelia e ricorda a Edgar come egli sia un uomo lussurioso. Edgar, in preda a opposti sentimenti, s'allontana. Giunge Frank (*baritono*), fratello di Fidelia e innamorato di Tigrana, e scongiura la donna di non abbandonarlo, ma ella lo deride. Poi, vicino alla chiesa, canta un ritornello ingiurioso. I contadini la circondano minacciandola, ma Edgar corre a difenderla: esaltato, getta una torcia accesa nella propria casa ed afferra Tigrana gridando che fuggirà con lei. La strada gli viene sbarrata da Frank, e nella rissa che segue, a stento Gualtiero (*basso*), padre di Frank, e Fidelia riescono ad evitare una tragedia. Frank è solo ferito leggermente. Edgar e Tigrana partono. *Atto II* - Edgar pensa con orrore alla sua vita di vizio con Tigrana. Ormai la donna non lo affascina più. Egli ricorda un lontano, dolce risveglio, e un ramo di mandorlo fiorito. Sotto le mura passa un drappello di sol-

Opera di Christoph Willibald Gluck (Giovedì 12 luglio, ore 20, Terzo)

Atto I - Admeto, re di Pherae (*tenore*), è in fin di vita: morrà, a meno che non vi sia chi voglia sacrificarsi per salvarlo. Alceste (*soprano*), sua sposa, si offre quale vittima al posto dell'amato compagno senza il quale la vita non avrebbe più valore. *Atto II* - Admeto ha riacquisito la salute e ora vuol sapere chi sia stato a sacrificarsi per lui. Alceste, in lacrime, gli confessa di essersi offerta spontaneamente quale vittima. Disperato, Admeto dichiara che morrà con la sua sposa se non gli sarà possibile strapparla al crudele destino. *Atto III* - Tutto il popolo piange l'imminente morte di Alceste, quando Ercole (*basso*) giunge in casa di Admeto. Egli è deciso a strappare alle divinità infernali la sposa del re. Alceste varca la soglia dell'Ade e lo sposo, fuor di sé dal dolore, la segue. Ed ecco Tanato (*basso*), il dio della morte, lanciarsi a ghermire la misera Alceste. A questo punto, Ercole giunge ad assolvere la promessa, riconducendo fra i vivi Alceste. Comosso dall'amore che unisce Admeto e Alceste, Apollo (*baritono*) riunisce i due sposi; premia, inoltre, il coraggio di Ercole dandogli un posto fra le divinità.

Quest'opera in tre atti trae, come noto, il suo argomento dalla famosa, omonima tragedia di Eu-

ripide. Rappresentata per la prima volta il 26 dicembre 1767, al Burgtheater di Vienna, e poi all'Opéra di Parigi il 23 aprile 1776 (nella traduzione francese di Le Blanc du Roulet), Alceste nacque dalla collaborazione artistica di Christoph Willibald Gluck con il poeta livornese Ranieri de' Calzabigi (Livorno, 1714 - Napoli, 1795). Nel frontespizio dell'edizione pubblicata il 1768 si leggono i motivi dai quali l'opera era nata: motivi di ordine estetico e anche etico poiché opere come questa, che nulla più concedevano al falso ornamentale e all'abuso dei cantanti, miravano a risanare certe ammorbate consuetudini del teatro melodrammatico dell'epoca. Un manifesto critico, firmato dal « riformatore » Gluck e chiaramente formulato l'ideale d'arte che il musicista e il poeta vagheggiavano (e a cui avevano incominciato a dare attuazione pratica nell'Orfeo del 1762). Un ideale che può riassumersi nell'intenzione di restituire alla poesia, ancella e schiava della musica, la sua dignità e il suo peso. Il manifesto, dunque, illustra la concezione drammatica gluckiana e nel medesimo tempo getta luce sulle mode contaminatrici a cui soggiaceva il teatro melodrammatico. « Quando presi a far la musica dell'Alceste », scriveva Gluck, « mi proposi di spogliarla affatto di ogni abito che, introdotto o dalla mal intesa vanità dei cantanti, o dalla troppa compiacenza

LA MUSICA

Alceste

Edgar

dati ed Edgar li invita a bere. Con gioia, scopre che il comandante è Frank, e decide di partire con loro, sordo alle preghiere e alle minacce di Tigrana. Edgar muore in combattimento, ed i soldati si apprestano a rendergli gli onori. Frank ne magnifica la gesta, ma un frate si scaglia contro la memoria del defunto ricordandone i peccati e la vita dissoluta. Solo Fidelia lo difende con grande ardore. Giunge Tigrana, che appare addolorata e pentita. Ma il frate decide di smascherare la sua falsa pietà: insieme con Frank, offrendole gioielli, ne scoprono la natura avida e bugiarda. Solo Fidelia, infatti, è che Edgar era pronto a tradire la patria per denaro. I soldati vogliono profanarne il cadavere, ma grande è la loro meraviglia, quando trovano vuota la bara. Edgar non è morto, egli non è altri che il frate travestito. Sconfitta l'infiame Tigrana, Fidelia avrà infine l'amore di Edgar.

Edgar, nell'ordine cronologico, è la seconda opera di Giacomo Puccini, compiuta cinque anni dopo Tebaldo, su libretto apprestato dal giovane poeta Ferdinando Fontana. Costui si era richiamato per il soggetto a un vasto e singolare dramma in versi di Alfred de Musset, intitolato La coupe et les vres; un lavoro che il poeta fran-

cese non aveva voluto destinare alle scene, ma aveva pubblicato in volume, insieme con una commedia, sotto il titolo significativo Un spectacle dans un fatéuil.

La prima rappresentazione dell'opera pucciniana, che al musicista era costata affanni e fatiche, avvenne alla « Scala » di Milano nell'aprile 1889. Sul podio del teatro milanese un direttore d'orchestra rinomatissimo: Franco Faccio. In palcoscenico cantanti assai meritevoli: il tenore Gregorio Gabrielesco nella parte del protagonista, il mezzosoprano Romilda Pantalone, in quella di Tigrana, e il soprano Aurelia Cattaneo nelle vesti di Fidelia. L'esito della prima esecuzione dell'Edgar non fu fortunato. Non mancarono gli applausi che furono d'incoraggiamento per il giovane compositore (Puccini, nato a Lucca il 22 dicembre 1858, contava allora trent'anni) o di stima: ma non s'avvertiva, in quei battimani, la convinzione o l'entusiasmo di una platea rapita. L'opera tenne il cartellone per due repliche, poi scomparve dai manifesti sceltivi. Meno severa del pubblico apparentemente fu la critica che, per bocca di taluni giudici acuti e avvertiti, indicò i meriti di una partitura più corposa e ricca di quella precedente delle Villi. Scritti, a nostri giorni, Mosco Carner nella sua interessante biografia pucci-

L'«Eroica»

dei maestri, da tanto tempo sfuggono l'opera italiana, e del più pomposo e più bello di tutti gli spettacoli ne fanno il più ridicolo e il più noioso. Pensai di restringere la musica al suo vero ufficio di servire la poesia per l'espressione e per le situazioni della favola, senza interromper l'azione o raffreddarla con degli inutili superflui ornamenti, e crederei ch'ella far dovesse quel che sopra un ben corretto e ben disposto disegno la vicenda dei colori e il contrasto bene assortito dei lumi e delle ombre, che servono ad animare le figure senza alterarle. Non ho voluto dunque ne arrestare un attore nel maggior caldo del dialogo per aspettare il fiato per unica cadenza. Non ho creduto di dover scorrere la seconda parte di un'aria, quantunque fosse la più appassionata e importante per aver luogo di ripetere regolarmente quattro volte le parole della prima, e finir l'aria dove forse non finisce il senso, per dar comodo al cantante in arvedere che può variare in tante guise capricciosamente un passaggio; insomma ho cercato di sbandire tutti quegli abusi dei quali da gran tempo esclamavano invano il buon senso e la ragione».

niana: «I progressi compiuti da Puccini nella tecnica musicale dal tempo delle Villi si notano praticamente a ogni pagina dell'Edgar: nella maggiore flessibilità delle linee vocali, nella plasticità dei recitativi, nel sostegno che l'orchestra offre alle situazioni drammatiche e nel considerevole arricchimento del linguaggio armonico». Ma, tornando ai critici di allora, bisogna riconoscere che tutti considerarono l'Edgar «nel complesso, un'opera mancata».

Fra i luoghi più felici, citiamo il «Requiem» (una pagina di toccante intensità che venne eseguita nel Duomo di Milano, durante la solenne cerimonia funebre in morte di Puccini, sotto la direzione di Arturo Toscanini), l'aria di Edgar «O soave visioni», l'aria di Fidelia «Addio, mio dolce amore» e il suo lamento «Nel villaggio d'Edgar», la canzone di Tigrana «Sia per voi», il quintetto del primo atto.

La prima rappresentazione straniera dell'Edgar avvenne in Spagna, a Madrid, nella primavera del 1892: la parte del protagonista fu cantata dal famoso tenore Tamagno. Con quest'opera s'inizia una serie di trasmissioni dedicate dalla Radio all'arte di Puccini. Nel corso dell'estate verranno infatti programmate tutte le opere del compositore lucchese in edizioni di particolare pregio.

Venerdì 13 luglio, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana esegue sotto la direzione di Massimo Pradella il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra di Johannes Brahms. Solista Henryk Szeryng. Eseguito la prima volta nel 1879 alla «Gewandhaus» di Lipsia sotto la guida dell'autore e con Joachim solista, non ebbe allora una buona accoglienza specie da parte della critica specializzata e dei compositori. Pablo de Sarasate diceva: «Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio col violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'unica melodia dell'Adagio...». Ad un Allegro non troppo

dallo squisito carattere pastorale segue il «denigrato» Adagio, i cui momenti magici sono rappresentati da archi melodici ispirati ad un antico motivo popolare. L'ultimo movimento Allegro gioioso ma non troppo vivace si sviluppa nella forma del rondo con accenti spiccatamente zingareschi dando inoltre la più ampia possibilità al solista di porre in evidenza le proprie doti virtuosistiche. Al centro del programma figura l'Invenzione concertata, ossia il Sesto concerto firmato da Goffredo Petrassi, uno dei più autorevoli compositori italiani viventi. Il lavoro, concepito per archi, ottoni e percussioni, risale agli anni '56-'57. La trasmissione si completa con la Suite scita op. 20 (1914) di Sergej Prokofiev. Si tratta della musica di un progettato balletto, intitolato Ala e Lolly.

Domenica 8 luglio, ore 18,15, Nazionale

Si trasmette la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 «Eroica» di Ludwig van Beethoven diretta da Janos Ferencsik, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. All'origine del capolavoro c'era stato l'invito da parte del generale Bernadotte, ambasciatore di Francia a Vienna, di scrivere una sinfonia in onore di Napoleone. Fu eseguita pubblicamente la prima volta il 7 aprile 1805 al Theater an der Wien. C'è però da rilevare che il maestro di Bonn, non appena seppe che l'Adorato «campione della libertà» si era proclamato imperatore, cancellò la dedica, sostituendola con la seguente: «Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo». Ferdinand Ries, amico di Beethoven, ricordava: «Fui il primo a portare la notizia a Beethoven che Bonaparte si era proclamato imperatore. Beethoven montò in collera e gridò: "Non è dunque che un uomo ordinario; egli non penserà più che alla propria ambizione; vorrà innalzarsi sopra gli altri e diventerà un tiranno piano. Andò verso la tavola, afferrò il foglio del titolo (che portava la semplice dicitura Bonaparte), lo lacerò e lo gettò a terra...». La Sinfonia non riscosse subito un grande successo, ma con gli anni è divenuta una delle partiture beethoveniane più celebri ed amate. I movimenti sono l'Allegro con brio, la stupenda Marcia funebre (Adagio assai), lo Scherzo (Allegro vivace) e il Finale (Allegro molto); un'opera secondo l'autorevole giudizio di Antonio Bruers — «eroica dalla prima all'ultima nota».

Previtali

Lunedì 9 luglio, ore 20,20, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana offre un concerto sotto la direzione di Fernando Previtali. In apertura figura la Sinfonia in re maggiore di Luigi Boccherini (Lucca, 1743 - Madrid, 1805): un lavoro in cui l'abilità artigiana del musicista si unisce ad una mirabile freschezza d'invenzione e ad intuizioni drammatiche, che, se non raggiungono la potenza delle opere dei coetanei Haydn e Mozart, rivelano tuttavia un'eleganza espressiva che va al di là di semplici formule settecentesche. Non per nulla Sodenheimer diceva che Boccherini «può considerarsi il primo grande perfezionatore della musica moderna. Nelle sue mani il nuovo stile è fecondo delle sue più segrete qualità e possibilità... L'abilità che Boccherini ha posseduto di variare continuamente le sue forme di espressione, fin nel più piccolo disegno, costituisce una caratteristica che fa epoca nella storia della musica. Sotto

questo aspetto nessuno dei suoi contemporanei può essergli paragonato». Il programma continua nel nome di Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924), con la Turandot, suite. Anche Busoni, come Puccini, aveva tratto la sua Turandot dall'omonima fiaba teatrale del Gozzi, rappresentata la prima volta a Venezia nel 1762. Vivacemente interessato dall'argomento, il musicista scrisse una partitura in due atti, su libretto proprio, che resta nel giudizio della critica come una fra le più vive e spiccate del catalogo busoniano insieme con Arlecchino e con il Doktor Faust. L'opera fu data a Zurigo l'11 maggio 1917. Ma la suite, ora interpretata dal maestro Previtali, a differenza di quanto si può immaginare, risale a parecchi anni prima della composizione dell'opera teatrale, ossia al 1904, usata poi anche nel 1911 come musica di scena per la fiaba del Gozzi allestita da Max Reinhardt al Deutsches Theater di Berlino. La trasmissione si completa con la quarta Sinfonia in do minore «Tragica» (1816) di Schubert.

Concerti da camera

Domenica 8 luglio, ore 21,35, Nazionale e giovedì 12 luglio, ore 18, Terzo

I due consueti appuntamenti della domenica e del giovedì con la musica da camera offrono due magistrali interpretazioni. La prima da parte del Quintetto «Pro arte» di Monaco, ai microfoni con il Quintetto per piano forte e archi in sol minore, composto nel 1940 dal maestro russo Dmitri Sciostakovic, nato a Pietroburgo nel 1906. Con questo lavoro, ricco di contenuti, equilibrato dal punto di vista strumentale e chiaro nell'esposizione melodica, nonché nella struttura armonica, Sciostakovic riceveva l'ambitissimo Premio Stalin. Giovedì pomeriggio si avrà poi l'occasione di ammirare la violonista Ida Haendel, accompagnata dal pianista Eugenio Bagnoli, nella Sonata n. 1 in sol maggiore, op. 78 di Johannes Brahms; autentico gioiello della fantasia e del genio dell'amburghese.

Gaetano Delogu

Sabato 14 luglio, ore 21,30, Terzo

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, il maestro Gaetano Delogu interpreta la Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 di Robert Schumann, eseguita la prima volta nel 1841 sotto la direzione di Felix Mendelssohn alla «Gewandhaus» di Lipsia. Il titolo della composizione è La primavera, perché il compositore tedesco aveva trovato le idee musicali leggendo un poema di Böttger. L'ultimo verso diceva: «La primavera fiorisce in tutta la vallata!». Anche se Robert Schumann mostrerà di vergognarsi di essere caduto in una musica a programma, dopo aver cancellato i vari sottotitoli dei quattro movimenti continuerà a pregare: gli interpreti di immedesimarsi nella primavera. E racconterà al

direttore d'orchestra Taubert: «Quando dirigerete la Sinfonia, vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera? Mostrere come tutto diventa verde: forse si dovrebbe coprire il lento volo di una farfalla; e più avanti, nell'Allegro, come tutto si armonizza gradualmente! La primavera è arrivata!». Il programma si completa, sempre sotto la bacchetta di Delogu, nel nome di Anton Bruckner, con la Sinfonia n. 1 in do minore (1865): uno dei primi esempi della personalità del compositore: «Non sono mai stato», confiderà Bruckner, «così ardito e coraggioso».

(a cura di Lauva Padellaro e Luigi Fatti)

SCOMPAIONO SACCO E POLVERE NELLA NUOVA LUCIDATRICE «A CASSETTO» PHILIPS



Che un altro modello entri a far parte dell'affollatissimo mondo delle lucidatrici aspiranti non costituisce di per sé una notizia da far sensazione, a meno che non si presenti con una serie di novità rivoluzionarie e un nome di prestigio a garantirne la qualità.

È il caso della nuova lucidatrice aspirante KB 2124 della Philips Nuova, non perché arrivata per ultima, ma perché dotata di caratteristiche che ne fanno un aggiornatissimo strumento domestico. Si tratta, innanzi tutto, della prima lucidatrice priva di quel lungo, antestetico e ingombrante sacco di telo raccogli-polvere che si trovava attaccato al tubo direzionale.

Oltre a costituire un antipatico intruso nella struttura dell'apparecchio, il sacco risultava difficile da svuotare senza insudiciarsi e insudiciare. La Philips ha pensato di sostituirlo con un praticissimo cassetto, che scompare totalmente nel retro della piastra lucidante.

Raggiunto il pieno, è sufficiente sfilarlo con un semplice gesto della mano e sollevato il coperchio, vuotarne il contenuto nella pattumiera.

Il tutto, naturalmente, senza venire a contatto con la polvere. A questa importante innovazione si aggiungono:

— il pratico manico a due bracci che, oltre a permettere l'avvio previo abbassamento, dà una maggiore stabilità e facilità di manovra e permette di appendere l'apparecchio in poco spazio;

— un motore, potente e sicuro, per una perfetta resa su ogni pavimento;

— una linea, bassa e squadrata, che permette di raggiungere i punti di più difficile accesso e un completo e vasto raggio d'azione delle spazzole, onde evitare «punti morti» nella lucidatura;

— un filtro speciale per non disturbare la TV;

— un filtro-cassetto in materiale antistatico che non si intasa mai, rimanendo sempre pronto all'uso.

La lucidatrice Philips per le sue caratteristiche pratiche e funzionali, le soluzioni tecniche d'avanguardia, la solidità di costruzione e il design moderno ed elegante, si preannuncia come la più straordinaria novità 1973, non solo nel settore delle lucidatrici ma degli elettrodomestici in generale, e si prepara a conquistare il cuore delle più esigenti «signore» delle nostre case.

BANDIERA GIALLA

MUSICA

E «GORILLA»

Dodici anni fa la Artists' Services, con sede al numero 164 di North Gower Street, a Londra, era una piccola ditta che noleggiava macchine con autista a ogni genere di artisti che ne avevano bisogno, dagli attori cinematografici ai cantanti. Oggi l'impresa, che al nome originale ha aggiunto sui suoi biglietti da visita lo slogan «The complete service», il servizio completo, è qualcosa di indispensabile nel mondo della pop-music inglese, qualcosa a cui è impossibile rinunciare se non si vuol correre il rischio di far fallire, nel peggiore dei modi, una tournée, uno spettacolo o una serie di concerti.

La Artists' Services, da qualche anno, fornisce ai suoi clienti ciò di cui essi hanno maggiormente bisogno: protezione. Con i suoi 100 uomini, tutta gente alta, grossa e robusta, la ditta organizza il servizio d'ordine che permette a cantanti e complessi di esibirsi tranquillamente di fronte a platee di decine di migliaia di ragazzi, di uscire indenni dai veri e propri assedi ai quali vengono sottoposti dai fans, di spostarsi dai teatri agli alberghi.

«Certo non è un lavoro facile», dice Patsy Collins, 28 anni, un metro e 80, spalle larghe come un armadio, sposato, un figlio, 105 chili di peso. «Qualcuno pensa che noi siamo semplicemente dei "gorilla", ma non si rende conto che la figura del "gorilla" tradizionale, della guardia del corpo capace soltanto di menare le mani, è quanto di più pericoloso possa esistere oggi. In un lavoro come il nostro, invece, menare le mani è l'ultima cosa, anche se a volte può essere necessario. Il fatto più importante per noi è essere buoni psicologi».

Patsy Collins e Fat Fred (27 anni, 125 chili, un metro e 80, anche lui sposato, faccia rotonda e allegra) sono i due uomini di punta della Artists' Services. Hanno «protetto» negli ultimi dieci anni gente come i Monkees e i Pink Floyd, i Led Zeppelin e gli Osmonds, Bowie e Johnny Cash, Andy Williams e persino la squadra di ginnasti sovietici che l'anno scorso andò in Inghilterra per disputare alcune gare.

Nel mondo del rock inglese sono i più richiesti, e non lavorano solo in patria: spesso capita che in piena notte vengano svegliati da una telefonata da Parigi, New York, Amsterdam o Los Angeles: «Ve-

nite domani, c'è bisogno di voi». E Patsy e Fred prendono l'aereo e vanno.

Patsy e Fred lavorano sempre insieme e quando sono di servizio vivono 24 ore su 24 fianco a fianco con gli artisti affidati alla loro protezione: stessi alberghi (sempre di lusso), stessi ristoranti, stessi aerei (prima classe). «I fans», spiegano, «sono di un'abilità diabolica. Riescono a prevedere ogni mossa e ogni spostamento degli artisti, e noi quindi dobbiamo cercare di pensare come loro e trovare prima di loro la scappatoia giusta». Non è un compito facile, soprattutto quando l'obiettivo non è soltanto la sicurezza degli artisti, ma anche quella dei loro fans.

«Cavare dai guai i Led Zeppelin», dice Fat Fred, «non sarebbe complicato, se si trattasse solo di loro. Ma noi dobbiamo badare anche ai ragazzi, fare in modo che nessuno si faccia male, né venga schiacciato dalla folla, né si metta a lanciare bottiglie o tenti di arrampicarsi sul palcoscenico, da dove potrebbe cadere e ferirsi. I

«gorilla» di vecchio stampo, quando vedono un ragazzo sul palco, gli danno uno spintone e lo buttano giù, senza preoccuparsi se il ragazzo, cadendo, si rompe una gamba. Noi no: noi dobbiamo riuscire a farlo scendere con le buone, perché se si fa male non solo ci soffriamo, ma combiniamo un guaio che può rovinare tutto e far vietare i concerti dalla polizia».

Il sistema di Patsy e Fred è semplice: fermezza e cortesia, finché è possibile. Quando poi ai due capita di avere a che fare con altri tipi di pubblico (teppisti, provocatori, estremisti), entra in scena la strategia.

«A un concerto dei Blind Faith in Hyde Park, con 300 mila persone presenti», raccontano, «c'erano gli Hell's Angels, i teppisti in motocicletta il cui maggior divertimento è picchiare la gente. Beh, la soluzione l'abbiamo trovata subito: li abbiamo assunti nel servizio di sicurezza. Non solo tutto è filato liscio, ma dopo il concerto siamo anche andati a bere una birra insieme».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
 - 2) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
 - 3) *Pazza idea* - Patty Pravo (Philips)
 - 4) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
 - 5) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
 - 6) *La domani* - Marcella (CGD)
 - 7) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
 - 8) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
 - 9) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
 - 10) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- (Secondo la «Hit Parade» del 29 giugno)

Negli Stati Uniti

- 1) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 2) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
- 3) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 4) *I'm gonna love you just a little more* - Barry White (20th Century)
- 5) *Playground in my mind* - Clint Holes (Epic)
- 6) *Will it go round in circles* - Billy Preston (A&M)
- 7) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
- 8) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
- 9) *Daniel* - Elton John (MCA)
- 10) *One of a kind* - Spinners (Atlantic)

In Inghilterra

- 1) *Can the can* - Suzi Quatro (Rak)
- 2) *Rubber bullets* - 10cc. (UK)
- 3) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
- 4) *See my baby live* - Wizard (Harvest)
- 5) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
- 6) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (A&M)
- 7) *The groover* - T. Rex (EMI)
- 8) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
- 9) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 10) *Welcome home* - Peter & Lee (Philips)

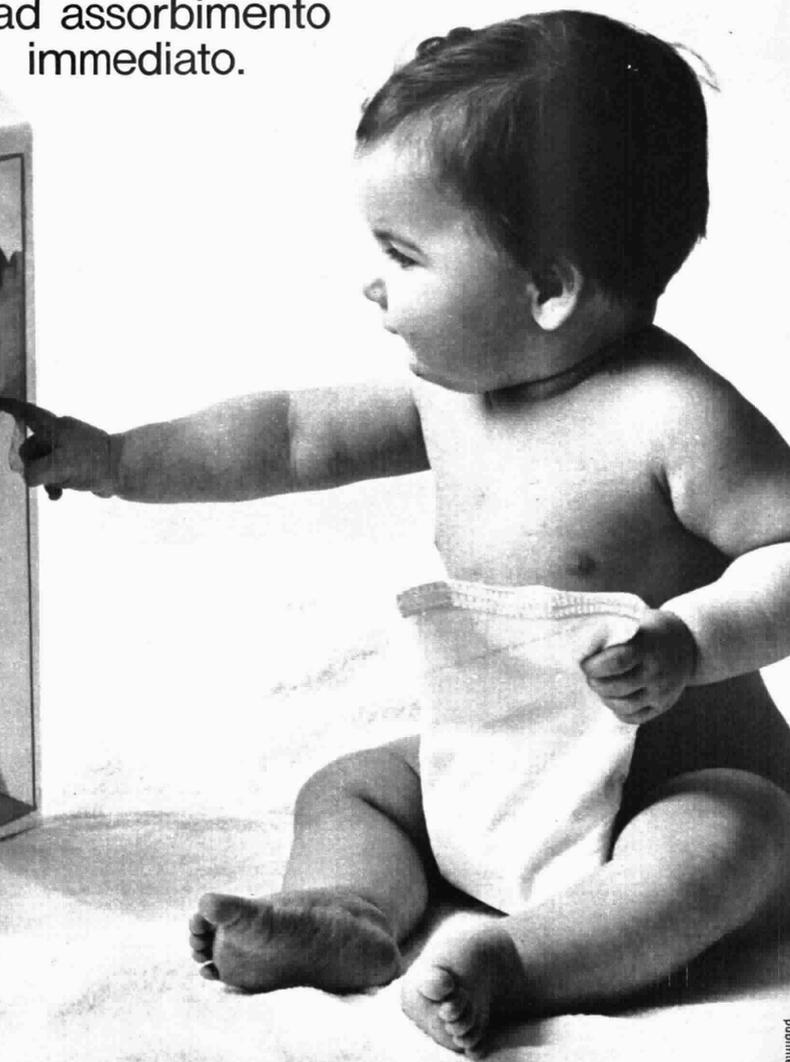
In Francia

- 1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
- 2) *Le moussique* - Joe Dassin (CBS)
- 3) *Tu te reconnaîtreas* - Anne-Marie David (Equipe)
- 4) *Comme un corbeau blanc* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
- 6) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
- 7) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
- 8) *Celui qui reste* - Claude François (Fleche)
- 9) *Reviens mon amour, reviens* - C. Delagrangé (CED)
- 10) *Daniel* - Elton John (DJM)

Lenina[®]

**assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga**

...perchè
ha 3 strati
ad assorbimento
immediato.



Lenina, il vero antisbriciolo a lunga durata

In TV «Il galantuomo per transazione» ovvero le esitazioni di don Pencola chiamato a pronunciarsi in una lite commerciale fra i pretendenti della figlia

Il finto giusto e la vedovella imbarazzante



Due scene della commedia di Giovanni Giraud. Qui sopra, Mario Valdemarin con Elisabetta Carta, la figlia di don Pencola rimasta «fortunatamente» vedova. A destra, ancora Mario Valdemarin con Manlio Guardabassi. «Il galantuomo per transazione» è ambientata a Napoli



di Enzo Maurri

Roma, luglio

Nei primi decenni dell'Ottocento il nostro teatro fu soprattutto teatro lirico. Con soddisfazione anche delle censure funzionanti nei vari Stati della penisola (il pubblico, pensavano, ascolta più la musica che le parole) i nostri trionfi sui palcoscenici italiani e stranieri ven-

nero in massima parte dalle melodie di Rossini, Bellini e Donizetti.

Quanto al teatro di prosa, amor di patria e nascente coscienza civile spinsero molti letterati a coltivare, con serio impegno e ardenti propositi, la musa tragica; ma il successo di costoro, essenzialmente lirici e poco esperti di dialoghi, caratteri e scene, se oltrepassò la pagina scritta giunse soltanto al pubblico colto delle sale nobili. Il teatro autentico, capace di rallegrare e commuovere il pubblico d'ogni estrazione, stava insomma pagando con un periodo di

magra la meravigliosa stagione goldoniana ed i nostri autori, piuttosto che proporre qualcosa di originale, si lusingavano di ripetere temi e modi del grande commediografo veneziano.

In questo non esaltante panorama (che d'altronde sarebbe sciocco liquidare con poche righe) fa spicco il conte Giovanni Giraud, penna satirica d'immediata efficacia. Singolare e in fondo simpatica figura, il Giraud fu temperamento vivace ed estroso anche fuori del teatro; si batté a duello, intrecciò amori, tentò con

alternata sorte operazioni bancarie, organizzò pubbliche lotterie, scrisse epigrammi e, con velenose battute, rallegrò feste e rovinò amicizie in Italia ed all'estero, tanto che la contessa d'Albany, forse timorosa di perdere l'esclusiva della maldicenza, lo allontanò dal suo celebrato salotto fiorentino.

Nato a Roma nel 1776 (ma la famiglia era d'origine francese) e cresciuto nel mondo godereccio ed ottuso dell'aristocrazia cittadina, il conte, anche in campo politico, fu impegnato a scontrarsi sia con i conser-



Carlo Romano, che nella commedia impersona don Giusto Pencola, fra Manlio Guardabassi (Fintilio Baciabassi) e Edda Albertini (la signora Bibiana Pencola)

lo cioè dei nobili e dei borghesi; per fortuna, ci fu il Belli a completario per noi attingendo, dal fondo di una plebe tutta intinto e fantasia, la conoscenza di un'altra Roma, estrema-mente viva ed autentica.

Rappresentata postuma al Teatro Argentina in Roma nel 1841, Il galantuomo per transazione è una tipica commedia di carattere che svolge il tema dell'ipocrisia e del compromesso sullo sfondo di una società prossima allo sfacelo. La vicenda, che prende l'avvio da una controversia di diritto marittimo, è ambientata in una piccola città commerciale del regno di Napoli; è lecito sospettare però che Roma non sia luogo dell'azione solo per la prudenza dell'autore al quale non è bastato dichiarare nel prologo (scomparso nell'adattamento televisivo di Carlo Ludovico): «Io, lo giuro, non feci il ritratto a nessuno». Chi è il galantuomo? E' don Giusto Pencola (nome e cognome trasparentissimi) al quale per la conclamata rettitudine e la sapienza giuridica, spesso si ricorre in occasione di controversie; tutti sono pronti ad accettare in anticipo quanto deciderà don Giusto. Questa volta, il caso che egli è chiamato ad arbitrare è di sottile eleganza e difficile soluzione; inoltre, a rendere più arduo il compito dell'arbitro, le due parti sono assolutamente degne di stima e la loro buona fede è credibile. Ma non basta: don Giusto è padre di una giovane rimasta «fortunatamente» vedova dopo due giorni di matrimonio con uno scellerato ed i due contendenti sotto giudizio sono due possibili partiti per la vedovella.

Una simile situazione metterebbe in angustie chiunque, onesto o furfante che fosse. Figuriamoci dunque che cosa può significare per il nostro Pencola. La famiglia «dei Giusti Pencolanti... (cittiamo ancora il prologo) ...qualche parentela o almeno affinità - ha co' bricconi ipocriti, ma v'è diversità. - Perché questi gli scrupoli ed i rimorsi sprezzano: - quelli se stessi ingannano e l'inganno accarezzano».

Il protagonista della commedia, in fatti, a forza di proclamarsi sacerdote della giustizia ha finito col crederci veramente giusto e, nel cercare argomenti per volere la sentenza qua o là, a seconda di quanto gli detta via via l'interesse, suda sette camice per convincere prima di tutti se stesso. Carattere «nuovo sulla scena» è disegnato con singolare potenza espressiva, don Giusto non è il solo personaggio che dà lustro alla commedia. Senza voler far torto alla signora Bibiana ed alla figlia Elisa, al conte di Lunerwil ed al dottor Barbacane, tutti trattati con sapiente mestiere, richiamiamo l'attenzione del telespettatore su don Fintilio Baciabassi (nome e cognome anche questi trasparentissimi) che per quanto derivi da un modello già stilizzato, il Tartufo molieriano, è raffigurato con sanguigno vigore. Segretario di don Pencola, Fintilio è la sua anima nera; egli non ha scrupoli, convinto com'è che «altro è il falso ed altro è il vero - ma non v'è dal bianco al nero - la distanza che si crede - tutto sta come si vede».

Don Giusto ed il suo segretario Fintilio formano insomma una coppia di tutto riguardo nella storia del teatro, e non soltanto di quello italiano, mostrando debolezze e vizi universali: il loro sottile distinguere «la giustizia astratta dalla giustizia concreta» e l'onestà selvaggia da quella sociale» non appartiene, riconosciamolo, soltanto alla Roma del conte Giraud.

Il galantuomo per transazione va in onda venerdì 6 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

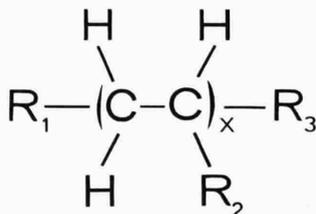
vatori che con i progressisti, dicendo pestie dell'ordine papalmo e delle nuove idee nate in Francia. Terminò la sua vita nel 1834 a Napoli dove, anche per sottrarsi alla censura pontificia della restaurazione, s'era rifugiato (ma in un convento di frati).

Proprio al suo carattere spesso scorbutico è legato l'episodio che, testimoniandone lo spirito d'italianità, lo consegnò all'aneddotica nazionale. A Lione, si narra, Napoleone Bonaparte si complimentava con lui per le commedie che mettevano successi a Roma come a Parigi, e gli si rivol-

geva chiamandolo alla francese: «Girò». «Giraud, Maestral» corregeva con aspra decisione lo scrittore. Permalosi e cocciuti tutti e due, imperatore e commediografo continuarono durante l'incontro a scambiarsi molti «Girò» e «Giraud», sino a che il primo non volse le spalle e si allontanò. Scena degna di stare in una farsa.

Il galantuomo per transazione appartiene all'ultimo periodo di attività dello scrittore, quando egli aveva già potuto dire di sé, bene a ragione: «rider vidi, e rider molti — spetta-

tori colti e incolti...». Colti ed incolti, appunto, perché il teatro del Giraud, morale ma non pedante, nobile e insieme popolare, pareva fatto apposta per ottenere i favori di ogni pubblico; la sua vena comica e più spesso satirica conquistava direttamente lo spettatore offrendogli, della società contemporanea, un quadro dai toni bruschi e sanguigni senza traslullarlo con le melensaggini allora in voga, «racconti che si leggono e non si vedono». Questo quadro fu purtroppo, ed è il nostro rimpianto, limitato al mondo proprio dello scrittore, quel-



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. **PULIZIA**
La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.
Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.
2. **PROTEZIONE**
Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. **PARTENZA CON TEMPO FREDDO**
Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.
Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24°C.

4. **PRESSIONE COSTANTE**
L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. **RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO**
Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

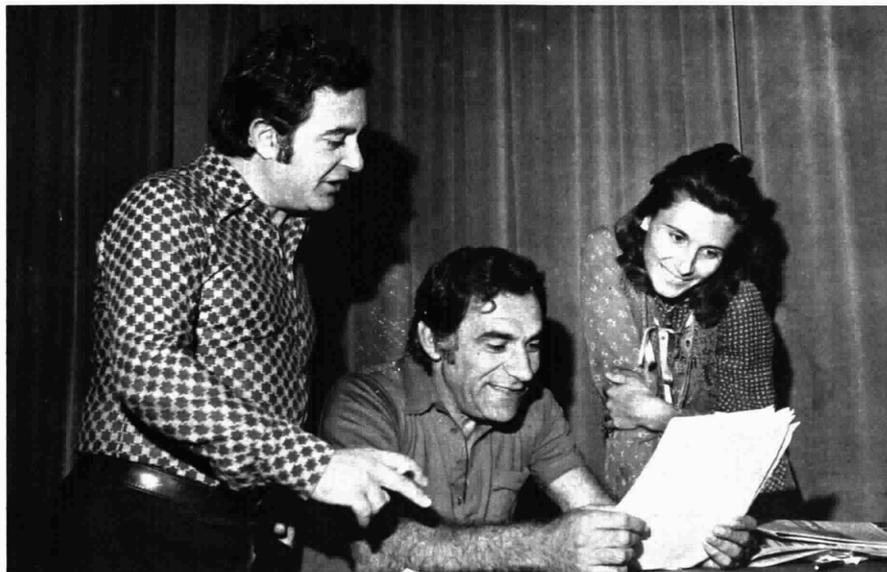
6. **MISCELABILITA'**
Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

«Gran varietà» è diventata, nel suo genere, la trasmissione radio più aristocratica



Nello studio radiofonico di «Gran varietà». Da sinistra, il regista della trasmissione Federico Sanguigni, Alberto Lupo e Paola Pitagora (due dei partecipanti, insieme con Ornella Vanoni, al ciclo attualmente in onda)

Ormai basta un colpo di telefono



Johnny Dorelli, «titolare» di «Gran varietà» e «veterano» della trasmissione: ha partecipato a ben sedici edizioni. Autori della rivista sono Amurri e Verde

«Non facciamo più fatica come una volta», dicono i responsabili del programma, «ad assicurarsi i grandi nomi». In sette anni di vita si sono esibiti davanti ai microfoni della domenica 170 tra attori, attrici e cantanti e 800 ospiti

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Gran varietà è diventata, nel suo genere, la trasmissione radiofonica più aristocratica. L'affermazione è di un dirigente della RAI, Maurizio Riganti. «Aristocratica», spiega, «nel senso che qui non esistono personaggi minori, non si lanciano nuovi talenti, non si scrivono attori che non siano ormai inclusi nel Gotha della celebrità. C'è gente di spettacolo, anche molto conosciuta, che fa la fila da mesi e mesi per entrare nel cast. Non facciamo più fatica, come una volta, ad assicurarci grossi nomi. Spesso basta un colpo di telefono. Anche perché è una trasmissione che sentono tutti e i big ne traggono una grande popolarità. Monica Vitti, per esem-

pio, col personaggio siciliano di Rosalia, che le è stato inventato da Amurri, non si meraviglia più che, dopo tanti film di successo, la gente quando la vede la chiama Rosalia. Evidentemente la radio ha una penetrazione di cui il mondo dello spettacolo ha preso atto».

«Gran varietà» nacque esattamente sette anni fa, il 1° luglio del 1966, presentata da Johnny Dorelli che doveva diventarne il «titolare» per ben 16 edizioni (ognuna delle quali si articola ora in 18 puntate); lo segue Raimondo Vianello che l'ha condotta nove volte, Walter Chiari due volte e Raffaella Carrà una sola volta. La rubrica domenicale (che viene replicata il sabato successivo alle 15,45 sul Nazionale) ha finora totalizzato 550 ore di trasmissione in 365 puntate che hanno avuto per protagonisti circa 170 attori, attrici e cantanti e oltre 800 ospiti. Il regista, fin dalla prima punta-

ta, è stato Federico Sanguigni; il direttore d'orchestra Marcello De Martino.

La nuova edizione dello show radiofonico in onda dal 1° luglio è sempre pilotata da Johnny Dorelli; del cast fanno parte: Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni, Paola Pitagora, Alberto Lupo, Loretta Goggi e Enrico Montesano, senza naturalmente contare gli ospiti settimanali di passaggio.

Tognazzi, che mancava dai microfoni da oltre due anni, interpreta nel corso di questo ciclo una galleria tipologica dell'italiano medio: l'italiano al ristorante, l'italiano in macchina, a piedi, allo stadio, ecc. Diciotto variazioni (tante quante sono le trasmissioni) sui nostri tic nazionali.

A sua volta Enrico Montesano, reduce dal successo riportato in *Dove sta Zaza*, impersona un tipo fisso: quello di un nobilastro napoletano, ricco, annoiato, edonista da strapazzo, in cerca di emozioni snobistiche con una cricca di amici dello stesso stampo.

Un «siparietto» a parte avranno inoltre nello show Paola Pitagora e Alberto Lupo, coppia radiofonica finora inedita: lei moderna, femminista, dinamica e puntigliosa; lui tradizionalista, pigro e vittima, tutto sommato, finto.

In questa ventottesima edizione di *Gran varietà* Johnny Dorelli («E' in forma smagliante», dicono di lui alla radio) disporrà di due diverse partner. Con Loretta Goggi darà infatti vita ad una «mini-rivista» di una decina di minuti fatta di duetti, parodie e couplet su argomenti prevalentemente estivi. Con Ornella Vanoni non si limiterà ad una semplice parentesi di carattere musicale, ma punterà su gags abbastanza «velenose». La Vanoni ha dimostrato, anche di recente, di possedere certe qualità di entertainer sorniona e gli autori, Verde e Amurri, hanno cercato di metterle appunto in luce in questi interventi. Di solito sono proprio queste le maggiori difficoltà a cui vanno incontro gli autori di copioni per mettere a fuoco le possibilità espressive degli interpreti di cui dispongono. Dice in proposito Antonio Amurri, autore tra i più quotati (da poco è uscito in libreria un suo diario umoristico dal titolo *Piccolissimo*), «veterano» di *Gran varietà*: «Il difficile è trovare un personaggio solido e convincere l'attore che dovrà interpretarlo. Oggi gli attori sono diventati più diffidenti; hanno paura di toppare, vogliono sempre il testo perfetto col quale si arriva all'applauso a colpo sicuro. Una volta prendevano un canovaccio e lo facevano diventare un gioiello; oggi sono pieni di ma, di se, di timori... Se poi va male la colpa è nostra, se va bene il merito è tutto loro. Tempi duri per gli autori...».

Il che significa che, visto «dal di dentro», uno spettacolo può riservare interessanti sorprese: chissà cosa ne verrebbe fuori se si mettesse a confronto la «corporazione» degli attori con quella degli autori. «Meglio limitarsi a prendere atto», dice un addetto ai lavori, «che, intanto, si divertono tutti: gli uni a scrivere testi, gli altri a interpretarli».

Gran varietà va in onda la domenica alle ore 9,35 sul Secondo radiofonico e viene replicata il sabato alle ore 15,45 sul Nazionale.

I deodoranti di Atkinsons: un altro modo di parlare Atkinsons.

Gold Medal Eau de Cologne
Deodorant spray
Deodorant stick
Anti-transpirant deodorant spray

English Lavender
Deodorant spray
Deodorant stick e Roll-on
Anti-transpirant deodorant spray



A colloquio con Paolini e Silvestri, gli autori del varietà TV «Sim Salabim» e di tanti successi alla radio e sul video. Un taccuino di lavoro sempre più fitto che non lascia spazio ai sogni



Stelio Silvestri e Sergio Paolini. Si sono conosciuti nel '47, nella redazione di un settimanale umoristico. Attualmente, oltre che per la radio e televisione italiana, lavorano anche per quelle svizzera, belga e tedesca

Da vent'anni una mela spaccata

di Donata Gianeri

Torino, luglio

Ognuno dei due quando telefona si presenta dicendo: «Sono Paolini e Silvestri», come direbbe sono Pininfarina, poiché il binomio è talmente affermato che a dimezzarlo risulterebbe privo di senso soprattutto nell'ambiente televisivo dove gli autori, ormai, procedono a coppie come i policemen londinesi. E a coppie diventano celebri, per cui vien da domandarsi, come per le gemelle siamesi, se, una volta separati, avrebbero la possibilità di sopravvivere. La risposta è difficile: questi tandem creativi generalmente tengono nascosti screzi e superano incomprensioni, intolleranze e contrasti pur di non divorziare: non a causa dei figli, ma del mestiere. Un mestiere che richiede sempre più spesso due cervelli per un'opera sola: in due si lavora meglio, c'è maggiore possi-

bilità di verifica e di quell'autocritica che difetta al singolo, abbandonato a se stesso. Però queste unioni artistiche non sono facili e presentano le stesse asperità, gli stessi imprevisi dei matrimoni: non tutte riescono ed è abbastanza arduo per un autore trovare l'anima gemella. Come per i matrimoni occorre una base solida che può consistere in un'amicizia preesistente e abbastanza provata da poter affrontare una convivenza lavorativa.

E' il caso di Paolini e Silvestri la cui amicizia nacque nel '47 e si fece letterariamente le ossa con un giornale umoristico, *Arcobaleno*, tre numeri in tutto. Nel '53 i due vincono il concorso per una rivista radiofonica: mezzo milione, la prima pietra, il segnale di partenza per tutti i «Ciribiribin» e «Chicchirichi» di questi stacconisti radiotelevisivi che da quel momento non hanno più conosciuto una battuta d'arresto raggiungendo un primato assoluto di trasmissioni, 1500 a oggi. «Una bella

segue a pag. 79



Si prova uno sketch sul palcoscenico di «Sim Salabim». Con Paolini e Silvestri sono il conduttore del varietà TV Silvan e l'ospite Beba Loncar. «Ormai», dicono, «siamo entrati nella monorotaia della rivista. Non c'è più tempo per i sogni». Come, per esempio, scrivere una commedia. Naturalmente insieme

Sasso ha scelto
la strada più
difficile e costosa.

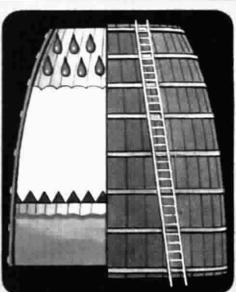
Anche con l'aceto
vuole darvi quella
qualità alla quale
vi ha abituati.



ANNATA 1970



Sceglie vini sani invecchiati
almeno un anno.



Il vino, attraversando uno
strato di trucioli di faggio,
diventa aceto
per trasformazione naturale.
Il ciclo dura 10 giorni.



L'aceto così ottenuto è
lasciato invecchiare ancora
per un anno.

2 anni e dieci giorni

per fare di un buon vino
ACETO SASSO



Da vent'anni una mela spaccata

segue da pag. 77

cifra, no?, per festeggiare il nostro ventennale», dicono all'unisono.

Come vuole la migliore tradizione, questi due sono diametralmente opposti: Silvestri è rimasto ligure sino al midollo, ha l'accento cadenzato, alla Govi, una tintarella perpetua e un abbigliamento «casuale» — blusotto, maglietta, jeans —, il baffo diritto da capitano di lungo corso, l'arguzia a fior di pelle, la macchina targata Genova, benché ormai viva a Roma da sette anni. Paolini è invece sempre pallido, lo sguardo carico di meraviglia, camicia e cravatta anche con 35° all'ombra, una timidezza apprensiva, il gusto della battuta paradossale, caustica, amara, la voce bene impostata, senza traccia di cantilena, per quanto sia concittadino di Silvestri, e la macchina, naturalmente, targata Roma («Sono sempre stato in polemica con la mia città», dice scherzando). Le differenze, com'è logico, non si arrestano qui, sconfinando nelle abitudini: Silvestri viaggia in aereo, fuma le galouises, ama la buona cucina, prende il «solito whisky» alle cinque del pomeriggio, non disprezza i locali notturni; Paolini viaggia in vagona-letto, è debole di stomaco, non fuma, preferisce i musei ai night-club, non è mai riuscito ad arrivare in fondo a un romanzo, ma adora i saggi e i trattati di toponomastica. È a un certo punto ti sorge il dubbio che ognuno dei due si sia sforzato di costruire se stesso a perfetta dissimiglianza dell'altro e che la chiave del prodigioso tandem sia proprio questa: si completano a vicenda, come le due metà di una mela.

I siamesi delle gags

Paolini — posato, equilibrato, introvoso — è certamente il ferreo organizzatore, quello che dà il ritmo e l'indirizzo al lavoro, mentre Silvestri è il fantasista del binomio, tutto un fuoco d'artificio di trovate. Per carità, sarebbe troppo semplice: una volta all'opera, i ruoli s'invertono, la parte seria del programma, scaletta compresa, spetta a Silvestri che, chissà come, si ritrova una mente programmatica, mentre invece le stranezze spumeggiano quasi tutte nel cervello del timido Paolini, il quale all'occorrenza scrive anche le canzoni e fa le rime.

Questo binomio perfettamente organizzato dura da sempre senza che gelosie né incomprensioni abbiano potuto incrinarlo; mai un segno di stanchezza, di insofferenza l'uno per l'altro, mai quella noia che ad un certo punto si abbassa come una cappa di piombo soffocando amicizie e ménages: «Diciamo anzi che, da quando lavoriamo insieme, la nostra intesa si è rinsaldata, così come è aumentata la stima reciproca», precisa garbatamente Silvestri. Non potrebbero dunque lavorare separati? Paolini sussulta: «È un'ipotesi che non ci è mai neppure balenata nel cervello, non ha senso. D'al-



Sul palcoscenico di «*Sim Salabim*». Da sinistra: Silvestri, il direttore d'orchestra Luciano Fineschi, il prestigiatore-conduttore dello spettacolo Silvan e Paolini. Il nuovo impegno TV dei due autori sarà la «*Canzonissima*» 1973

tronde, come faremmo a dividere quella dispensa piena di resti e di idee comuni che abbiamo accumulato in anni di lavoro insieme?». Silvestri rimane immobile, cortese, socchiudendo appena gli occhi ironici, il mento appoggiato al palmo della mano: «Se ci separassimo», dice, «come farebbe lui a legarsi le scarpe quando gli prende il suo attacco annuale di mal di schiena? Potrebbe finalmente comprarsi un paio di mocassini». «E' vero», conferma Paolini. «Da due anni soffro di terribili attacchi a primavera e non posso più piegarmi o addirittura muovermi. Perciò abbiamo deciso che, dalla stagione prossima, ci divideremo il lavoro in modo che io, a maggio, possa godermi il mal di schiena in pace». «E' il Leopardi del mal di schiena», precisa l'altro.

Questo modo di dialogare a botta e risposta riflette il loro modo di lavorare con uno che getta una battuta («Stamani mi è venuto in mente soltanto questo») e l'altro che la svolge o viceversa, in un'alternanza continua, salvo alcuni compiti ben divisi: Paolini batte a macchina perché è più veloce, Silvestri si occupa delle telefonate e delle relazioni pubbliche perché è più mondano. Dalle dieci del mattino alle otto di sera, senza un attimo di pausa quando sono sotto tiro: e, praticamente, sono sempre sotto tiro. Due veri e propri maratoni della TV malgrado quell'aria distratta e annoiata che si portano dietro di corsa da uno «studio» all'altro. Oggi a Torino per finire di registrare *Sim Salabim*; domani a Roma per dare inizio a *Canzonissima*, comunque sempre in trasferta («Da quando ci siamo stabiliti a Roma, sette anni fa, abbiamo lavorato per cinque anni di seguito a Milano ed ora sono tre anni che lavoriamo a Torino»), ormai abituati a battere i copioni sui comò d'albergo, a consultare i libri rimasti a casa in teleselezione attraverso la moglie di Paolini («Il volume lo trovi nel terzo scaffale a destra della libreria, è rilegato in rosso, con una macchia sulla copertina»), a mangiare, mattina e sera, alla mensa RAI. «Sia-

mo veri parastatali del video!».

Benché dei veri parastatali gli manchi la cadenza: da anni, ormai, conducono tre rubriche televisive e radiofoniche per Svizzera, Germania e Belgio a ritmo settimanale, che non interrompono mai: «Lavoriamo con l'ossessione delle date, ma è il nostro unico modo di lavorare. Ogni tanto, si capisce, ci vengono velleità di altro genere: il desiderio di scrivere una commedia, per esempio. Ma sappiamo che non lo realizzeremo mai, non avendo il tempo di liberarci dalla routine», dice Silvestri. «Siamo entrati nella monotonia della rivista con *Settevoci* e non ne siamo più usciti: dovevano essere sei puntate, ne abbiamo fatte trecento», commenta Paolini con l'aria di chi emerge, tra fumi e nausea, da un'indigestione. «Noi, magari, avremmo voluto affermarci in un altro campo: siamo specializzati in gialli. Quando nacque *Giallo Club* nel cassetto di qualche funzionario RAI giaceva un nostro progetto consimile, che puntava persino sullo stesso presentatore, Paolo Ferrari. La sorte ha voluto invece che toccasse a Casacchi e Ciamburico avviarsi sulla strada della suspense, lasciando a noi quella del giochetto, dello sketch con canzoncina e quiz».

Sempre più facile

«Anche noi, come tanti autori della nostra generazione, abbiamo percorso la parabola all'inverso, trovandoci a fare cose molto più facili nel secondo tempo che nel primo. Una delle nostre trasmissioni iniziali fu un originale televisivo, *I graditi ospiti*, che aveva come protagonista Manfredi, allora sconosciuto, e anticipava il genere di *I soliti ignoti*. Venne trasmesso il 2 aprile 1958, a Roma pioveva a dirotto, un produttore tedesco rimasto bloccato in albergo vide il telefilm e chiese il nostro indirizzo, dopodiché acquistò i diritti dell'originale con la condizione di riservarseli per vent'anni». Oggi la loro specializzazione nel

campo della rivista è arrivata a un punto tale che è come se lavorassero nella stanza dei bottoni: gli basta premerne uno perché esca la parte su misura per Tizio o Caio, comprese scalette, battute, ragguagli tecnici.

Un barlume di sogno

È anche logico che tra un quiz e l'altro s'insinuino le nostalgiche: «Se ho un barlume di sogno», dice Silvestri, «è quello di tornare sul bancone di una tipografia». «Ogni tanto mi sfiora l'idea di far qualcosa di serio», dice Paolini, «ma è solo per mettermi un po' di piombo ai piedi. In fondo, siamo sinceri, ho sempre mirato a fare il mestiere che faccio, per cui certe cose, incominciando dal teatro, non m'interessano neanche più. Così mi vieto le fughe. Penso che tirerò avanti tra i giochi a premio per il resto dei miei giorni».

«D'altronde», prosegue Silvestri, «non è neppure un lavoro spiacevole il nostro. Si vive per qualche mese in una sorta di società tribale, come ora, sempre tutti insieme, Silvan, la Hanach, i coniugi bianchi. Finito questo, si cambia tribù: ed è la volta di *Canzonissima* con Pippo Baudo. Una nuova *Canzonissima* che sarà trasmessa dal sabato sera alla domenica pomeriggio, impoverita, svalutata, ma proprio per questo ci attira moltissimo: è come una scommessa, per noi. Abbiamo varato la *Canzonissima* dell'economia nel '70, col debutto della coppia Corrado-Carrà: ora ci occupiamo di quella dell'austerità, arrampicandoci sui vetri per ricavarne una trasmissione che faccia lo stesso parlare di sé: le famose nozze col fichi secchi. Soltanto a noi, genovesi e spargini, si possono chiedere miracoli del genere!».

Donata Gianeri

Sim Salabim va in onda giovedì 12 luglio alle ore 21,35 sul Secondo Programma televisivo.

Óransoda, arancia viva, arancia vera.



Guardate Óransoda.
Óransoda ha lo stesso colore
dell'arancia perché
non contiene coloranti.

Óransoda ha lo stesso
sapore dell'arancia perché

non contiene conservanti.

Óransoda ha persino
ipezzettini dell'arancia.

E adesso
guardate le altre aranciate...

è un prodotto
FONTI LEVISSIMA



Lando Fiorini e la Mole Antonelliana: una foto classica per i turisti a Torino e per chi, come il cantautore romano, è venuto per lavoro. Negli studi TV torinesi ha infatti registrato il suo «Ciao, torno subito»

Lando Fiorini: il contrario di quello che ti aspetti

tutti i luoghi comuni

di Lina Agostini

Roma, luglio

Che razza di romano so? Un romano moderno, scalfato, che ha cercato di capire le cose, che ne ha viste tante, che ha imparato. Un romano che non è spaccone, né bullo, né "er più".

Come dire: avete presente il romanissimo dolce far niente, la festa de noantri, la mezza fojetta, la pennicella, Giggi er bullo, er mejo tacco, a fanatco!, la coda alla vaccinara, lassatece passa, de li giardini semo li mejo fiori? Ecco, Lando Fiorini, «romano de Roma», è tutta un'altra cosa. Per lui lo slogan, il luogo comune, i proverbi, le sapienze locali, i pregiudizi di cui ci serviamo quotidianamente per decantare o vituperare Roma, che crediamo utili, alla moda, fino a scolorirli in autocomandamenti, non valgono. Anche se è nato a Trastevere, anche se il personaggio che gli ha regalato il successo è il romanissimo Rugantino, anche se il suo primo disco (300 mila copie vendute in breve tempo) si intitola *Roma nun fa la stupida stasera*, anche se lo hanno definito «delfino di Claudio Villa», Lando Fiorini sembra un esule in casa propria e, dietro le sue parole, si intravedono le

ombre immense delle contraddizioni che si porta dentro senza saperlo.

Apparentemente la cruda spaccatura tra Lando Fiorini romano e Roma non si avverte: personaggi, temi, scenografie sono ancora quelli del «rione». «Ho 33 anni, gli anni di Cristo, sono il più piccolo di otto fratelli, quattro maschi e quattro femmine», racconta, ma subito dopo il codice della grande retorica domestica di «mamma Roma» cade: «Ho imparato per strada perché non ho potuto studiare. A' matto, lassa perde le canzoni e mettiti a lavorar!, mi dicevano, e finii ai mercati generali dove, a furia di scarica casse e di fazzotti, me so' rotto le mani». Così un altro luogo comune del romanissimo va a farsi benedire e per Lando Fiorini bambino non ha funzionato nemmeno il mito tanto decantato «der pupo» ingrassato a fettucce.

«Da ragazzino m'ero comprato una chitarra, volevo imparare a suonarla, ma mio padre un giorno me la spacò in testa perché la musica gli dava fastidio. Poi ripiegai sul pianoforte; mi trovai una maestra e ogni settimana prendevo la mia brava lezione, finché non finimmo tutti a rotoli per le scale: io, il pianoforte e la maestra, sempre per lo scarso amore di mio padre verso la musica».

«Ma chi te lo fa fare?» era la domanda più spesso rivolta al volontoso e incompreso Lando, con la quale si immanicabile aggiunta di schermo

«E che te l'ha ordinato il medico?». «Poi mi misi a fare il boxeur, ma non ero un campione e siccome cantavo sempre sotto la doccia un giorno mi hanno detto: "Lando, continua a cantare e lassa perde la boxe"».

Piano piano la biografia di Lando Fiorini si spezzetta e la sua Roma assume le caratteristiche di un prodotto di fatturazione, si ricopre di incrostazioni, di leggende cinematografiche. La Roma astratta di questo romano moderno può assomigliare indifferentemente a Brooklyn, a una Milano inospitale, a una città di cartone per film mitologici, a una Soho per burini.

«Segui il consiglio del mio allenatore. Partecipai a tre Cantagiri: il primo anno gareggiavo nel girone B e mi piazzai secondario, i due anni successivi arrivai ultimo. Il pubblico mi applaudiva ma non mi votava. Allora mi dissi: a uno che ha una bella voce ma che non funziona serve una specializzazione, il classico pezzo di carta appeso al muro. Io scelsi le canzoni in romanesco. Subito dopo Garinei e Giovannini mi vollero per il loro *Rugantino* e dall'Italia portammo la commedia musicale in America. Restai fuori un anno. Quando tornai tutti si erano dimenticati di Lando Fiorini e passavo giornate intere davanti al telefono in attesa che qualcuno mi chiamasse a cantare. Ma nessuno mi voleva. Allora ho capito che una persona viene giudicata non per

quello che vale, ma per quello che rende». E questa «sfortuna» a Lando Fiorini pesa ancora.

«Per guadagnare soldi feci anche i fumetti, ma mi vergognavo come un ladro. C'è voluto molto tempo perché le cose andassero bene, sono stato telato e son sempre dovuto andare contro iella, ma tutto quello che ho fatto dopo e che farò è venuto e viene perché sono ostinato e "impunito"».

Forti di questa ostinazione, le scelte di Fiorini approdano sei anni fa ad una seconda Roma che ha le dimensioni di una cantina e che si chiama «Puff». «Con il cabaret mi sono rifatto una verginità canora e ho avuto le più belle soddisfazioni della mia vita».

In questa arena-cantina che è Roma e che non lo è, «un cuorpo feliz» in cui rintarsi da «ruisenor ahogado» (usignolo affogato), come direbbe il poeta Rafael Alberti, Lando Fiorini vive 24 ore su 24, smentendo la maligna osservazione di quel signor Des Brosses che a proposito di Roma scriveva nel 1770: «Immaginatevi un paese, di cui un terzo è composto di preti, un terzo di gente che non lavora, e un terzo di gente che non fa niente del tutto».

E non è la sola smentita che lui, romano, offre come prova: «Sono sposato da nove anni e credo di essere stato sempre un buon marito: arrivo al punto di lavare i piatti al posto di mia moglie», anche se poi Anna Fiorini lo «tradisce» dichiarandosi apertamente fan di Celentano.

«Ho due figli, Francesco Saverio di sette anni e mezzo e Carola di tre, e magari per loro muoio di fatica, ma devono studiare come io non sono riuscito a fare», ed è la polemica risposta di un romano moderno ad un romano vecchiotto che si chiama Gioacchino Belli e che scriveva: «Li libri nun so' robba da cristiani / fiji, pe' carità, nu' li leggete».

«Non bevo, non fumo, vado in palestra perché non voglio mettersi fuori, ho un armadio pieno di vestiti e vado in giro sempre con la stessa maglietta, sono romantico, mi affeziono, sono persino religioso, amo gli animali», e molte di queste affermazioni di Lando Fiorini si adatterebbero a Goethe, a Giuseppe Garibaldi, a Benjamin Franklin.

«Sul palcoscenico devo fare ogni sera il "ricetto" brillante, canto *Roma nun fa la stupida stasera*, cerco di sporcar la voce che secondo la mia maestra di corde vocali è sempre troppo pulita per il cabaret, riesco a far divertire tutti gli amici che mi vengono a trovare». E gli amici sono tanti perché il nuovo «Puff» di via Gigli Zanazzo ne potrà contenere quasi il doppio. «Poi devo fare il capocomico, con la responsabilità di 15 famiglie di collaboratori sulle spalle», e si scopre a discorrere dei malanni, dei problemi degli altri, senza mai porre ad alta voce la domanda che più gli brucia: «Ma a me chi chiede mai quello che provo dentro?». «Però il lavoro, in fondo, è davvero la sola cosa che non ti tradisce mai», dice alla fine Lando Fiorini.

Fuori dal «Puff», da questa Roma imbiancata a calce, il «delfino di Claudio Villa», che vorrebbe cantare come Johnny Dorelli, come Frank Sinatra, con la gioia di nuovo faccia e i temi fondamentali della sua vita di uomo e di artista «non protetto» si riducono a una malinconia galoppante.

«C'è ancora il lavoro, la televisione, le quattro puntate di *Ciao, torno subito* con la regia di Massimo Scaglione, ci sono i colleghi tutti bravi, ci sono i sette LP che ho inciso, tutti dedicati a Roma, ci sono i piatti da lavare, c'è, soprattutto, lo star bene solo quando si sta meglio». «Non sono un uomo con una grande tristezza e tanta fatica per essere soltanto un romano moderno, per offrire un'umanità che non sia quella di una stazione di transito, una ribellione continua al non fare, al rinviare, alla rassegnazione, al rifiuto di assurgere a qualunque Godot. In questo contratto ecco un legame da non perdere, da rinforzare fra Roma e Lando Fiorini. O viceversa».

Ciao, torno subito va in onda martedì 10 luglio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Nella scena a destra, Costantino (l'attore Ivan Rassimov) al capezzale del padre Costanzo (Franco Mazzieri). Assiste all'incontro Cicerone (Corrado Sofia). Il programma TV illustra la storia dell'antica Roma dai suoi albori (753 a.C.) fino al trasferimento della capitale dell'Impero sulle rive del Bosforo (330 d.C.)

La moglie di Mecenate Licimnia (Olga Gherardi) in ginocchio davanti al luogotenente di Costantino (Gastone Pascucci, a destra). Al centro, Marco Bonetti. Nell'altra foto a fianco, Corrado Sofia (Cicerone). Sofia è anche il regista dello sceneggiato. Sotto: alla corte di Nerone (impersonato da Silvano Spadaccino)



VIAGGIO NELLA ROMA ANTICA

Roma, luglio

Il programma televisivo in sei puntate sulla storia dell'antica Roma, dai suoi albori (753 a.C.) al trasferimento della capitale sulle rive del Bosforo (330 d.C.), non si basa soltanto sulle rovine e sui ruderi, come tanti documentari di ordinaria confezione, né tanto meno fa sfoggio di masse e di enormi costruzioni di cartapesta come i film cosiddetti colossali. E' anzi un « kolossal » alla rovescia. Il merito precipuo di questo programma, realizzato dallo scrittore Corrado Sofia con la consulenza dell'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli, consiste nell'aver saputo adattare la storia dell'antica Roma alle esigenze del piccolo schermo, facendo rivivere nei luoghi autentici, in una maniera quasi simbolica, i personaggi più rappresentativi di quell'epoca remota e rivelandone gli aspetti meno conosciuti. La sera del 15 marzo 40 a.C. gli schiavi di servizio al Senato ci raccontano i retroscena dell'uccisione di Giulio Cesare mentre lavano del sangue di lui il pavimento dell'aula in cui è caduto trafitto; Nerone si aggira smarrito, come lo spettro d'un piromane inseguito dai fantasmi che hanno popolato la sua vita bizzarra, nei cunicoli della « Domus aurea » sul Colle Oppio; Costantino cavalca insieme con

il suo biografo Lattanzio e con gli equiti del drappello imperiale sotto l'arco eretto in suo onore.

I misteri del passato hanno sempre esercitato un fascino particolare su Corrado Sofia, come dimostrano i suoi precedenti documentari televisivi. Ora la sua ambizione è stata quella di spiegare ai telespettatori la storia di Roma antica in sei lezioni, dandone una lettura viva e vivace e completa, senza pretese di erudizione accademica ma tuttavia minuziosa e puntigliosamente documentata. Nelle sei puntate del programma gli « eroi » romani verranno presentati ai telespettatori con le loro virtù e i loro vizi, nella loro grandezza e nella loro balordaggine, come uomini vivi e veri, spogli dei paludamenti ieratici con i quali la storiografia ufficiale è solita opprimerli. E la decisione della nostra TV di presentare un programma come il mondo dei Romani nella serie di trasmissioni destinate alla TV dei ragazzi ci fa sperare che questa possa essere l'occasione buona per presentare come uomini quei protagonisti della storia che i giovani conoscono solo come astratti simboli o eroi mummificati.

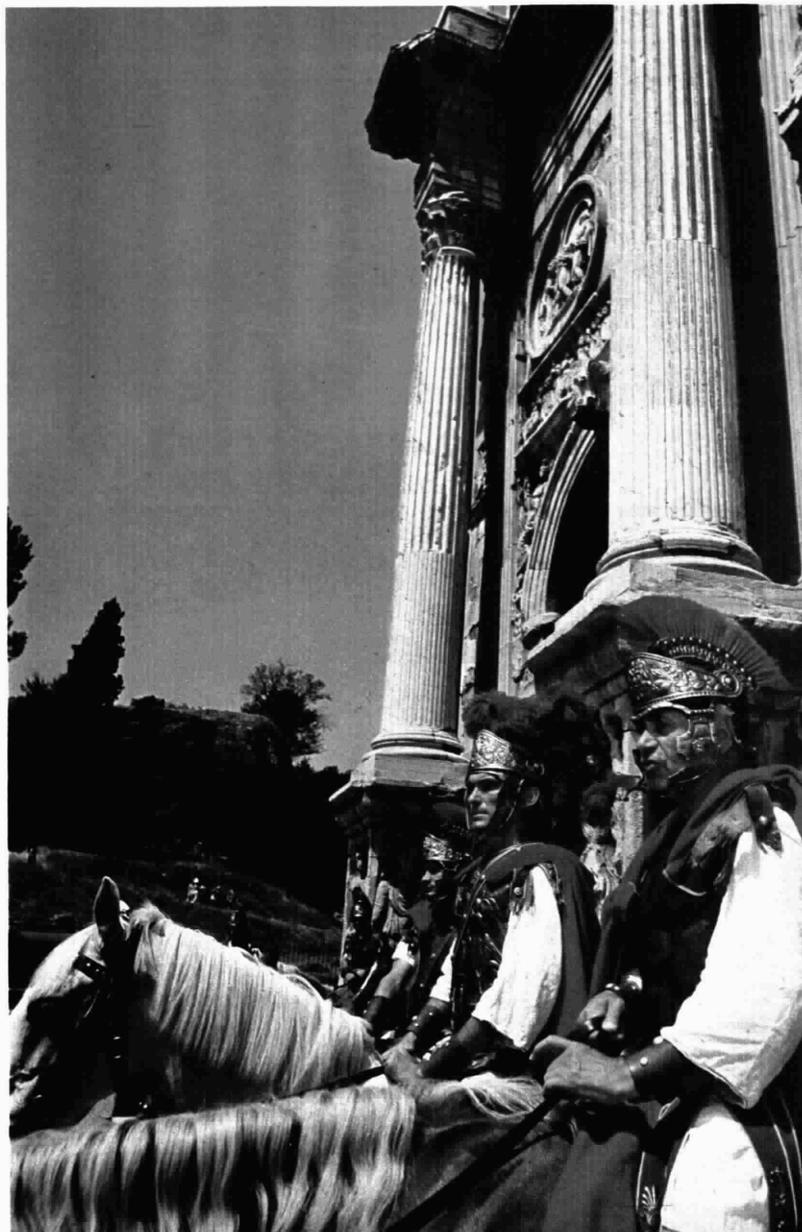
La prima puntata di *Il mondo dei romani* va in onda domenica 8 luglio alle ore 18,45 sul Programma Nazionale TV.



Ilaria Guerrini è Cleopatra, la figlia di Tolomeo Aulete d'Egitto che salì al trono per intervento di Cesare e poi, alla sua morte, sposò Antonio. Fu sconfitta da Ottaviano nel 31 a.C. ad Azio. Qui sotto, Costantino (Ivan Rassimov, secondo da destra). Le riprese di « Il mondo dei romani » sono state realizzate tutte in esterni



La battaglia del Ponte Sublicio nella realizzazione TV: ecco Orazio Coclite (l'attore atleta Nanni Bernini) mentre affronta da solo gli etruschi di Porsenna per permettere ai compagni di tagliare il ponte alle sue spalle e organizzare la difesa. Nell'altra foto sopra, a sinistra, Rada Rassimov nelle vesti guerriere di Boudicca, la regina britannica che ribellatasi al dominio romano diede filo da torcere alle truppe di Nerone. Fu sconfitta nel 60 d.C.



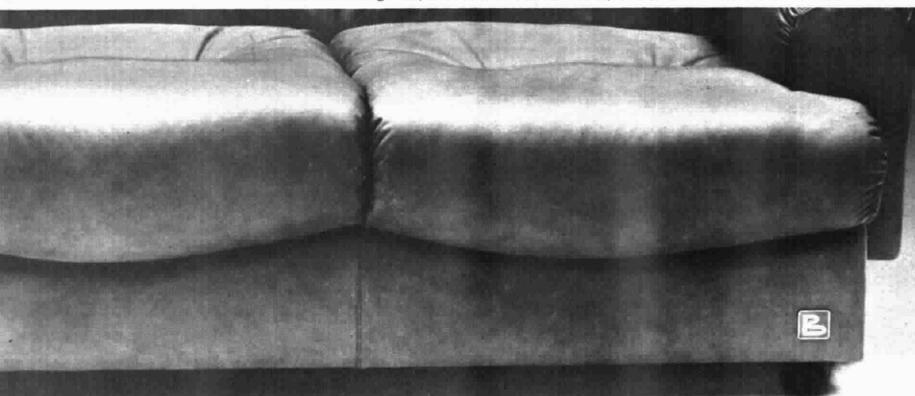
Come riconoscere i mobili Busnelli.



Modello Dicla, versione
sellata in cuoio bulgaro.

Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.



Dalle stoffe e dalle pelli pregiate.

Cuoio bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.



E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi.

Compresa una vecchia tattica

che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

Ciò che vale è firmato

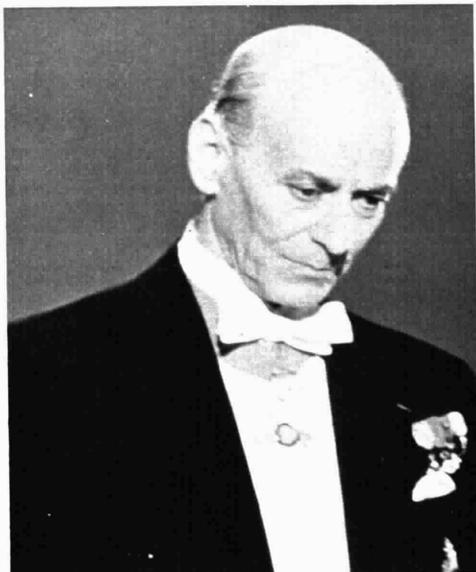
Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02-9640221

Vedremo alla TV in due sere lo storico addio a Sir Rudolf Bing



E' la sera del 22 aprile 1972: Sir Rudolf Bing (al centro) riceve l'applauso del pubblico al termine del «gala» in suo onore al «Metropolitan»: uno spettacolo «favoloso» organizzato dallo stesso Bing per celebrare il suo commiato dal teatro di cui era stato sovrintendente per 22 anni

L'imperatore del Metropolitan



Sir Rudolf Bing, 71 anni, viennese, è stato dal 1950 al 1972 «imperatore», come lo definivano, del Teatro Metropolitan

di Luigi Fait

Roma, luglio

Ma quando mai! Neppure per Giuseppe Verdi si sarebbero mosse in una sola volta tante celebrità. Mi riferisco a quelle intervenute all'ormai storica serata del 22 aprile 1972, quando Sir Rudolf Bing, il sovrintendente del «Metropolitan» di New York, lasciò definitivamente quel famoso tempio della lirica organizzando per se stesso un «gala» di cinque ore, dalle otto di sera all'una di notte: una parata di quaranta cantanti che nessun appassionato ha finora potuto vedere in un'unica occasione.

Ne gusteremo una selezione alla TV, in due puntate, con l'intervento e con gli opportuni commenti di Mariolina Cannuli e del maestro Gino Negri. Ed è il caso di trascurare gli aggettivi che il cronista o il critico musicale sbandierano di solito per questo o per quell'artista. Non basterebbero a questa sfilata di voci aeree.

Se è mancata qui la Tebaldi, sono però accorsi Franco Corelli,

Leontyne Price, Joan Sutherland, Cesare Siepi, James McCracken, Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, Montserrat Caballé, Birgit Nilsson. Per citarne solo qualcuno. Lo spettacolo, allestito tra un atto e l'altro del *Don Carlos* verdiano e trasmesso in diretta in tutti gli Stati Uniti ed in altri Paesi americani, aveva avuto il suo momento culminante nell'esibizione della Price (prima cantante negra del «Metropolitan»), che s'era permessa di invocare la protezione della Vergine non su se stessa, come vuole il libretto di Francesco Maria Piave in *La forza del destino*, bensì su Rudolf Bing.

Dietro le quinte l'imperatore uscente del «Met» si commuove, la ringrazia e commenta: «Avrebbe dovuto farlo ventidue anni fa». Poi, accennando al suo successore, il regista svedese Goeran Gentele, dice: «Il poveretto non s'immagina nemmeno in che guai s'è cacciato... Gli faccio molti auguri». Sono queste, in definitiva, le significative parole di commiato dal «Metropolitan» di Bing, nato a Vienna settantun anni fa e dal 1950 sovrintendente (i maligni dicono «dittatore») di quel massimo tempio della lirica. Il pas-

segue a pag. 87



un volto la sua luce

così Venus mette una luce nel tuo volto:

- Latte Venus: per detergerlo
- Tonico Venus: per tonificarlo
- Crema da giorno Venus: per proteggerlo
- Crema da notte Venus: per nutrirlo



Linea
Venus
per non spendere di più.

**...ed ora
esprimi un desiderio.
Venus te lo realizza!**

Grande concorso Venus con 1.000 premi. Anche da 3 milioni.
 Se hai un desiderio, Venus te lo realizza (sino al costo di tre milioni).
 Basta acquistare un prodotto della Linea Venus,
 riempire la cartolina di partecipazione che troverai presso
 il tuo rivenditore abituale di prodotti Venus, e spedirla.
 Oltre a un desiderio da 3 MILIONI,
 puoi vincere PELLICCE DI VISIONE
 o BEAUTY-CASES pieni di prodotti Venus.
 Più di mille premi ti attendono:
 perchè aspettare?



Il tenore Franco Corelli e il soprano Joan Sutherland figurano, come la Montserrat Caballé (qui sotto), nella selezione TV dello spettacolo in onore di Rudolf Bing



Leontyne Price (qui con Ruggero Orlando) appare nella seconda puntata. A sinistra, Luciano Pavarotti che ascolteremo in un duetto con la Sutherland

L'imperatore del Metropolitan

segue da pag. 85

saggio delle redini comportava la perdita di sessanta milioni di stipendio annuo, ma anche la liberazione da miliardi di debiti. E Bing, che in questi giorni si sta riposando sotto le conifere dell'Alto Adige, non smetterà di lavorare: ha accettato infatti di insegnare musica in una piccola università di Brooklyn.

Se n'è andato dal «Metropolitan» affermando che il problema dell'opera ovunque, non soltanto quindi in America, è quello di trovare i quattrini: «Nessun sovrintendente di teatro lirico è diventato famoso facendo risparmi. La celebrità viene dalle grandi rappresentazioni. Il compito di risparmiare è soltanto dei banchieri. Quello che temo, per l'avvenire del «Met», è appunto che prendano il sopravvento i banchieri». Nel 1950, l'anno in cui il Bing si insediò al «Metropolitan», la stagione durava diciotto settimane e poteva contare su sei serie di sottoscrizioni e su cinquemila soci.

All'inizio del '72, quando Bing lasciava il «Met», ogni stagione si allungava per trentun settimane. Mentre le serie di sottoscrizioni giungevano a ventidue e i soci a ventunmila. Di strada il Bing ne aveva fatta davvero dal lontano 1928 quando aveva cominciato a lavorare per una piccola compagnia tedesca.

Cantanti, registi, ballerini, direttori d'orchestra non avranno più occasione di incontrarsi per lavorare con questo «despota» delle scene liriche. L'attore e regista Cyril Ritchard era solito dire: «Non lasciatevi ingannare: dietro l'aspetto gelido e austero batte un vero cuore di pietra». Si trattava di un «sasso» che si commuoveva soprattutto davanti alle voci «vere» (di ceva si che «il canto è una malattia della gola», ma aggiungeva che «l'opera è voce»), rimanendo però un «duro» nei rapporti con i direttori d'orchestra, con quelli che gli sfuggivano di mano: «Essi», si la-

mentava, «preferiscono i concerti perché richiedono solo tre giorni di prove contro le quattro settimane necessarie per un'opera. Inoltre, nei concerti si guadagna di più e non c'è da spartire gli applausi con il soprano!».

Dei cantanti riusciva invece a sopportare le bizzarrie. Anzi le giustificava: «Hanno tutti i diritti di essere nervosi. Ogni stecca al «Metropolitan» la si sente il giorno dopo alla «Scala». I migliori del mio tempo sono stati Milanov, la Tebaldi, la Caballé. Maria Callas aveva personalità più artistica. Creava guai infiniti, ma quando abbiamo messo in scena *La Traviata* ci ha ripagato di tutto».

Bing aveva i suoi motivi per muoversi sulle vie della tradizione, raramente impegnandosi nel repertorio moderno e contemporaneo. Si. Temeva, appoggiando quest'ultimo, la chiusura del «Met»: «È il mio obiettivo era invece di tenerlo aperto. Ovviamente ad Amburgo, dove

l'opera è sovvenzionata dallo Stato, sarei stato più avventuroso». Al dire dei critici, Sir Rudolf Bing faceva allestire *Traviata* e *Forze del destino* portando però le poltrone a prezzi esagerati. Lui replicava che diecimila lire per un posto di platea non erano affatto eccessive: «Ce ne vogliono», aggiungeva, «novemila per andare a teatro a Broadway; e il «Met» ha inoltre centinaia di posti meno cari di quelli dei cinema pornografici». Se il suo repertorio poteva considerarsi standard, lui ricordava che aveva fatto anche mettere in scena *Wozzeck* di Alban Berg, *Vanessa* e *Antonio e Cleopatra* (in prima esecuzione mondiale) di Barber, *L'ultimo selvaggio* di Menotti, *Arabella* e *La donna senz'ombra* di Richard Strauss e *La carriera di un libertino* di Stravinsky; melodrammi che non lo distoglievano dal suo idolo Giuseppe Verdi. Bing era e rimane essenzialmente un verdiano. Poteva inoltre vantarsi di aver promosso ottantasette nuove produzioni per complessive 4170 repliche in ventidue anni di impero, la cui giornata magica è stata quella di un *Otello* di Verdi (regista Zeffirelli) costato 420 milioni di lire. Che si voleva di più?

Poi, per lasciare agli appassionati della lirica un buon ricordo di se stesso, organizzava appunto il «gala» di addio. Adesso, alla televisione, in due ore divise in due serate, si vedrà quello che un abbonato dell'opera ha invano e a lungo sognato: gli assi della lirica tutti insieme in una sola volta e tutti in splendida forma.

Il primo concerto si apre nel nome di Puccini con «Donde lieta» da *La bohème* interpretata dal soprano canadese Teresa Stratas. Seguono la Sutherland e Pavarotti nella *Lucia di Lammermoor* di Donizetti («Sulla tomba») e poi il mezzosoprano del Missouri, Grace Bumbry, nel «Pleurez, pleurez, mes yeux» da *Le Cid* di Massenet; il baritone Mario Sereni in «Nemico della patria» dall'*Andrea Chénier* di Giordano; Leonie Rysanek e Jon Vickers in una pagina de *La Walkiria* di Wagner («Winterstürme»); il soprano Martina Arroyo in «Tacea la notte placida» da *Il Trovatore* di Verdi; infine Montserrat Caballé e Plácido Domingo, l'attuale coppia principe delle scene liriche del mondo, nella *Manon Lescaut* di Puccini («Tu, tu amore?»).

E non basta. La prossima settimana si annuncia la seconda parte del prezioso filmato, con Roberta Peters, Sherrill Milnes, Leontyne Price, Richard Tucker, Robert Merrill, Pilar Lorengar, Teresa Zylis-Gara, Franco Corelli e Birgit Nilsson in pagine di Rossini, Mozart, Verdi, Korngold e Strauss. I direttori d'orchestra che si sono uniti per l'esito della lunga serata al «Met» sono altrettanto famosi: da Richard Bonynge a Francesco Molinari-Pradelli, da Karl Böhm a James Levine.

Se con le arie, i duetti e i ricami orchestrali i reporteranno alla ribalta le più acclamate voci della lirica, dietro le quinte resta pure quel Rudolf Bing che qualcuno ha indicato come uno dei più grandi attori della scena operistica internazionale. A New York, dove il melodramma ha il suo Olimpo, talvolta in mezzo ad accese battaglie e a interminabili polemiche, lui ripeteva: «Ho sempre amato vivere in burrasca». Alle tempeste si preparava ogni mattina col caffè e latte e portando a spasso il suo cane Pip.

Luigi Faut

La prima parte di Serata di gala al Metropolitan va in onda giovedì 12 luglio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Il basilico ed il coltello non vanno d'accordo...

LEZIONE 21°

ERBE
SPEZIE
AROMI

**se tritato
con il coltello,
il basilico
cambia sapore.**

Sminuzzatelo
invece con le mani o
scegliete le foglioline
più piccole.

E in più, ricordate,
mai lavare il basilico
nell'acqua,
altrimenti molto del
suo aroma se ne va.
Piuttosto pulite
il basilico con un
panno umido.

Ricordate, molti
piatti diventano
capolavori di Alta
Cucina quando si
sanno scegliere e
dosare i giusti aromi.

Dall'esperienza
Cirio, il delicato
aroma dei Piselli
del Buongustaio,
teneri, dolci, gustosi.

Le 4 tenerezze
della Cirio.

Magnifici Regali con le etichette Cirio!
Richiedete il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.
(Aut. Min. Conc.)

L'avvocato di tutti

Il maggiore tra gemelli

«Di due gemelli quale è considerato il maggiore, vale a dire il primogenito?» (Agnostino S., Napoli).

Domanda non nuova. Comunque, ecco la risposta.

I medici sostengono solitamente che, di due gemelli, colui che viene alla luce per primo è il secondo nel senso che è stato posto in cantiere dopo l'altro. Ma questo principio, peraltro, non vale per il diritto. Il diritto non sottitizza e ritiene che i gemelli siano nati contemporaneamente. Certo, la questione ha una sua rilevanza (o l'aveva) quando i due gemelli non siano dei «commoners», ma i rampolli di una famiglia reale. Due fratelli si trono stanzino male: ce ne vuole uno solo. Ed ecco che la questione diventa scabrosa. Come risolverla? È problema squisitamente politico, e non giuridico. Ma mi pare di ricordare che, le rare volte in cui il caso si è presentato, esso è stato risolto mediante il sistema della «reductio ad unum». Uno dei due gemelli è misteriosamente scomparso od è diventato una «maschera di ferro». E tutto, si fa per dire, è andato soddisfattamente a posto.

Le mogli

«Ho sposato un vedovo dopo il suo divorzio dalla seconda moglie. Ha avuto un figlio dalla prima moglie, quella defunta, e due figli dalla moglie divorziata. Ora si tratta di mettere a posto il suo testamento. Mio marito vorrebbe lasciare a me tutta la disponibile: sia perché gli sono venuta incontro in un momento difficile della sua vita e sia perché i figli e gli eredi precedenti matrimoni se la passano bene (il primo guadagna largamente con la professione e gli altri due riceveranno più che a sufficienza dalla madre, ben presto quando morrà). Ciò posto, non mi sembra giusto quanto sostiene l'avvocato di fiducia di mio marito. Egli dice che mio marito dovrebbe lasciare a me solo un quarto della disponibile, riservando gli altri tre quarti, in parti uguali, ai tre figli. C'è modo di superare queste assurde difficoltà?» (Lettera firmata).

Suo marito ha fatto di tutto, con i suoi matrimoni, per mettere in difficoltà gli avvocati. Cominciamo col definirlo: si tratta di un «trinbuo», cioè di un uomo che ha avuto, finora, tre mogli. Avendo egli ottenuto, dai precedenti matrimoni, tre figli, il legislatore, giustamente o ingiustamente che sia, sospetta che la terza moglie, cioè quella in attività di servizio, possa influenzarlo al punto di lasciare tutta la disponibile a lei, facendolo venire meno ai suoi doveri morali verso i figli. Ecco il motivo per cui l'articolo 595 del codice civile (invano attaccato per incostituzionalità in una recente occasione) stabilisce che il coniuge di suo marito, cioè lei che mi scrive, non pos-

sa ricevere per testamento, sulla disponibile, «più di quanto consegua, sulla disponibile stessa, il meno favorito dei figli di precedenti matrimoni». Dunque è esatto che il coniuge possa avere al massimo un quarto della disponibile. Debbo aggiungere che sarebbe molto difficile assicurare per vie traverse il coniuge più di quanto ora segnalato. Infatti, «per determinare la porzione del coniuge devono calcolarsi le donazioni di lui ricevute»; lo dice, a scanso di frodi, l'articolo 595, inoltre, «l'ancora più astuto articolo 599 aggiunge che una disposizione testamentaria fatta sostanzialmente a favore del coniuge, una formalmente a favore di persona di sua fiducia ed a lui strettamente legata (padre, madre, discendenti), sarebbe del pari invalida, perché il trucco sarebbe abbastanza evidente.

Antonio Guarino

Il consulente sociale

Ritardi dell'INPS

«Perché l'INPS ritarda tanto nell'adempimento delle disposizioni di legge, vecchie e nuove, nell'erogazione di prestazioni economiche, nel compiere, insomma, le funzioni che attraverso un insieme di norme, da cinquanta anni a questa parte, lo Stato gli ha affidato? (Carlo Picchi - Orvieto).

Recentemente, il presidente dell'INPS — Montagnani — ha affermato: «L'Istituto deve erogare le prestazioni in tempo più breve possibile, anche il giorno successivo alla presentazione della domanda e soddisfare così le aspettative degli assicurati. Se riuscissimo anche solo in questo compito avremmo dato un notevole contributo allo sviluppo della sicurezza sociale e suscitato credibilità nell'INPS, perché sia stimato anche come centro di idee».

Ma per far questo, vediamo quali sono gli ostacoli da superare, denunciati dallo stesso presidente dell'Istituto.

Diciannove milioni di assicurati, 9.600.000 pensionati, 6 mila 186 miliardi erogati nel solo 1971, con milioni di posizioni assicurative. Questi i dati che consentono di dare una risposta a molti interrogativi, specialmente alla domanda sul perché l'Istituto ritarda l'erogazione delle prestazioni previste dalla legge e dai miglioramenti recenti. D'altra parte, è anche vero che l'INPS ha continuato a vivere in maniera anacronistica ed accentratrice, con metodi rispettati validi in un diverso momento storico. Secondo il presidente dell'Istituto, il decentramento delle competenze eviterà un caos incredibile e naturalmente dannoso, anche se tale decentramento dovrà rispettare l'unità e l'uniformità generale per prevenire metodi e criteri particolari di gestione. Per poter giungere a questa soluzione, è necessario realizzare prima l'archivio centralizzato delle posizioni assicurative. Bisogna inoltre intraprendere il cammino della semplificazione in modo da evitare che, come oggi spesso

accade, si spenda di più di quello che si dà. Semplificazione e razionalizzazione che investano disposizioni esecutive e leggi.

È auspicabile — a questo proposito — un collegamento tra Istituto e Parlamento, nella fase di formulazione tecnica delle leggi, in modo che si adottino misure semplici ed immediatamente eseguibili anche con le procedure meccanizzate. Le responsabilità per le decisioni da prendere, i compiti sempre crescenti (verrà affidata all'Istituto la riscossione unificata dei contributi per i maggiori enti previdenziali) sollecitano un occhio più sensibile dei Ministri verso l'INPS, destinato ad assolvere funzioni sempre più delicate nella struttura dello Stato.

«E' qui», ha detto Montagnani, «che occorre l'autonomia: vogliamo essere certamente prudenti nelle decisioni, ma desidereremo data la possibilità di agire. Nel concetto di autonomia trovano posto, indubbiamente, la vigilanza contabile ed il controllo che sono garanzie per tutti, ma questo controllo non deve artocarsi in una sovrapposizione di poteri. Vi sono poi da risolvere i problemi del personale, specialmente quelli connessi al trattamento economico (le retribuzioni sono ferme da dieci anni e normativo. C'è il problema delle pensioni di invalidità e della relativa giacenza, aggravata dalla mancanza di personale medico. Ogni giorno si scoprono di tale personale e costato un'ulteriore giacenza di 4.000 domande di pensione. Il problema dell'invalidità è il vero problema dell'Istituto e stiamo cercando di risolverlo».

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Lavori in casa

«Ho 55 anni, sono un operario pensionato, anzianità e percepisco una pensione mensile di L. 75.000. In questi giorni dei rivenditori di elettrodomestici della zona mi danno del lavoro di riparazione da effettuare in casa, mi portano i materiali, apparecchi giusti e relativi pezzi di ricambio, se occorrono. Per questi lavori mi hanno assicurato un guadagno mensile attorno alle 80.000 lire; ora vorrei sapere: 1) se posso esercitare questo lavoro liberamente senza incontrare qualche controversia verso la legge; 2) potendolo fare, vorrei sapere che cosa devo fare e come comportarmi di fronte alla legge per eventuali decise di tasse tributarie; tanto più che accumulando i due stipendi arriverò all'incirca a 150.000 lire» (Emilio Bernasconi - Varese).

Poiché trattasi di lavoro artigianale, non ci sembra vi siano remore di sorta, a meno che — data la natura degli apparecchi — non necessitino precauzioni ai fini dell'incolumità e salute pubblica.

Se avrà un reddito, nei limiti indicati, farà la relativa dichiarazione unica dei redditi, annualmente.

Sebastiano Drago

Il tecnico radio e tv

MF stereo

«Ho potuto casualmente constatare che l'emittente che trasmette il noizario regionale veneto sulla frequenza di circa 89 MHz provoca l'accensione della spia «MF stereo». Devo quindi supporre che sono in corso esperimenti per l'impiego della rete di emittenti che irradiano in stereofonia?» (Mario Borghese - Sona, Verona).

Attualmente le zone del Veneto non possono ricevere i programmi stereofonici a modulazione di frequenza, ne sono in corso esperimenti che possano interessare le zone medesime. Peraltro programmi stereofonici sono ricevibili attraverso la flodiffusione che è stata estesa alla città di Verona recentemente (31-12-72).

L'inconveniente da lei segnalato in ricezione a modulazione di frequenza può essere dovuto a dissintonia del ricevitore che capta, sul canale radio, un segnale di telecomando saltuariamente irradiato dal trasmettitore per ragioni di servizio.

Onde corte

«Desidero avere informazioni inerenti la pubblicazione "World Radio Handbook" e, se possibile, consigli per l'acquisto di apparecchio radio adatto alla ricezione delle onde corte» (Franco Lombardi - Viterbo).

Potrò trovare la pubblicazione da lei richiesta nelle migliori librerie o presso la ERI-Edizioni Radiotelevisive Italiane, Via del Babuino, 9 - Roma. Per quanto riguarda il secondo quesito potrà trovare nel suddetto libro alcune informazioni. In ogni modo tenga presente che, in buon ricevitore per onde corte deve possedere una spiccata selettività (cioè capacità di separare la stazione desiderata dalle altre che trasmettono nei canali adiacenti), una facile ricerca delle stazioni e infine una buona stabilità.

Distorsione

«Posseggo una radio a modulazione di frequenza con cinquantasei gamme d'onda. Amplificatore, registratore e riproduttore a cassetta stereo mod. Philips (B + J) W. Ho riscontrato in questo apparecchio acquistato pochi mesi fa una certa distorsione che avviene dopo aver fatto alcune registrazioni, sia direttamente per radio che con un giradischi stereo collegato tramite cavo stereo. Ho pure riscontrato un leggero disturbo solamente quando registra con la modulazione di frequenza. Qual è la causa di questo inconveniente e se è possibile, come eliminarlo?» (Maurizio Cerutti - Venezia).

Anche se non ci è possibile fare una diagnosi precisa del difetto da lei riscontrato per mancanza di dati, siamo propensi a credere che l'inconveniente possa risiedere nelle testine del registratore. Esse infatti potrebbero essere sporche o anche magnetizzate.

Come abbiamo già detto più volte su queste pagine, è bene controllare periodicamente ed effettuare la pulizia con un batuffolo di cotone sostenuto da un'asticciola non metallica e imbevuto di alcool. Se il difetto persiste dopo la pulizia, permessa può provare a far smagnetizzare la testina (potrebbe eventualmente farlo anche da sé, acquistando presso un buon rivenditore un apposito smagnetizzatore che risalta peraltro di costo modico).

Cambio di testina

«Sono in possesso di un complesso composto da: Amplificatore Marant mod. 1060; 2 casse acustiche AR Zax; giradischi Thorens TH 50 MK II con testina CANTASUD 550 KE. Non sono molto entusiasta del giradischi che vorrei sostituire con un Thorens TD 125 MK II. Vorrei sapere se la testina in mio possesso si adatta al nuovo complesso e da considerarsi di buona qualità» (Domenico Di Sapio - Napoli).

Per il giradischi pensiamo che ella possa senz'altro passare al tipo TD 125 MK II della stessa ditta. Per la testina non vi dovrebbero essere problemi dato che i giradischi in questione hanno il braccio dotato di attacchi universali». Per il resto del suo complesso non ci sentiamo di consigliare sostituzioni essendo costituito da componenti di ottima qualità e ben accoppiati tra loro.

Sbilanciamento

«Ho acquistato un anno fa un autorizzatore amplificatore Hi-Fi RTV 700 con Hi-Fi Lautsprecher Box 17 risposta 70 - 20000 Hz, 10 15 Watt con cembriacchi stereo Hi-Fi PS 5 con puntina magnetica Shure M71 M.B. e, per la rottura del bilanciamento, ho sostituito solo l'amplificatore con RTV 800 potenza 2 per 20 Watt. Ora, contrariamente al precedente, ho notato che il box di destra è meno potente, perciò per avere un ascolto stereo devo portare il bilanciamento quasi al massimo. Vorrei sapere se l'inconveniente è causato dall'amplificatore, che con le cuffie Hi-Fi stereo Horer 220 sembra non rilevare nessun squilibrio, oppure dalla puntina del cembriacchi o dai Box 17 che in via preliminare ho provato ad invertire. Vorrei sapere dove posso attaccare un registratore per la registrazione da disco, se nell'apposita presa TB o nella presa della cuffia, facendo presente che mi serve solo la registrazione e non l'amplificazione. Vorrei infine conoscere il suo giudizio sulla fedeltà del mio complesso» (G.M. - Cremona).

Se, provando ad invertire le casse acustiche, il difetto persiste è certo che l'inconveniente risiede nell'amplificatore di potenza, che pertanto pensiamo sia necessario far revisionare. Per la registrazione da giradischi o dal sintetizzatore dovrà far uso dell'apposita presa TB (Ton Bandgerät = registratore). Il complesso può definirsi di buona qualità anche se riteniamo che potrebbe migliorarne le prestazioni sostituendo le casse acustiche con altre più potenti e con risposta più estesa specialmente alle note basse.

Enzo Castelli

Bambini e pubblicità

L'impiego dei bambini negli inserti commerciali alla televisione è stato oggetto nella Repubblica Federale tedesca di un'interpellanza parlamentare: il socialdemocratico Peter Glotz ha chiesto di sapere se la Repubblica Federale intende seguire l'esempio dell'Austria, il cui governo ha varato di recente una precisa serie di norme in materia. Il portavoce del Ministro della gioventù, nell'auspicare che nella pubblicità televisiva non si sfruttino a fini commerciali lo scarso discernimento e la naturale credulità dei bambini, ha informato l'interpellante di aver fatto partecipare delle sue preoccupazioni i responsabili della TV tedesca. A suo avviso, comunque, le eventuali disposizioni legislative non porterebbero a risultati soddisfacenti in quanto finirebbero per urtare contro le norme giuridiche già esistenti in questo campo.

I gusti dei tedeschi

L'«Enmid», un istituto tedesco specializzato in indagini di ascolto, ha pubblicato i dati relativi ad un'inchiesta svolta per conto della stampa e delle agenzie di informazione. Alla televisione, alla radio e sui giornali i servizi che il pubblico pre-

ferisce sono quelli di politica estera, sugli avvenimenti regionali, sulla scuola e la istruzione in genere. I servizi sullo sport, gli incidenti, l'università sono invece meno richiesti. L'inchiesta voleva soprattutto stabilire l'interesse del pubblico per temi scientifici divulgati dai mass media. A questo proposito, l'«Enmid» ha stabilito che la scienza e la ricerca sono temi poco seguiti. Almeno la metà dei duemila intervistati ha dichiarato di capire ben poco delle trasmissioni scientifiche.

Inchiesta in USA

Secondo un'inchiesta sull'atteggiamento del pubblico nei confronti della televisione, questa è considerata dagli americani il mezzo di comunicazione più attendibile e la principale fonte di notizie. Dall'inchiesta, pubblicata dal bollettino della National Association of Broadcasters, si deducono delle indicazioni che complessivamente dimostrano un sempre crescente interesse del

MONDONOTIZIE

pubblico per il mezzo televisivo: la TV occupa il primo posto tra le fonti di informazione a livello nazionale, mentre i giornali sono considerati necessari soprattutto a livello locale; l'attuale proporzione tra attualità e programmi ricreativi è vista con favore; quattro intervistati su cinque sono contrari al controllo governativo sui programmi informativi e tre su quattro alla televisione a pagamento in alternativa alla televisione commerciale. Per quanto riguarda la credibilità del mezzo, due persone su tre privilegiano la televisione rispetto ai giornali. Anche alla domanda « Di quale mezzo vi servite per tenervi al corrente di quello che succede nel mondo? » la maggioranza (64 per cento) ha risposto la televisione, seguita dai giornali (50 per cento), la radio (21 per cento), le riviste (6 per cento). La televisione è considerata inoltre un mezzo eccellente di informazione per le elezioni presidenziali: consente di conoscere bene i candidati, hanno risposto gli intervistati, e in complesso e im-

parziale (solo il 15 per cento degli elettori di Nixon e il 15 degli elettori di McGovern l'accusano di faziosità).

Dal Giappone

Il bollettino «NHK today and tomorrow» pubblica i dati relativi agli abbonamenti registrati dalla società televisiva nel 1973: 9.148.437 sono gli utenti della televisione in bianco e nero (1.320.644 di meno rispetto alla fine del '72), mentre quelli della televisione a colori sono passati da 13.621.060 a 15.144.046. Il totale è salito di 202.342 unità (da 24.090.141 a 24 milioni e 292.483).

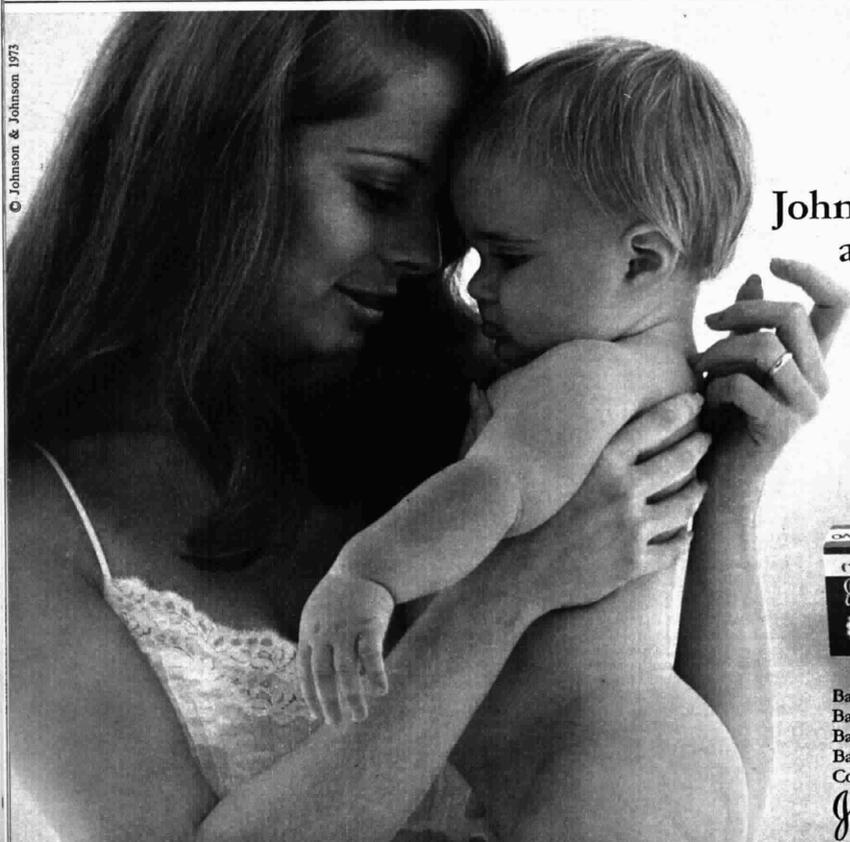
I premi Emmy

I premi «Emmy», che sono per la televisione quello che gli «Oscar» sono per il cinema, sono stati assegnati come tutti gli anni a Los Angeles: migliori attori sono stati riconosciuti Anthony Murphy, di sedici anni, per la sua interpretazione dello sceneggiato della «BBC» I

giorni di scuola di Tom Brown, e Susan Hampshire sempre per un programma della «BBC». Tra i programmi premiati *Lo show di Julie Andrews* della televisione commerciale inglese per gli spettacoli di varietà e *America della «BBC»* come migliore programma di attualità politica. Anche due programmi americani hanno ricevuto la statuetta dell'Emmy: *I Walton*, sulla vita di una famiglia rurale americana durante la crisi del '29, e *Una guerra di bambini* della «CBS» sull'Irlanda del Nord.

In Norvegia

Alla fine di marzo gli abbonati alla televisione erano in Norvegia 955.306 (944.678 nel dicembre del '72), mentre le utenze radiofoniche sono passate da 1.218.847 a 1.229.089. Per quanto riguarda la vendita di televisori a colori il '72 è stato un anno record: ne sono stati venduti 45.546 raggiungendo la cifra di 72.029 unità. La diffusione del colore è giudicata molto promettente dagli industriali interessati, considerando che le trasmissioni a colori sono ancora in fase sperimentale e che i programmi regolari, previsti per il primo maggio, sono stati invece rimandati di tre o quattro mesi per ragioni tecniche.



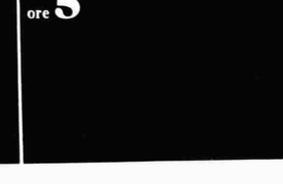
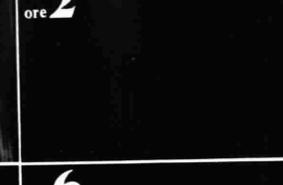
Johnson & Johnson vi insegna ad essere delicate nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

Frottée story N° 9



Frottée superdeodorante: una freschezza che va "da mattina a mattina"

Per te donna, che vivi e ti muovi nel nostro tempo, c'è la sicurezza di poter contare su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina. Con Frottée ti senti continuamente a tuo agio in mezzo alla gente. E puoi anche scegliere: Frottée superdeo freschezza: ti dà un effetto "a lunga durata". Frottée superdeo antitraspirante: impedisce al sudore di lasciare il segno per un giorno intero!



Testanera & Schwarzkopf

MODA Paola e l'estate

Le vediamo al cinema, al teatro, alla TV con gli abiti imposti dalle esigenze del copione o dalla fantasia dei costumisti. Ma nella vita di tutti i giorni come si vestono realmente le attrici?

- Per quanto mi riguarda, nel modo più comodo possibile -, dice Paola Gassman, - quindi quasi sempre con abiti sportivi -. E aggiunge che naturalmente le piace essere aggiornata ma che non vuol sentirsi per nessuna ragione schiava della moda.

In genere quindi non ama le cose troppo bizzarre che vanno continuamente insegue e rinnovate, ma preferisce puntare su quel tipo di abbigliamento « sicuro » che non è più soltanto sinonimo di moda tradizionale, ma che oggi si trova facilmente anche nelle boutique dei giovani.

Un esempio? Questi completi pantalone che fanno parte del suo guardaroba estivo

Impossibile oggi dire no al blusotto. Questo, color azzurro polvere, ha il carré a quadretti come i pantaloni e un altissimo motivo di arricciatura sulla spalla. Tutti i modelli sono creazioni Griffe Jeune, Torino

W P 7



Uno dei particolari che - fanno moda - quest'estate è la cintura a coulisse, come quella del completo bianco in gabardine di cotone con grandi tasche a toppa, maniche arricciate al polso e all'attaccatura, piccolo carré. La camicetta a pois neri è in twill di seta. (La bicicletta è della ditta Gios)



Perfetto per mettere in risalto l'abbronzatura estiva il completo rosso formato da camicetta in seta di taglio maschile e da pantaloni in leggera gabardine di lana. (Il trucco è di Zamin)



Sono la novità dell'anno i pantaloni tagliati a campana e stirati senza piega. Questi, in gabardine, sono completati da una camicetta di seta e da un gilet a righe diagonali



Un fresco, disinvolto insieme nella tinta-vedette dell'estate: i pantaloni sono in gabardine, la camicia a quadretti in zephir di cotone. (La motocicletta BMW è del concessionario Soffietti)

SUPERCONCORSO SISTEMISTI ENALOTTO

Giocando schede a sistema dall'1 al 14 Luglio 1973, oltre alla possibilità di vincere con 10, 11 o 12 punti, concorrerete, il 18 Luglio, all'estrazione di gettoni d'oro, in proporzione al numero di colonne giocate. Inoltre parteciperete all'estrazione di autovetture e di apparecchi radio - stereo - televisivi.



Si vince sempre con 10,
11 e 12 punti
Si gioca tutto l'anno

IL NATURALISTA

Pettiroso

« Sono un ragazzo di 18 anni appassionato di ornitologia. Ora vorrei sapere se il pettiroso può vivere in gabbia » (Emanuele Galazzo - Voltabarozzo).

La risposta categorica è no, e per due ragioni: una perché il pettiroso è un insettivoro e protetto dalla legge, non può essere tenuto in cattività, anche se purtroppo qualcuno lo fa; l'altra perché è un vero delitto ingabbiare un uccelletto così grazioso e già per natura così domestico come il pettiroso. Pensaci su un momento, e dimmi se trovi giusto che un uccello così raro e utile venga sacrificato e condannato all'ergastolo in una scomoda gabbietta. Scrivimi ancora e dimmi che hai compreso l'importanza della gravità dell'azione che stavi per commettere, anche se la mia risposta è stata breve e drastica.

In corteo

« Faccio seguito alla lettera del signor Guido Guadagno di Roma apparsa sotto il titolo "Ecologia verbale" sul n. 16 del Radiocorriere TV. Di fronte a queste battaglie che le persone di cuore e di buon senso stanno combattendo, ma che purtroppo in Italia sono poco sentite e seguite per motivi di interesse, motivi di apatia e d'indifferenza, io proporrei questo: perché non ci riuniamo in cortei con scritte contro l'uccellazione, la vivisezione, la caccia, e non ci dirigiamo verso luoghi di esperimenti e sedi di cacciatori? Scendiamo nelle strade e facciamo sentire la nostra voce attirando l'opinione pubblica. Le varie associazioni lo facciano sapere attraverso la stampa, la radio, manifesti murali e qualche altro piccolo passo sarà fatto in favore di questa lotta » (Wanda Tedeschi - Milano).

Proprio non saprei che cosa rispondere a questa proposta, per lo meno inconsueta. Lei è convinta che gli italiani, in genere così insensibili ai problemi della natura rimarrebbero scioccati da cortei o proposte del genere? Guardi che qualcosa del genere è già stato attuato a Roma dai giovani del Kronos e a Torino dal Comitato Internazionale Anticaccia, ma senza grandi risultati, direi tra l'indifferenza e l'apatia generali. Al massimo un po' di curiosità sul momento e poi... l'oblio. Purtroppo — e lei dirà che sono pessimista — perché la gente si renda conto del pericolo ecologico, che è molto più incombente di quello che si pensi, devono accadere fatti e crisi clamorose.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

scrittura di mio fratello.

Maura M. - Milano — La grafia da lei inviata al mio esame denota una notevole irrequietezza e parecchio disordine interiore, mascherato malamente da una tracotanza di tipo infantile, che qualche volta sfiora la megalomania. Il giovanotto è facile agli entusiasmi momentanei a causa della sua sensibilità epidemica e dei suoi sbalzi di umore. Si altera per un nonnulla e la sua intelligenza è dispersiva perché rifiuta lo studio sistematico. E' sempre in cerca di compagnie e di emozioni nuove per distrarsi. Non ama la famiglia e rifiuta le sue basi positive di semplicità e di educazione per il piacere di sentirsi reazionario. Possiede un temperamento vagamente artistico che si formerà col tempo.

scritta da mio marito

Angela 39 — Rispondo per prima cosa alla domanda che mi sembra le stia molto cuore: i complessi di suo marito risalgono ad un trauma infantile che ha frustrato violentemente i suoi nervi al punto da risentirne ancora. Nei suoi confronti è molto rispettoso e non riesce a raggiungere quella confidenza che gli consentirebbe di sbloccarsi. E' orgoglioso, intelligente e sensibile per cui si adombra facilmente, sentimentalmente e molto fedele ma ha bisogno per sentirsi ammirato e per dimostrare a se stesso di meritare certe considerazioni, di civettare e di farsi adulare. Non è molto aperto. Vuole la stima, soprattutto da lei. Sia con lui molto paziente e gli crei attorno un ambiente allegro e sereno. Si consigli anche con il suo medico, se si tratta di un medico intelligente.

libbrata del "Radioce" =

Giuliano 2826 — Lei ha la fortuna di possedere un temperamento molto affettuoso, cordiale e simpatico, anche se sovente le capita di usare un po' troppe parole per esprimere dei concetti semplici e di complicare con ciò involontariamente le cose. E' più prepotente che forte e per questo sente la necessità di imporsi per sentirsi considerato. Tutto questo è frutto di una certa immaturità che le deriva dalla mancanza di esperienze vere e di autentici sacrifici. Ama la famiglia ed è disposto ad assumersi le sue responsabilità, ma non conosce i suoi limiti alla sopportazione. Non nutre grandi ambizioni. E' diplomatico.

leggere sul "Radioce" =

Marta G. — La grafia muta per molte ragioni: maturazione, stati d'animo, salute. La sua non è ancora definita perché lei è tuttavia alla ricerca di se stessa. Si notano lati romantici, ideali ancora incerti, ambizioni insoddisfatte ed una generosità di parole che nasconde basi egoistiche, una intelligenza pronta ma ancora scolastica, un desiderio di espandersi trattenuto dal timore di non riuscire ad affermarsi immediatamente. Tende all'imitazione perché si sente ancora insicuro, ha piccoli complessi per mancanza di sincerità. Se riuscirà ad annullare le sovrastrutture inutili, riuscirà a formarsi una personalità molto valida.

dopo aver indugiato varie

Marta — Un discreto autocontrollo e l'aspetto più valido della sua personalità. I suoi ideali di fantasia, la sua passionalità ancora repressa ma ben presente, sono soltanto accessori. A volte si abbandona con le parole, ma non si concede mai fino in fondo perché, malgrado certi romanticismi, sa essere positiva. La parola ama il brivido e vede volentieri proiettati gli avvenimenti a tinte molto forti. E' leggermente esibizionista, intelligente e pigra. Gli sbalzi di umore sono una conseguenza del suo carattere non ancora formato.

« Dimmi come scrivi »

Anna M. N. — Lei è disordinata ed insofferente di molte, moltissime cose, e prepotente ed aggressiva ed ha, almeno apparentemente un brutto carattere. Dietro i difetti che ora le ho elencato, lei nasconde un temperamento molto sensibile. E' gelosa, insicuro, d'amore appare incoerente perché i suoi entusiasmi sono dettati dal cuore. I suoi ideali sono solidi ed il suo sentimentalismo richiede un continuo dialogo. E' simpatica, buona, intelligente. Cerchi di essere meno distratta, più paziente e moderi la sua fretta. Il suo « pessimismo » carattere migliorera.

rubrica con molto

Saggiario 57 — Molto ambiziosa e molto cerebrale per la sua età, noto in lei delle sovrastrutture di vario tipo che frenano la spontaneità del suo pensiero. Da più peso alle parole fiorite e ben congegnate che alla loro essenza. Per il bisogno di sentirsi diversa tende un po' a fantasticare e vive poco nella realtà vera, mentre ne avrebbe molto bisogno. E' gelosa, caparbia nel sostenere le sue idee. I suoi proclami sono non soltanto fatti di cerebrialità ma anche di passionalità repressa. Sia cauta e non si faccia esaltare da quattro parolette dette benigno. Insegnano a vivere più le esperienze che le letture.

Pseudo n. n. 12 Pesci

1947 Pesci - Cuneo — Le materie scientifiche potrebbero andare bene per lei se intende dedicarsi alla ricerca, ma come carattere e sensibilità sarebbero più adatte quelle letterarie. Lei possiede, e se ne rende conto, una notevole sensibilità istintiva ed intuitiva, modi gentili ed una timidezza di fondo che la fa un po' soffrire. Noto in lei il desiderio di essere sempre berle accetto, il suo fastidio per le polemiche ed il suo disinteresse per tutto ciò che non la riguarda direttamente. E' orgoglioso, raffinato e un po' ambizioso e può disperdere molto quando è impegnato sentimentalmente. Apparentemente è arrendevole ma diventa testardo quando si impunta.

Maria Gardini



*fresco
come te...*



... Roberts® ti assomiglia

Così fresco, così gradevole, con una fragranza così naturale:

è Roberts Deodorante! È il tuo deodorante!

Roberts Deodorante è il deodorante studiato per combinarsi in modo naturale con la tua pelle, e offrirti una freschezza che dura tutto il giorno!

ROBERTS DEODORANTE®

Lavanda, Colonia, Dry: le tre straordinarie profumazioni nei tipi stick e spray.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

L'OROSCOPO

ARIETE

Nel lavoro e bene non esagerate, ma saper dosare le energie con equilibrio ed accortezza. Allontanate le amiche troppo invadenti, perché esse vogliono sapere troppo cose e mettervi nei guai. Vigilate. Momenti favorevoli: 8, 9 e 12.

TORO

Viaggi e gite vi faranno conoscere persone che in seguito potranno darvi dei vantaggi e appoggi per una maggiore espansione del lavoro. Ben presto potrete dare una lezione a chi intralcia le vostre migliori iniziative. Giorni favorevoli: 8, 10, 11.

GEMELLI

Meditate molto sul da farsi, perché in seguito sarà piuttosto difficile correggere la vostra linea di azione. Venire appoggiata da Marte favorevole promette risultati sperati e la serenità dello spirito. Giorni dinamici: 8, 11, 12.

CANCRO

Mettete in atto tutta la buona volontà per portare a termine la missione che vi è stata affidata. Molti e di lunga durata saranno i guadagni che ne verranno in seguito. Accettate i consigli di chi vi ama. Giorni ottimi: 10, 11, 12.

LEONE

Le prospettive di successo nell'amore si faranno reali verso la metà della settimana. Sarete circondati da persone che vi amano e desiderano veramente il vostro bene. Considerate un rapporto di lavoro. Momenti favorevoli: 8, 9, 12.

VERGINE

Momenti sereni e di completa distensione. Troverete la scappatoia opportuna e la migliore soluzione per ogni cosa che abbia stato sapore di minaccia e di allarme. Conquistate stima presso chi vi sta vicino. Giorni buoni: 8, 9, 14.

BILANCIA

Dichiarazione affettiva da non prendere alla lettera. Nuovi programmi e nuove iniziative che possono migliorare il sistema economico dando una svolta decisiva ai vostri interessi. Giorni favorevoli: 9, 10, 12.

SCORPIONE

Consolazione e riappacificazione che dona pace e tranquillità allo spirito tormentato. Toccherete la fortuna, ma difficilmente saprete fermarla e farla vostra. La mente sarà occupata dalle cose dello spirito. Giorni felici: 10, 12, 13.

SAGITTARIO

Periodo buono per i piccoli viaggi e per le inchieste che riguardano i vostri interessi. Non credete troppo facilmente alle promesse, ma datevi da fare con le vostre personali risorse. Fausti i giorni: 9, 11, 12.

CAPRICORNO

Momento particolare, ottimo per eliminare i complessi. Attività in aumento e avversari messi a tacere una volta per tutte. Si spezzera una resistenza, e voi potrete finalmente dare corso a tutte le vostre aspirazioni. Giorni ottimi: 10, 12, 13.

ACQUARIO

Scrivere lettere porta vantaggi e aiuta a risolvere molti assilli. La fortuna vi sorriderà se abbandonate il pessimismo e spingerete con entusiasmo le energie fino al massimo rendimento. Agite nei giorni: 8, 10, 12.

PESCI

Il mondo è di chi opera con fiducia. Aumento del senso pratico, che porterà a concludere passi che in altri momenti non è stato possibile fare. Giorni buoni: 9, 11, 13.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Calendola

« Vorrei coltivare le calendole in vaso. Quando debbo seminare e come trattare in seguito le piante? » (Enrico Zuppi - Napoli).

La calendola, detta anche maigheriona, fiore di ogni mese, burrancio, ecc., è una erbacea annuale di facile coltivazione. Fiorisce dall'autunno a primavera nei climi miti dove si semina a fine estate e in autunno. In climi più freddi si semina in primavera e la fioritura si ha sino all'autunno. Vegeta bene in qualunque terreno, purché sia permeabile e in posizione soleggiata. Ne esistono numerose varietà: a fiore semplice e doppio o di colore dal giallo all'arancione. Serve a decorare aiuole e per fiore reciso. Potrà trovare le piantine pronte per la messa a dimora da ogni vivaista in primavera, e servono molto bene insieme con le pratoline, le fuxie, i mossoti per improvvisare in pochi giorni un'aiuola fiorita.

Billbergia

« Quella bella pianta da appartamento che produce belle foglie verde chiaro ed un fiore che sembra un grosso pennello rosa e celeste, si chiama forse Ecnea? E come va curata? » (Edvige Rossi - Milano).

La pianta descritta è sicuramente una Billbergia (Aechmea fasciata). È pianta di lunga durata in appartamento, purché il vaso abbia

abbondante drenaggio e contenga terreno molto umifero e permeabile. Durante l'estate bisogna vaporizzare spesso le foglie con acqua. La Billbergia produce pollini radicali con i quali si possono ottenere nuove piante.

Bouganvillea

« Come posso fare per coltivare in un grosso vaso su di un terrazzo una pianta di bouganvillea? » (Erminia Peroni - Roma).

La bouganvillea è un arbusto rampicante, cioè rampicante, con spine lunghe e foglie caduche. Fiorisce in maggio-giugno e poi di nuovo a settembre. I fiori sono piccoli e di color giallo, ma sono contornati da foglie di bellissimo color rosso o violaceo che si chiamano brattee. Si può coltivare in vaso piuttosto grande ed il terreno deve essere così composto: 2 parti di buona terra da giardino, 1 parte di terriccio di foglie ben decomposto, 1 parte di letame maturo, 1 parte di torba e 1 parte di sabbia grossa. Durante la stagione fredda occorre riparare in luogo ove non geli la pianta o, non potendo far questo, bisogna creare un riparo con un grosso foglio di plastica che avvolga vaso e pianta. Meglio costruire un telaio che copra vaso e pianta come una campana e rivestito di plastica dentro e fuori dal legno. Nelle belle giornate aprire la copertura per dare aria e venturi.

Giorgio Vertulli

Abbiamo scoperto l'altra faccia della ... birra

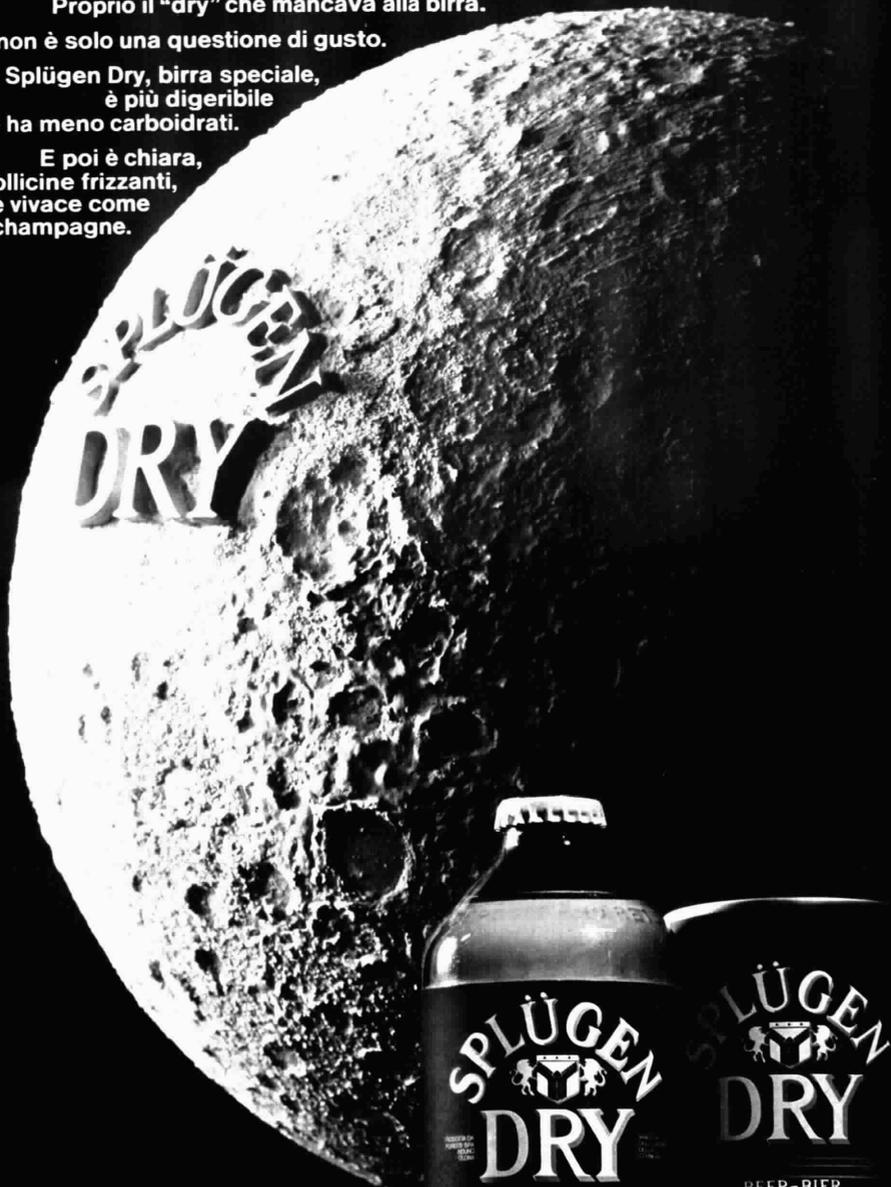
quella a gusto 'secco' secco.

Da oggi con Splügen Dry finalmente il gusto secco secco, asciutto asciutto.
Proprio il "dry" che mancava alla birra.

Ma non è solo una questione di gusto.

Splügen Dry, birra speciale,
è più digeribile
perchè ha meno carboidrati.

E poi è chiara,
ha le bollicine frizzanti,
è vivace come
lo champagne.



Splügen Dry, la prima e unica.

Splügen Dry - birra triplo luppolo - solo il 3,7% di carboidrati
13,2 gradi saccarometrici - 4,8 gradi alcoolici.
In barattolo e nella caratteristica bottiglietta di vetro giallo.





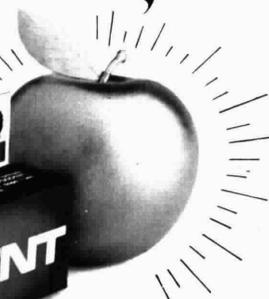
Come guadagnare molti milioni in 3 minuti, cogliendo mele.

Pulendosi i denti, per esempio. Con Pepsodent però. Perché Pepsodent è l'unico dentifricio che ti dà un sorriso bianco lucidato e la possibilità di partecipare al grande concorso "Mele d'oro per te."

Strappa la striscia Pepsodent che troverai sulla confezione e leggi la scritta... hai vinto?

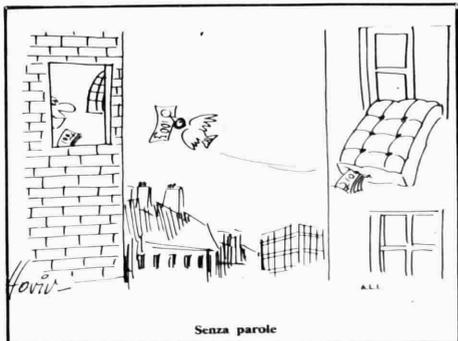
Se è così Pepsodent ti inviterà nel suo giardino dove dagli alberi nascono mele tutte d'oro. Avrai a disposizione 3 minuti per cogliere mele d'oro per milioni di lire.

Compra subito Pepsodent. È l'unico modo per guadagnare molti milioni nel tempo che normalmente impieghi per pulirti i denti.



Mele d'oro per te un grande concorso Pepsodent

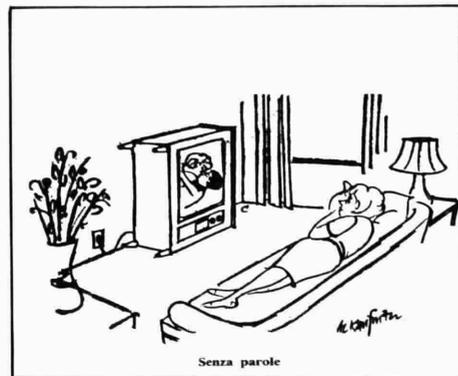
IN POLTRONA



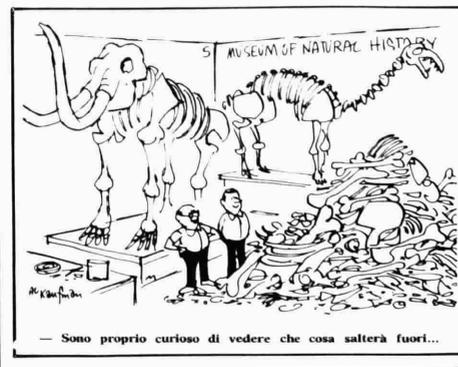
Senza parole



— Vent'anni fa, giovanotto, mi hanno salvata con più riguardo...



Senza parole



— Sono proprio curioso di vedere che cosa salterà fuori...

STUDIO ZIG Aut. Min. N. 3608 - Reg. N. 6964

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema: cotone, garza, disinfettante e... bruciore!
Oggi potete pulire e medicare con i fazzolettini disinfettanti T7 che puliscono e disinfettano senza dolore.



t7 10 Bustine

FAZZOLETTINI DISINFETTANTI

Fazzolettini disinfettanti di pronto impiego per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

Allevia immediatamente il dolore - Non brucia - Deterge perfettamente - Antiseptico - Combatte l'infezione - Favorisce la cicatrizzazione.



t7 l'amico di famiglia



Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

t7 per tutta la famiglia.

I jet. Dal polo all'equatore un solo olio: olio di sintesi.



CORTINA: -30°
avviamento a freddo: massima fluidità



MARRAKESH: +50°
alta temperatura: massima viscosità

AGIP SINT 2000 CON OLIO DI SINTESI, L'OLIO DEI JET
protegge il tuo motore dall'insidia del calore e del gelo.



all'Agip c'è di più